Anno LII

REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 14

mercoledì, 6 aprile 2022 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 22 marzo 2022, **n. 11**

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. 3a variazione. *pag. 8*

DELIBERAZIONE 23 marzo 2022, **n. 12**

Bilancio preventivo economico per l'anno 2022 dell'Ente acque umbre-toscane (EAUT). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. *" 28*

DELIBERAZIONE 23 marzo 2022, **n. 13**

Bilancio preventivo economico per l'anno 2022 dell'Agenzia regionale Toscana promozione turistica. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. *" 28*

DELIBERAZIONE 23 marzo 2022, **n. 14**

Bilancio preventivo 2022 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. *" 29*

DELIBERAZIONE 23 marzo 2022, **n. 15**

Ente-Parco regionale della Maremma. Consiglio direttivo. Nomina di sette componenti. *" 30*

- Mozioni

MOZIONE 23 marzo 2022, **n. 748**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 marzo 2022. In merito alla procreazione medicalmente assistita (PMA). *" 33*

MOZIONE 23 marzo 2022, **n. 782**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 marzo 2022. In merito alla decisione di chiusura della sede fiorentina di Mondadori-Rizzoli Education. *" 35*

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 47**

Italcertifer S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 30 marzo 2022. *" 36*

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 48**

Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013, convocata per il giorno 31 marzo 2022. *" 37*

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 49**

Commissione consultiva regionale per la pesca e l'acquacoltura. Sostituzione componente. *" 38*

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 51**

Commissione di concorso per n. 2 posti di Dirigente medico - Cardiologia per l'Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana, bandito da Estar. Sostituzione componente. *" 39*

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 52**

Rideterminazione della durata del mandato commissariale relativo alle attività connesse alla sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque, tra la sez.131 e 141 (I° lotto). *" 40*

DECRETO 31 marzo 2022, **n. 53**

Nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Giunta regionale, del Consiglio

regionale e degli enti dipendenti della Regione Toscana per i cicli di valutazione 2021, 2022 e 2023. *" 42*

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 343**

Rendiconto 2021 - Approvazione conto del tesoriere e conto del consegnatario dei titoli azionari. *" 43*

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 347**

Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della regione Toscana - anno 2022. *" 45*

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 358**

VIA Postuma ex art. 43 comma 6, L.R. 10/2010 e D.G.R. n. 931/2019, con modifica non sostanziale, relativamente allesistente impianto di allevamento tacchini in Comune di Castiglion Fiorentino (AR). Proponente: Società Agricola Campi Verdi di Della Pasqua Erio e C. S.a.s. Provvedimento conclusivo. *" 63*

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 359**

Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale, Progetto "Terminale di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana" - Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG", proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. *" 79*

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 362**

Fine dello stato di emergenza epidemiologica covid 19: misure per la formazione professionale. *" 109*

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 365**

Integrazione della documentazione a corredo della modulistica unica standardizzata regionale in caso di sottoscrizione di un Protocollo di legalità di cui all'articolo 83 bis del d.lgs. n. 159/2011. *" 111*

- Dirigenza-Decreti

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

DECRETO 24 marzo 2022, **n. 5211**
certificato il 25-03-2022

Dismissione di relitto stradale ex-tratto della S.P. 32 "Lauretana" in loc. Centoia nel comune di Cortona (AR). *" 115*

DECRETO 24 marzo 2022, **n. 5212**
certificato il 25-03-2022

Dismissione di relitto stradale ex-tratto della S.P. 540 "Val d'Ambra" in loc. Rimaggio nel comune di Bucine (AR). *" 118*

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Viabilità Regionale Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti Regionali

DECRETO 10 marzo 2022, **n. 5267**
certificato il 25-03-2022

SRT 2 Cassia - Km 218+800. Realizzazione rotatoria in corrispondenza della zona industriale di Isola D'Arbia - CUP: D61B19000000001 - Deposito indennità non accettate proroga occupazione. *" 120*

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 28 marzo 2022, **n. 5396**
certificato il 28-03-2022

Incarichi ad interim dei settori "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS)" e "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne" a decorrere dal 1° aprile 2022. *" 122*

Direzione Attività Produttive
Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO 28 marzo 2022, **n. 5517**
certificato il 29-03-2022

OCDPC 756/2021. OCDPC 818/2022 DGR n.

255/2022 - Emergenza relativa alle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 in parte del territorio delle province di Lucca e di Pistoia. Disposizioni riguardanti l'applicazione del disciplinare approvato con Ordinanza Commissariale n. 173/2021 e ss.mm. *" 128*

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo concessione per derivazione acque sotterranee tramite pozzo in località Via del Palazzone n. 4 nel Comune di Cetona (SI). Richiedente: Barbanera Srl. PRATICA n. 1082-2022. *" 129*

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Montalcino per uso Agricolo. PRATICA n. 855/22. *" 129*

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Montalcino per uso Agricolo. PRATICA n. 1115/22. *" 130*

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea loc. Fattoria Lattaia nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA n. 48/2022. *" 130*

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cellena nel Comune di Semproniano (GR), per uso potabile PRATICA Sidit n. 116587/2020. *" 131*

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Perattaie nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA n. 195166/2020. *" 131*

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale relativamente al progetto denominato "Lotto 041 - 526/08 per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'alberese ed opere accessorie per la derivazione dal fiume Ombrone codice intervento 526/8", ubicato in Comune di Grosseto (GR) - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Ombrone - Ditta Consorzio 6 Toscana Sud PRATICA n. 3139/2021. *" 132*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA VEZZOSI LUXCA E STEFANO S.S.A. Pratica 35108. *" 132*

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente VIVAI PIANTE CHITI VITTORIO di Chiti Paolo C. S.A.S. Pratica 35145. *" 133*

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente L'ARTE DEL VERDE VIVAIO DI METHASANISHPETIM. Pratica 35134. *" 133*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di ricerca e concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di MONTEROTONDO MARITTIMO (GR), Procedimento Sidit 2001/2022 Pratica n. 1141/2022 - LOGGIN KANDLWAALHOF SOCIETA' SEMPLICE. *" 133*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: FATTORIA SAN DONATO di Fenzi Umberto Pratica: DOMANDA

DI RICERCA E CONCESSIONE SIDIT Pratica n. 974/2022 - Proc.n. 1768/2022. *" 134*

T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 7 e Regolamento 61/R/2016 - Domanda in data 21/03/2022 per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da un invaso artificiale alimentato dal corso d'acqua affluente del Torrente Parce (codice reticolo L.R. 79/2012: AV42281) in Loc. San Savino nel Comune di Montepulciano (SI) per uso agricolo. Ditta: Richiedente: Az. Agricola Furlani Tiberio - Pratica: CSU2022_00001- 1042/2022 SIDIT. *" 135*

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO Nuova concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775) Richiedente: TENUTE RUFFINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA Pratica: Nuova concessione n. 975. *" 136*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO Nuova concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775). Richiedente: FATTORIA LE BONILLE SS AGR. Pratica: Nuova concessione n. 977. *" 136*

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Realizzazione Pozzi Stiavelli 3 e 4" in Comune di Pescia. *" 137*

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

ORDINANZA 28 marzo 2022, **n. 1190**

D.P.M. Viareggio porto - via M. Coppino, 333 - IQBAL TASAWAR - Richiesta rilascio concessione demaniale marittima per anni quattro di mq 11,88 ad uso posa tavoli, sedie, ombrelli su pedana appoggiata, antistante il locale di somministrazione posto su area comunale. *" 138*

CONSORZIO BONIFICA 5 TOSCANA COSTA

DETERMINAZIONE 15 marzo 2022, **n. 10**

"Lavori di manutenzione straordinaria alle arginature del Fiume Cornia. II e III categoria idraulica nel tratto compreso tra la S.P. Vecchia Aurelia e Loc. Bandita - Comune Campiglia M.ma - LOTTO 6 - 1° stralcio". Decreto di Esproprio (art. 23 DPR 327/2001). *" 139*

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)

Estratto Ordinanza di occupazione Temporanea n. 1 del 09/03/2022 - FGN Il Matto, Fontiano, S. Andrea, S. Anastasio. *" 140*

SEZIONE II

- Decreti

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

DECRETO 22 marzo 2022, **n. 4**

Espropriazione per pubblica utilità delle aree destinate a parcheggio, strade carrabili e sentieri pedonali in loc. Torba - terreni soc. edificatrice Torba - Decreto di esproprio definitivo. *" 143*

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

DETERMINAZIONE 25 marzo 2022, **n. 370**

S.R. 445 della Garfagnana -Ripristino viabilità e allargamento sede stradale al km 60+000 - CUP H97H19001750001 - Ordine di pagamento diretto del saldo dellindennità di esproprio spettante alla ditta Marchiò Rossana Pia Emma. *" 144*

- Avvisi

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Avviso di approvazione della "Variante al piano di recupero del complesso ex-monastero di Santa Scolastica a Buggiano Castello" ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 19.03.2022. *" 145*

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

Avviso di adozione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Colle di Val d'Elsa ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 65/2014 e di avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS ai sensi dell'art. 8 c. 6 della L.R. 10/2010. *" 145*

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Avviso di "Aggiornamento del quadro conoscitivo e rettifica di errore materiale del vigente Regolamento Urbanistico, relativi alla classificazione di un fabbricato rurale posto in loc. Anasciano, ai sensi dell'art. 21 L.R. 65/2014". *" 146*

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

Avviso di deposito del Piano di Recupero Scheda progetto PA94 posto in Fucecchio Via Ramoni loc. Torre - adozione. *" 146*

Avviso di deposito del Piano Attuativo scheda progetto PA31 posto in Fucecchio via di Stieta angolo via Fucecchiello - adozione. *" 147*

COMUNE DI LUCCA

Studio di fattibilità e proposta di realizzazione del nuovo Stadio di Calcio della Città di Lucca. Conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241. *" 147*

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di efficacia variante al Piano Operativo - Ampliamento zona omogenea "D" in frazione Stazione. Delibera di Consiglio Comunale n. 106/2021. Efficacia ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. *" 163*

Avviso di deposito approvazione Piano di Recupero Bonari. Delibera di Consiglio Comunale n. 74/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. *" 163*

COMUNE DI VICCHIO (Firenze)

Avviso di approvazione del progetto definitivo di un edificio da destinare a Caserma dei Carabinieri e relative opere di urbanizzazione - contestuale adozione di variante al P.O.C. - ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014. *" 163*

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO (Firenze)

Approvazione Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - 1° stralcio e ratifica verbale di conferenza paesaggistica. *" 163*

ERRATA CORRIGE

CONSIGLIO REGIONALE
- Mozioni

MOZIONE 9 marzo 2022, **n. 671**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 marzo 2022. In merito alla possibilità di incentivare le donazioni di sangue ed emocomponenti offrendo l'opportunità ai donatori di poter eseguire esami extra, previo pagamento del ticket sanitario. (Pubblicata sul B.U. n. 12 del 23-3-2022). *" 164*

MOZIONE 10 marzo 2022, **n. 724**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alle prospettive produttive ed occupazionali dell'azienda FIMER S.p.A. di Terranuova Bracciolini (AR) e delle imprese dell'indotto presenti sul territorio. (Pubblicata sul B.U. n. 12 del 23-3-2022). *" 164*

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 50 al B.U. n. 14 del 06/04/2022

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 50**

Strategia nazionale per le aree interne. Accordo di programma quadro Regione Toscana Area Interna "Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio".

Supplemento n. 51 al B.U. n. 14 del 06/04/2022

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

DECRETO 24 marzo 2022, **n. 5218**
certificato il 25-03-2022

"Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo" - codice D2019EAR0004 - CUP D13H20000190002. Determinazione conclusiva della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e approvazione del progetto esecutivo.

DECRETO 24 marzo 2022, **n. 5235**
certificato il 29-03-2022

"Sistemazione idraulica del Torrente Vingone nel tratto a monte della confluenza del Torrente Valtina" - Stralcio I - codice D2019EAR0005 - CUP: J13H20000280001. Determinazione conclusiva della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e approvazione del progetto esecutivo.

Supplemento n. 52 al B.U. n. 14 del 06/04/2022

- Statuti

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

Statuto del Comune di Serravalle Pistoiese. Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 13 del 14/03/2022.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 22 marzo 2022, **n. 11**

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. 3a variazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

- la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2021, n. 106 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2022-2023-2024);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio 2022);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 4 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2021);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 6 (Aggiornamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 dati di preconsuntivo e adeguamento degli stanziamenti di cassa);

- la deliberazione del Consiglio regionale 26 gennaio 2022, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2021 – 1^ variazione);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 febbraio 2022, n. 9 (1^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 febbraio 2022, n. 17 (Variazione al bilancio gestionale 2022 conseguente al decreto del Segretario generale n. 80 del 10 febbraio 2022);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 23 febbraio 2022, n. 8 (2^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 marzo 2022, n. 21 (2^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

Visto l'articolo 67 del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti regionali, ciascun Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al medesimo d.lgs. 118/2011;

Preso atto che sul bilancio di previsione 2022-2024 della Regione sono stanziate sul capitolo 13290 le seguenti somme, pari ad euro 700.000,00 per l'esercizio 2022, euro 700.000,00 per l'esercizio 2023 ed euro 600.000,00 per l'esercizio 2024, relative al trasferimento straordinario in conto capitale di fondi dal bilancio regionale per l'attività di digitalizzazione del Consiglio regionale;

Vista la richiesta del Dirigente del Settore Informatica. Archivio e protocollo. Comunicazione web, Urp - depositata agli atti d'ufficio - con la quale si rappresenta la necessità di destinare gli importi stanziati sul bilancio di previsione 2022-2024 della Regione per spese in conto capitale inerenti al settore informatico;

Ritenuto quindi necessario procedere alle seguenti variazioni di uguale importo dell'entrata e della spesa, per competenza e cassa, con riferimento alle annualità 2022-2023-2024 del bilancio di previsione 2022-2023-2024 del Consiglio regionale, come risultanti dal prospetto dell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Entrata anno 2022

- in aumento Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 402 "Contributi agli investimenti", per l'importo di euro 700.000,00;

Spesa anno 2022

- in aumento, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 700.000,00;

Entrata anno 2023

- in aumento Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 402 "Contributi agli investimenti", per l'importo di euro 700.000,00;

Spesa anno 2023

- in aumento, Missione 1 "Servizi istituzionali,

generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 700.000,00;

Entrata anno 2024

- in aumento Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 402 "Contributi agli investimenti", per l'importo di euro 600.000,00;

Spesa anno 2024

- in aumento, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 600.000,00;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 21 marzo 2022 (prot. n. 3437/2.12), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 17 marzo 2022 (allegato D);

Considerato che, secondo quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg. int. c.r. 28/2017;

- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. c.r. 28/2017.

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

DELIBERA

1. di apportare le seguenti variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2022-2023-2024 del Consiglio regionale, con riferimento alle annualità 2022-2023-2024, così come rappresentate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Entrata anno 2022

- in aumento Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 402 "Contributi agli investimenti", per l'importo di euro 700.000,00;

Spesa anno 2022

- in aumento, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 700.000,00;

Entrata anno 2023

- in aumento Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 402 "Contributi agli investimenti", per l'importo di euro 700.000,00;

Spesa anno 2023

- in aumento, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 700.000,00;

Entrata anno 2024

- in aumento Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 402 "Contributi agli investimenti", per l'importo di euro 600.000,00;

Spesa anno 2024

- in aumento, Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", per l'importo di euro 600.000,00;

2. di approvare conseguentemente il bilancio di previsione 2022-2023-2024 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

3. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C), quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

4. di dare atto del rispetto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 21 marzo 2022 (prot. 3437/2.12), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 17 marzo 2022 (allegato D);

5. di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg. int. c.r. 28/2017;

- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. c.r. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Consiglio Regionale

Relazione illustrativa alla terza variazione al bilancio 2022-2023-2024 - Richieste di fabbisogno d.lgs. 118/2011

ENTRATA - SPESA

VARIAZIONI RICHIESTE DAI RESPONSABILI DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DI LIVELLO DIRIGENZIALE

Art. 51 d.lgs 118/2011

ENTRATA IN CONTO CAPITALE

Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione	Bilancio 2022 (competenza e cassa)	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Settore	Motivazione
4	02	4.02.01	TRASFERIMENTI DAL BILANCIO REGIONALE- ENTRATA IN CONTO CAPITALE PER DIGITALIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE	700.000,00	700.000,00	600.000,00	Bilancio e finanze	Maggiore entrata di parte capitale relativa al trasferimento straordinario di fondi dal Bilancio regionale per attività di digitalizzazione di competenza del Consiglio regionale da raccordare alla voce di entrata titolo 4 "Entrate in conto capitale" tipologia 200 "Contributi agli investimenti" in coerenza con la spesa di parte capitale stanziata sul Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Toscana.
			Totale	**700.000,00**	**700.000,00**	**600.000,00**		

SPESA IN CONTO CAPITALE

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Bilancio 2022 (competenza e cassa)	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Settore	Motivazione
1	8	2	SPESA IN CONTO CAPITALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE	700.000,00	700.000,00	600.000,00	Informatica. Archivio e protocollo. Comunicazione web, Urp	Il trasferimento straordinario di fondi dal bilancio della Regione è a copertura della spesa per la digitalizzazione del Consiglio regionale da allocare nella Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi", Titolo 2 "Spese in conto capitale", come da richiesta del dirigente Dirigente del Settore Informatica. Archivio e protocollo. Comunicazione web, Urp (depositata agli atti dell'ufficio)
			Totale	**700.000,00**	**700.000,00**	**600.000,00**		

Allegato B

Bilancio di previsione 2022-2023-2024- ENTRATA - Deliberazione Consiglio - 3^ variazione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
	Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
			-			-					-				-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	178.907,74	-	-	178.907,74	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	CP	**5.487.240,94**	-	-	**5.487.240,94**	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo accantonato	CP	5.171.456,40	-	-	5.171.456,40	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato	CP	315.784,54	-	-	315.784,54	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	CP	-	-		-									
	Fondo di cassa all'1/1/2022	CS	7.500.000,00	-	-	7.500.000,00		-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 1:	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***														
10101	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10102	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10103	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali** *(solo per le Regioni)*	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10104	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10302	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per Enti locali)***	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10000 Totale TITOLO 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**RS**	**-**	-	-	**-**		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	**-**	-	-	**-**	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	**-**	-	-	**-**		-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***														
20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	40.000,00	-	-	40.000,00		-			-	-			-
		CP	22.680.405,07	-	-	22.680.405,07	CP	22.687.860,07	-	-	22.687.860,07	22.714.060,07	-	-	22.714.060,07

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
		CS	22.720.405,07	-	-	22.720.405,07		-				-			
	Tipologia 102: Trasferimenti														
20102	**correnti da Famiglie**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
	Tipologia 103: Trasferimenti														
20103	**correnti da Imprese**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali														
20104	**Private**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	5.500,00	-		5.500,00	CP	-	-	-	-	-	-		-
		CS	5.500,00	-		5.500,00		-							
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e														
20105	**dal Resto del Mondo**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
20000	**Totale TITOLO 2**	***Trasferimenti correnti***	**RS**	**40.000,00**	**-**	**-**	**40.000,00**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP	**22.685.905,07**	**-**	**-**	**22.685.905,07**	**CP**	**22.687.860,07**	**-**	**-**	**22.687.860,07**	**22.714.060,07**	**-**	**-**	**22.714.060,07**
			CS	**22.725.905,07**	**-**	**-**	**22.725.905,07**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	TITOLO 3:	***Entrate extratributarie***														
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti														
30100	**dalla gestione dei beni**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	1.000,00	-		1.000,00	CP	1.000,00			1.000,00	1.000,00			1.000,00
		CS	1.000,00	-		1.000,00		-							
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle														
30200	**irregolarità e degli illeciti**	RS				-		-			-	-			-
		CP	100,00			100,00	CP	100,00			100,00	100,00			100,00
		CS	100,00			100,00		-			-	-			-
30300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	20,00	-		20,00	CP	20,00			20,00	20,00			20,00
		CS	20,00	-		20,00		-			-	-			-
	Tipologia 400: Altre entrate da														
30400	**redditi da capitale**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
	Tipologia 500: Rimborsi e altre														
30500	**entrate correnti**	RS	135.458,51			135.458,51		-			-	-			-
		CP	222.434,58	-	-	222.434,58	CP	208.056,58	-		208.056,58	196.822,58			196.822,58
		CS	357.893,09	-	-	357.893,09		-			-	-			-
30000	**Totale TITOLO 3**	***Entrate extratributarie***	**RS**	**135.458,51**	**-**	**-**	**135.458,51**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP	**223.554,58**	**-**	**-**	**223.554,58**	**CP**	**209.176,58**	**-**	**-**	**209.176,58**	**197.942,58**	**-**	**-**	**197.942,58**
			CS	**359.013,09**	**-**	**-**	**359.013,09**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	TITOLO 4:	***Entrate in conto capitale***														
	Tipologia 100: Tributi in conto														
40100	**capitale**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
	Tipologia 200: Contributi agli														
40200	**investimenti**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	647.271,00	700.000,00		1.347.271,00	CP	637.816,00	700.000,00		1.337.816,00	611.616,00	600.000,00		1.211.616,00
		CS	647.271,00	700.000,00	-	1.347.271,00		-			-	-			-

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-		-	-	CP	-		-	-	-		-	-
		CS	-		-	-		-			-	-			-
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	60.000,00	-	-	60.000,00	CP	-	-	-	-	-			-
		CS	60.000,00	-	-	60.000,00		-			-	-			-
40000	Totale TITOLO 4 *Entrate in conto capitale*	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	**707.271,00**	**700.000,00**	-	**1.407.271,00**	**CP**	**637.816,00**	**700.000,00**	-	**1.337.816,00**	**611.616,00**	**600.000,00**	-	**1.211.616,00**
		CS	**707.271,00**	**700.000,00**	-	**1.407.271,00**		-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 5: *Entrate da riduzione di attività finanziarie*														
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
50000	Totale TITOLO 5 *Entrate da riduzione di*	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 6: *Accensione prestiti*														
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
		CS	-			-		-			-	-			-
60000 Totale TITOLO 6	*Accensione prestiti*	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7:	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*														
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
70000 Totale TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9:	*Entrate per conto terzi e partite di giro*														
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	14.776,00			14.776,00		-			-	-			-
		CP	5.304.949,35	-	-	5.304.949,35	CP	5.314.949,35			5.314.949,35	5.314.949,35			5.314.949,35
		CS	5.319.725,35	-	-	5.319.725,35		-			-	-			-
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	671,39			671,39		-			-	-			-
		CP	12.000,00	-	-	12.000,00	CP	2.000,00			2.000,00	2.000,00			2.000,00
		CS	12.671,39	-	-	12.671,39		-			-	-			-
				-											
90000 Totale TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	**RS**	**15.447,39**	-	-	**15.447,39**		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	**5.316.949,35**	-	-	**5.316.949,35**	**CP**	**5.316.949,35**	-	-	**5.316.949,35**	**5.316.949,35**	-	-	**5.316.949,35**
		CS	**5.332.396,74**	-	-	**5.332.396,74**		-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLI		**RS**	**190.905,90**	-	-	**190.905,90**		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	**28.933.680,00**	**700.000,00**	-	**29.633.680,00**	**CP**	**28.851.802,00**	**700.000,00**	-	**29.551.802,00**	**28.840.568,00**	**600.000,00**	-	**29.440.568,00**
		CS	**29.124.585,90**	**700.000,00**	-	**29.824.585,90**		-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**RS**	**190.905,90**	-	-	**190.905,90**		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	**34.599.828,68**	**700.000,00**	-	**35.299.828,68**	**CP**	**28.851.802,00**	**700.000,00**	-	**29.551.802,00**	**28.840.568,00**	**600.000,00**	-	**29.440.568,00**
		CS	**36.624.585,90**	**700.000,00**	-	**37.324.585,90**		-	-	-	-	-	-	-	-

Allegato B

Bilancio di previsione 2022-2023-2024- SPESA - Deliberazione Consiglio - 3^ variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE	*01*	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*													
0101 Programma	01	Organi istituzionali													
Titolo 1		Spese correnti	RS 369.788,78	-	-	369.788,78		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP 16.418.528,56	-	-	16.418.528,56	CP	16.273.179,58	-	-	16.273.179,58	16.280.476,24	-	-	16.280.476,24
			CS 16.788.317,34	-	-	16.788.317,34		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP -	-			CP	-	-		-	-	-		
			CS -	-				-	-			-	-		
Totale Programma	**01**	**Organi istituzionali**	**RS 369.788,78**	**-**	**-**	**369.788,78**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP 16.418.528,56	**-**	**-**	**16.418.528,56**	**CP**	**16.273.179,58**	**-**	**-**	**16.273.179,58**	**16.280.476,24**	**-**	**-**	**16.280.476,24**
			CS 16.788.317,34	**-**	**-**	**16.788.317,34**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0102 Programma	02	Segreteria generale													
Titolo 1		Spese correnti	RS 6.760,16	-	-	6.760,16		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP 29.590,00	-	-	29.590,00	CP	24.590,00	-	-	24.590,00	24.590,00	-	-	24.590,00
			CS 36.350,16	-	-	36.350,16		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP -				CP	-				-			
			CS -					-				-			
Totale Programma	**02**	**Segreteria generale**	**RS 6.760,16**	**-**	**-**	**6.760,16**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP 29.590,00	**-**	**-**	**29.590,00**	**CP**	**24.590,00**	**-**	**-**	**24.590,00**	**24.590,00**	**-**	**-**	**24.590,00**
			CS 36.350,16	**-**	**-**	**36.350,16**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0103 Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato													
Titolo 1		Spese correnti	RS 810.481,08	-	-	810.481,08		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP 2.889.430,90	-	-	2.889.430,90	CP	2.937.520,91	-	-	2.937.520,91	2.884.520,91	-	-	2.884.520,91
			CS 3.699.911,98	-	-	3.699.911,98		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP 36.500,00	-	-	36.500,00	CP	36.500,00	-	-	36.500,00	36.500,00	-	-	36.500,00
			CS 36.500,00	-	-	36.500,00		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	CP	-				-			
			CS -	-	-	-		-				-			
Totale Programma	**03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**RS 810.481,08**	**-**	**-**	**810.481,08**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP 2.925.930,90	**-**	**-**	**2.925.930,90**	**CP**	**2.974.020,91**	**-**	**-**	**2.974.020,91**	**2.921.020,91**	**-**	**-**	**2.921.020,91**
			CS 3.736.411,98	**-**	**-**	**3.736.411,98**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0105 Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali													
Titolo 1		Spese correnti	RS 1.058,01	-	-	1.058,01		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP 244.060,00	-	-	244.060,00	CP	244.060,00	-	-	244.060,00	244.060,00	-	-	244.060,00
			CS 245.118,01	-	-	245.118,01		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP -	-	-	-	CP	-				-			
			CS -	-	-	-		-				-			
Totale Programma	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**RS 1.058,01**	**-**	**-**	**1.058,01**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP 244.060,00	**-**	**-**	**244.060,00**	**CP**	**244.060,00**	**-**	**-**	**244.060,00**	**244.060,00**	**-**	**-**	**244.060,00**
			CS 245.118,01	**-**	**-**	**245.118,01**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0106 Programma	06	Ufficio tecnico													
Titolo 1		Spese correnti	RS 132.860,61	-	-	132.860,61		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP 435.400,00	-	-	435.400,00	CP	333.091,00	-	-	333.091,00	329.191,00	-	-	329.191,00
			CS 568.260,61	-	-	568.260,61		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS 96.452,86	-	-	96.452,86		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP 416.022,74	-	-	416.022,74	CP	174.460,00	-	-	174.460,00	174.460,00	-	-	174.460,00
			CS 512.475,60	-	-	512.475,60		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	**06**	**Ufficio tecnico**	**RS 229.313,47**	**-**	**-**	**229.313,47**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP 851.422,74	**-**	**-**	**851.422,74**	**CP**	**507.551,00**	**-**	**-**	**507.551,00**	**503.651,00**	**-**	**-**	**503.651,00**
			CS 1.080.736,21	**-**	**-**	**1.080.736,21**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0108 Programma	08	Statistica e sistemi informativi													
Titolo 1		Spese correnti	RS 610.489,87	-	-	610.489,87		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP 1.173.335,70	-	-	1.173.335,70	CP	1.167.835,70	-	-	1.167.835,70	1.167.835,70	-	-	1.167.835,70
			CS 1.783.825,57	-	-	1.783.825,57		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS 680.886,75	-	-	680.886,75		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP 386.795,06	700.000,00	-	1.086.795,06	CP	340.156,00	*700.000,00*	-	1.040.156,00	340.156,00	600.000,00	-	940.156,00
			CS 1.067.681,81	700.000,00	-	1.767.681,81		-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	Totale Programma	08	Statistica e sistemi informativi	RS	1.291.376,62	-	-	1.291.376,62		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	1.560.130,76	700.000,00	-	2.260.130,76	CP	1.507.991,70	700.000,00	-	2.207.991,70	1.507.991,70	600.000,00	-	2.107.991,70
				CS	2.851.507,38	700.000,00	-	3.551.507,38		-	-	-	-	-	-	-	-
0110	Programma	10	Risorse umane														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	138.979,58	-	-	138.979,58		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	248.029,25	-	-	248.029,25	CP	227.726,07	-	-	227.726,07	232.726,07	-	-	232.726,07
				CS	387.008,83	-	-	387.008,83		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-				-			
				CS	-	-	-	-		-				-			
	Totale Programma	10	Risorse umane	RS	138.979,58	-	-	138.979,58		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	248.029,25	-	-	248.029,25	CP	227.726,07	-	-	227.726,07	232.726,07	-	-	232.726,07
				CS	387.008,83	-	-	387.008,83		-	-	-	-	-	-	-	-
0111	Programma	11	Altri servizi generali														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	3.915,00	-	-	3.915,00		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	45.107,54	-	-	45.107,54	CP	32.850,00	-	-	32.850,00	31.850,00	-	-	31.850,00
				CS	49.022,54	-	-	49.022,54		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	10.980,00	-	-	10.980,00		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	11.000,00	-	-	11.000,00	CP	11.000,00	-	-	11.000,00	11.000,00	-	-	11.000,00
				CS	21.980,00	-	-	21.980,00		-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	11	Altri servizi generali	RS	14.895,00	-	-	14.895,00		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	56.107,54	-	-	56.107,54	CP	43.850,00	-	-	43.850,00	42.850,00	-	-	42.850,00
				CS	71.002,54	-	-	71.002,54		-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 01		*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	RS	2.862.652,70	-	-	2.862.652,70		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	22.333.799,75	700.000,00	-	23.033.799,75	CP	21.802.969,26	700.000,00	-	22.502.969,26	21.757.365,92	600.000,00	-	22.357.365,92
				CS	25.196.452,45	700.000,00	-	25.896.452,45		-	-	-	-	-	-	-	-
	MISSIONE	*04*	*Istruzione e diritto allo studio*														
0407	Programma	07	Diritto allo studio														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	100.000,00	-	-	100.000,00	CP								
				CS	100.000,00	-	-	100.000,00									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	07	Diritto allo studio	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	100.000,00	-	-	100.000,00	CP								
				CS	100.000,00	-	-	100.000,00									
	TOTALE MISSIONE 04		*Istruzione e diritto allo studio*	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	100.000,00	-	-	100.000,00	CP								
				CS	100.000,00	-	-	100.000,00									
	MISSIONE	*05*	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*														
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-				CP	-			-	-	-	-	-
				CS	-					-			-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-		-			-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-		-			-	-	-	-	-
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	265.516,00	-	-	265.516,00		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	2.390.790,48	-	-	2.390.790,48	CP	1.212.473,39	-	-	1.212.473,39	1.309.442,73	-	-	1.309.442,73
				CS	2.656.306,48	-	-	2.656.306,48		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**02**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**RS**	**265.516,00**	**-**	**-**	**265.516,00**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**2.390.790,48**	**-**	**-**	**2.390.790,48**	**CP**	**1.212.473,39**	**-**	**-**	**1.212.473,39**	**1.309.442,73**	**-**	**-**	**1.309.442,73**
				CS	**2.656.306,48**	**-**	**-**	**2.656.306,48**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE MISSIONE 05		***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***	**RS**	**265.516,00**	**-**	**-**	**265.516,00**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**2.390.790,48**	**-**	**-**	**2.390.790,48**	**CP**	**1.212.473,39**	**-**	**-**	**1.212.473,39**	**1.309.442,73**	**-**	**-**	**1.309.442,73**
				CS	**2.656.306,48**	**-**	**-**	**2.656.306,48**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***														
0602	Programma	02	Giovani														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	450.000,00	-	-	450.000,00	CP								
				CS	450.000,00	-	-	450.000,00									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-		-	CP								
				CS	-	-		-									
	Totale Programma	**02**	**Giovani**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**450.000,00**	**-**	**-**	**450.000,00**	**CP**								
				CS	**450.000,00**	**-**	**-**	**450.000,00**									
	TOTALE MISSIONE 06		***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**450.000,00**	**-**	**-**	***450.000,00***	**CP**								
				CS	**450.000,00**	**-**	**-**	***450.000,00***									
	MISSIONE	***07***	***Turismo***														
0701	Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-						-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-				
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-						-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-				
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**01**	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**						**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**	-	-	-	-				
				CS	**-**	**-**	**-**	**-**									
	TOTALE MISSIONE 07		***Turismo***	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**						**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**	-	-	-	-				
				CS	**-**	**-**	**-**	**-**									

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE	*09*	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*														
0901 **Programma**	**01**	**Difesa del suolo**														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-				CP	-				-			
			CS	-												
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Totale Programma	**01**	**Difesa del suolo**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP					**CP**								
			CS													
0902 **Programma**	**02**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	CP	-				-			
			CS	-	-	-	-									
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Totale Programma	**02**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP	-	-	-	-	**CP**								
			CS	-	-	-	-									
0903 **Programma**	**03**	**Rifiuti**														
Titolo 1		Spese correnti	RS	8.890,25	-	-	8.890,25		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	13.400,00	-	-	13.400,00	CP	13.400,00	-	-	13.400,00	13.400,00	-	-	13.400,00
			CS	22.290,25	-	-	22.290,25		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Totale Programma	**03**	**Rifiuti**	**RS**	**8.890,25**	**-**	**-**	**8.890,25**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP	**13.400,00**	**-**	**-**	**13.400,00**	**CP**	**13.400,00**	**-**	**-**	**13.400,00**	**13.400,00**	**-**	**-**	**13.400,00**
			CS	**22.290,25**	**-**	**-**	**22.290,25**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE MISSIONE 09		*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	**RS**	**8.890,25**	**-**	**-**	**8.890,25**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP	**13.400,00**	**-**	**-**	**13.400,00**	**CP**	**13.400,00**	**-**	**-**	**13.400,00**	**13.400,00**	**-**	**-**	**13.400,00**
			CS	**22.290,25**	**-**	**-**	**22.290,25**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
MISSIONE	*11*	*Soccorso civile*														
1101 **Programma**	**01**	**Sistema di protezione civile**														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-				CP	-				-			
			CS	-												
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Totale Programma	**01**	**Sistema di protezione civile**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP	-				**CP**	-				-			
			CS	-												
1102 **Programma**	**02**	**Interventi a seguito di calamità naturali**														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	23.965,00	-	-	23.965,00	CP	6.000,00	-	-	6.000,00	6.000,00	-	-	6.000,00
			CS	23.965,00	-	-	23.965,00		-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	**02**	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**RS** **CP** **CS**	- **23.965,00** **23.965,00**	- - -	- - -	- **23.965,00** **23.965,00**	**CP**	- **6.000,00** -	- - -	- - -	- **6.000,00** -	- **6.000,00** -	- - -	- - -	- **6.000,00** -
TOTALE MISSIONE 11		***Soccorso civile***	**RS** **CP** **CS**	- **23.965,00** **23.965,00**	- - -	- - -	- **23.965,00** **23.965,00**	**CP**	- **6.000,00** -	- - -	- - -	- **6.000,00** -	- **6.000,00** -	- - -	- - -	- **6.000,00** -
MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***														
1202 Programma	**02**	**Interventi per la disabilità**														
Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	- 500.000,00 500.000,00	- - -	- - -	- 500.000,00 500.000,00	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	**02**	**Interventi per la disabilità**	**RS** **CP** **CS**	- **500.000,00** **500.000,00**	- - -	- - -	- **500.000,00** **500.000,00**	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
1210 Programma	**10**	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)***														
Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	- 26.657,70 26.657,70	- - -	- - -	- 26.657,70 26.657,70	CP	6.000,00 -	- - -	- - -	6.000,00 -	4.600,00 -	- - -	- - -	4.600,00 -
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	**10**	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	**RS** **CP** **CS**	- **26.657,70** **26.657,70**	- - -	- - -	- **26.657,70** **26.657,70**	CP	**6.000,00** -	- - -	- - -	**6.000,00** -	**4.600,00** -	- - -	- - -	**4.600,00** -
TOTALE MISSIONE 12		***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**RS** **CP** **CS**	- **526.657,70** **526.657,70**	- - -	- - -	- **526.657,70** **526.657,70**	**CP**	- **6.000,00** -	- - -	- - -	- **6.000,00** -	- **4.600,00** -	- - -	- - -	- **4.600,00** -
MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***														
1401 Programma	**01**	**Industria PMI e Artigianato**														
Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	**01**	**Industria PMI e Artigianato**	**RS** **CP** **CS**	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
1402 Programma	**02**	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**														
Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Totale Programma	**Commercio - reti distributive - tutela dei 02 consumatori**	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
			CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
1403	**Programma**	**03 Ricerca e innovazione**														
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	150.000,00	-	-	150.000,00	CP	150.000,00	-	-	150.000,00	150.000,00	-	-	150.000,00
			CS	150.000,00	-	-	150.000,00		-	-	-	-				
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Totale Programma	**03 Ricerca e innovazione**	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**	**CP**	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**
			CS	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**		-	-	-	-				
1404	**Programma**	**04 Reti e altri servizi di pubblica utilità**														
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Totale Programma	**04 Reti e altri servizi di pubblica utilità**	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					**CP**								
			CS													
	TOTALE MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**	**CP**	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**
			CS	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**		-	-	-	-	-	-	-	-
	MISSIONE	***15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale***														
1501	**Programma**	**01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**														
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Totale Programma	**01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
1502	**Programma**	**02 Formazione professionale**														
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	100.000,00	-	-	100.000,00	CP	100.000,00	-	-	100.000,00	100.000,00	-	-	100.000,00
			CS	100.000,00	-	-	100.000,00									
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	CP								
			CS	-	-	-	-									
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	CP								
			CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**02 Formazione professionale**	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**	CP	**100.000,00**				**100.000,00**			
			CS	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**									
1503	**Programma**	**03 Sostegno all'occupazione**														

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Totale Programma	**03 Sostegno all'occupazione**	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
1504	**Programma**	**04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)***														
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
	Totale Programma	**04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)***	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	**CP**								
			CS	-	-	-	-									
	TOTALE MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	*100.000,00*	-	-	*100.000,00*	**CP**	*100.000,00*	-	-	100.000,00	*100.000,00*	-	-	100.000,00
			CS	*100.000,00*	-	-	*100.000,00*									
	MISSIONE	***18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***														
1802	**Programma**	**02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre**														
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	62.000,00	-	-	62.000,00	CP	62.000,00	-	-	62.000,00	62.000,00	-	-	62.000,00
			CS	62.000,00	-	-	62.000,00		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-				CP	-				-			
			CS	-					-				-			

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	62.000,00	-	-	62.000,00	CP	62.000,00	-	-	62.000,00	62.000,00	-	-	62.000,00
			CS	62.000,00	-	-	62.000,00		-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 18		*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	62.000,00	-	-	62.000,00	CP	62.000,00	-	-	62.000,00	62.000,00	-	-	62.000,00
			CS	62.000,00	-	-	62.000,00		-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*														
2001 Programma	01	Fondo di riserva														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	61.310,00	-	-	61.310,00	CP	86.310,00	-	-	86.310,00	51.310,00	-	-	51.310,00
			CS	61.310,00	-	-	61.310,00		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
			CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	01	Fondo di riserva	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	61.310,00	-	-	61.310,00	CP	86.310,00	-	-	86.310,00	51.310,00	-	-	51.310,00
			CS	61.310,00	-	-	61.310,00		-	-	-	-	-	-	-	-
2002 Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
2003 Programma	03	Altri fondi														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	3.021.456,40	-	-	3.021.456,40	CP	20.000,00	-	-	20.000,00	20.000,00	-	-	20.000,00
			CS	3.021.456,40	-	-	3.021.456,40		-	-		-	-	-		-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	49.500,00	-	-	49.500,00	CP	75.700,00	-	-	75.700,00	49.500,00	-	-	49.500,00
			CS	49.500,00	-	-	49.500,00		-	-		-	-	-		-
Totale Programma	03	Altri fondi	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	3.070.956,40	-	-	3.070.956,40	CP	95.700,00	-	-	95.700,00	69.500,00	-	-	69.500,00
			CS	3.070.956,40	-	-	3.070.956,40		-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20		*Fondi e accantonamenti*	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	3.132.266,40	-	-	3.132.266,40	CP	182.010,00	-	-	182.010,00	120.810,00	-	-	120.810,00
			CS	3.132.266,40	-	-	3.132.266,40		-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi														
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro													
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	5.316.949,35	-	5.316.949,35	CP	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35
				CS	5.316.949,35	-	5.316.949,35		-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	5.316.949,35	-	5.316.949,35	CP	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35
				CS	5.316.949,35	-	5.316.949,35		-	-	-	-	-	-	-	-
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale													
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP				CP								
				CS												
	Totale Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	RS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-		-	CP	-			-	-			-
				CS	-		-		-			-	-			-
TOTALE MISSIONE 99			Servizi per conto terzi	RS	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	5.316.949,35	-	5.316.949,35	CP	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35
				CS	5.316.949,35	-	5.316.949,35		-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONI				RS	3.137.658,95	-	3.137.658,95		28.851.802,00	700.000,00	-	29.551.802,00	28.840.568,00	600.000,00	-	29.440.568,00
				CP	34.599.828,68	700.000,00	35.299.828,68	CP		-	-			-	-	
				CS	37.736.887,63	700.000,00	38.436.887,63			-	-			-	-	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				RS	3.137.658,95	-	3.137.658,95		28.851.802,00	700.000,00	-	29.551.802,00	28.840.568,00	600.000,00	-	29.440.568,00
				CP	34.599.828,68	700.000,00	35.299.828,68	CP		-	-			-	-	
				CS	37.736.887,63	700.000,00	38.436.887,63			-	-			-	-	

Allegato C

Bilancio di previsione 2022-2023-2024- ENTRATA - Deliberazione Consiglio - 3^ variazione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*	
TITOLO 4:	*Entrate in conto capitale*					
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	-			-
		CP	-			-
		CS	-			-
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	-			-
		CP	647.271,00	700.000,00		1.347.271,00
		CS	647.271,00	700.000,00	-	1.347.271,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	-			-
		CP	-		-	-
		CS	-		-	-
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	-			-
		CP	-			-
		CS	-			-
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	-			-
		CP	60.000,00	-	-	60.000,00
		CS	60.000,00	-	-	60.000,00
40000	Totale TITOLO 4 *Entrate in conto capitale*	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**
		CP	**707.271,00**	**700.000,00**	**-**	**1.407.271,00**
		CS	**707.271,00**	**700.000,00**	**-**	**1.407.271,00**
TOTALE TITOLI		**RS**	**190.905,90**	**-**	**-**	**190.905,90**
		CP	**28.933.680,00**	**700.000,00**	**-**	**29.633.680,00**
		CS	**29.124.585,90**	**700.000,00**	**-**	**29.824.585,90**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**RS**	**190.905,90**	**-**	**-**	**190.905,90**
		CP	**34.599.828,68**	**700.000,00**	**-**	**35.299.828,68**
		CS	**36.624.585,90**	**700.000,00**	**-**	**37.324.585,90**

Allegato C

Bilancio di previsione 2022-2023-2024- SPESA - Deliberazione Consiglio - 3^ variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE	*01*	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*						
0108	**Programma**	**08**	**Statistica e sistemi informativi**					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	610.489,87	-	-	610.489,87
				CP	1.173.335,70	-	-	1.173.335,70
				CS	1.783.825,57	-	-	1.783.825,57
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	680.886,75	-	-	680.886,75
				CP	386.795,06	700.000,00	-	1.086.795,06
				CS	1.067.681,81	700.000,00	-	1.767.681,81
	Totale Programma	**08**	**Statistica e sistemi informativi**	**RS**	**1.291.376,62**	**-**	**-**	**1.291.376,62**
				CP	**1.560.130,76**	**700.000,00**	**-**	**2.260.130,76**
				CS	**2.851.507,38**	**700.000,00**	**-**	**3.551.507,38**
0110	**Programma**	**10**	**Risorse umane**					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	138.979,58	-	-	138.979,58
				CP	248.029,25	-	-	248.029,25
				CS	387.008,83	-	-	387.008,83
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-
	Totale Programma	**10**	**Risorse umane**	**RS**	**138.979,58**	**-**	**-**	**138.979,58**
				CP	**248.029,25**	**-**	**-**	**248.029,25**
				CS	**387.008,83**	**-**	**-**	**387.008,83**
0111	**Programma**	**11**	**Altri servizi generali**					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	3.915,00	-	-	3.915,00
				CP	45.107,54	-	-	45.107,54
				CS	49.022,54	-	-	49.022,54
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	10.980,00	-	-	10.980,00
				CP	11.000,00	-	-	11.000,00
				CS	21.980,00	-	-	21.980,00
	Totale Programma	**11**	**Altri servizi generali**	**RS**	**14.895,00**	**-**	**-**	**14.895,00**
				CP	**56.107,54**	**-**	**-**	**56.107,54**
				CS	**71.002,54**	**-**	**-**	**71.002,54**
	TOTALE MISSIONE 01		*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	**RS**	**2.862.652,70**	**-**	**-**	**2.862.652,70**
				CP	**22.333.799,75**	**700.000,00**	**-**	**23.033.799,75**
				CS	**25.196.452,45**	**700.000,00**	**-**	**25.896.452,45**
	TOTALE MISSIONI			**RS**	**3.137.058,95**	**-**	**-**	**3.137.058,95**
				CP	**34.599.828,68**	**700.000,00**	**-**	**35.299.828,68**
				CS	**37.736.887,63**	**700.000,00**	**-**	**38.436.887,63**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE			**RS**	**3.137.058,95**	**-**	**-**	**3.137.058,95**
				CP	**34.599.828,68**	**700.000,00**	**-**	**35.299.828,68**
				CS	**37.736.887,63**	**700.000,00**	**-**	**38.436.887,63**

FISD 182

ALLEGATO D

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
21 MAR. 2022
N. 3437 / 2.12

Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 167

***Oggetto*: Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024 – 3^ variazione**

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott. Fabio Michelone e dei componenti ordinari: Rag. Daniele Limberti e Dott.ssa Anna Rita Balzani;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012 e dell'art. 72 del Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 182 approvata nella seduta del 17 marzo 2022 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024 – 3^ variazione*", prot. n. 3330/2.12 del 18/03/2022, trasmessa al Collegio in data 18/03/2022 a mezzo posta elettronica;

Visti

- il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 10, 11 e 67;
- visto l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;
- vista la Legge regionale n. 4/2008 "Autonomia legislativa regionale";
- visto il Regolamento interno del Consiglio Regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- visto l'art. 42, commi 10 e 11 ed il principio 9.2. dell'allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011.

Premesso che:

- in data 21.12.2021 con Deliberazione n. 106 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione 2022-2023-2024;
- in data 13.01.2022 con Deliberazione n. 4 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2021;
- in data 26.01.2022 con Deliberazione n. 6 il Consiglio Regionale ha approvato la variazione relativa all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2021 all'annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2023-2024.

Richiamata ogni altra variazione intervenuta sul bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2023-2024, previa acquisizione del parere favorevole di codesto collegio;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio regionale n. PDD 182/2022 unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato che con la proposta in esame si intendono apportare al bilancio di previsione 2022-2023-2024 le variazioni sinteticamente di seguito riportate:

Anno 2022 competenza e cassa

Aumento entrata – Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 402 "Contributi agli investimenti"	(+) 700.000,00
Aumento spesa in conto capitale – Titolo 2 – Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", – Programma 08 "Statistica e sistemi informativi"	(+) 700.000,00

Anno 2023 competenza

Aumento entrata – Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 402 "Contributi agli investimenti"	(+) 700.000,00
Aumento spesa in conto capitale – Titolo 2 – Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", – Programma 08 "Statistica e sistemi informativi"	(+) 700.000,00

Anno 2024 competenza

Aumento entrata – Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 402 "Contributi agli investimenti"	(+) 600.000,00
Aumento spesa in conto capitale – Titolo 2 – Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", – Programma 08 "Statistica e sistemi informativi"	(+) 600.000,00

Rilevato che sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;

Il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012, esprime

parere favorevole

sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale n. PDD 182 del 17/03/2022 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024 - 3^ variazione".

Addì, 21 marzo 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Fabio Michelone) - Presidente
(firmato digitalmente)

(Rag. Daniele Limberti) – Componente
(firmato digitalmente)

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) – Componente
(firmato digitalmente)

DELIBERAZIONE 23 marzo 2022, **n. 12**

Bilancio preventivo economico per l'anno 2022 dell'Ente acque umbre-toscane (EAUT). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere alla Giunta regionale, da parte del Consiglio regionale, sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione;

Vista la legge regionale 28 ottobre 2011, n. 54 (Ratifica dell'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria per la costituzione dell'Ente acque umbre-toscane "EAUT");

Richiamato l'articolo 10 dell'intesa di cui alla l.r. 54/2011, in base al quale le due Regioni sono chiamate ad approvare il bilancio preventivo dell'Ente acque umbre-toscane (EAUT);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 21 febbraio 2022 n. 21, con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, dello Statuto, richiede il parere in merito al bilancio di previsione 2022 dell'EAUT, ed i relativi allegati;

Visto il bilancio di previsione dell'EAUT per l'anno 2022, con previsione triennale 2022 - 2024, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente con deliberazione 29 ottobre 2021, n. 45;

Vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'EAUT per l'anno di esercizio 2022;

Visto il parere positivo sul bilancio di previsione 2022 dell'Ente, espresso dal Settore Programmazione e finanza locale - Direzione Programmazione e bilancio;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione dell'EAUT per il 2022;

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

DELIBERAZIONE 23 marzo 2022, **n. 13**

Bilancio preventivo economico per l'anno 2022 dell'Agenzia regionale Toscana promozione turistica. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale in merito ai bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 4 marzo 2016, n. 22 (Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana "APET". Modifiche alla Legge Regionale 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale), e in particolare l'articolo 2, comma 4, che stabilisce che le attività di promozione turistica sono svolte dall'Agenzia regionale di promozione turistica, ad oggi Toscana promozione turistica;

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione), ed in particolare gli indirizzi agli enti dipendenti, obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, il cui raggiungimento è perseguito anche attraverso il mantenimento, al livello del 2016, della spesa per

il personale - ad eccezione dei casi esplicitamente autorizzati con provvedimenti della Giunta regionale;

Visto il bilancio preventivo e la relazione dell'organo di amministrazione per l'anno 2022 di Toscana promozione turistica, adottato in data 21 dicembre 2021 con decreto del Direttore n. 117;

Preso atto che il Collegio dei revisori di Toscana promozione turistica, in data 21 dicembre 2021, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2022, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, della l.r. 22/2016;

Preso atto dell'esame istruttorio effettuato dal Settore Programmazione e finanza locale della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale, ai sensi della decisione della Giunta regionale 7/2017 (nota prot. 30497 del 26 gennaio 2022), con il quale è stato espresso parere favore all'approvazione del bilancio di previsione 2022 e del Piano degli investimenti con proiezione pluriennale 2022-2024, con le seguenti raccomandazioni e prescrizione:

- raccomandazioni: in merito al progetto "Piano Straordinario di Promozione del Brand e dell'Offerta Toscana", si invita a procedere all'attuazione del progetto a seguito della formalizzazione della proroga richiesta e a procedere alla programmazione di tutte le risorse previste per il progetto;
- prescrizione: procedere all'approvazione del bilancio preventivo 2022 e triennale 2022-2024 dopo l'assegnazione delle risorse regionali previste nel budget economico triennale per l'annualità 2024 o, alternativamente, procedere all'assegnazione di tali risorse con lo stesso atto deliberativo che approva il bilancio preventivo 2022;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 21 febbraio 2022, n. 39, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta regionale richiede l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul bilancio preventivo economico e sul Piano degli investimenti 2022-2024 dell'Agenzia regionale Toscana promozione turistica, adottato dal Direttore dell'Ente con il citato decreto 117/2021;

Considerato che la documentazione di bilancio risulta essere sostanzialmente coerente con le disposizioni ed i contenuti della citata del.gr. 496/2019;

Dato atto del rispetto degli indirizzi contenuti nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 in merito agli indirizzi che gli enti devono rispettare al fine della predisposizione del bilancio di previsione 2022;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole in merito al bilancio preventivo 2022 dell'agenzia regionale Toscana promozione turistica;

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

DELIBERAZIONE 23 marzo 2022, **n. 14**

Bilancio preventivo 2022 dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) ed in particolare l'articolo 21 duodecies (Bilanci e contabilità);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n.113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanzia regionale "DEFR" 2022. Approvazione);

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2018, n. 1301 (L.R. 32/2002 art.21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego "ARTI"), e in particolare gli articoli 14, 15, 16 e 17 del regolamento di amministrazione e contabilità;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2021, n. 1164 (Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma relativo all'anno 2022, con proiezione triennale, delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego "ARTI");

Vista la deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 88 (Programma delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego "ARTI" per l'anno 2022 e triennio 2022 - 2024 - Approvazione);

Visto il bilancio preventivo dell'ARTI e la relazione della Direttrice per l'anno 2022, approvati con decreto della Direttrice dell'ARTI del 22 dicembre 2021, n. 642;

Visto il parere positivo espresso dal Collegio dei revisori dell'ARTI contenuto nella relazione del 21 dicembre 2021;

Preso atto dell'esame istruttorio effettuato dal Settore Programmazione e finanza locale della Giunta regionale, ai sensi della dec.g.r. 7/2017, con il quale è espresso parere positivo con raccomandazioni all'approvazione del bilancio preventivo 2022 dell'ARTI;

Considerato che la documentazione di bilancio risulta essere sostanzialmente coerente con le disposizioni e i contenuti previsti dalla del.g.r. 496/2019;

Ritenuto di dover esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo e la relazione della Direttrice relativi all'anno 2022 adottato con decreto della Direttrice dell'ARTI 22 dicembre 2021, n. 642;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico e sulla relazione della Direttrice per l'anno 2022 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;

2. di trasmettere il presente parere alla Giunta Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

DELIBERAZIONE 23 marzo 2022, **n. 15**

Ente-Parco regionale della Maremma. Consiglio direttivo. Nomina di sette componenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);

Visto l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi), con il quale è stato istituito, ai sensi dell'articolo 23 della l. 394/1991, l'Ente-Parco regionale della Maremma, di seguito denominato Ente-Parco;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Visto l'articolo 19, comma 1, lettera b), della l.r. 30/2015, il quale prevede il Consiglio direttivo quale organo di ciascun ente parco;

Visto l'articolo 19, comma 2, della l.r. 30/2015, il quale prevede che gli organi degli enti parco, ad eccezione della Comunità del parco, durino in carica cinque anni;

Visto l'articolo 21, comma 1, della l.r. 30/2015, il qua-

le prevede che il Consiglio regionale nomini sette membri del Consiglio direttivo degli enti parco, in applicazione della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'articolo 21, comma 2, della l.r. 30/2015, il quale prevede che la nomina dei sette membri del Consiglio direttivo degli enti parco sia effettuata con le seguenti modalità:

a) tre membri scelti dal Consiglio regionale tra un elenco di sei nominativi dotati di comprovata esperienza e competenze in materia di tutela naturalistica e di gestione amministrativa idonee al ruolo da ricoprire, risultanti da documentato curriculum e designati dalla Comunità del parco;

b) un membro scelto dal Consiglio regionale tra i soggetti designati dalle associazioni ambientaliste operanti sul territorio;

c) un membro scelto dal Consiglio regionale tra i soggetti designati dalle associazioni di categoria delle attività produttive maggiormente diffuse sul territorio;

d) due membri esperti in materia naturalistico-ambientale scelti dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 21, comma 5, della l.r. 30/2015, il quale prevede che, entro i tre mesi antecedenti alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo, la Comunità del parco trasmetta al Consiglio regionale un elenco delle associazioni ambientaliste operanti sul territorio e l'elenco delle associazioni di categoria delle attività produttive maggiormente diffuse sul territorio, ai fini di cui al comma 2, lettere b) e c), dell'articolo stesso;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della l.r. 30/2015, ai componenti del Consiglio direttivo degli enti parco spetta un gettone di presenza pari ad euro 30,00 per ogni seduta del Consiglio direttivo;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), n. 5, ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1 bis, lettera b), in base al quale la l.r. 5/2008 stessa si applica alle designazioni relative ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina da parte del Consiglio regionale dei rappresentanti designati dalla Comunità del parco, dalle associazioni ambientaliste e dalle associazioni di categoria delle attività produttive di cui all'articolo 21, comma 2, lettere a), b) e c), in quanto relative ad un organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Preso atto che il mandato dei componenti del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco è scaduto l'11 ottobre 2021;

Visto l'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali), convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, il quale prevede per gli enti ed organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province, dei comuni, delle comunità montane e dei loro consorzi ed associazioni, ed altresì con esclusione delle società, che, nel periodo dello stato di emergenza, dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, sono tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, che i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione;

Preso atto che, in applicazione dell'articolo 33, comma 1, del d.l. 23/2020, convertito con modificazioni dalla l. 40/2020, per i componenti del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco il termine di proroga degli organi di cui all'articolo 3, comma 1, del d.l. 293/1994, convertito, con modificazioni, dalla l. 444/1994, è ulteriormente prorogato fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla ricomposizione del Consiglio stesso;

Vista la deliberazione della Comunità del parco 9 marzo 2022, n. 1, pervenuta agli atti in data 15 marzo 2022, prot. n. 3159/2.12, con la quale sono stati designati, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a), della l.r. 30/2015, i signori:

- Checcacci Giorgio;
- Cutini Laura;
- Donati Domenico;
- Goracci Fabrizio;
- Rusci Simone;
- Varaglioti Luca;

Vista la nota del Presidente della Comunità del parco del 4 agosto 2021, prot. n. 12307/2.19.2, con la quale, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della l.r. 30/2015, sono stati trasmessi al Consiglio regionale gli elenchi delle

associazioni ambientaliste operanti sul territorio e delle associazioni di categoria delle attività produttive maggiormente diffuse individuate dalla Comunità del parco;

Visto l'invito alla presentazione delle designazioni per la nomina dei componenti del Consiglio direttivo dell'Ente-parco di cui all'articolo 21, comma 2, lettere b) e c), della l.r. 30/2015 rivolto alle associazioni ambientaliste operanti sul territorio ed alle associazioni di categoria delle attività produttive maggiormente diffuse sul territorio individuate alla Comunità del parco, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 40, del 6 ottobre 2021;

Preso atto che risultano pervenute, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera b), della l.r. 30/2015, da parte delle associazioni ambientaliste operanti sul territorio, le seguenti designazioni:

1) Manni Cristiano, prot. n. 15148/2.12 del 12 ottobre 2021, da parte di Italia Nostra;

2) Manni Cristiano, prot. n. 15320/2.12 del 15 ottobre 2021, da parte di Forum Ambientalista ODV;

3) Manni Cristiano, prot. n. 15380/2.12 del 18 ottobre 2021, da parte di Club Alpino Italiano sezione di Grosseto;

4) Pezzo Francesco, prot. n. 15489/2.12 del 19 ottobre 2021, da parte di WWF Italia ONLUS, delegato per la Toscana;

5) Pezzo Francesco, prot. n. 15550/2.12 del 20 ottobre 2021, da parte di Legambiente Toscana APS ONLUS;

6) Manni Cristiano, prot. n. 15568/2.12 del 21 ottobre 2021, da parte di URCA Gestione Fauna Ambiente APS;

7) Pezzo Francesco, prot. n. 15578/2.12 del 21 ottobre 2021, da parte di FIAB Grosseto Ciclabile ABS;

8) Pezzo Francesco, prot. n. 15848/2.12 del 26 ottobre 2021, da parte dell'Associazione TartAmare APS;

Preso atto che risulta pervenuta, ai sensi ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c), della l.r. 30/2015, da parte delle associazioni di categoria delle attività produttive maggiormente diffuse sul territorio, la seguente designazione:

- Ricca Leandre Cristofer, prot. n. 15619/2.12 del 21 ottobre 2021, da parte della Coldiretti di Grosseto;

Visto l'elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento n. 172 al Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 40, del 30 settembre 2020, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione dei due componenti del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco, di cui all'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, scelti dal Consiglio regionale;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, per la nomina dei due componenti del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco di cui all'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015:

- Barsellini Letizia;
- Vazzano Maria;

Preso atto che le designazioni pervenute ai sensi ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettere a), b) e c), della l.r. 30/2015 e le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Ritenuto di procedere alla nomina dei sette componenti del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Visto il parere espresso in data 16 marzo 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quali componenti del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco, dei signori:

- Cutini Laura, Donati Domenico e Goracci Fabrizio, a seguito della designazione da parte della Comunità del parco, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a), della l.r. 30/2015;

- Pezzo Francesco, a seguito della designazione da parte delle associazioni ambientaliste WWF Italia ONLUS delegato per la Toscana, Legambiente Toscana APS ONLUS, FIAB Grosseto Ciclabile ABS, Associazione TartAmare APS, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera b) della l.r. 30/2015;

- Ricca Leandre Cristofer, a seguito della designazione da parte dell'associazione di categoria Coldiretti di Grosseto, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c), della l.r. 30/2015;

- Barsellini Letizia e Vazzano Maria, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, quali componenti del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco, i seguenti signori, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico:

- ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a), della

l.r. 30/2015, Cutini Laura, Donati Domenico e Goracci Fabrizio, designati della Comunità del parco;

- ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera b), della l.r. 30/2015, Pezzo Francesco, designato dalle associazioni ambientaliste WWF Italia ONLUS delegato per la Toscana, Legambiente Toscana APS ONLUS, FIAB Grosseto Ciclabile ABS, Associazione TartAmare APS;

- ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c), della l.r. 30/2015, Ricca Leandre Cristofer, designato dall'associazione di categoria Coldiretti di Grosseto;

- ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, Barsellini Letizia e Vazzano Maria, quali membri esperti in materia naturalistica ambientale scelti dal Consiglio regionale;

Rilevata, dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dai signori Cutini Laura, Donati Domenico, Goracci Fabrizio, Pezzo Francesco, Ricca Leandre Cristofer, Barsellini Letizia e Vazzano Maria sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che i signori Cutini Laura, Donati Domenico, Goracci Fabrizio, Pezzo Francesco, Ricca Leandre Cristofer, Barsellini Letizia e Vazzano Maria, sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato che per il signor Pezzo Francesco è stata acquisita agli atti l'autorizzazione all'attività extra impiego da parte dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di nominare i seguenti componenti del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco regionale della Maremma:

- ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a), della l.r. 30/2015, Cutini Laura, Donati Domenico e Goracci Fabrizio, designati della Comunità del parco;

- ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera b), della l.r. 30/2015, Pezzo Francesco, designato dalle associazioni ambientaliste WWF Italia ONLUS delegato per la Toscana, Legambiente Toscana APS ONLUS, FIAB Grosseto Ciclabile ABS, Associazione TartAmare APS;

- ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera c), della l.r. 30/2015, Ricca Leandre Cristofer, designato dall'associazione di categoria Coldiretti di Grosseto;

- ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, Barsellini Letizia e Vazzano Maria, quali membri esperti in materia naturalistica ambientale scelti dal Consiglio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

- Mozioni

MOZIONE 23 marzo 2022, **n. 748**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 marzo 2022. In merito alla procreazione medicalmente assistita (PMA).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista

- la legge 19 febbraio 2004, n. 40 "(Norme in materia di procreazione medicalmente assistita);

- la delibera di Giunta regionale 1° ottobre 2019, n. 1197 (Modifiche al nomenclatore regionale sulla procreazione medicalmente assistita e sulla preservazione della fertilità);

Preso atto che:

- l'indice di natalità nazionale e toscano è in costante diminuzione (in Italia si è passati dai 9,7 nati per mille abitanti del 2008 ai 6,8 del 2020; in Toscana dai 9,1 del 2008 ai 6,1 del 2020);

- da alcuni anni l'Italia è ultima tra i paesi europei per indice di natalità (circa 2,5 in meno rispetto alla media europea);

- il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo messaggio in occasione del giuramento del 3 febbraio, ha ribadito che "È ancora tempo di un impegno comune per rendere più forte l'Italia, ben oltre le difficoltà del momento… Un'Italia che sappia superare il declino demografico a cui l'Europa sembra condannata";

Premesso che

- le mutate esigenze sociali spingono a posticipare i progetti di genitorialità,

- gli stili di vita errati e i rischi ambientali, insieme all'età avanzata, che ha un forte impatto sulla fertilità, compromettono la capacità riproduttiva;

- avere la possibilità di diventare genitori solo in età avanzata per disparate motivazioni, che spaziano dall'ambito economico, in cui troviamo una compromissione delle prospettive di stabilità lavorativa, a quello sociale, nonché la mancanza di informazione sull'importanza della prevenzione per la salvaguardia della fertilità, sono dunque tutti fattori che incidono drasticamente sul calo delle nascite che caratterizza il nostro Paese. Pertanto, il decrescente sviluppo demografico è un problema cruciale e più che mai attuale;

Preso atto altresì che: è all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni la proposta formulata da Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) circa l'applicazione di una nuova tariffa riguardante i livelli essenziali di assistenza (LEA) relativi alla procreazione medicalmente assistita (PMA), con una riduzione dagli attuali euro 1.826,00 (omnicomprensivi) ad un massimo di euro 1.360,00, suddivisi nei diversi step previsti dalla procedura della PMA;

Premesso altresì che:

- in Toscana ad oggi ci sono 22 centri della PMA di cui:

7 di I livello che effettuano l'inseminazione intrauterina

15 di II e III livello che si occupano di tecniche più complesse, quali i cicli a fresco (FIVET, ICSI) e congelamento/scongelamento di ovociti e embrioni;

- l'accesso alla prestazione è modulato in base all'età della donna;

- le donne di età inferiore o uguale a 43 anni pagano esclusivamente il ticket sanitario per quattro cicli complessivi di I o II/III livello di fecondazione assistita omologa e/o eterologa maschile mentre pagano l'intero importo per i successivi;

- le donne con età inferiore a 46 anni pagano esclusivamente il ticket sanitario per 4 cicli per la fecondazione assistita eterologa femminile, mentre pagano l'intero importo per i successivi;

- le modalità di accesso per la fecondazione assistita omologa ed eterologa sono definite nella del.g.r. 1197/2019;

Rilevato che

- l'attività di procreazione medicalmente assistita, oltre a venire incontro al desiderio di genitorialità delle singole coppie, rappresenta altresì uno strumento di risposta al problema sociale di denatalità;

- nell'ottica di realizzare tale diritto individuale, che coincide con la realizzazione di un interesse sociale, occorre garantire alle coppie che ne abbiano necessità di poter accedere ai percorsi di PMA senza rinunce dettate da motivi economici;

Ritenuto che

- la cifra proposta in Conferenza Stato-Regioni di euro 1.360,00 complessivi per i LEA relativi alle prestazioni ambulatoriali della PMA non sarebbe sufficiente per la copertura neppure delle spese vive di un percorso di fecondazione assistita;

- al fine di mantenere la spesa entro importi sostenibili è necessario ribadire la necessità di mantenere la modalità di erogazione delle prestazioni a livello ambulatoriale e non in regime di ricovero, che rappresenterebbe una spesa non giustificabile in rapporto al tipo di prestazioni erogate;

- per quanto riguarda i trattamenti di fecondazione eterologa è necessario migliorare le tariffe al fine di ottimizzare i costi sostenuti dalla Regione. Ciò sarebbe possibile, ad esempio, incentivando l'ovodonazione nazionale oppure rimodulando i costi del reperimento da banche di gameti;

- in ogni caso, trattandosi di percorsi di procreazione assistita, e dunque di iter che prevedono un susseguirsi di prestazioni, è necessario assicurarne adeguata copertura economica, per garantirne l'accesso a chiunque ne faccia richiesta;

Considerato che è necessario che la Regione, da sempre pioniera in tema di procreazione medicalmente assistita, sostenga in maniera sempre più decisa tali percorsi terapeutici, a partire dall'informazione e la sensibilizzazione sulla cultura della procreazione medicalmente assistita;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a farsi carico, in conferenza Stato-Regioni, dell'esigenza di mantenere l'attuale tariffa riguardante i LEA relativi alle prestazioni ambulatoriali che ineriscono alla PMA, scongiurandone l'abbassamento;

a conservare le attuali modalità di esecuzione delle prestazioni relative alla PMA in regime ambulatoriale, evitandone la trasformazione in erogazione in regime di ricovero;

a sostenere, in Conferenza Stato-Regioni e in proprio, iniziative di informazione, sensibilizzazione e promozione della cultura per la tutela della salute riproduttiva, per la conoscenza dei percorsi di procreazione medicalmente assistita; in particolare, a sostenere campagne di informazione per la donazione e

conservazione di ovociti e spermatozoi, con particolare riferimento alle nuove generazioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 23 marzo 2022, **n. 782**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 marzo 2022. In merito alla decisione di chiusura della sede fiorentina di Mondadori-Rizzoli Education.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso il che Gruppo Mondadori ha iniziato la propria attività editoriale nel 1907; nel corso degli oltre cento anni di attività ha contribuito alla diffusione nel nostro Paese della narrativa e della saggistica italiana e straniera, oltre ad avere favorito la crescita del livello d'istruzione con la diffusione di testi scolastici per ogni ordine di scuola;

Ricordato che:
- le attività in ambito editoriale del Gruppo spaziano dalla creazione dei prodotti alla loro commercializzazione e distribuzione ed offrono occupazione a 1.845 dipendenti (63 per cento donne e 37 per cento uomini);
- le attività del Gruppo legate al rapporto diretto con il consumatore sono gestite dalla controllata Mondadori Retail S.p.A. attraverso una rete di oltre 550 punti vendita (tra gestione diretta e librerie in franchising) ed il sito di e-commerce;
- nel corso del 2020 il Gruppo Mondadori ha raggiunto 744 milioni di euro di ricavi, un risultato operativo di 4,5 milioni di euro con un indice EBITDA pari a 98,1 milioni di euro.

Rilevato che dal sito web del Gruppo Mondadori si evince che:
- i brand in cui si articola la presenza del Gruppo sono i seguenti: libri, retail, media;
- il brand libri si estende dal marchio editoriale, da cui prende il nome tutto il Gruppo, sino ai brand recentemente entrati nel perimetro di attività con l'acquisizione di Rizzoli Libri; risultano essere più di trenta le case editrici e gli imprint relativi al mondo del libro e spaziano dalla narrativa letteraria alla saggistica, dagli illustrati d'arte ai libri per bambini, dai testi universitari e scolastici alle letture d'evasione e d'intrattenimento;

Ricordato che in data 16 dicembre 2021, a seguito del provvedimento di autorizzazione da parte dell'Autorità antitrust, il Gruppo Mondadori comunicava di aver finalizzato, in esecuzione del contratto sottoscritto e comunicato al mercato in data 12 luglio, l'acquisizione del 100 per cento di De Agostini Scuola S.p.A. tramite la controllata Mondadori Libri S.p.A.;

Considerato che:
- mediante l'operazione sopra richiamata, il Gruppo Mondadori ha proceduto a consolidare la propria presenza nel settore dell'education; De Agostini Scuola, con la nuova denominazione di D Scuola S.p.A., ha affiancato Mondadori Education e Rizzoli Education, portando la market share complessiva pro-forma 2021 al 32,9 per cento (fonte: Gruppo Mondadori, comunicato stampa 16-12-2021);
- il Gruppo diventa il primo operatore del mercato dell'editoria scolastica, potendo "contare su tre case editrici solide, dall'identità specifica e di grande tradizione, punto di riferimento nel mondo dell'insegnamento e dell'apprendimento, in linea con la strategia di focalizzazione sul core business dei libri"; (fonte: Gruppo Mondadori, comunicato stampa 16-12-2021);

Ricordato che Mondadori Education:
- risulta essere una delle case editrici del Gruppo dedicate al mondo dell'educational e della formazione attraverso due aree di attività editoriali: editoria scolastica e varia education (dizionari, formazione, italiano L2, università); risulta in grado di offrire un'offerta editoriale completa di testi scolastici, corsi e sussidi didattici, contenuti multimediali per tutti gli ordini di insegnamento, dalla scuola primaria alla secondaria di I e II grado con dodici marchi di proprietà (A. Mondadori Scuola, C. Signorelli Scuola, Einaudi Scuola, Electa Scuola, Juvenilia Scuola, Le Monnier Scuola, Minerva Scuola, Mursia Scuola, Piemme Scuola, Poseidonia Scuola, Salani Narrativa, Scuola & Azienda) ed uno distribuito (Macmillan);
- nel 2002, attraverso i marchi Mondadori Università e Le Monnier Università, Mondadori Education entrava nel segmento dell'editoria universitaria con un'articolata proposta di manuali e testi di approfondimento, mentre nel 2008 veniva creata la prima University Press Mondadori Università – La Sapienza;
- sempre nel campo educational, nel 2009 nasceva Mondadori for English, marchio rivolto a corsi e sussidi di lingua inglese per la scuola secondaria di primo e secondo grado;
- nel corso degli anni, in collaborazione con il Ministero dell'Università e della ricerca, pubblicava periodici di indirizzo ed approfondimento per il mondo della scuola e riviste di alta cultura;

Considerato che Rizzoli Education:

- nel Gruppo Mondadori dal 2016, rappresenta "un editore storico che opera nel settore della scolastica in ogni ordine di insegnamento - dalla primaria alla secondaria di primo e secondo grado - attraverso prodotti editoriali cartacei e digitali, oltre a tecnologie e servizi destinati a docenti e studenti";

- possiede un catalogo di marchi quali: Fabbri Editori, La Nuova Italia, Tramontana, Sansoni per la Scuola, Etas, Calderini, Edagricole, Edizioni del Quadrifoglio e Markes; in conseguenza di ciò, la casa editrice è in grado di proporre un'offerta completa di titoli per la scuola;

- si avvale di una rete di propagandisti esclusivi in grado di garantire una capillare presenza sul territorio e la promozione e distribuzione di cataloghi di importanti editori internazionali quali ad esempio Oxford University Press, Editorial Edinumen e Mary Glasgow;

- organizza ogni anno una serie di eventi gratuiti dedicati alla formazione dei docenti sulla base di nuove metodologie didattiche (Primaria Day, Matematica Day e Tramontana Day);

- mediante il progetto Formazione su Misura fornisce un catalogo di corsi di formazione per l'aggiornamento in diversi ambiti, come i nuovi ambienti per l'apprendimento digitale, le competenze e l'inclusione scolastica. (sito Mondadori);

- rende disponibile un'offerta digitale (libri digitali arricchiti, piattaforme di test ed assesment, ambienti per l'accesso alle espansioni digitali dei libri cartacei), in grado di offrire al mondo della scuola servizi e funzionalità innovative in relazione ai percorsi di apprendimento;

Considerato che:

- dal 2017 la Città di Firenze vede la presenza di una sede di Mondadori-Rizzoli Educational, dove inizialmente trovavano impiego settanta lavoratori, poi scesi agli attuali trentasette a seguito di pensionamenti e processi riorganizzativi succedutisi nel corso degli anni;

- in data 8 febbraio 2022 la Direzione delle Risorse umane della sede di Milano della Mondadori-Rizzoli Education convocava la RSU e la SLC CGIL (nazionale e dell'area vasta Firenze-Prato-Pistoia) al fine di comunicare la decisione assunta volta alla chiusura definitiva (prevista per il giorno 31 agosto 2022) della sede di Firenze, e la richiesta di trasferimento delle maestranze presso la sede di Segrate a Milano;

- dall'inizio del mese di febbraio 2022 risulta comunicata la disdetta del contratto di affitto della sede fiorentina di via Lambruschini;

- l'alternativa di un trasferimento a Milano prospettata alle trentasette maestranze, caratterizzate da un'età media di cinquanta anni, con famiglia ed in maggioranza donne, rappresenta una proposta di evidente impraticabilità per i lavoratori e le loro famiglie, così come sottolineato dalle organizzazioni sindacali;

- la Toscana ha da sempre un tessuto culturale estremamente dinamico, poliedrico, diffuso capillarmente che annovera molte eccellenze e, pertanto, la perdita di un riferimento come il settore education della Casa editrice Rizzoli indubbiamente impoverisce, dal punto di vista culturale, la dimensione produttiva del nostro territorio;

Preso atto che il 9 febbraio scorso l'assemblea di lavoratori e lavoratrici ha deciso all'unanimità di mobilitarsi, dando mandato alle organizzazioni sindacali ed alla RSU di attivare tutte le procedure del caso, dalla proclamazione dello stato di agitazione e di crisi al coinvolgimento delle istituzioni, fino a un pacchetto di scioperi e presìdi di protesta;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a monitorare ed a porre in essere tutte le iniziative necessarie a scongiurare la chiusura della sede fiorentina di Mondadori-Rizzoli Education in relazione alla volontà manifestata da parte del Gruppo Mondadori S.p.A. di procedere alla chiusura di detta sede a partire dal 31 agosto 2022 ed al trasferimento dei trentasette lavoratori ivi impiegati presso la sede di Segrate a Milano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 47**

Italcertifer S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 30 marzo 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Italcertifer S.p.a.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile."

Preso atto che per il giorno 30 marzo 2022 è stata convocata un'assemblea di Italcertifer S.p.a. e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla sopracitata assemblea;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di impedimento dell'Assessore Stefano Baccelli, delegare la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" a partecipare alla suddetta assemblea;

DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea di Italcertifer S.p.a. convocata per il giorno 30 marzo 2022.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Stefano Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale", è delegata a partecipare alla suddetta assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 48**

Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013, convocata per il giorno 31 marzo 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013;

Visto in particolare l'art. 16 di tale Accordo che istituisce un Comitato di Sorveglianza dell'Accordo stesso, composto da un rappresentante di ognuno dei soggetti firmatari dell'Accordo;

Preso atto che per il giorno 31 marzo 2022 è stata convocata una seduta del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo integrativo sopracitato;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza dell'Accordo suddetto, per le funzioni svolte, è assimilabile al Collegio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 34 octies della l.r. 40/2009;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo Integrativo suddetto convocata per il giorno 31 marzo 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, la Dott.ssa Renata Laura Caselli, dirigente competente per materia in quanto Responsabile del Settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche" della Direzione "Ambiente ed Energia", a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza suddetta;

DECRETA

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013, convocata per il giorno 31 marzo 2022.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, la Dott.ssa Renata Laura Caselli, dirigente responsabile del Settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche" della Direzione "Ambiente ed Energia", è delegata a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza sopracitato convocata per il giorno 31 marzo 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 49**

Commissione consultiva regionale per la pesca e l'acquacoltura. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 dicembre 2005, n. 66 "Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura" ed in particolare l'art. 9 che istituisce la Commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura, indicando al comma 3 la seguente composizione:

"3. La commissione consultiva è composta da:

a) il dirigente del competente settore della Giunta regionale, che la presiede;

b) un funzionario regionale del competente settore della Giunta regionale;

c) due componenti dei Comuni costieri designati da ANCI;

d) un componente in rappresentanza dell'autorità portuale regionale di cui alla legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'autorità portuale regionale);

e) un componente in rappresentanza della Direzione marittima della Toscana-Livorno;

f) un componente in rappresentanza di ciascuna associazione di categoria, come definite dall'art. 5, comma 10;

g) un componente in rappresentanza dell'ARPAT;

h) un componente in rappresentanza del Centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata di Livorno (CIBM).";

Visto il suddetto art 9 della legge regionale 7 dicembre 2005, n. 66, che stabilisce che la Commissione in interesse sia nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che duri in carica cinque anni e che sia validamente costituita con la nomina di almeno 9 componenti;

Visto il DPGR n. 43 del 2/04/2019 di nomina della Commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura ed il DPGR n. 100 del 26/06/2019 di integrazione della composizione medesima;

Visto il DPGR n. 150 del 17/11/2020 con il quale è stato nominato Dany Massimo Mugnaini quale rappresentante della Direzione marittima della Toscana-Livorno all'interno della Commissione consultiva in questione;

Vista la Comunicazione del 28/02/2022 con la quale la Direzione marittima di Livorno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato la volontà di sostituire il proprio rappresentante nella Commissione a causa dell'assunzione, da parte di quest'ultimo, di un ulteriore incarico, designando il nominativo per la sostituzione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina dei rappresentanti dell'organismo di cui trattasi è di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto organismo tecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'art. 7, comma 1, lett. a), in base al quale non sono sottoposte a candidatura le nomine e le designazioni di competenza regionale inerenti ad organismi disciplina-

ti esclusivamente dalla normativa regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo;

- art. 17, comma 1, in base al quale in caso di cessazione dall'incarico per qualsiasi causa prima della scadenza del mandato di un soggetto nominato, l'organo regionale competente provvede alla sostituzione;

Vista la nota del 7/03/2022 con la quale la Direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale" ha trasmesso la designazione pervenuta dalla Direzione Marittima suddetta assieme alla necessaria documentazione e modulistica;

Vista la documentazione prodotta dalla nominanda, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 5/2008, ed in particolare la dichiarazione presentata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta che la stessa è in possesso dei requisiti richiesti, non si trova in alcuna delle cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste da tale legge;

Rilevato che la candidata risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Considerato che per l'incarico in questione non sono previsti compensi;

Visto l'art 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di nominare Valentina Giudice quale componente della Commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura, in rappresentanza della Direzione marittima della Toscana-Livorno, in sostituzione di Dany Massimo Mugnaini;

2. di dare atto che la presente nomina ha una validità pari a quella determinata dal DPGR n. 43 del 2/04/2019 per la Commissione medesima, ai sensi dell'art 17, comma 3 della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 51**

Commissione di concorso per n. 2 posti di Dirigente medico - Cardiologia per l'Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana, bandito da Estar. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" ed in particolare l'articolo 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Richiamato il proprio precedente decreto del 14 dicembre 2021, n. 266 "Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar" con cui, relativamente alla commissione di concorso per n. 2 posti di Dirigente medico - Cardiologia per l'Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana, è stato designato il Dr. Marco Comeglio nel ruolo di membro supplente;

Vista la nota di Estar dell'11 febbraio 2022 con la quale viene richiesta la sostituzione del Dr. Marco Comeglio che ha comunicato di rinunciare all'incarico;

Ritenuto di provvedere alla designazione di un nuovo nominativo;

Individuato il nuovo componente effettivo di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale il sorteggiato, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componente supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 2 posti di Dirigente medico - Cardiologia per l'Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana, bandito da Estar, il Dr. Giuseppe Arena dell'Azienda USL Toscana Nordovest, in sostituzione del Dr. Marco Comeglio.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 30 marzo 2022, **n. 52**

Rideterminazione della durata del mandato commissariale relativo alle attività connesse alla sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque, tra la sez.131 e 141 (I° lotto).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001 n. 53 (disciplina dei commissari nominati dalla Regione);

Visto il regolamento di attuazione della l.r. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

Visto il d.p.g.r. n. 163 del 27.10.2014 con il quale viene nominato commissario ad acta, per la Provincia di Massa Carrara, l'Ing. Antonio Cinelli per le attività connesse alla realizzazione degli interventi di:

"Sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque tra la sez.131 e 141 (I° lotto) - finanziato per euro 548.000,00"

"Sistemazione del ramo di Torano del Torr. Carrione compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque - finanziato per euro 1.475.000,00";

Visto il d.p.g.r. n. 215 del 30 dicembre 2014 con il quale è stato integrato, il d.p.g.r. 163/2014 per gli aspetti concernenti la nomina di consulenti e collaboratori del commissario;

Visto il d.p.g.r. n. 186 del 29 ottobre 2015 con il quale è stato rideterminato il contenuto e la durata del mandato commissariale suddetto prevedendone la conclusione entro il 31 dicembre 2016;

Vista la D.G.R. n. 1301 del 29/12/2015 con la quale sono state trasferite alla competenza regionale le opere già commissariate con i sopra citati d.p.g.r., prevedendo che il commissario Ing. Antonio Cinelli continui il suo mandato in nome e per conto della Regione, ai sensi del comma 9 dell'articolo 10 della l.r. 22/2015;

Visto il d.p.g.r. n. 198 del 29/12/2016 che prevede, tra l'altro, la scadenza del mandato per la sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque tra la sez.131 e 141 (I° lotto) al 31 marzo 2018;

Visto il d.p.g.r. n. 65 del 29/3/2018 con il quale è stato rideterminato il contenuto e la durata dell'incarico commissariale relativamente alle attività connesse alla sistemazione del ramo di Colonnata prevedendone la conclusione entro il 30 giugno 2021;

Visto il d.p.g.r. n. 167 del 30/6/2021 con il quale è stato rideterminata la durata dell'incarico commissariale relativamente alle attività connesse alla sistemazione del ramo di Colonnata prevedendone la conclusione entro il 31 marzo 2022;

Visto l'articolo 6 comma 2 lett. b) della L.R. 53/2001 in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Viste le relazioni relative alle attività descritte ai punti precedenti trasmesse dal Commissario ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del d.p.g.r. 49/R/2009, agli atti del Settore;

Preso atto che, come risulta dalla relazione inviata

in data 23 marzo 2022, il Commissario ha evidenziato che, relativamente alle attività connesse alla sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione (I° lotto), non è stato possibile garantire la tempistica prevista, dal d.p.g.r. n. 167/2021 a causa delle oggettive difficoltà, non imputabili alla responsabilità del Commissario, dovute alla sospensione dei lavori imposta alla Ditta esecutrice destinataria di un provvedimento di natura restrittiva che comporta la temporanea perdita della capacità di avere rapporti con le P.A;

Preso atto che, come risulta dalla suddetta relazione del Commissario in data 23 marzo 2022, i lavori di sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque tra la sez. 131 e 141 (I° lotto) risultano tuttora sospesi;

Preso atto, quindi, che, per causa non imputabile alla sua responsabilità, il Commissario non può rispettare i tempi previsti dal d.p.g.r. n. 167/2021 per i lavori suddetti e, considerata la persistente sospensione dei lavori, si ritiene necessario stabilire un nuovo termine affinché il Commissario possa redigere tutti gli atti necessari alla chiusura del contratto in essere;

Ritenuto, pertanto di rideterminare la durata del mandato commissariale di cui al d.p.g.r. n. 167/2021 relativamente alla sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione (I° lotto) come segue:

Torrente Carrione - ramo Colonnata denominazione dell'intervento "Interventi di sistemazione del ramo di Colonnata, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso tra la sezione 131 e 141 in riva sinistra del T. Carrione (1° lotto), in Comune di Carrara (Ms) - Demolizioni e sottofondazione del muro tra la sezione 131 e 141" - importo euro 516.531,47 -

- collaudo/CRE entro 30/06/2022

- approvazione atti finali e fine commissariamento entro 30/09/2022;

Ritenuto, pertanto, di stabilire il nuovo termine del 30 settembre 2022 per la conclusione di tutte le attività commissariali connesse alla sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque tra la sez. 131 e 141 (I° lotto);

Preso atto che il Commissario ha dichiarato che nulla è cambiato in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi, all'acquisizione delle autorizzazioni previste dall'articolo 4, comma 4, del Regolamento 49/R/2009 e alla veridicità delle dichiarazioni del soggetto interessato;

Ritenuto che al Commissario spetta il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'art. 10, comma 2, della l.r. 53/2001, nella misura stabilita dall'art. 7, comma 12, del dpgr n. 49/2009;

Disposto che il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione "Difesa del suolo e protezione civile" una relazione con cadenza trimestrale sulle attività svolte per l'espletamento dell'incarico e le eventuali cause ostative che ne impediscono la conclusione;

Disposto che il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione "Difesa del suolo e protezione civile" una relazione finale al termine del mandato, prevista dall'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

Ritenuto di non riconoscere al Commissario alcuna indennità forfettaria; Richiamati gli effetti e gli obblighi che, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 53/2001, derivano dalla nomina del Commissario;

Dato atto che per quanto non espressamente previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni di cui ai d.p.g.r. n. 163 del 27/10/2014, d.p.g.r. n. 15 del 30/12/2014, d.p.g.r. n. 186 del 29/10/2015, d.p.g.r. n. 198 del 29/12/2016, d.p.g.r. n. 65/2018 e d.p.g.r. n. 167/2021;

Dato atto che per quanto non espressamente previsto nel presente atto trova applicazione la disciplina di cui alla l.r. 53/2001 e al relativo regolamento di attuazione n. 49/R/2009;

DECRETA

1) di rideterminare, per le motivazioni descritte in narrativa, la durata del mandato commissariale di cui al d.p.g.r. n. 167 del 30/06/2021 dell'Ing. Antonio Cinelli, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) della l.r. 53/2001, relativamente alla conclusione di tutte le attività connesse alla sistemazione del ramo di Colonnata del Torr. Carrione compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso delle acque, tra la sez.131 e 141 (I° lotto), come segue:

Torrente Carrione - ramo Colonnata denominazione dell'intervento "Interventi di sistemazione del ramo di Colonnata, compresa la demolizione degli ostacoli al deflusso tra la sezione 131 e 141 in riva sinistra del T. Carrione (1° lotto), in Comune di Carrara (Ms) - Demolizioni e sottofondazione del muro tra la sezione 131 e 141" - importo euro 516.531,47 -

- collaudo/CRE entro 30/06/2022

- approvazione atti finali e fine commissariamento entro 30/09/2022;

2) di stabilire che il Commissario provveda ad espletare le suddette attività entro il termine del 30 settembre 2022;

3) di non riconoscere al Commissario alcuna indennità forfettaria;

4) di stabilire che al Commissario spetta il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'art. 10, comma 2, della l.r. 53/2001, nella misura stabilita dall'art. 7, comma 12, del dpgr n. 49/2009;

5) di stabilire che il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione "Difesa del suolo e protezione civile" una relazione con cadenza trimestrale sulle attività svolte per l'espletamento dell'incarico e le eventuali cause ostative che ne impediscono la conclusione;

6) di stabilire che il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione "Difesa del suolo e protezione civile" una relazione finale al termine del mandato, prevista dall'articolo 8,comma 10, della l.r. 53/2001;

7) di richiamare gli effetti e gli obblighi che ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 53/2001 derivano dalla nomina del Commissario;

8) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente atto, trovano applicazione le disposizioni di cui ai d.p.g.r. n. 163 del 27/10/2014, d.p.g.r. n. 15 del 30/12/2014, d.p.g.r. n. 186 del 29/10/2015, d.p.g.r. n. 198 del 29/12/2016, d.p.g.r. n. 65/2018 e d.p.g.r. n. 167/2021;

9) di stabilire che per quanto non espressamente previsto nel presente atto trova applicazione la disciplina di cui alla l.r. 53/2001 e al relativo regolamento di attuazione n. 49/R/2009.

Il presente atto è partecipato al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 15, comma 1 della l.r. 53/2001 e trasmesso per posta elettronica certificata al Commissario Ing. Antonio Cinelli.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 31 marzo 2022, **n. 53**

Nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Giunta regionale, del Consiglio regionale e degli enti dipendenti della Regione Toscana per i cicli di valutazione 2021, 2022 e 2023.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), che introduce i principi generali in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) che all'articolo 20, nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa nazionale vigente, rinvia ad apposito regolamento la disciplina delle procedure per la valutazione del personale, compresa "l'istituzione di un unico organismo indipendente di valutazione per il personale della Giunta regionale e degli enti dipendenti, a carattere collegiale, composto da soggetti esterni all'amministrazione, dotati di elevata professionalità e di pluriennale esperienza in materia di valutazione con particolare riferimento al settore pubblico";

Visto il DPGR n. 33/R del 24 marzo 2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), ed in particolare gli articoli 28 decies e 28 undecies, in base ai quali:

- è istituito un organismo indipendente di valutazione (OIV) unico per il personale della Giunta regionale e degli enti dipendenti
- l'OIV è composto, nel rispetto dell'equilibrio di genere, da tre a cinque membri
- l'incarico di membro dell'OIV è conferito con una decorrenza e per la durata che consenta l'avvio e la conclusione di non più di tre cicli di valutazione
- i componenti dell'OIV sono in possesso di:

a) diploma di laurea secondo il previgente ordinamento o laurea specialistica

b) elevata professionalità ed esperienza pluriennale nel campo manageriale o dell'organizzazione e del personale o della misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati, con particolare riferimento al settore pubblico

- ai componenti dell'OIV si applicano le disposizioni previste dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), nonché quelle previste all'articolo 14, comma 8, del D.Lgs. 150/2009
- ai componenti dell'OIV spetta un'indennità per ogni ciclo annuale di valutazione nella misura fissata con deliberazione della Giunta regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 945 del 6.10.2015, con la quale viene fissato in 3 il numero dei componenti dell'organismo e in 13.000,00 euro l'in-

dennità omnicomprensiva spettante a ciascun componente per ogni ciclo annuale di valutazione;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 48 del 15 aprile 2019, con il quale fu nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'articolo 20 della l.r. 1/2009 per i cicli di valutazione 2019 e 2020;

Ritenuto opportuno procedere alla nomina dell' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per i cicli di valutazione 2021, 2022 e 2023;

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale), ed in particolare l'articolo 15 ter, comma 3, in base al quale "l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale può costituire, d'intesa con la Giunta regionale, un comune organismo indipendente per la valutazione del personale dei rispettivi ruoli";

Considerato che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con delibera n. 75 del 3 dicembre 2020, ha espresso la volontà di avvalersi dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta e degli enti dipendenti per la valutazione del personale del Consiglio regionale;

Visto l'articolo 20, comma 3, della l.r. 1/2009, in base al quale i componenti dell'OIV sono nominati dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, qualora il Consiglio regionale intenda avvalersi del medesimo organismo per la valutazione del proprio personale;

Vista la l.r. 5/2008, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera e), in base al quale le nomine in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica non devono essere precedute da candidature a seguito di avviso pubblico;

Preso atto, tuttavia, dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse alla nomina in oggetto, approvato con decreto dirigenziale n. 12243 del 13 luglio 2021 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 30 del 28 luglio 2021;

Preso atto, altresì, che con decreto dirigenziale n. 16979 del 1 ottobre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 40 del 6 ottobre 2021, sono stati riaperti i termini per la presentazione della manifestazione di interesse;

Valutati gli esiti dell'istruttoria tecnica sulle manifestazioni di interesse pervenute, condotta dalle competenti strutture regionali;

Ritenuto di individuare quali membri dell'Organismo Indipendente di Valutazione per i cicili di valutazione 2021, 2022 e 2023 il Dr. Riccardo Baglini, il Dr. Francesco Giani e la Dr.ssa Nadezda Sergeeva, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalle norme;

Acquisita apposita intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in ordine alla nomina dei soggetti sopra menzionati;

Preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i nominandi risultano in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'art. 34 dello Statuto della Regione Toscana;

DECRETA

- di nominare il Dr. Riccardo Baglini, il Dr. Francesco Giani e la Dr.ssa Nadezda Sergeeva quali membri dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale, del Consiglio regionale e degli enti dipendenti della Regione Toscana per gli adempimenti relativi ai cicli di valutazione degli anni 2021, 2022 e 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 343**

Rendiconto 2021 - Approvazione conto del tesoriere e conto del consegnatario dei titoli azionari.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 77 comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1

e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che prevede l'abrogazione del Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n. 76 e conseguentemente l'abrogazione delle leggi regionali in materia di ordinamento contabile;

Visto in particolare il punto 11.11 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del citato decreto legislativo, il quale ribadisce che il Rendiconto del Tesoriere ha lo scopo di rendicontare la gestione di cassa evidenziando, distinti per residuo e competenza, gli incassi ed i pagamenti registrati dal Tesoriere;

Visto il D. D. n. 3795 del 19/03/2019 con cui è stata disposta l'aggiudicazione della procedura negoziata per l'espletamento dei servizi di tesoreria regionale nei confronti della società Banco BPM S.p.A. con efficacia dalla data del 01/05/2019;

Visto il conto relativo all'esercizio finanziario 2021 rimesso dal Banco BPM S.p.A. relativo alla gestione del servizio di tesoreria regionale e articolato nel conto della gestione ordinaria trasmesso a mezzo PEC del 23/03/2022 (prot. in arrivo n. 0125168 del 25/03/2022) e nel conto della gestione sanitaria regionale trasmesso a mezzo PEC del 23/03/2022 (prot. in arrivo n. 0125170 del 25/03/2022);

Dato atto che l'ammontare del fondo di cassa esistente al 01/01/2021, pari ad Euro 1.168.844.593,51, coincide esattamente con l'ammontare del medesimo fondo al 31/12/2020, come risultante dal conto rimesso dal tesoriere per l'anno 2020 (con distinta indicazione del dato della gestione ordinaria e di quella sanitaria) ed approvato con DGR n. 334 del 29/03/2021;

Effettuati i necessari riscontri dei flussi informatici trasmessi e verificato che i conti resi dall'istituto sopra richiamato per l'anno 2021 e relativi alla gestione ordinaria e sanitaria corrispondono alle scritture della contabilità regionale sia per quanto riguarda le riscossioni che i pagamenti, con la suddivisione fra competenza e residui;

Visto il conto della gestione per l'anno 2021 dell'agente contabile consegnatario dei titoli azionari intestati alla Regione Toscana trasmesso a mezzo PEC in data 17/03/2022 (prot. in arrivo n. 0115303 del 21/03/2021) dal Banco BPM S.p.A. presso il quale tali titoli sono depositati e in cui sono riportate le consistenze ed il valore delle azioni alle date del 01/01/2021 e del 31/12/2021;

Effettuati i necessari riscontri sulle consistenze dei titoli azionari di cui è titolare la Regione Toscana e verificata la corrispondenza dei titoli depositati presso Banco BPM S.p.A. e risultanti dal conto trasmesso, dal quale risultano in deposito anche titoli di azionari di società dalle quali Regione Toscana risulta aver effettuato il recesso in anni precedenti al 2021;

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa

1) di approvare il conto del tesoriere relativo all'esercizio finanziario 2021, rimesso da Banco BPM S.p.A. e articolato nel conto della gestione ordinaria e nel conto della gestione sanitaria di cui si riportano le distinte risultanze finali:

CONTO DELLA GESTIONE ORDINARIA (Euro)

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2021			854.753.339,96
Riscossioni (+)	437.693.666,71	2.252.225.018,64	2.689.918.685,35
Pagamenti (-)	383.382.730,31	1.945.991.775,62	2.329.374.505,93
Fondo di cassa al 31.12.2021			1.215.297.519,38

CONTO DELLA GESTIONE SANITARIA (Euro)

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2021			314.091.253,55
Riscossioni (+)	696.401.937,89	8.617.052.806,79	9.313.454.744,68
Pagamenti (-)	1.313.761.782,74	7.905.554.658,35	9.219.316.441,09
Fondo di cassa al 31.12.2021			408.229.557,14

2) di dare atto dell'avvenuta parificazione operata dal dirigente competente dei suddetti dati con le risultanze della contabilità regionale;

3) di dare atto delle seguenti risultanze complessive della gestione di cassa dell'anno 2021 derivanti dall'aggregazione dei dati contabili relativi alla gestione ordinaria e sanitaria (Euro):

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2021			1.168.844.593,51
Riscossioni (+)	1.134.095.604,60	10.869.277.825,43	12.003.373.430,03
Pagamenti (-)	1.697.144.513,05	9.851.546.433,97	11.548.690.947,02
Fondo di cassa al 31.12.2021			1.623.527.076,52

4) di approvare il conto della gestione per l'anno 2021 dell'agente contabile consegnatario dei titoli azionari intestati alla Regione Toscana rimesso dal Banco BPM S.p.A. presso il quale tali titoli sono depositati, dando atto che il predetto conto include anche titoli di società dalle quali Regione Toscana risulta aver effettuato il recesso in anni precedenti al 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Paolo Giacomelli

Il Direttore
Paolo Giacomelli

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 347**

Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della regione Toscana - anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020, relativo alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;

Visto il Decreto MiPAAF del 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii. "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" che contiene in allegato il Piano di emergenza nazionale per la gestione di Xylella fastidiosa e le Linee guida sul monitoraggio e il campionamento di specie vegetali in zone indenni;

Vista la propria delibera n. 475 del 9/5/2017 relativa al 'Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di Xylella fastidiosa in Italia' che approva anche il Piano di monitoraggio e sorveglianza per rilevare l'eventuale presenza in Toscana del patogeno Xylella fastidiosa;

Preso atto del rinvenimento, da parte del Servizio fitosanitario regionale, di alcune piante infette dal batterio 'Xylella fastidiosa' nel territorio del comune di Monte Argentario;

Vista la notifica del Ministero Agricoltura alla Commissione UE - DG Sanco, direzioni E2 ed F4, avente per oggetto 'Presence (confirmed) of Xylella fastidiosa subsp. Multiplex in Italy (Monte Argentario)' outbreak n. 718', effettuata mediante il portale 'Europhit' in data 12/12/2018 e aggiornata con notifiche del 22/12/2018, 08/01/2019, 14/01/2019, 22/02/2019, 09/05/2019, 16/01/2020, 09/03/2021 e il 23/02/2022;

Vista la propria Delibera n. 66 del 08/02/2021 'Reg. UE 2016/2031 - Servizio fitosanitario - "Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario (GR) - anno 2021";

Visto il Decreto n. 3249 del 25\02\2022 'D.Lgs. n. 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per Xylella fastidiosa, Subspecie Multiplex: nuova delimitazione e revoca Decreto Dirigenziale n. 2227 del 16/02/2021;

Preso atto dell'attività svolta dal Servizio fitosanitario regionale, volta alla rimozione delle piante trovate infette da Xylella fastidiosa, di quelle ad esse contigue sospette o sintomatiche;

Considerato i risultati dell'attività di indagine svolta dal Servizio fitosanitario regionale nell'area delimitata, che ha consentito di precisare meglio la dimensione del focolaio di Xylella fastidiosa;

Ritenuto pertanto necessario aggiornare il Piano di azione approvato con la citata DGR n. 66 del 08/02/2021, per inserirvi tutti gli ulteriori elementi ed operazioni ritenute necessarie in base agli esiti delle indagini svolte dal Servizio fitosanitario regionale;

Ritenuto pertanto di dover revocare la citata Delibera GR n. 66 del 08/02/2021;

Visto l'allegato 'A' al presente atto costituito dal 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario (GR) - anno 2022';

Ritenuto inoltre di affidare al Servizio fitosanitario regionale l'aggiornamento delle parti non sostanziali del suddetto 'Piano di azione', in particolare per quanto concerne l'individuazione e la quantificazione delle superfici interessate e l'organizzazione delle operazioni di eradicazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario - anno 2022', riportato in allegato 'A' al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di revocare la citata Delibera GR n. 66 del 8 febbraio 2021 'Reg.UE 2016/2031 - Servizio fitosanitario - "Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario (GR) - anno 2021";

3. Di dare mandato al Servizio fitosanitario regionale di aggiornare periodicamente le parti non sostanziali del suddetto 'Piano di azione', in particolare per quanto concerne la l'individuazione e la quantificazione delle superfici interessate e l'organizzazione delle operazioni di eradicazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Lorenzo Drosera

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

Regione Toscana

Allegato A

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

PIANO DI AZIONE PER L'ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI *XYLELLA FASTIDIOSA* SUL TERRITORIO DI MONTE ARGENTARIO (GR)

ANNO 2022

Indice generale

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....
2 INTRODUZIONE.....
3 DELIMITAZIONI.....
4 MISURE DI ERADICAZIONE NELLA ZONA INFETTA.....
4.1 MODALITA' DI ATTUAZIONE.....
4.2 CALENDARIO DI ATTUAZIONE.....
5 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA.....
5.1 INDAGINI SU MATRICI VEGETALI.....
5.2 INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI.....
6 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO.....
6.1 INDAGINI SU MATRICI VEGETALI.....
6.2 INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI.....
7 DIAGNOSI BIOMOLECOLARE DI XYLELLA FASTIDIOSA.....
8 INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI.....
9 INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI XYLELLA FASTIDIOSA A MONTE ARGENTARIO.....
10 CONTROLLO SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE.....
11 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Reg. (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/10/2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa e ss.mm.ii.;

D.Lgs. 2 Febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi" in attuazione dell'art.11 della L. 04/10/2019 n.217 per l'adeguamento della normativa nazionale e disposizioni del Reg. UE 2016/2031 e del Reg. UE 2017/625;

L.R. n. 64 del 29 novembre 2011 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

L.R. n. 25 del 6 giugno 2012 che modifica la L.R. 29 novembre 2011 n. 64;

Decreto MiPAAF del 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii. "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" che contiene in allegato IV il Piano di emergenza nazionale per la gestione di *Xylella fastidiosa* e le Linee guida sul monitoraggio e il campionamento di specie vegetali in zone indenni;

Decreto MiPAAFT del 5 ottobre 2018 che modifica il Decreto del 13 febbraio sopra richiamato in particolare per quanto riguarda le linee guida per il contenimento degli insetti vettori nelle zone delimitate per *Xylella fastidiosa*;

DECRETO MiPAAFT 7 febbraio 2019 "Modifica del decreto 13 febbraio 2018 concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al .) nel territorio della Repubblica italiana;

DGR n. 475 del 9/5/2017 relativa al Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di Xylella fastidiosa in Italia che approva anche il Piano di monitoraggio e sorveglianza per rilevare l'eventuale presenza in Toscana del patogeno *Xylella fastidiosa*;

Decreto Dirigenziale n. 7809 del 6/6/2017 'Approvazione della Composizione del tavolo tecnico scientifico per l'emergenza Xylella fastidiosa e revoca dei Decreti Dirigenziali n. 6070/2014 e n. 5804/2016';

Delibera GR n. 1463 del 17 dicembre 2018 'Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della regione Toscana';

Delibera GR n.734 del 03-06-2019 Aggiornamento del "Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della regione Toscana";

Delibera GR n. 66 del 08/02/2021 - Servizio fitosanitario - Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario (GR) – anno 2021;

Decreto Dirigenziale n.3249 del 25/02/2022 con oggetto D.Lgs. n° 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per Xylella Fastidiosa, Subspecie Multiplex: nuova delimitazione e revoca del Decreto Dirigenziale n° 2227 del 16/02/2021.

2 INTRODUZIONE

Il presente Piano di azione, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020\1201, aggiorna e sostituisce i precedenti approvati con:

Delibera n.1463 del 17-12-2018
Oggetto : 'Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Toscana'.

Delibera GR n.734 del 3-6-2019
Oggetto : D.Lgs. 214/2005 - Servizio fitosanitario - Aggiornamento del "Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Toscana". Modifica DGR n. 1463 del 17/12/2018.

Delibera GR n.66 del 08/02/2021 - Servizio fitosanitario - Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario (GR) – anno 2021

Il Piano contiene le misure di eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa (Xf), unitamente alla descrizione della metodologia da applicare per le indagini ed il monitoraggio nelle zone infette e nella zone cuscinetto; contiene inoltre un calendario di attuazione delle operazioni e stabilisce i numeri dei siti, dei campioni e le metodologie da applicare. Le misure verranno comunque dettagliate nelle apposite linee guida.

Xylella fastidiosa è considerata uno dei principali problemi fitosanitari a livello europeo a causa della capacità di infettare un numero molto elevato di specie vegetali e della sua possibilità di diffusione creando un impatto sul territorio sia economico sui settori produttivi che un impatto ambientale, paesaggistico e culturale.

La Toscana è sempre stata considerata una regione ad alto rischio per la sua posizione geografica e l'intensa attività vivaistica presente. La Regione è infatti baricentrica rispetto ai focolai di Xf presenti in Corsica, nella regione PACA della Francia, in Spagna, Portogallo, nelle isole Baleari, in Puglia e per la vicinanza al recente focolaio nel territorio della regione Lazio.

Al fine di verificare lo stato fitosanitario del territorio regionale, dal 2014 fino ad oggi il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) ha svolto specifiche campagne annuali di monitoraggio finalizzate all'individuazione di eventuali focolai di Xf e dei suoi vettori.
In particolare le attività di controllo fitosanitario (esame visivo e prelievo campioni) si sono svolte nelle aree potenzialmente a maggior rischio individuate nel Piano di monitoraggio per Xf previste nell'allegato A alla Delibera G.R. n. 475/2017, fra cui i punti di entrata (porto di Livorno, aeroporto di Pisa) e i punti di transito (aeroporti di Firenze e Grosseto, interporto di Prato, porti passeggeri di Livorno, Piombino, Porto Santo Stefano, Carrara) e aree circostanti.

MONITORAGGI ANNUALI fino al 2017 - REGIONE TOSCANA - SPECIE VEGETALI

Anno	Numero di siti ispezionati a rischio	Numero di campioni	Positivi
2014	69	385	0
2015	630	3987	0
2016	1174	3602	0
2017	829	4521	0

totale	2702	12495	0

Nel 2018 l'attività di monitoraggio che si è svolta sul territorio regionale ha portato all'individuazione di alcune piante infette in Comune di Monte Argentario (Provincia di Grosseto, all'estremo sud della Toscana) in località vicine all'abitato di Porto Santo Stefano.

La conferma ufficiale della presenza del batterio nei campioni prelevati sul territorio del Comune di Monte Argentario è pervenuta il 6 dicembre 2018 da entrambi i laboratori accreditati a livello nazionale per la conferma delle analisi per la ricerca di *Xylella fastidiosa* (CREA-DC di Roma e il CNR-IPSP di Bari).
In data 18 dicembre 2018, il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente dell'Università di Firenze ha confermato che il batterio presente nei campioni analizzati appartiene alla sottospecie '*Multiplex*', diversa da quella presente in Puglia (subsp. 'Pauca') In relazione a questo aspetto, infatti, al momento non sono stati trovati olivi infetti o altre piante di interesse agrario per la zona.

Il 17 dicembre 2018 la Giunta regionale della Regione Toscana ha approvato il primo 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul Monte Argentario'; il piano contiene le misure di eradicazione e di sorveglianza ai sensi delle norme nazionali e dell'Unione Europea.

Il 20/12/2018 con Decreto Dirigenziale n.20621 è stata approvata la cartografia riportante la zona delimitata per *Xylella fastidiosa, sottospecie 'Multiplex'* a Monte Argentario, formata da una zona infetta e da una zona cuscinetto.
Successivamente a questo, i monitoraggi sono proseguiti sia in zona Indenne che in modo opportunamente rafforzato, in zona Delimitata (Infetta e Cuscinetto).

CAMPIONAMENTI IN ZONA INDENNE

Anno	Numero di siti ispezionati a rischio	Numero di campioni	Positivi
2018	1033	8571	0
2019	1559	9572	0
2020	1052	9516	0
2021/2	1653	5235	0
totale	**5297**	**32894**	0

CAMPIONAMENTI IN ZONA DELIMITATA

Anno	Tipologia di ispezione	Numero di campioni	Positivi
2018	MONITORAGGIO RAFFORZATO DOPO RITROVAMENTO CAMPIONE POSITIVO A NOVEMBRE-DICEMBRE 2018	1120	72
2019	ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO	4869	203
2020	ZONE INFETTE + ZONA CUSCINETTO	4200	232
2021/2	ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO	2918	111
totale	**-**	**13107**	**618**

3 DELIMITAZIONI

Nel caso del focolaio di Monte Argentario, la prima delimitazione delle zone infette è stata definita ufficialmente con Decreto Dirigenziale n. 20621 del 20/12/2018.
Con tale atto sono stati inseriti nella zona infetta i punti dove sono state rinvenute le singole piante infette ed una porzione di territorio compresa nei 100 metri di raggio dal punto dove si trova la pianta infetta, così come previsto dalla abrogata Decisione (UE) 2015\789; in tale zona sono state effettuate le indagini intensive e le operazioni di eradicazione. Lo stesso decreto ha individuato la zona cuscinetto, avente un raggio di 5 km intorno alle zone infette. Nella zona cuscinetto è stata svolta un'intensa attività di sorveglianza tesa ad individuare ulteriori piante infette.

A seguito di tali indagini sono state ritrovate ulteriori piante infette, per cui con Decreto Dirigenziale n.106 del 9 Gennaio 2020 (*Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per Xylella fastidiosa* subspecie *multiplex*), sono state ridefinite ed aggiornate le perimetrazioni delle aree infette.

Con l'adozione del Reg. (UE) 2020/1201, le modalità di delimitazione sono state ridefinite nel modo seguente:

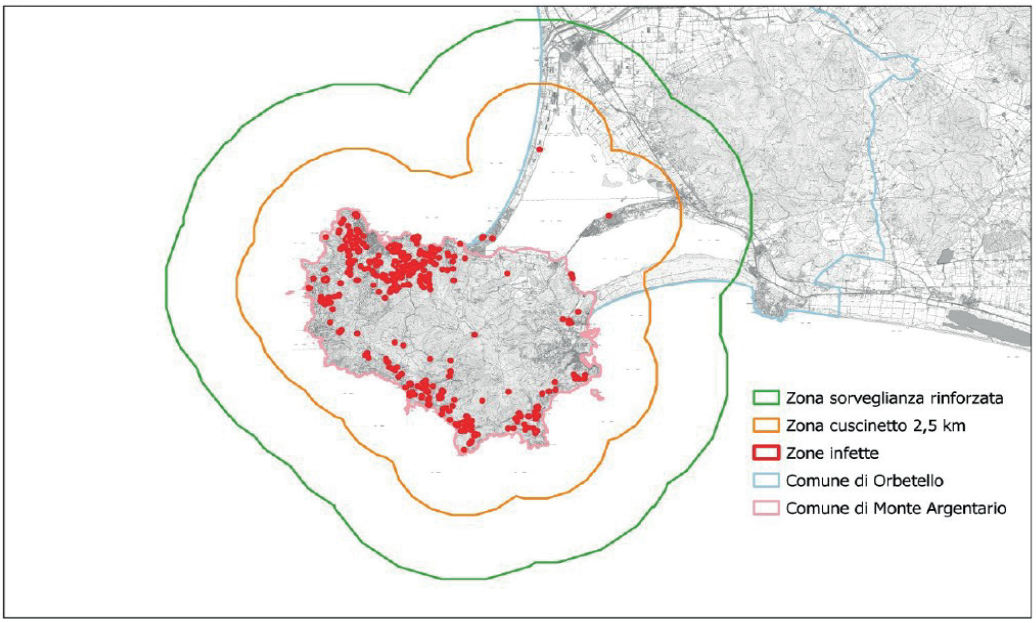
- *la zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato;*
- *la zona cuscinetto si estende per almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione.*

Dopo tali cambiamenti legislativi con Decreto Dirigenziale n° 15430 del 1/10/2020, sono state individuate 83 zone infette, comprendenti il punto dove si trovano le piante infette e la porzione di territorio compresa nei 50 metri di raggio da tale punto. E' stata modificata anche la zona cuscinetto, comprendente il territorio ricadente nel raggio di 2,5 km dalle zone infette, ed istituita una ulteriore zona di sorveglianza rinforzata di ulteriori 2.5 Km intorno alla zona cuscinetto.

Con le campagne di monitoraggio successive la zona è stata nuovamente perimetrata con D.D. 2227 del 16/2/2021, che ha individuato 183 zone infette. Successivamente il D.D. 3249 del 25/2/2022, attualmente in vigore, con oggetto *"D.Lgs. n° 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per Xylella fastidiosa, subspecie multiplex: nuova delimitazione e revoca del Decreto Dirigenziale n° 2227 del 16/02/2021"* istituisce 190 zone infette situate nei comuni di Monte Argentario e Orbetello, senza modifica della zona delimitata.

Allegato A - Delimitazione delle zone infette, della zona cuscinetto e della zona di sorveglianza rinforzata per Xylella fastisdiosa (Wells et al.)

Fig. 1 - Zone infette, zona cuscinetto e zona sorveglianza rinforzata



4 MISURE DI ERADICAZIONE NELLA ZONA INFETTA

Le attività di eradicazione sono iniziate nel 2019, subito dopo il ritrovamento delle prime piante infette come previsto dall'allora vigente Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 (art.6) e sono proseguite anche nel 2020 e 2021.
Il lavoro svolto è quantificato nella tabella seguente

	2019	**2020**	**2021**	**Totale rimosse**
Piante infette rimosse	203	143	*161*	507
Piante sintomatiche e sospette rimosse	1381	4416	47849*	53646
Totale	1584	4559	*48010*	54153

* Questa attività di eradicazione è stata avviata già a Dicembre 2020

4.1 MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'attività di eradicazione nel 2022 come negli anni precedenti, si svilupperà in due fasi:

In un primo momento per abbassare velocemente il potenziale di inoculo devono essere rimosse e distrutte in loco:

- le piante risultate sicuramente infette a seguito delle analisi effettuate sui campioni da esse prelevate;
- le piante **situate nei pressi appartenenti a**lla stessa specie di quella infetta indipendentemente dallo stato sanitario;
- le piante sospette o sintomatiche **situate nei pressi di quelle infette**, appartenenti ai generi ed alle specie risultati colpiti con maggior frequenza dall'organismo nocivo nel focolaio di Monte Argentario o che presentano sintomi evidenti riconducibili alla possibile presenza di Xf;

Successivamente, non appena possibile, deve essere completato il lavoro di rimozione nella restante parte dell'area infetta, dove devono essere individuate, contrassegnate e rimosse tutte le piante ricadenti nella casistica elencata dal citato art. 7 del Reg. UE 2020/1201:

a) le piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;
b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
c)le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

La distruzione delle piante o delle parti di piante rimosse deve essere effettuata *in situ* o in un luogo vicino designato a tal fine all'interno della zona infetta o nelle immediate vicinanze.

In tutta l'area interessata dalle rimozioni vigono vincoli ambientali, idrogeologici e paesaggistici, per cui, in alternativa all'estirpazione, la pianta può essere tagliata al colletto e successivamente devitalizzata con prodotti disseccanti per evitare che produca nuovi germogli. Dovunque sia possibile, il materiale di risulta deve essere lasciato *in situ* dopo trattamento di triturazione o tal quale, se non è possibile effettuare la triturazione.

Prima della rimozione delle piante è prevista l'esecuzione di trattamenti fitosanitari contro gli insetti vettori dell'organismo specificato, con prodotti a bassa tossicità per l'uomo e gli animali. Nel caso che l'area non sia raggiungibile con i mezzi per l'irrorazione, il trattamento verrà effettuato prima possibile, dopo la rimozione delle piante, non appena tutta l'area sarà accessibile.
Le attività di trattamento con prodotti fitosanitari, rimozione e distruzione delle piante sono svolte generalmente da soggetti esterni qualificati, appartenenti al personale degli Enti competenti per gli interventi sul territorio o incaricati con le procedure contrattuali previste dalla Regione Toscana, comunque sotto il diretto controllo del Servizio Fitosanitario regionale.

In ogni caso, date le difficili condizioni operative e i numerosi vincoli presenti in molte zone dell'area delimitata, prima delle operazioni sarà fatta una valutazione tecnico-ambientale di fattibilità degli interventi di eradicazione.

4.2 CALENDARIO DI ATTUAZIONE

I primi interventi di eradicazione dei focolai di Xf rinvenuti nel territorio del Comune di Monte Argentario sono iniziati il 17/1/2019 con i sopralluoghi per l'individuazione delle piante infette, sintomatiche o sospette da rimuovere. Le operazioni di rimozione delle 72 piante rinvenute infette, individuate nel corso del monitoraggio intensivo svolto nel 2018 e delle piante ospiti, sintomatiche o sospette contigue, si sono concluse il 5/4/2019.

Le indagini svolte nel 2019, hanno permesso di individuare ulteriori 172 piante infette, che sono state rimosse entro maggio 2020.

Nel mese di settembre 2020 sono stati avviati i nuovi monitoraggi nelle zone infette e in quelle cuscinetto, che si sono conclusi nel mese di dicembre 2020. Nel mese di Ottobre 2020 sono state avviate le operazioni di rimozione delle piante infette rinvenute nel corso della seconda parte dello stesso anno. Le operazioni si sono concluse nel mese di Maggio 2021.

Nel mese di agosto 2021 sono stati riavviati i nuovi monitoraggi nelle zone infette e in quelle cuscinetto, che si sono conclusi nel mese di febbraio 2022; sono state individuate 111 piante infette. Nel mese di aprile 2022 saranno avviate le operazioni di rimozione delle piante infette rinvenute, con conclusione prevista entro il mese di giugno.

Le caratteristiche climatiche del territorio, soggetto a lunghi periodi di siccità e l'esigenza di eseguire le indagini nel momento più opportuno per individuare le eventuali altre piante infette, hanno portato a individuare nel periodo settembre – novembre il periodo migliore per le indagini nelle zone infette e cuscinetto, mentre il periodo invernale e primaverile è quello che si presta meglio all'attività di rimozione delle piante, dato il basso rischio di incendio e la possibilità di eseguire i lavori per tutta la durata del giorno.

5 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA

5.1 INDAGINI SU MATRICI VEGETALI

Nella zona infetta, prima della rimozione delle piante sono effettuati campionamenti con analisi molecolari sulle piante specificate presenti di particolare interesse paesaggistico; qualora si verifichi che sono indenni dall'organismo specificato, tali piante possono non essere rimosse (art.7 c.1 "e" Reg. (UE) 2020/1201).

L'individuazione delle piante, il prelievo dei campioni e le registrazioni su sistema 'FitoSIRT' effettuati prima delle operazioni di rimozione delle piante stesse sono svolte tenendo conto delle linee guida per il prelievo dei campioni vegetali redatte dal SFR.

La sorveglianza annuale dell'area delimitata come infetta ai sensi dell'art. 10 del Reg. 2020/1201 viene effettuata sulle piante ospiti conformemente alle linee guida relative a *Xylella fastidiosa* e alla 'Pest Survey card on *Xylella fastidiosa'* pubblicati da EFSA.

Ai fini di una migliore conoscenza della distribuzione del batterio, nelle aree già dichiarate infette si ritiene opportuno intensificare il prelievo di campioni da specie sensibili (piante ospiti) finora meno indagate, risultate non infette o risultate infette con una limitata frequenza.

Al fine di consentire un elevato dettaglio territoriale ed una distribuzione omogenea delle ispezioni e dei campionamenti in un territorio estremamente variabile dal punto di vista orografico e di elevatissima densità floristica, ciascuna delle 190 zone infette

viene suddivisa in quadranti della dimensione di m. 25 x 25 di lato (per una superficie di 625 mq) ciascuno dei quali rappresenta la sub unità nella quale realizzare le ispezioni e il campionamento. Tutti i quadranti sono numerati.

In tali zone si deve quindi procedere con il campionamento delle piante specificate, effettuando possibilmente le seguenti operazioni:

- ispezionare l'area con scelta delle piante da campionare, possibilmente sintomatiche;
- prelevare almeno un campione da tali piante;
- segnare con una fascetta numerata ciascuna pianta campionata;
- registrare l'operazione con l'applicativo FitoSIRT in dotazione, nel quale vengono acquisite tra le altre informazioni anche le coordinate geografiche del punto di prelievo.

Nel corso delle indagini, nei punti segnalati in cui sono state rimosse piante infette deve essere verificato l'eventuale sviluppo di ricacci basali dalle radici o ceppaie rimaste in loco e trattate con disseccante.

Le attività di cui sopra devono essere svolte seguendo scrupolosamente la metodologia e gli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* dettagliati sulle "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR) (Reg. UE 1201/2020)" definite dal Servizio fitosanitario regionale.
I campioni prelevati nelle zone infette sono portati al laboratorio fitosanitario di prima lavorazione, allestito presso la sede della Regione Toscana di Orbetello (GR), all'interno della zona delimitata.
Nel 2022 all'interno delle zone infette si prevede di prelevare almeno 460 campioni, sulla base di una valutazione del piano di indagine, secondo l'art.10 del Reg. (UE) 2020/1201.

5.2 INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI

Contestualmente all'attività di indagine sulle matrici vegetali, si prevede di realizzare aree di saggio individuate dagli entomologi del DAGRI, - Università di Firenze, nelle quali sono svolte indagini sulla presenza dei potenziali insetti vettori, (*Philaenus spumarius, Cicadella viridis, Neophilaenus campestris, Euscelis lineolatus* e altri emitteri appartenenti alle seguenti famiglie: *Aphrophoridae, Cercopidae, Cicadellidae*), con campionamento e analisi di laboratorio.

Le procedure di monitoraggio, di prelevamento campioni e di analisi di laboratorio adottate sono quelle previste:
- nel Decreto MIPAAF 13 febbraio 2018 e ss.mm.ii e nei relativi allegati ("Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa nel territorio della Repubblica italiana");
- nella Nota MIPAAF del 9 novembre 2015 n. 23445 riguardante "Linee guida sul monitoraggio e campionamento specie vegetali ai fini dell'identificazione di Xylella fastidiosa in zone indenni", tenendo inoltre conto di quanto emerso negli aggiornamenti dei Ring Test nazionali e di quanto previsto nell'ISPM 7.

Durante le operazioni di campionamento tramite retinatura si prevede il prelievo di circa 200 insetti (se presenti).

Gli insetti catturati devono essere identificati, individuandone il genere e, se possibile, la specie e poi analizzati per verificare se contengono Xf.

Le indagini ed il campionamento sono svolti indicativamente nel periodo aprile–ottobre, periodo di maggior presenza degli insetti.

6 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO

6.1 INDAGINI SU MATRICI VEGETALI

Ai sensi dell'art.10 del Reg.UE 2020/1201 "*Nelle zone cuscinetto lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti, come pure le altre piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla Xylella fastidiosa pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'1 % con un livello di confidenza almeno del 90 %, tenendo presente che i primi 400 m attorno alle zone infette presentano un livello di rischio più elevato*".

Nella zona cuscinetto pertanto il Servizio fitosanitario regionale controlla la presenza dell'organismo specificato tramite indagini annuali, tenendo conto della metodologia e degli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* riportati sulle "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR)" stabilite dallo stesso SFR. Si devono effettuare il campionamento e l'analisi delle piante ospiti e di altre piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di Xylella o che si sospetta siano infette.

Ai sensi dell'art 4 comma 2 Reg (UE) 2020/1201, la larghezza della zona cuscinetto stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione è di 2,5 km a partire dal confine delle zone infette. Questo permette di includere tutto il territorio del promontorio e la parte dei tomboli di Giannella e Feniglia più prossima al focolaio (v. delimitazione da Decreto Dirigenziale n.3249 del 25/2/2022)
In base a quanto riportato dalla Pest Survey card on *Xylella fastidiosa* pubblicato da EFSA, la superficie adiacente alla zona infetta, per un raggio di 400 m, rappresenta la parte della zona cuscinetto maggiormente a rischio di nuove infezioni. Per questo la superficie è suddivisa in quadranti di 100 m × 100 m di lato, della superficie di 1 ha per i primi 400 m di raggio della zona cuscinetto, in modo da consentire una maggiore intensità dei campionamenti.
La restante parte della zona cuscinetto (ulteriori 2100 m.) è suddivisa in quadranti di 1 km × 1 km di lato.

In base all'art.10 del Reg. (UE) 2020/1201, al fine di applicare validi principi statistici per la definizione del numero dei campioni da analizzare, si utilizza lo strumento di supporto statistico dell'EFSA "*RiBESS+*".
Seguendo tale metodo, il territorio interessato dall'indagine viene quindi suddiviso in unità epidemiologiche in base alla omogeneità delle condizioni di espansione del patogeno. Al fine di definire il numero dei campioni da prelevare in ciascuna unità epidemiologica, deve essere stimato il numero di piante ospiti o sospette presenti in ciascuna di esse.

Per il 2022 in base alle nuove delimitazioni dell'area cuscinetto, il software di supporto alle decisioni secondo ribess + ha previsto un numero minimo di 970 campioni.

- **Modalità di campionamento all'interno dei Quadranti**

Il campionamento delle piante specificate, si effettua in ogni Unità epidemiologica tramite le seguenti operazioni:

- Prelevare il numero di campioni previsto per quadrante da piante preferibilmente sintomatiche o sospette, in assenza di queste, prelevare un campione da piante asintomatiche appartenenti preferibilmente a piante ad alto rischio di infezione dagli esiti dei precedenti rilievi;
- Applicare a ciascuna pianta campionata una fascetta numerata;
- Registrare l'operazione con l'applicativo FitoSIRT in dotazione, nel quale vengono acquisite tra le altre informazioni anche le coordinate geografiche.

La scelta delle piante da campionare e le modalità di prelievo sono dettagliate sulle specifiche "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR)" redatte dal SFR.

Ricapitolando I campionamenti su matrici vegetali previsti pertanto per il 2022 in area delimitata sono:

Aree Infette	n.460 Campioni
Aree Cuscinetto	n.970 Campioni
Totale zona delimitata	**n. 1430 Campioni**

Inoltre nell'area indenne prospiciente quella delimitata (entro un raggio di 2,5 km dall'area delimitata):

Area sorveglianza rafforzata	n.50 Campioni

Inoltre nei vivai ubicati nell'area a sorveglianza rafforzata, data la vicinanza all'area delimitata che determina un indice di rischio maggiore, dovrà essere svolta un'ispezione annuale con campionamento utilizzando uno schema di campionamento in grado di rilevare un tasso di presenza di piante infette del 5% con un livello di confidenza almeno dell'80%. Lo schema di campionamento è contenuto nello Standard Internazionale ISPM n. 31 "Methodologies for sampling of consignments" (Appendix 5 - Table 2), che prevede il prelievo di un numero di campioni pool (composti da almeno 5 piante specificate della stessa specie) da un minimo di 4 ad un massimo di 7.

I vivai presenti in area a sorveglianza rinforzata sono 4 pertanto sono previsti circa 28 campioni.

6.2 INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI

Contestualmente all'attività di ispezione delle matrici vegetali, in aree di saggio individuate dagli entomologi del DAGRI - Università di Firenze e distribuite sul territorio in maniera rappresentativa sono svolte indagini sulla presenza dei potenziali insetti vettori (*Philaenus spumarius, Cicadella viridis, Neophilaenus campestris, Euscelis lineolatus* e altri emitteri appartenenti alle seguenti famiglie: *Aphrophoridae, Cercopidae, Cicadellidae*) agenti della trasmissione del batterio *Xylella fastidiosa* con campionamento e analisi di laboratorio.

Il campionamento annuale di insetti in area cuscinetto tramite retinatura consiste nel prelievo di insetti catturati nelle aree di saggio precedentemente individuate. Il numero delle analisi di laboratorio corrisponde alla somma del numero dei campioni prelevati.
Gli insetti catturati devono essere identificati, individuandone il genere e, se possibile, la specie e poi analizzati per verificare se contengono Xf.
Le indagini e i campionamenti sono svolte nel periodo aprile – ottobre di ciascun anno, periodo di maggior presenza degli insetti. Si prevede di ottenere circa 300 campioni.
Anche in zona a sorveglianza rafforzata saranno eseguiti monitoraggi e catture di insetti con alcuni siti di cattura.

7 DIAGNOSI BIOMOLECOLARE DI XYLELLA FASTIDIOSA

Le analisi sui campioni prelevati per la verifica della presenza del batterio, sia in aree infette sia nelle aree cuscinetto, vengono effettuate presso il laboratorio del SFR, nella sede di Pistoia.
Tutti i campioni prelevati nella zona delimitata destinati ad essere processati nel laboratorio suddetto, subiscono una prima lavorazione presso una struttura regionale adibita a laboratorio, situata all'interno della zona delimitata, nel comune di Orbetello. In tale struttura i campioni raccolti vengono preparati in forma di "aliquote", cioè in piccole parti di materiale vegetale rappresentative dei campioni stessi, confezionate e sigillate per essere destinate al laboratorio di analisi molecolare. In questo modo si evita la fuoriuscita di materiale eventualmente infetto al di fuori della zona delimitata, oppure il trasporto o la fuoriuscita di insetti potenzialmente infetti o capaci di trasmettere la malattia

Nello specifico le analisi biomolecolari sono incentrate su protocolli di amplificazioni geniche in Real Time con sonde taqMan (Harper et al., 2010 e Oujang et al., 2013) come da indicazioni dall'allegato 4 del Reg. UE 2020/1201. Le procedure operative relative sia all'estrazione acidi nucleici sia alla *qPCR Probes* sono quelle descritte dallo standard EPPO PM7/24(4).

8 INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI

La lotta agli insetti vettori si presenta problematica, perché nella zona infetta non sono presenti aree agricole ma solo giardini, terreni incolti o zone a vegetazione spontanea, oltretutto la giacitura dei terreni è spesso molto impervia.
Nella zona cuscinetto su superfici agricole o incolte sono previsti dove possibile 2 trattamenti estensivi con insetticidi contro *Philaenus spumarius e Neophilaenus*

campestris per ridurre il rischio di diffusione dell'infestazione da parte degli insetti vettori di Xf. I trattamenti verranno eseguiti nei mesi di maggio e settembre, in cui è prevista una maggiore presenza degli insetti vettori.
Sulla base dei piani colturali grafici presentati sul portale dell'organismo pagatore dei fondi UE "ARTEA" sono state individuate 41 aziende agricole operanti all'interno dell'area delimitata alle quali il SFR ha inviato prescrizioni di misure ufficiali di obbligo per ogni azienda di effettuare annualmente operazioni meccaniche nel periodo marzo-aprile ai fini di eliminare le piante erbacee spontanee su cui vivono i vettori allo stadio giovanile; inoltre sono stati prescritti due trattamenti insetticidi da effettuarsi nel periodo compreso tra maggio e ottobre sulle colture praticate in azienda al fine di ridurre la popolazione di cicaline presenti. Le prescrizioni sono state inviate alle aziende agricole sia nell'anno 2019 che nell'anno 2020 e restano valide fino alla revoca della zona delimitata.

9 INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI XYLELLA FASTIDIOSA A MONTE ARGENTARIO

Ai sensi dell'art. 17 del Reg. UE n. 2016/2031, il Servizio Fitosanitario Regionale deve indagare senza indugio sull'origine della presenza di *Xylella fastidiosa* nell'area delimitata, in particolare per accertare se tale presenza può essere messa in relazione a spostamenti di piante, prodotti vegetali o altri oggetti, e sulla possibilità che l'organismo nocivo in questione sia stato diffuso ad altre piante, prodotti vegetali o altri oggetti attraverso tali spostamenti. I risultati di tali indagini sono comunicati alla Commissione e agli Stati membri da cui sono originarie le piante interessate, agli Stati membri attraverso i quali tali piante sono state spostate e agli Stati membri nei quali tali piante sono state introdotte.
Al momento, nonostante le indagini eseguite, non è stato possibile risalire alle origini dell'infezione anche considerando che il sottotipo (sequence type) dell'organismo nocivo rilevato in loco (ST87) non è stato censito in nessuna altra parte del mondo. Essendo inoltre l'unico ST ritrovato, è improbabile che sia avvenuta una "speciazione" in loco, dato che in tal caso si ritroverebbero più ST.

Il personale del SFR che effettua le indagini ed i campionamenti deve comunque acquisire informazioni in loco sulle piante rinvenute positive, al fine di risalire all'origine del focolaio. Tali informazioni possono essere acquisite sia tramite colloqui con proprietari e possessori delle piante sia tramite le indicazioni di tracciabilità direttamente acquisibili sulle piante (es. passaporti).

Contemporaneamente il Servizio fitosanitario deve promuovere indagini scientifiche per individuare le eventuali altre sottospecie presenti e la caratterizzazione genetica del batterio, oltre che indagare sulla sua capacità di diffusione nelle specie vegetali presenti sul territorio.
Sono in corso anche indagini sulla eventuale capacità degli insetti xilemomizi presenti nelle zone infette di acquisire il batterio e di veicolare l'infestazione.

10 CONTROLLO SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE

Fino al Dicembre 2021, nessun vivaio o garden era presente nelle aree infette. Nell'area cuscinetto è presente un punto vendita di un vivaio e 2 garden, nei quali sono state svolte le opportune ispezioni al fine di verificare la presenza di piante sintomatiche o infette.

Nel Dicembre 2021 in uno dei due garden è stata ritrovata una pianta infetta (Laurus nobilis). Nel Gennaio 2022 è stata quindi inviata una prescrizione di misura ufficiale per il blocco del movimento e la distruzione di tutte le piante specificate presenti per un raggio di 50 mt da quella infetta. La distruzione è avvenuta nel febbraio 2022.

Considerando che è vietato lo spostamento verso l'esterno delle zone delimitate, e dalle zone infette verso le rispettive zone cuscinetto, di piante specificate e loro porzioni che hanno trascorso parte del loro ciclo vitale in una zona delimitata, con prescrizione di misura ufficiale, è stato sin dal 2019 imposto all'unico vivaio presente in zona delimitata e ai garden operanti in zona, il divieto di spostamento all'esterno delle zone delimitate delle "piante specificate" di cui all'All. II del Reg. (UE) 2020\1201. Tale divieto vale anche nel caso di vendita al cliente finale al quale viene chiesta una dichiarazione relativa alla destinazione delle piante acquistate all'interno della zona delimitata. Le ispezioni periodiche effettuate presso i vivai e garden consentono anche la verifica del rispetto delle prescrizioni relative al movimento delle piante specificate.

Una specifica prescrizione di misura ufficiale è stata inviata anche all'Unione dei Comuni delle Colline metallifere, titolare degli interventi Antincendio che interessano la vegetazione del Monte Argentario, vietando lo spostamento all'esterno del territorio della zona delimitata del materiale derivante da potature di vegetali appartenenti ai generi ed alle specie ospiti di Xf e da altri lavori di manutenzione previsti nel Piano Specifico di prevenzione Antincendio.

Il Servizio fitosanitario regionale ha disposto misure per la gestione in sicurezza dei rifiuti verdi prodotti nelle zone delimitate.
A tal fine il SFR ha inviato alle circa 200 ditte impegnate sul territorio nei lavori di manutenzione e gestione del verde pubblico e privato, prescrizioni di misura ufficiale che vietano lo spostamento dei residui di potatura, sfalci, piante o altro materiale vegetale proveniente da piante specificate all'esterno della zona delimitata. Lo spostamento di tali materiali viene consentito solo dopo una sosta in loco di almeno 7 giorni, al fine di ottenere la devitalizzazione del materiale vegetale e quindi evitare la possibile diffusione del batterio. Successivamente il materiale deve essere conferito presso un centro di raccolta autorizzato, rispettando le regole del gestore del servizio integrato dei rifiuti.
Anche i centri di raccolta rifiuti presenti nella zona delimitata hanno ricevuto la prescrizione di obbligo di sosta all'aria del materiale vegetale fresco per almeno 7 giorni, prima della movimentazione.

È vietato l'impianto di piante specificate nelle zone infette, salvo quanto previsto all'art.18 Reg. (UE) 2020/1201. A tal fine il SFR ha inviato alle ditte di giardinaggio con sede sul territorio, impegnate in lavori di realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato, prescrizioni di misura ufficiale riguardanti il divieto di impianto di piante specificate all'interno delle zone infette situate nei comuni di Monte Argentario e Orbetello.

11 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Come previsto dall'art.34 del Reg. (UE) 2020/1201, Il Servizio fitosanitario Regionale sensibilizza il pubblico e gli operatori professionali in merito alla minaccia costituita dall'organismo specificato, nonché in merito alle misure adottate per impedirne l'introduzione e la diffusione nell'Unione.
Al fine di informare il pubblico e gli operatori professionali delle misure disposte, il Servizio fitosanitario Regionale provvede affinché si conoscano le delimitazioni dell'area delimitata, della zona infetta e della zona cuscinetto.

Le misure già adottate e da adottarsi anche per il futuro sono le seguenti:

1. Informazione della popolazione, in collaborazione con l'Agenzia per le attività di informazione della Giunta Regionale, mediante pieghevoli, manifesti, da diffondere nella zona colpita dal patogeno e a livello regionale.
2. Predisposizione pagine web nel sito della Regione Toscana appositamente dedicate all'emergenza, dove sono inserite le informazioni relative al patogeno ed ai suoi vettori, agli atti ufficiali, alla cronistoria, al focolaio di infezione, ai metodi di prevenzione della diffusione dell'infezione e la cartografia ufficiale con i risultati del monitoraggi.
3. Prescrizioni agli operatori professionali. Sono state inviate a tutti gli imprenditori agricoli della zona delimitata le prescrizioni da seguire per limitare la diffusione del parassita. Anche i Garden sono stati informati e invitati a seguire le prescrizioni sulle piante ospiti. In particolare ogni acquirente di piante ospiti deve attestare di non spostare le piante al di fuori della zona delimitata.
A Tutte le circa 200 ditte di giardinaggio registrate in Provincia di Grosseto sono state inviate prescrizioni di divieto di impianto in zona infetta di piante ospiti del batterio.
4. Contatti diretti con la popolazione. Gli ispettori e Agenti del SFR interagiscono con i residenti, proprietari e i manutentori dei giardini, tecnici comunali ecc., illustrando la situazione e dando indicazioni sulle modalità di azione in merito al patogeno.
5. Richiesta della segnalazione della eventuale presenza di piante sintomatiche da parte di operatori del settore e della cittadinanza attraverso strumenti appositamente dedicati.

Nell'ambito delle attività di informazione sono state pubblicate sugli Albi Pretori dei Comuni di Orbetello e Monte Argentario le Prescrizioni *(Prescrizioni di misure fitosanitarie ufficiali ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs n. 19/2021)* per le operazioni di indagine e bonifica fitosanitaria ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 66 del 08/02/2021 ''Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario" emessa nei confronti dei proprietari di terreni collocati nelle zone delimitate dei Comuni di Orbetello e Monte Argentario.
A seguito dell'approvazione del presente piano e in base alle nuove delimitazioni saranno inviate le nuove prescrizioni di misure ufficiali da pubblicare ai relativi Albi Pretori.

Informazioni più generali sui rischi della diffusione di organismi nocivi diretti a tutti i viaggiatori sono diffuse nell'ambito della campagna informativa 'DON'T RISK IT!', mediante manifesti, opuscoli ed un filmato in lingua italiana ed inglese.

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 358**

VIA Postuma ex art. 43 comma 6, L.R. 10/2010 e D.G.R. n. 931/2019, con modifica non sostanziale, relativamente all?esistente impianto di allevamento tacchini in Comune di Castiglion Fiorentino (AR). Proponente: Società Agricola Campi Verdi di Della Pasqua Erio e C. S.a.s. Provvedimento conclusivo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- la L. n. 241/1990 - "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 40/2009- "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- la L.R. n. 10/2010 - "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

Richiamate le proprie delibere:

- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- G.R. n. 931 del 22/07/2019, "Linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e art. 43, comma 6, della LR 10/2010";

Premesso che

l'impianto della Società Agricola Campi Verdi di Della Pasqua Erio e c. s.a.s. per quanto riferito all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stato autorizzato con Provvedimento Dirigenziale n. 143/EC del 26/09/2007 della provincia di Arezzo e, successivamente, è stato oggetto di rinnovo con Provvedimento Dirigenziale n. 194/EC del 09/07/2015;

il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stato sospeso dal competente Settore regionale Autorizzazioni Ambientali in attesa della conclusione del procedimento di VIA postuma ex L.R. 10/2010 art. 43 comma 6 i cui esiti dovranno essere tenuti in considerazione;

Visto che la Società Agricola Campi Verdi di Della Pasqua Erio e c. s.a.s. (con sede legale a Savignano sul Rubicone (FC) Corso Perticari n.114; Rea 110464 C.F. P.IVA: 0239406400 - di seguito Proponente) ha depositato in data 13/11/2020 (acquisita al protocollo regionale con n. 0395722) l'istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale postuma, con modifica non sostanziale, dell'esistente impianto di allevamento tacchini in Comune di Castiglion Fiorentino (AR). presso il Settore "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (di seguito Settore VIA), corredata degli elaborati progettuali ed ambientali;

Rilevato che il progetto riguarda un allevamento esistente per il quale è prevista una modifica relativa all'incremento delle superfici di allevamento (inserimento di due nuovi fabbricati ad utilizzo ricovero animali per 4.000 mq totali) con consolidamento del numero dei capi ad una media di 150.000 a ciclo. La realizzazione dei nuovi capannoni è resa necessaria per il rispetto dei parametri sanitari determinati dal rapporto n.capi/mq in conseguenza dell'aumento dei capi;

Preso atto che

il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, alla lettera ac), "impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline..." e come tale è soggetto alla procedura di VIA di competenza regionale;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010, con modifiche progettuali non sostanziali;

il progetto ricade integralmente nel territorio del Comune di Castiglion Fiorentino (AR) e interessa a livello di impatti il medesimo Comune;

il Proponente ha provveduto a versare la somma prevista per le procedure di istruttorie di VIA avviate ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n. 21193 del 14/01/2021;

il Proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972);

in esito positivo della verifica di completezza documentale svolta, il procedimento è stato avviato in data 18/01/2021, con la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006;

con nota Prot. 0019150 del 18/01/2021 il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati e, sulla base degli elementi istruttori acquisiti, con nota Prot. 0163754 del 13/04/2021 ha formulato al Proponente una richiesta di integrazioni e di chiarimenti;

con nota del 11/05/2021 ns. Prot. 0207073 il Proponente ha richiesto la sospensione del termine per la presentazione dei chiarimenti e delle integrazioni, in applicazione del punto 5 dell'Allegato alla D.G.R. 931/2019, sospensione che è stata accolta dal Settore VIA, con propria nota Prot. 0208901 del 12/05/2021;

in data 10/11/2021 (ns. Prot. 0436640) il Proponente

ha provveduto a depositare la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta dal Settore VIA con la sopra richiamata nota del 13/04/2021;

la documentazione presentata dal proponente, priva dei dati sensibili, è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via;

in esito alle due fasi di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

tenuto conto della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, la Conferenza di Servizi ha svolto i propri lavori nelle riunioni del 23/12/2021, e in quella conclusiva del 15/03/2022, come risulta dai rispettivi verbali conservati agli atti; viene allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale il verbale conclusivo del 15/03/2022 (Allegato 1);

Visto il sopra richiamato verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 15/03/2022 riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di pronuncia positiva di compatibilità ambientale postuma in relazione all'esistente impianto di allevamento tacchini, con modifica non sostanziale, in Comune di Castiglion Fiorentino (AR) presentato dalla Società Agricola Campi Verdi di Della Pasqua Erio presentato ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, con le indicazioni e le raccomandazioni riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 15/03/2022 così come riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale postuma in relazione all'esistente impianto di allevamento tacchini, con modifica non sostanziale, in Comune di Castiglion Fiorentino (AR). Proponente Società Agricola Campi Verdi di Della Pasqua Erio e c. .s.a.s.(con sede legale a Savignano sul Rubicone (FC) Corso Perticari n.114; Rea 110464 C.F. P.IVA: 0239406400) presentato ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 15/03/2022, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), subordinatamente al rispetto delle indicazioni e raccomandazioni ivi riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla Società Agricola Campi Verdi di Della Pasqua Erio e C. .s.a.s.;

3) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati e al Settore regionale autorizzante;

4) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Carla Chiodini

Il Direttore
Edo Bernini

SEGUE ALLEGATO

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica

CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 15 marzo 2022

VIA Postuma ex art. 43 comma 6, L.R. 10/2010 e D.G.R. n. 931/2019, con modifica non sostanziale, relativamente all'esistente impianto di allevamento tacchini in Comune di Castiglion Fiorentino (AR). Proponente: Società Agricola Campi Verdi di Della Pasqua Erio e C. S.a.s.

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Richiamato integralmente il verbale della precedente riunione della Conferenza di Servizi (di seguito CdS), svoltasi in data 23/12/2021, unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri acquisiti per la stessa;

Visto che i presenti alla riunione della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 23/12/2021, hanno deciso di sospendere i lavori al fine di**:**
1. acquisire un quadro emissivo completo di tutte le emissioni presenti, sia diffuse che convogliate;
2. ottenere una integrazione dello studio diffusionale inserendo in input eventuali fonti emissive diffuse (es. movimentazione lettiere, concimaie) e prevedendo almeno alcune delle mitigazioni proposte al fine di ridurre gli impatti odorigeni derivanti dall'attività;

Dato atto che:

in seguito agli esiti della CdS del 23/12/2021, il Settore VIA con nota del 23/12/2021 Prot. 0498338 ha trasmesso ai partecipanti e, per opportuna conoscenza, anche agli altri Enti ed Uffici interessati il verbale della riunione, comunicando di sospendere e aggiornare i lavori della riunione della Conferenza di Servizi ad una successiva data, da convocarsi con separata nota a cura del Settore VIA regionale;

successivamente alla precedente seduta di CdS, NON sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

in data 04/02/2022 il proponente ha depositato documentazione integrativa, pervenuta al protocollo regionale n. 0058684 del 15/02/2022, consistente nei seguenti elaborati:
Relazioni integrazioni;
Brolio 1 (estrattori);
Brolio 2 (estrattori);
Brolio 3 (estrattori);
Emissioni Brolio 1;
Emissioni Brolio 2;
Emissioni Brolio 3;

la documentazione integrativa sopra richiamata ed i contributi tecnici pervenuti in seguito alla CdS del 23/12/2021 sono stati pubblicati sul sito web regionale nella sezione relativa al procedimento di cui trattasi;

con nota del 18/02/2022 Prot. 0066587, il Settore VIA ha convocato la riunione di Conferenza di Servizi ed ha contestualmente richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale, un eventuale aggiornamento, per quanto di competenza, del contributo istruttorio, in relazione alla documentazione integrativa depositata dal proponente in data 15/02/2022;

successivamente alla precedente seduta di CdS e a seguito della suddetta richiesta, sono pervenuti i pareri e contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale nota Prot. 0068145 del 21/02/2022;
- Settore Autorizzazioni Ambientali nota Prot. 0087241 del 03/03/2022;
- Settore Forestazione. Agroambiente nota Prot. 0090489 del 07/03/2022;
- Nuove Acque- area Valdichiana nota Prot. 0093856 del 08/03/2022;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo nota Prot. 0096364 del 09/03/2022;
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole nota Prot. 0096340 del 09/03/2022;
- ARPAT Dipartimento di Arezzo nota Prot.0103578 del 14/03/2022;

l'Azienda USL ha comunicato l'accettazione al loro protocollo della nota trasmessa dal Settore VIA in data 18/02/2022;

Dato altresì atto che

il Settore VIA con nota del 18/02/2022 Prot. 0066587 ha indetto e convocato per il giorno 15 marzo 2022 alle ore 10:00, la riunione della Conferenza di Servizi come da avviso pubblicato sul sito web regionale, in modalità videoconferenza, alla quale sono stati invitati i Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo in esame, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi dai medesimi Soggetti;

è stato altresì convocato il Proponente , ed i consulenti tecnici ai sensi della L. 241/1990;

ai sensi della L.R. 40/2009 art. 25 comma 3 bis, dell'odierna seduta della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana. A seguito di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

l'odierna seduta di Conferenza avente luogo in data 15/03/2022, avviene in videoconferenza, ed è stata aperta alle ore 10:00 dall'Ing. Alessio Nenti, delegato a presiedere la seduta dal Responsabile del Settore VIA procedente Arch. Carla Chiodini con nota Prot. 0105409 del 14/03/2022, che rileva l'assenza dei rappresentanti degli enti, uffici e settori coinvolti;

in rappresentanza del Proponente, è presente il rappresentante legale Erio Della Pasqua e il socio Raffaello Stacchini, ed i tecnici Luca Trabucco e Rossano Gallorini;

per il Settore VIA è presente Alessandra Veroni;

per il Settore Autorizzazioni Ambientali sono presenti Paola Scartoni, Paola Arenga e Beatrice Lanusini;

il Presidente apre la seduta evidenziando che il fine della presente Conferenza di Servizi è quello di svolgere un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di VIA postuma relativo all'esistente impianto, proposto dalla Società Agricola Campi Verdi di Della Pasqua Erio e c. s.a.s. , nonché ad acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e, qualora vi fossero le condizioni, proporre la pronuncia di compatibilità ambientale;

il Presidente informa che il Settore Forestazione. Agroambiente con nota Prot. 0090486 del 07/03/2022 ha comunicato che non può partecipare alla CdS per precedenti impegni non annullabili;

il Presidente informa inoltre i presenti circa i pareri ed i contributi tecnici pervenuti alla data odierna in seguito alla precedente riunione di CdS del 23/12/2021(conservati agli atti del Settore VIA e pubblicati sul sito web regionale) e di seguito in sintesi riportati:

- il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale nella nota del 21/02/2022 conferma q*uanto indicato con precedente nota protocollo n. 0076147 del 22/02/2021 di cui allega copia.*
Ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n° 88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie;

- Settore Autorizzazioni Ambientali nella nota del 03/03/2022 *ricorda quanto già comunicato dallo scrivente Settore con nota prot. n. 497124 del 23/12/2021.L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con valenza di rinnovo, rilasciata con Provvedimento dirigenziale dalla Provincia di Arezzo n. 194/EC del 09/07/2015, relativamente alla attività IPPC 6.6 a), dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stata acquisita al protocollo regionale n. 408207 del 23/11/2020 e n. 410882 del 25/11/2020. Il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è sospeso (vedi nota prot. n. 428199 del 04/12/2020) e sarà condotto da questo Settore facendo proprie eventuali prescrizioni di cui al procedimento di VIA postuma ex L.R. 10/2010 art. 43 comma 6.*

- Settore Forestazione. Agroambiente nella nota del 07/03/2022 comunica che [...] *a seguito dell'analisi della documentazione di chiarimento presentata dal Proponente, conferma i pareri precedentemente espressi dal Settore.*

- Nuove Acque- area Valdichiana nella nota del 08/03/2022 *comunica che dall'esame degli elaborati non risultano zone di interferenza dell'impianto di allevamento con i servizi in nostra gestione – rete idrica, fonti di approvvigionamento e fognatura nera. Per quanto detto e per quanto di competenza, non sussistono impedimenti alle opere in oggetto.*

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo nella nota del 09/03/2022 conferma *il parere prot. n. 7549 del 24/03/2021,* favorevole con raccomandazioni.

- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole con nota del 09/03/2022 comunica che in *riferimento alla richiesta di contributi tecnici circa il procedimento in oggetto, trasmessa con nota prot. AOOGRT/66587/P.140.010 del 18 febbraio 2022, ed alla documentazione di chiarimento fornita,* vengono confermate *le osservazioni del contributo tecnico trasmesso con nota prot. AOOGRT/133259/G.010.020 del 25 marzo 2021 in relazione alle materie agricole di competenza di questo Settore.*

- ARPAT Dipartimento di Arezzo nella nota del 14/03/2022 comunica che prende atto di quanto richiesto nel verbale della CdS del 23/12/2021 al punto 1. sopra richiamato ed in particolare dell'acquisizione del quadro emissivo completo di tutte le emissioni presenti, sia diffuse che convogliate. In merito al punto 2. delle richieste della CdS evidenzia che:
"*… Dall'esame della documentazione integrativa presentata emerge che il proponente ha risposto solo in parte a quanto richiesto. In particolare non risulta essere stato presentato un nuovo studio diffusionale, che tenga conto delle ulteriori mitigazioni degli odori che erano state proposte al fine di ridurre le concentrazioni di odore ai recettori più vicini all'allevamento. Trattandosi di Via Postuma si ritiene che tale adempimento possa essere inserito come prescrizione e valutato in sede di riesame AIA, assieme all'applicazione delle BAT ed al Piano di Gestione degli odori*".

Il Presidente della Conferenza rileva che non vi sono interventi dei partecipanti alla Conferenza.

Terminata l'analisi dei contributi istruttori e pareri pervenuti si procede quindi a svolgere le valutazioni riguardo alla compatibilità ambientale del progetto in esame, sulla base dell'istruttoria effettuata allo scopo dal Settore VIA, con riferimento alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, ai pareri e ai contributi tecnici istruttori.

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente nonché ai pareri e ai contributi tecnici istruttori pervenuti ed espressi nel corso del procedimento.

1. Aspetti Programmatici:

- con riferimento al PIT-PPR, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015, l'area di cui trattasi è inquadrata nella la scheda d'ambito numero 15 "Piana di Arezzo e Val di Chiana.
Nella Carta della rete Ecologica del PIT l'azienda ricade nel morfotipo dell'agroecosistema di pianura, che, seppure con un livello di naturalità minore rispetto ai nodi degli agroecosistemi, rappresenta un'area strategica per la diffusione delle varie specie e quindi per il mantenimento di buoni livelli di permeabilità ecologica del territorio; l'area è circondata a nord est ed a sud ovest da aree boscate, connotate come nuclei di connessione ed elementi;

- l'area oggetto di intervento è interessata dal vincolo di cui all'art. 142 lettera g) *i territori coperti da foreste e da boschi...* del Dlgs. 42/2004 e s.m.i., ma il progetto relativo alla realizzazione dei due capannoni non si localizza all'interno dell'area vincolata;

- l'area in cui insiste l'allevamento non è soggetta a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 3267/1923, mentre è presente il vincolo della lettera g) *aree boscate* del D.Lgs. 42/2004 che però, come sopra già evidenziato, non sono interessate dalla realizzazione dei due nuovi fabbricati;

- le particelle in questione non sono interessate dal vincolo di cui all'art. 142 lettera h) *...e le zone gravate da usi civici* del D.Lgs. 42/2004;

- nella zona di insediamento dell'impianto Brolio 3 si rileva la presenza, in una piccola porzione di impianto esistente, di una fascia di rispetto ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art.142, lett. b) *i territori contermini ai laghi...* dovuta alla presenza del laghetto della "Valcella";

- con riferimento al Piano Strutturale del Comune di Castiglion Fiorentino (AR), redatto in coerenza con i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale regionale (PIT) la zona ove ricade l'impianto è situata all'interno delle zone agricole E a prevalente funzione agricola;

- con riferimento al Regolamento Urbanistico del Comune di Castiglion Fiorentino (AR), la zona ove ricade l'impianto è situata all'interno delle aree Agricole E6 "Le *Colline della Valdichiana*";

- con riferimento al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Castiglion Fiorentino (AR), la zona di allevamento e le aree limitrofe sono poste in classe III (terza). Nelle vicinanze è presente anche area posta in classe IV (quarta) dovuta alla presenza di infrastruttura ferroviaria;

- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, l'impianto in oggetto e le modifiche proposte risultano esterne alle aree classificate a rischio idraulico;

- con riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 6 maggio 2005, l'impianto in oggetto e le modifiche proposte risultano esterne alle aree classificate a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;

- l'impianto non ricade all'interno né di aree naturali protette (A.N.P.I.L., Riserve, Parchi) né di siti della Rete Natura 2000 (ZSC o ZPS di cui alle Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009), in particolare il Sito Natura 2000 più prossimo è la ZPS IT5180019 "Vasche dell'ex-Zuccherificio di Castiglion Fiorentino e Colmata di Brolio"; la distanza più breve dei tre nuclei dell'impianto dalle Vasche dell'ex Zuccherificio, collocate a nord-est è di circa 2,5 Km,mentre quella con l'area della Colmata di Brolio, posta a sud-ovest è di circa 3,4 km; non emergono elementi di connessione ecologica fra l'allevamento in questione e le aree tutelate.

2. Aspetti generali:
Per quanto riguarda l'analisi delle alternative, il proponente afferma che l'installazione è esistente e che la modifica relativa all'incremento delle superfici di allevamento con consolidamento del numero dei capi ad una media di 150.000 a ciclo è necessaria in quanto devono essere rispettati i parametri sanitari determinati dal rapporto n.capi/mq.

3. Aspetti ambientali:
Componente ambiente idrico/geologico
CORPI IDRICI SUPERFICIALI
Gli scarichi presenti sono riferiti alle strutture abitative e vengono gestiti da trattamento primario (fosse Imhoff) e secondario (subirrigazione).
Non essendo previsto alcuno scarico dagli stabilimenti nei corpi idrici di fatto non vi sono aspetti che possono determinare impatti su tale componente.

ACQUE SOTTERRANEE
- secondo il Proponente gli impatti sulle acque sotterranee sono da ritenersi nulli o di modesta entità visto che il materiale palabile consistente in lettiere esauste viene inviato verso impianti di recupero ai fini energetici. Pertanto non essendoci attività di spandimento sul terreno non sono presenti attività di cessione e rilascio nei terreni e pertanto non possono sussistere fenomeni di percolazione verso le acque sotterranee.

ACQUE METEORICHE DILAVANTI
- i piazzali presenti non sono impermeabilizzati ad eccezione di alcune aree con pavimentazione in cls (75 +180+485 mq) dedicate alla manovra dei mezzi per le operazioni di carico e scarico degli animali; le restanti superfici sono tutte inghiaiate o inerbite.
L'azienda non effettua stoccaggio e spandimento di pollina se non in caso di estrema necessità per l'impossibilità di conferimento a terzi. Tutte le operazioni sono svolte all'interno dei capannoni, motivo per il quale è esclusa la possibilità di sversamenti significativi di materiale organico sul suolo.
Per quel che riguarda la gestione delle acque meteoriche derivanti dalle coperture, queste vengono scaricate al suolo per dispersione; le superfici coperte da edifici in muratura presentano una superficie complessiva di quasi 30.000 mq.
Le coperture degli stabilimenti non dispongono di gronde e calate e pertanto non è possibile procedere al recupero delle acque di pioggia meteoriche delle coperture.
Attualmente non è previsto quindi il recupero delle AMDNC.
Nella cartografia allegata viene presentata una planimetria con l'ubicazione della rete di scoline naturali e dei fossi di drenaggio a testimonianza dell'impossibilità di fenomeni di ristagno e impaludamento e le relative superfici coperte da edifici in muratura o da altre strutture.

ARPAT con riferimento alle Acque Meteoriche Dilavanti, sulla documentazione depositata in fase di avvio, ha richiesto integrazioni.

Con la documentazione integrativa, depositata in data 10/11/2021 il Proponente ha presentato gli Allegati A bis comprendenti l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti e le relative cartografie di dettaglio.

ARPAT, nella nota del 21/12/2021 Prot. 0493273, ha preso atto di quanto dichiarato dal Proponente riguardo al fatto che le AMD che non entrano in alcun modo a contatto con i cicli produttivi e che provenendo dalle coperture dei capannoni subiscono, previa regimazione, i naturali fenomeni di drenaggio delle acque superficiali.
In merito alla richiesta di recupero delle AMDNC provenienti dalle coperture al fine di un riutilizzo in attività di gestione dell'impianto, la medesima Agenzia regionale ha preso positivamente atto che l'Azienda regionale ha ipotizzato l'installazione di 3 (tre) serbatoi di accumulo (uno per ogni centro) da destinare alla pulizia delle attrezzature e all'abbattimento delle polveri; si prende atto che esse non possono essere utilizzate al fine di alimentazione degli animali per motivi di biosicurezza.

Per quanto riguarda la possibilità di accidentali perdite di idrocarburi, o altro materiale, dai mezzi di trasporto del mangime o dei tacchini durante il percorso sulla viabilità interna, non pavimentata, al fine di evitare possibili dilavamenti e fenomeni di trascinamento fino ai vicini corsi d'acqua, il Proponente ha indicato che verranno poste in essere adeguate misure di contenimento, rimozione e smaltimento.

ARPAT a tal proposito, sempre nella nota sopra richiamata del 21/12/2021, ha preso atto che nel corso delle operazioni di pulizia dei capannoni sarà garantita l'immediata pulizia delle superfici esterne nel caso di eventuali sversamenti di pollina o altra tipologia di rifiuto su suolo e nel caso di eventuali sversamenti di oli/idrocarburi verranno poste in essere adeguate misure.

Il modello geologico emerso a seguito dei rilievi effettuati e delle indagini geognostiche e geofisiche eseguite (campagne 2014 e 2020) mette in evidenza la presenza, al di sotto della porzione superficiale di terreno vegetale considerata di 0.5 m, di limi argillosi /argille limose sino ad un massimo di 3.4 m da p.c. per poi passare ad un livello costituito da limi sabbiosi con ciottoli per uno spessore di 3 4 metri e quindi ad un livello di ghiaie sabbioso limose sino ad una profondità minima di 10 m da p.c. Il modello è riferito ai sondaggi eseguiti nelle aree in cui è prevista la costruzione dei due nuovi capannoni (campagna 2020), denominate Brolio 1 (a sud) e Brolio 3 (a nord) e distanti fra di loro circa 900 m.
Il sondaggio S2 (Brolio 3) profondo 32 m, ha poi evidenziato la crescente presenza di termini coesivi (argille) da circa 11 m di profondità da p.c. sino a fondo foro. Dalle misurazioni del livello piezometrico risulta un livello posto a 9.15 m di profondità da p.c. per il sondaggio S1 (Brolio 1) e posto a 22.10 m per il sondaggio S2. Nel sondaggio a carotaggio eseguito nella campagna 2014 (area Brolio 2) era emersa la presenza di termini granulari (sabbie e ghiaie) fino a maggiori profondità (22 metri circa da p.c.) e un livello piezometrico (desunto dalla stratigrafia allegata) situato a circa 7 m da p.c..
Da quanto sopra riportato emerge la possibilità, per quanto le aree e i relativi sondaggi siano posti ad alcune centinaia di metri di distanza, che il dato di un livello piezometrico posto a -22 m da p.c. sia da verificare successivamente stante anche la modalità realizzativa del sondaggio strumentato per prova down-hole e non per piezometro.

ARPAT in base a quanto emerso dalla caratterizzazione geologica, rileva la presenza della falda freatica ad una soggiacenza minima da p.c. di circa 7 metri, ma in funzione delle caratteristiche gestionali degli effluenti di allevamento per i quali è previsto il trasporto verso impianti esterni e della assenza di potenziali fonti di impatto sulle matrici suolo sottosuolo, ritiene probabilmente non necessaria la realizzazione di piezometri all'interno dell'area dell'azienda, chiedendo, ove disponibili, informazioni e dettagli sulle caratteristiche tecniche dei pozzi presenti (localizzazione planimetrica, profondità delle opere, profondità dei livelli finestrati, livelli statici e livelli dinamici in condizioni di esercizio), al fine di poter valutare la possibilità di un monitoraggio delle acque sotterranee dell'acquifero superficiale.

Nel SIA, in riferimento ai consumi idrici, si riporta la presenza di n. 5 pozzi per uso aziendale.

Nella nota sopra citata del 21/12/2021 ARPAT, in base alla documentazione integrativa presentata in data 10/11/2021, relativa alle caratteristiche dei pozzi presenti e alle caratteristiche idrogeologiche del sito, ritiene che debba essere effettuato un monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza delle aree con minima soggiacenza della superficie freatica ed in particolare qualora la stessa si trovi entro i 15 metri di profondità da p.c.. A tal proposito, visto il quadro presentato da Proponente, il prelievo e le relative analisi della qualità delle acque sotterranee dovranno avvenire in corrispondenza dei pozzi denominati PZO0010207 (area Brolio 1) e nel pozzo denominato PZO0010208 (o alternativamente a quest'ultimo, nel pozzo PZO0010209, area Brolio 3).

ARPAT relativamente all'aspetto sopra riportato, ritiene che in fase autorizzativa AIA, l'Azienda ne dovrà tenere conto nella proposta di monitoraggio e controllo prevista in AIA (frequenze e parametri).

In riferimento alla presenza di n. 5 pozzi a servizio dell'azienda, il Settore regionale Genio civile Valdarno Superiore, con nota del 13/12/2021 Prot. 0481326, a seguito alla presentazione delle integrazioni da parte del Proponente in data 10/11/2021, ha comunicato che è stato verificato che i canoni pregressi risultano regolarmente pagati e che per tutti i pozzi esistenti nelle aree dello stabilimento è stata a suo tempo presentata denuncia nei tempi utili, affinché fosse riconosciuta la Concessione preferenziale, evidenziando tuttavia, delle incongruenze tra quanto contenuto nelle denunce presentate ed i fascicoli aperti presso l'Ufficio del Genio Civile di Arezzo (competente per territorio).
Per un opportuno aggiornamento e rettifica della documentazione relativa alle pratiche di Concessione preferenziale in essere e per l'eventuale riconfigurazione dei campi pozzi, il competente Settore regionale invita la Ditta in oggetto a prendere contatti con il Genio Civile Valdarno Superiore Sede di Arezzo.

Componente atmosfera

Le principali emissioni prodotte dal ciclo di allevamento sono prevalentemente di tipo convogliato ed in minor parte di tipo diffuso, ma limitate ad alcune fasi del ciclo. L'attività di allevamento produce emissioni di gas che derivano dal metabolismo degli animali, sia in maggior misura, dai processi di degradazione delle sostanza organiche contenute nelle deiezioni. Tra le principali sostanze gassose si registrano l'ammoniaca NH3 ed il metano CH4.

In riferimento all'ammoniaca è stata prodotta una stima emissiva in fase di stabulazione , di stoccaggio e di spandimento.

Le emissioni di metano derivano principalmente dalle deiezioni in particolar modo dai fenomeni di degradazione anaerobica che si verificano nel periodo prima dell'utilizzazione finale. Per gli avicoli si stima una produzione di metano di circa 0,078 kg /capo/anno. Nel caso l'allevamento proceda con un numero di tacchini annuo di circa 150.000 a ciclo, avremo una produzione di metano stimata ipotetica pari a (0,078 x 150.000)x10/12= 9.711 kg. Essendo il metano una produzione di degradazione finale, il recupero ai fini energetici (e non agronomici) abbatte notevolmente tale valore, e ne consegue un impatto minore.

Le emissioni convogliate sono riconducibili all'attivazione degli estrattori di aria ed al funzionamento occasionale dei generatori di emergenza. Gli estrattori di aria presenti in ciascun capannone sono disposti lateralmente o in testata, ed hanno la funzionalità di estrarre l'aria interna mediante aspirazione e favorire l'ingresso di aria nuova dall'esterno attraverso le aperture finestrate laterali e in testata che vengono regolate a seconda della necessità e del periodo stagionale. Gli estrattori sono attivati sia tramite sonde collegate a centraline sia tramite timer per garantire una aerazione minima standard durante tutte le stagioni. Gli estrattori presentano caratteristiche similari con funzionamento elicoidale montato in un telaio quadrato 1,4/1,6x1,4/1,6 con potenza da 1 kw ad 1,5 kw e portata massima di circa 30.000 Nmc /h. Le portate delle emissioni risultano variabili in quanto direttamente correlate con la temperatura esterna stagionale, con valori minimi nel periodo invernale e valori massimi nel periodo estivo e differenziandosi tra inizio ciclo e fine ciclo.

Gli estrattori sono distribuiti nei capannoni in correlazione della capacità volumetrica.

I due nuovi capannoni:

CAPANNONE 1 N.6 estrattori in testata ed 1 su ciascun lato presso la testata.

Il nuovo capannone 1N presenta il posizionamento degli estrattori sulla testata opposta a recettori sensibili.

CAPANNONE 3 N. 8 estrattori in testata ed 1 su ciascun lato presso la testata.

L'operatività degli estrattori è funzionale ad asportare l'aria interna a ciascun capannone mediante aspirazione permettendo l'allontanamento soprattutto dell'aria contenente NH3, polveri ed umidità.

Le emissioni prodotte occasionalmente dai generatori di emergenza sono riconducibili ai fumi determinati dai motori. I generatori presenti in ciascuna sottozona hanno una potenza rispettivamente 130 KwA, 110 KwA, e 150 KwA , ed il funzionamento è limitato all'accensione di verifica del funzionamento e nei casi di mancanza di energia elettrica da parte della rete di distribuzione. Altre emissioni vengono prodotte dalle cappe riscaldanti, soprattutto nelle prime fasi di crescita, anch'esse alimentate a GPL.

Per quanto concerne le emissioni diffuse il Proponente dichiara che le stesse sono collegate esclusivamente alle fasi di rimozione delle lettiere al termine del ciclo di allevamento ed in minima parte durante il caricamento del mangime nei silos. Lo svuotamento dei capannoni e la relativa rimozione delle lettiere avviene due volte l'anno con l'utilizzo di mezzi meccanici che asportano all'esterno le lettiere caricandole direttamente sugli autocarri per inviarle agli impianti di recupero.

Per quanto concerne le emissioni di polveri il Proponente dichiara di aver installato delle cuffie all'uscita di ciascun estrattore al fine di contenere la dispersione delle polveri, con convogliamento verso il basso.

Ai limiti perimetrali delle zone di allevamento, sono presenti piantumazioni lineari in qualità di barriere vegetali con lo scopo di contenere il passaggio di polveri dalla zona dei ricoveri.

Altra condizione di formazione di polveri avviene al momento del caricamento di mangime nei silos.

L'azienda è dotata di silos collocati in prossimità dei capannoni, realizzati in vetroresina. I silos sono dotati di apri coperchio da terra, caricamento pneumatico, scala di protezione, pozzetto per estrazione cocleare o serranda su cuscinetti per estrazione a caduta. I silos sono forniti da due ditte Mial e Silca ed entrambe le tipologie non presentano sfiati e le aperture presenti si rilevano nel boccaporto di carico e di scarico.

Infine ulteriori emissioni di polveri sono collegate agli autocarri, non per il materiale trasportato in quanto effettuata sotto copertura di contenimento,ma in quanto il passaggio stesso lungo strada bianca e attraverso la strada comunale genera una movimentazione di polvere presente lungo gli assi stradali. Nel periodo di movimentazione della pollina si ha un range di passaggi di autocarri compreso tra 16 -24 passaggi, tra vuoto

e pieno, che corrispondono ad 8-12 invii. Viene evidenziato che i passaggi degli autocarri, mediamente si esauriscono in 10 giorni lavorativi, per due volte l'anno.
Con il raggiungimento dei 150.000 capi a ciclo ed aumento dei relativi quantitativi di lettiera esausta, i passaggi di mezzi rimangono invariati per quanto riguarda il dato giornaliero con 16-24 trasporti, mentre si allungano i tempi di movimentazione che da 10 giorni lavorativi si trasformano in 11,5 giorni lavorativi per due volte l'anno.
I passaggi di autocarri sono relativi anche all'ingresso ed uscita dei mezzi che giungono dall'incubatoio di Bertinoro (FC), per il trasporto dei tacchinotti, indicativamente 4-5 a ciclo, quindi 9-10 in totale.
Con il raggiungimento dei 150.000 capi a ciclo si prevede un incremento di 2 viaggi a ciclo.
Ulteriore passaggio di autocarri sono inerenti il carico dei capi adulti da inviarsi presso il centro di macellazione posto in Monteriggioni o Cesena.
Con il raggiungimento dei 150.000 capi a ciclo si prevede un incremento di 40 viaggi.
I passaggi più significativi di autocarri sono in funzione dell'approvvigionamento di mangime con circa 150 arrivi a ciclo, e 300 in totale dal mangimificio Gesco.
Con il raggiungimento dei 150.000 capi a ciclo si prevede un incremento di 40 viaggi.
La ditta ha valutato gli effetti derivanti dal traffico indotto nell'emissione diffusa di polveri, insieme alle emissioni derivanti dal "materiale nelle lettiere quale paglia e truciolo","Carico e trasporto lettiere" e "Scarico mangime", valutando che, nel complesso, le emissioni danno luogo ad "impatti negativi di "lieve entità", "reversibili", di "breve termine" e "limitate all'ambito locale", come si osserva dalla seguente.

Per quanto riguarda l'analisi del documento relativo alle BAT, con particolare riferimento al Piano di gestione degli odori ARPAT nella nota del 07/04/2021 Prot. 0151810 ha rimandato alla fase autorizzativa.

Per quanto riguarda la componente atmosfera e nello specifico le emissioni ARPAT sempre nella sopra richiamata nota del 07/04/2021 ha rilevato che il Proponente non fa riferimento alle emissioni derivanti dalla presenza di n. 2 concimaie per eventuale stoccaggio delle lettiere, anche se dichiara che siano utilizzate soltanto in situazioni di emergenza; l'Agenzia ha quindi sottolineato che non è stato presentato un quadro emissivo completo di tutte le emissioni presenti, sia diffuse che convogliate, indicando che tale quadro dovrà riportare anche emissioni occasionali (concimaie) e di emergenza (generatori); inoltre sempre l'Agenzia ha ritenuto necessario che il Proponente presenti uno studio diffusionale degli odori al fine di valutare gli impatti odorigeni dell'attività sui recettori limitrofi. A tale proposito dovranno essere considerate tutte le sorgenti emissive sia convogliate (sistema di aerazione dei capannoni, emissioni derivanti dai silos) che diffuse (movimentazioni lettiere, concimaie).

Sempre ARPAT con successiva nota del 21/12/2021 Prot. 0493273 ha comunicato che il Proponente nel documento denominato Allegato Fbis depositato in data 10/11/2021 ha nuovamente riassunto la stima di tutte le emissioni, sia convogliate che diffuse, derivanti dall'allevamento in questione, ma non ha fornito un quadro riassuntivo che individui i singoli punti emissivi (camini se presenti) per le emissioni convogliate e le singole fonti emissive e relative mitigazioni, per le emissioni diffuse.

Il proponente ha presentato una relazione tecnica in merito allo studio di impatto odorigeno (Allegato G-bis).
Lo studio riguarda la valutazione degli impatti in atmosfera relativamente agli odori emessi dall'impianto nello scenario attualmente autorizzato e nello scenario di progetto che prevede l'inserimento di due nuovi fabbricati ad utilizzo ricovero animali.
Sono state prese in considerazione le principali sorgenti emissive odorigene costituite dai capannoni di allevamento ed, in particolare, in corrispondenza dei ventilatori o dei gruppi di ventilazione. Non sono state considerate le eventuali emissioni diffuse presenti nell'azienda (es: lettiere, concimaia).
Nonostante la ditta concluda che, in base ai risultati della simulazione, l'impatto odorigeno non comporti molestie olfattive significative né allo stato attuale né nella situazione di progetto, i valori rilevati presso i ricettori R1,R2 ed R3, destano attenzione in quanto prossimi ai limiti indicati dalle Linee Guida della Provincia di Trento, in termini di accettabilità per le aree non residenziali, per i ricettori R1 ed R2, ed addirittura superiori a tali limiti per il ricettore R3 , posto nella fascia 200-500 m.

Per quanto concerne le azioni di mitigazione degli odori applicate direttamente alla sorgente il proponente dichiara che trattasi di azioni prevalentemente progettuali e gestionali e le riporta in una tabella riassuntiva relativa alle "Best Available Techniques (BAT)Reference Document for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs 2017, Paragrafo 4.10 Techniques for the reduction of odour emissions".
L'unica azione di miglioramento concreta prevista consiste nel completare le barriere verdi esistenti

perimetrando i siti produttivi dove i ventilatori emettono in campo aperto (es Brolio 2 e Brolio 3 verso ovest).
Si dichiara inoltre che è possibile apportare miglioramenti relativi all'altezza di emissione e al flusso di massa, apportando modifiche strutturali e gestionali, e all'applicazione di diete a basso tenore proteico. Il proponente è disponibile a prendere in considerazione tali misure esclusivamente nel caso si manifestassero, presso recettori considerati, casi di molestia olfattiva segnalati e ricorrenti e imputabili all'allevamento oggetto dello studio.

Quindi, dall'esame della documentazione integrativa fornita ARPAT rileva che la stessa non risponde esaustivamente a quanto richiesto. In particolare:
1. non è stato presentato un quadro emissivo completo di tutte le emissioni presenti, sia diffuse che convogliate;
2. nello studio diffusionale presentato non sono state considerate eventuali fonti emissive diffuse (es. movimentazione lettiere, concimaie).
Alla luce anche delle criticità sopra evidenziate, valutando in un confronto con il Comune la presenza di ulteriori segnalazioni di disturbi odorigeni oltre a quella pervenuta ad ARPAT nell'agosto 2020, l'Agenzia regionale ritiene opportuno che la ditta integri lo studio diffusionale inserendo in input eventuali fonti emissive diffuse e prevedendo almeno alcune delle mitigazioni proposte al fine di ridurre gli impatti odorigeni derivanti dall'attività.

In considerazione di quanto richiesto in sede di CdS del 23/12/2021, in riferimento ai punti 1. e 2. sopra richiamati, il Proponente, ha depositato in data 04/02/2022 (acquisita da Settore VIA al protocollo regionale n. 0058684 del 15/02/2022) documentazione di chiarimento, consistente nei seguenti elaborati:
Relazioni integrazioni, Brolio 1 (estrattori), Brolio 2 (estrattori), Brolio 3 (estrattori), Emissioni Brolio 1, Emissioni Brolio 2, Emissioni Brolio 3.

Nel documento "relazione integrazioni" per il quadro emissivo vengono descritte le tipologie di emissioni presenti e la loro collocazione ed in riferimento allo studio diffusionale viene premesso che il Proponente non ha rilevato segnalazioni molteplici di problematiche legate agli odori, ma ha riscontrato una sola segnalazione ad agosto 2020, probabilmente causata da una concomitanza di fattori, ma per le quali non si ha certezza della fonte emissiva di tale disagio. A tal riguardo evidenzia che la segnalazione di merito, seppur significativa ed oggetto di interesse, riguarda una residenza ubicata vicino all'impianto ma non nella prima prossimità, come altre abitazioni dalle quali non sono pervenute ulteriori segnalazioni. Rileva che nel contesto agricolo esistente, l'attività della Società Campi Verdi non è esclusiva nella zona, ma si interseca con altre attività anche di tipo zootecnico.
Comunica inoltre che nel mese di luglio, agosto e settembre con attività a pieno regime, sono stati effettuati sopralluoghi per valutare la tipologia di studio diffusionale da approntare; evidenziando che la percezione degli odori si rilevava in prossimità degli estrattori, ma con l'allontanamento da questi, la percezione si abbatteva in maniera importante già ad una distanza di 20 metri, ed era minimamente percepibile ad una distanza di 30 metri.
Infine comunica che al fine di mitigare gli impatti odorigeni l'azienda adotta interventi di mitigazione gestionali.

ARPAT rispetto alla documentazione di chiarimento depositata dal Proponente a seguito della CdS del 23/12/2021 comunica che in relazione al punto 1, il proponente ha presentato una relazione tecnica integrativa dove sono indicate tutte le fonti emissive, convogliate e diffuse, evidenziando che un riepilogo di tutte le emissioni (sia diffuse che convogliate), è riportato nelle planimetrie emissioni Brolio 1, Brolio 2 e Brolio 3.

Sempre ARPAT rispetto a quanto richiesto al punto 2, sopra richiamato, evidenzia che sulla base delle valutazioni riportate dal Proponente nella descrizione delle emissioni diffuse, la ditta ha ritenuto di non dover inserire tali componenti nello studio diffusionale degli odori, considerando il loro contributo non rilevante sugli esiti della quantificazione dei valori odorigeni ai recettori. Concorda con il proponente che le emissioni diffuse, così come descritte, possano comportare un contributo minimo alle emissioni odorigene.
Tuttavia la richiesta di rivalutazione dello studio diffusionale nasceva soprattutto dalla necessità di mettere in atto, almeno parzialmente, ulteriori mitigazioni, così come proposte dalla ditta (completamento della barriera verde, miglioramenti relativi all'altezza di emissione e al flusso di massa, applicazione di diete a basso tenore proteico), al fine di ridurre le concentrazioni orarie di odore ai recettori più prossimi all'impianto. A

tal proposito L'Agenzia ricorda infatti che le concentrazioni odorigene ottenute dallo studio, risultavano prossime, in termini di accettabilità per le aree non residenziali, ai limiti indicati dalle Linee Guida della Provincia di Trento per i ricettori R1 ed R2, ed addirittura superiori a tali limiti per il ricettore R3 , posto nella fascia 200-500 m**.**
Sempre l'Agenzia regionale evidenzia che nella documentazione integrativa la ditta precisa di mettere già in atto i seguenti interventi di mitigazione degli odori e delle polveri :
1) Gli animali sono immessi all'interno dei capannoni ed escono a fine ciclo. Gli effluenti di allevamento vengono caricati direttamente sui rimorchi chiusi (non sono presenti accumuli esterni di lettiera esausta e non vengono effettuate attività di spandimento agricolo. Gli effluenti vengono inviati ad impianti a biogas).
2) Le operazioni di caricamento e svuotamento dei materiali e degli animali tengono conto delle condizioni climatiche.
3) Viene somministrata una dieta a basso apporto proteico e correlata ai fabbisogni energetici della fase di allevamento; l'alimentazione è multifase con variazione della tipologia in funzione dello stadio di crescita degli animali.
4) Gli abbeveratoi sono della tipologia antispreco anche per evitare dispersioni di acqua sulle lettiere e alti tenori di umidità che comporterebbero processi di fermentazione che amplificano eventuali impatti odorigeni; allo stesso tempo la verifica giornaliera dello stato di umidità delle lettiere con aggiunta di truciolo o paglia asciutta permette di contenere gli impatti derivanti sempre da processi di degradazione.
5) Per i silos è previsto il caricamento diretto dell'impianto, in assenza di sfiati; sono presenti i separatori di mangime secco dalle polveri nei depositi di mangime.

Infine la ditta precisa, altresì, che, per quanto di sua conoscenza, non ci sono stati altri esposti successivamente all'agosto 2020 e che l'evento in questione era stato determinato dal verificarsi di una concomitanza di fattori.

Ciò premesso ARPAT pur prendendo atto delle valutazioni fatte dal proponente ritiene che debbano essere tenuti in considerazione gli elevati valori di concentrazioni odorigene ai recettori ottenuti con lo studio diffusionale e che lo stesso debba essere rivalutato, inserendo le mitigazioni proposte.

Infine trattandosi di Via Postuma l'Agenzia ritiene che tale richiesta possa essere inserita come prescrizione e l'elaborato valutato in sede di Riesame AIA. In tale sede verrà valutata anche l'applicazione delle BAT e l'elaborazione del Piano di Gestione degli odori, eventualmente implementando, se necessario, le misure di mitigazione da mettere in atto, anche alla luce di eventuali nuovi esposti che si dovessero presentare da parte dei recettori limitrofi.

Conclude quindi che dall'esame della documentazione integrativa presentata emerge che il proponente ha risposto solo in parte a quanto richiesto. In particolare non risulta essere stato presentato un nuovo studio diffusionale, che tenga conto delle ulteriori mitigazioni degli odori che erano state proposte al fine di ridurre le concentrazioni di odore ai recettori più vicini all'allevamento. Trattandosi di Via Postuma ritiene che tale adempimento possa essere inserito come prescrizione e valutato in sede di riesame AIA, assieme all'applicazione delle BAT ed al Piano di Gestione degli odori.

Componente Rumore e Vibrazioni
Il Proponente ha presentato un documento di Valutazione di Impatto Acustico nel quale fa riferimento all'attività di allevamento avicolo, identificando le seguenti sorgenti sonore legate al funzionamento degli impianti tecnologici a servizio dei capannoni di allevamento: sistemi di ventilazione per garantire adeguati ricambi d'aria e sistemi di alimentazione mangime e di abbeveraggio animali.
Per valutare l'impatto acustico è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici in varie postazioni di misura, tra cui si evidenziano i rilievi svolti nel tempo di riferimento notturno presso il confine di proprietà dei due recettori più prossimi alla ditta in oggetto. A partire dai livelli rilevati, il TCAA ha provveduto a calcolare il livello ambientale ai ricettori.
Considerando che sia la ditta che i recettori individuati sono posti in classe III del PCCA, il tecnico conclude affermando che l'attività in oggetto rispetta i limiti presenti dalla vigente normativa sia in periodo diurno che in quello notturno.

A tal proposito ARPAT nel comunicare che non è stata descritta la procedura di calcolo per ottenere il valore del livello ambientale ai recettori a partire dalle misure fonometriche effettuate; ritiene che visti i valori al confine, già al di sotto della soglia di applicabilità del criterio differenziale, anche in periodo notturno più critico, in questo caso specifico tale mancata indicazione è influente.

La documentazione depositata riporta tra gli allegati la valutazione di impatto acustico dell'impianto a biomasse (allegato 30) autorizzato con decreto dirigenziale n.13821 in data 20/12/2016; tale sorgente non è stata considerata nella VIAC del dicembre 2020; dallo studio di impatto ambientale si evince che "l'impianto non è nel programma degli interventi da realizzarsi in quanto correlato al rilascio di incentivi verdi da parte dello Stato, che nel 2014 fino al 2015 erano a disposizione".

In conclusione ARPAT prendendo atto del rispetto dei limiti dovuti alla attività di allevamento ricorda che laddove realizzato l'impianto a biomasse andranno trasmesse le misure in opera (parere ARPAT prot. 2016/0077651) e le informazioni sulla connessione dell'impianto a biomasse alla rete nazionale, principalmente in termini di tipologia della linea (media e/o bassa tensione), tipo di posa, caratteristiche elettriche dei conduttori, etc. al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003.

Componente rifiuti e bonifiche
L'azienda, non esegue l'impiego agronomico degli effluenti di allevamento, la produzione di lettiera esausta (pollina) nel corso del periodo tra il 2016 ed il 2019 risulta compresa tra 3803 e 3969 tonnellate; le aziende attualmente recettrici del sottoprodotto sono 2 impianti ubicati nel grossetano:
- FUTURA ENERGIA S.A.R.L.;
- FER ENERGIA S.A.R.L. .
ed uno in provincia di Latina ECOENERGIA SOC. AGRL. SRL.
In condizione di normale regime vengono utilizzate le prime due società come impianto di ricezione.
L'azienda si riserva, in caso di emergenza dovuta a fattori esterni o a problematiche inerenti l'invio della lettiera esausta agli impianti di compostaggio, di procedere ad eventuali spandimenti, previa presentazione dei relativi Piani di Utilizzazione Agronomica. A questo proposito il Proponente ha sottolineato la disponibilità di concimaie volte a garantire lo stoccaggio per tre mesi consecutivi, evidenziando che anche i capannoni stessi hanno funzione di stoccaggio parziale delle lettiere, per un totale di capienza pari a 6.671 mc. (concimaia 1 – mc 1.274, concimaia 2 mc 1.456, capannoni 3.941).

Con la realizzazione dei 2 nuovi capannoni ed il raggiungimento dei 150.000 capi ciclo, il Proponente indica un incremento di materiale per lettiera di circa 67.000 kg e una produzione di lettiera esausta pari a circa 4.380 t, con un incremento pari a circa 470 t.

Ai fini della realizzazione dei 2 nuovi capannoni per una superficie complessiva di circa 4.000 mq, ed il raggiungimento dei 150.000 capi si presume un numero di trasporti eseguiti pari a circa 174, pertanto un incremento differenziale rispetto al 2019 pari a circa 17 trasporti, ed un incremento chilometrico pari 5.100 km comprensivi di viaggi a pieno carico e vuoti e per un totale di km pari a circa 40.330.
La realizzazione dei nuovi capannoni, per una superficie complessiva di circa 4.000 mq, è resa necessaria per il rispetto dei parametri sanitari determinati dal rapporto n. capi/mq in conseguenza dell'aumento dei capi.

ARPAT in riferimento al progetto di realizzazione dei due nuovi capannoni (aree Brolio 1 e Brolio 3) per la componente ***Terre e rocce da scavo*** richiede informazioni circa le volumetrie di scavo previste e le modalità di gestione delle medesime terre e rocce da scavo prodotte nel corso della realizzazione delle strutture di fondazione e della relativa fase di cantiere.

Con la documentazione integrativa il Proponente ha depositato il documento "ALLEGATO E/BIS" in cui comunica che i volumi di scavo (Brolio 1 mc 1363,50, Brolio 3 mc 2.065,50) saranno riutilizzati integralmente nel sito medesimo.

ARPAT nella nota del 21/12/2021 ha preso atto che per la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nel corso della realizzazione dei nuovi capannoni è previsto il riferimento all'Art. 24 del DPR 120/2017 (Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti) ed ha ricordato che, conformemente a quanto previsto dal comma 1 dell'art.24 del DPR, ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo, oltre a dover essere utilizzate nel sito di produzione, devono essere sottoposte ad analisi chimiche al fine di verificarne la non contaminazione ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017.

Componente Flora, Vegetazione, Fauna, Ecosistemi
Il proponente nella documentazione depositata descrive la presenza di un'area boscata che in parte ricade nei terreni di proprietà e che è qualificata negli strumenti urbanistici come bosco di pregio, mentre la maggior

parte dell'area è interessata da coltivi; i boschi limitrofi al sito di allevamento sono in genere querceti misti di latifoglie della fascia submontana, con roverella, cerro, orniello, sorbo domestico, acero minore, oltre ad arbusti come il ginepro, la ginestra, il biancospino, il prugnolo, il sanguinello**,** il ligustro; nell'area di interesse si rileva la presenza di ungulati mentre è diffusa la fauna e l'avifauna che meglio si adatta alle colture cerealicole e sinantropiche; l'impianto è dotato di sistemi anti intrusione di animali selvatici per evitare contaminazioni e infezioni.
La componente "Biodiversità" (Fauna, Flora ed Ecosistemi) è stata considerata a livello di inquadramento del contesto ambientale dell'area, ed è stata esclusa dalle matrici ambientali che possono avere interazione e subire impatti in seguito allo svolgersi delle attività dell'impianto.

Il competente Settore regionale Tutela della Natura e del Mare con nota 16/03/2021 ha comunicato che la localizzazione dell'impianto rispetto ai Siti Natura 2000 è tale da non far ritenere necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza.
Per quanto di competenza, il medesimo Settore regionale ha comunque evidenziato che gli aspetti potenzialmente più impattanti nel ciclo aziendale sono legati alla immissione di gas in atmosfera ed alla possibilità di contaminazione (in particolare da nitrati) del suolo, delle falde e dei corsi d'acqua, questi ultimi confluenti nell'Allacciante dei Rii Castiglionesi, che è già segnalato quale corridoio fluviale da riqualificare.
A tal proposito il Settore regionale sopra richiamato ha raccomandato di verificare la possibilità di realizzare ulteriori barriere con fasce di vegetazione per la mitigazione delle emissioni in atmosfera, poiché tali fasce, se effettuate con specie autoctone locali (richiamando le disposizioni di cui all'Art. 80 della L.R. 30/2015:) e specialmente se collocate lungo i corsi d'acqua, ove svolgono anche la funzione di fascia tampone e possono contribuire al rafforzamento delle dotazioni di infrastrutture ecologiche nel territorio, in coerenza con la Direttiva del PIT/PPR ed infine che siano adottate le migliori tecnologie disponibili nella gestione dell'impianto.

Componente paesaggio-beni archeologici
L'area oggetto di intervento è interessata dal Vincolo del Bosco art. 142 lettera G) del D.Lgs. 42/2004 , ma il progetto in oggetto non si localizza all'interno dell'area vincolata.

A tal proposito la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota del 24/03/2021 si è espressa favorevolmente a condizione che, per quanto di competenza archeologica, considerato che l'impianto dista circa 2 km dal sito di brolio Melmon, sottoposto a vincolo con DM 17/10/1989, e dalla località dove si ritiene sia stata rinvenuta nel 1863 la nota stirpe etrusca (A. Romualdi, C*atalogo del deposito di Brolio in Val di Chiana*, Roma 1981, tavv. 2-3), nelle fasi di attuazione di eventuali futuri interventi di scavo e/o movimentazione terra, il Proponente comunichi a tale Soprintendenza la data dell'inizio lavori con congruo anticipo (almeno 20 giorni), affinché risulti possibile inviare, previa accordi, personale tecnico per un sopralluogo.

Componente Salute pubblica
Il Proponente nella documentazione depositata indica le operazioni di gestione e manutenzione, nel rispetto delle norme di biosicurezza, che vengono messe in atto in merito alla pulizia e disinfezione degli ambienti e delle attrezzature.

Il Proponente dichiara che l'allevamento ha un piano di zooprofilassi e di controllo delle salmonellosi e del codice del benessere animale approvato dalla Azienda USL del distretto Valdichiana.

Componente Aspetti socio-economici
Attualmente all'interno dell'allevamento sono presenti tre dipendenti fissi, due dei quali soci dell'allevamento ed un operaio qualificato a tempo indeterminato per un monte ore pari a 5.184 ore/lavoro; sono presenti ulteriori 12 operai a tempo determinato per la copertura di un monte ore pari a 9.216 ore/lavoro. La società agricola si avvale di un contoterzista per la maggior parte delle operazioni legate alle coltivazioni, per un monte ore pari a 7.854 ore/lavoro.

Visto quanto emerso nel corso dell'istruttoria, che non ha evidenziato particolari criticità connesse con l'esercizio dell'impianto nello stato attuale e nella configurazione prevista.

Dato atto che sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali presentati dal Proponente, i pareri e contributi tecnici pervenuti nel corso dell'istruttoria; è stato preso in considerazione e discusso ogni

aspetto dell'installazione in esame e ne sono stati analizzati gli impatti dovuti al suo esercizio e le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio.

Valutato che per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dal proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio, nonché le indicazioni sotto riportate assicurino la compatibilità dell'impianto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti originati e prevedibili.

Ritenuto per quanto sopra premesso ed esposto che vi siano gli elementi per esprimere una pronuncia di compatibilità ambientale favorevole sull'installazione esistente e sulle modifiche progettuali presentate, con le seguenti indicazioni e raccomandazioni successivamente indicate:

Ai fini della riattivazione del procedimento di riesame dell'AIA, vengono fornite le seguenti indicazioni:

1) presentare un nuovo studio diffusionale, che tenga conto delle ulteriori mitigazioni degli odori che erano state proposte al fine di ridurre le concentrazioni di odore ai recettori più vicini all'allevamento da valutare in sede di riesame AIA, assieme all'applicazione delle BAT ed al Piano di Gestione degli odori.
2) il Proponente, nella proposta di monitoraggio e controllo prevista in AIA, dovrà precisare (frequenze e parametri) il monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza delle aree con minima soggiacenza della superficie freatica ed in particolare qualora la stessa si trovi entro i 15 metri di profondità da piano di campagna.

Raccomandazioni:

- La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo per quanto di competenza archeologica,raccomanda , nelle fasi di attuazione di eventuali futuri interventi di scavo e/o movimentazione terra, di comunicare alla stessa Soprintendenza (all'indirizzo e-mail: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it), la data dell'inizio lavori con congruo anticipo (almeno 20 giorni), affinché risulti possibile inviare, previa accordi, personale tecnico per un sopralluogo. Ricorda inoltre che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. Dlgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

- Il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare raccomanda al Proponente l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per assicurare che:
  a. la movimentazione degli animali e delle deiezioni sulle aree esterne dello stabilimento non generi dispersioni di contaminanti sul suolo, anche in caso di eventi accidentali;
  b. le acque meteoriche dilavanti (AMD) non subiscono contaminazioni;
  c. le pavimentazioni delle stalle siano impermeabilizzate in modo idoneo, per evitare la contaminazione delle falde da parte dei percolati e colaticci;
  d. sia effettuato un adeguato trattamento dei reflui assimilabili a domestici, per evitare che lo scarico produca inquinamento nelle acque superficiali o nel suolo.

- Il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare, con riferimento alla possibile utilizzazione di specie vegetali per opere a verde delle aree in oggetto, ricorda al Proponente le disposizioni di cui all'Art. 80 della L.R. 30/2015:
  • "*c. 7. Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto (Ailanthus altissima), Fico degli Ottentotti (Carpobrotussp.pl.), Fico d'india (Opuntia ficus-indica), Amorfa (Amorpha fruticosa), Robinia (Robinia pseudoacacia) ed Eucalipto (Eucalyptus). (...); in ogni caso, andranno utilizzati ecotipi locali scegliendo le specie in relazione agli specifici contesti di intervento;*

• c. 9. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali."

- L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale con riferimento al Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016, evidenzia che la normativa di piano non prevede l'espressione di parere da parte della medesima Autorità ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, sottolinea che il Proponente dovrà assicurare, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- Il Settore regionale Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole sottolinea che, laddove il Proponente esegua lo spandimento degli effluenti di allevamento sui terreni a disposizione dell'azienda o la cessione degli effluenti a soggetti che rientrano nel campo di applicazione dell'utilizzazione agronomica (ai sensi del Decreto 25 febbraio 2016), nonché l'eventuale attivazione di un impianto aziendale a biogas che produce digestato destinato all'utilizzazione agronomica, il Proponente è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dal Reg 46/R 2008 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la presentazione al SUAP del Comune nel quale ricade il centro aziendale della comunicazione e dell'eventuale Piano di Utilizzazione Agronomica.

Alla luce della discussione svolta;

Per quanto sopra premesso ed esposto;

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

DECIDE

di proporre alla Giunta Regionale

1) **di esprimere**, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale postuma in relazione all'esistente impianto di allevamento tacchini, con modifica non sostanziale, in Comune di Castiglion Fiorentino (AR). Proponente Società Agricola Campi Verdi di Della Pasqua Erio e c. .s.a.s.(con sede legale a Savignano sul Rubicone (FC) Corso Perticari n.114; Rea 110464 C.F. P.IVA: 0239406400) presentato ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, con le indicazioni e le raccomandazioni sopra riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) **di dare atto** che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unita Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Presidente ai presenti che lo confermano.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Ing. Alessio Nenti, data lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 10:30.

Firenze, 15 marzo 2022

il Presidente,
Ing. Alessio Nenti
(Delega del 14/03/2022 prot. 0105409)
(firmato digitalmente)

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 359**

Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale, Progetto "Terminale di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana" - Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG", proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- il D.Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale";

- la L.R. 10/2010 - "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

- la L.R. 30/2015 - "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale";

- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), la Strategia energetica Nazionale 2017 (SEN) e il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

Richiamate

- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";

- G.R. n. 1346 del 29/12/2015 "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta";

Ricordato che, con riguardo ai pregressi procedimenti di VIA:

il progetto del "Terminale galleggiante per la rigassificazione di gas naturale liquefatto di Livorno ed opere connesse" proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.r.l. è stato sottoposto a una procedura di VIA di competenza statale conclusasi con Decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali DEC/DSA/2004/1256 del 15 dicembre 2004, con il quale è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni. Nell'ambito di tale procedimento, con D.G.R. n. 696 del 20 luglio 2004, la Regione Toscana ha espresso un parere favorevole ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, subordinatamente alle prescrizioni riportate nell'Allegato A di detta deliberazione (Parere del Nucleo VIA n. 50 del 5 maggio 2004);

con successivo Provvedimento DVA-2010-0025280 del 20 ottobre 2010, la D.G. Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha escluso dalla procedura di VIA gli aggiornamenti progettuali in fase di ingegneria esecutiva in relazione al progetto del Terminale di rigassificazione di GNL localizzato al largo della costa toscana proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.r.l., condizionando tale esclusione al rispetto di specifiche prescrizioni;

con D.G.R. n. 246 del 2 aprile 2012, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, sul progetto di "Aggiornamento numero e tipologia navi metaniere per il Terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane" presentato da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è stato deliberato di segnalare al competente Ufficio del MATTM quanto riportato ai punti 1, 2 e 3 della citata Delibera, consistente nella modifica del numero di accosti annui delle navi metaniere necessari per approvvigionare il Terminale di GNL, nonché la modifica della tipologia di navi metaniere autorizzate per il rifornimento del terminale galleggiante;

con D.G.R. n. 731 del 06 Agosto 2012, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, è stato espresso parere favorevole sul progetto di "Modifica del sistema di ancoraggio del terminale di rigassificazione LNG al largo della costa toscana" proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato A di detta deliberazione (Parere del Nucleo di VIA n. 85 del 31 Luglio 2012);

con D.G.R. n. 2787 del 04 agosto 2015, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza Statale, relativo a "Aggiornamenti al progetto del Terminale galleggiante di rigassificazione FSRU (Floating Storage Regasification Unit) Toscana al largo delle coste toscane", proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., è stato deciso di segnalare al MATTM quanto riportato nell'allegato A della detta Delibera (Parere del Nucleo n. 107/2015);

con D.G.R. n. 1212 del 07 ottobre 2019, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza Statale, relativo al progetto "Modifiche al terminale di rigassificazione GNL localizzato al largo della costa Toscana Livorno (LI) per il carico, lo stoccaggio e il successivo scarico su navi metaniere di GNL dedicato ad uso combustibile e non destinato alla rete nazionale di trasporto del gas naturale" proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. condizionando tale esclusione al rispetto di specifiche prescrizioni;

con Decreto del MATTM n. 229 del 27 luglio 2020, sulla base del parere n. 3216 del 6 dicembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è stata decretata l'esclusione dalla procedura

di VIA del progetto "Modifiche al terminale di rigassificazione GNL localizzato al largo della costa Toscana Livorno (LI) per il carico, lo stoccaggio e il successivo scarico su navi metaniere di GNL dedicato ad uso combustibile", proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

Premesso che, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 0272862 del 30/06/2021, il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha comunicato al Settore regionale Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale (Settore VIA) di aver avviato in data 25/06/2021 il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativamente al progetto "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG nel Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante FSRU Toscana", proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. con istanza del 26/04/2021 (043258/MATTM) e di voler acquisire ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 il parere ambientale di competenza, tra le altre amministrazioni territorialmente interessate, della Regione Toscana;

Dato atto che:

l'intervento consiste nell'aumento del numero di accosti delle bettoline (Small Scale LNG Carriers - SSLNGC) ricevibili dal terminale già esistente localizzato offshore tra Livorno e Pisa, senza alcuna modifica strutturale, con la finalità di massimizzare la capacità e la flessibilità di ricezione da parte del Terminale sia in termini di capacità di carico delle navi metaniere autorizzate, sia in termini di qualità e provenienza del GNL, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale e il massimo livello di sicurezza;

la modifica proposta interessa territorialmente il Comune di Livorno e a livello di impatti anche i Comuni di Collesalvetti (LI) e Pisa;

l'attività già svolta a bordo del Terminale consiste nello stoccaggio e nella rigassificazione del gas naturale liquefatto: il gas naturale viene ricevuto allo stato liquido, mediante navi metaniere, stoccato in serbatoi criogenici a pressione pressoché ambiente e alla temperatura di -160°C, rigassificato ed inviato al gasdotto a terra attraverso la condotta sottomarina. La capacità nominale di stoccaggio del Terminale è di circa 137.100 mc di GNL e la capacità annua di rigassificazione massima autorizzata è pari a 3,75 miliardi di Smc di gas;

il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), con Decreto dell'8 Ottobre 2020, ha autorizzato alcune modifiche necessarie per l'implementazione del servizio di Small Scale LNG (SSLNG) che consentono l'utilizzo del GNL come combustibile per il trasporto marittimo e terrestre tramite metaniere di piccola media taglia. Tali modifiche riguardano sia il sistema di ormeggio per l'accosto in sicurezza e sia il sistema di trasferimento alle Small Scale LNG Carrier (SSLNG-C) da effettuare sul fianco sinistro (port side mooring) del Terminale;

il servizio Small Scale ad oggi è autorizzato con un numero massimo di accosti annui pari a 59 navi metaniere di capacità compresa tra i 65.000 mc ed i 155.000 mc. La modifica richiesta prevede un aumento del numero degli accosti annui di navi di piccola taglia, dette bettoline, che passano da n. 41 a n. 122, così da permettere al terminale offshore di aumentare la potenzialità di fornitura di GNL come combustibile in forma liquida mediante bunkeraggio, attraverso l'operazione ship to ship o mediante i depositi costieri, con successivo trasporto su strada del prodotto al fine di alimentare la distribuzione di carburante sul territorio nazionale;

in questo scenario, il Proponente sottolinea che il Terminale di rigassificazione "FSRU Toscana" può svolgere un ruolo decisivo nella partita dello Small Scale LNG grazie alla propria versatilità ed alla posizione strategica dell'impianto. Nel dettaglio, il servizio di Small Scale LNG trasformerà piccole navi metaniere, in grado di scaricare direttamente GNL dal Terminale, in vere e proprie "stazioni di servizio" per il rifornimento di imbarcazioni e mezzi che utilizzano il GNL per l'autotrazione. La nuova attività aggiunge un importante tassello alla logistica energetica, permettendo di completare la filiera che consente l'utilizzo del GNL come combustibile sostenibile e in grado di abbattere le emissioni inquinanti e climalteranti sia nel trasporto pesante terrestre che in quello marittimo, oltre che per usi industriali e civili nelle aree non servite dalla rete di trasporto nazionale;

infine, il proponente evidenzia che il GNL sta giocando un ruolo centrale anche nel trasporto pesante su gomma; è infatti l'unico combustibile alternativo in grado di garantire le stesse prestazioni dei combustibili tradizionali, in quanto riduce le emissioni inquinanti (NOx, SOx e Particolato) con un impatto inferiore in termini di emissioni di CO2, quindi fornisce un contributo determinante al rispetto degli obiettivi di breve periodo del Green Deal europeo. In Italia, il solo mercato terrestre dei distributori per autotrazione di GNL è passato, dal 2016 a fine 2020, da 6 a 94 distributori, ponendo il Paese al primo posto a livello europeo per numero di distributori disponibili;

Verificato che

il progetto rientra nella tipologia di cui all'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1 lettera h) "modifiche o estensioni di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi"; per tale motivo sarebbe soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, tuttavia, poiché tale progetto ricade completamente all'interno del nuovo Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT5160021 denominato "Tutela del Tursiops truncatus", designato con

D.G.R. n. 2 del 14 gennaio 2020, risulta soggetto a VIA di competenza statale;

il procedimento di VIA statale comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 sul SIC sopra citato, situato anche all'interno dei confini del Santuario Internazionale per la Protezione dei Mammiferi Marini del Mediterraneo "Pelagos";

al fine di consentire alla Giunta Regionale di esprimere il proprio parere, il Settore VIA ha provveduto ad acquisire – previa formale richiesta del 07/07/2021 – i pareri e i contributi tecnici da parte delle amministrazioni interessate e degli uffici tecnici interessati sulla documentazione progettuale depositata inizialmente ai fini della VIA e il parere espresso da parte del Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" ai fini della VIncA (prot. n. 0324867 del 11/08/2021);

sulla base degli esiti dell'istruttoria condotta, con nota del 02/09/2021, il Settore VIA ha proposto al MiTE, in quanto Autorità procedente, che gli elaborati fossero opportunamente completati ed integrati a cura del Proponente al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto;

con nota del 23/09/2021, il MiTE ha inoltrato al Proponente la suddetta richiesta di integrazioni e chiarimenti e, con nota del 21/01/2022, ha comunicato alla Regione Toscana il deposito della documentazione integrativa da parte del proponente con nota acquisita al protocollo ministeriale MATTM/147161 del 29/12/2021;

al fine di consentire alla Giunta Regionale di esprimere il proprio parere, il Settore VIA ha provveduto ad acquisire - previa formale richiesta del 21/01/2022 - i pareri e i contributi tecnici da parte delle amministrazioni interessate e degli uffici tecnici interessati anche sulla documentazione integrativa depositata;

Visto il Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Marzo 2022, riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di espressione di parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG nel Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante FSRU Toscana", proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso riportate, così come riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che l'istruttoria condotta ha messo in evidenza, tra l'altro, che:

- la modifica richiesta non comporta alcuna modifica strutturale al Terminale rispetto al progetto autorizzato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 229 del 27 luglio 2020 di Esclusione dalla VIA, e con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) dell'8 ottobre 2020 per la realizzazione delle modifiche necessarie per l'implementazione del servizio di Small Scale LNG (SSLNG) per l'utilizzo del GNL come combustibile per il trasporto marittimo e terrestre, tramite metaniere di piccola-media taglia;

- l'intervento progettuale di cui trattasi si colloca in coerenza con le indicazioni programmatiche del PNIEC, della Strategia energetica Nazionale e del PAER, in quanto lo sviluppo dell'utilizzo diretto del GNL è obiettivo della pianificazione energetica, in sintonia con le politiche di riduzione degli inquinamenti e della pianificazione delle reti di trasporto; un'infrastrutturazione per l'utilizzo diretto del GNL non può che partire considerando i terminali esistenti di GNL (OLT fra i soli tre oggi esistenti in Italia e secondo come capacità) e i porti della rete TEN-T (fra cui Livorno) e risulta quindi prioritario rispetto a tali obiettivi valutare lo sviluppo dei terminali per l'uso diretto di GNL;

- può essere utile la proposta di coinvolgere anche il Segretario Permanente dell'Accordo Pelagos (avanzata sia dal Comune di Livorno che dal Comune di Pisa) e la Direzione Generale per il Mare e le Coste del Ministero della Transizione Ecologica (avanzata dal Comune di Livorno) nell'ambito del procedimento di VIA statale proponendo al Ministero di acquisire anche il loro parere;

- nell'ambito del procedimento è stato acquisito il parere del Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza statale, ricompresa nella VIA statale ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in relazione al pSIC IT5160021 "Tutela del Tursiops truncatus", designato con Delibera di Consiglio della Regione Toscana n.2 del 14 gennaio 2020 e situato all'interno dei confini del Santuario Internazionale per la Protezione dei Mammiferi Marini del Mediterraneo "Pelagos", prevedendo inoltre di trasmettere al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Valutazioni Ambientali il suddetto parere;

Ritenuto di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Marzo 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 e s.m.i, parere favorevole ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero della Transizione Ecologica sul progetto "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG nel Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante FSRU Toscana",

proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A, nel rispetto delle condizioni riportate come proposta di prescrizioni e raccomandazioni nel Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Marzo 2022, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) di proporre al Ministero della Transizione Ecologica di individuare - nel caso di recepimento delle prescrizioni riportate nel Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Marzo 2022 allegato - i Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni indicati al termine di ciascuna prescrizione, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di proporre al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Valutazioni Ambientali di acquisire nell'ambito del procedimento di VIA statale anche il parere del Segretario Permanente dell'Accordo Pelagos e della Direzione Generale per il Mare e le Coste del Ministero stesso;

4) di trasmettere, a cura del Settore VIA, al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Valutazioni Ambientali il parere del Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" prot. n. 0324867 del 11/08/2021 espresso ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza statale, ricompresa nella VIA statale ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in relazione al pSIC IT5160021 "Tutela del Tursiops truncatus", designato con Delibera di Consiglio della Regione Toscana n. 2 del 14 gennaio 2020 e situato all'interno dei confini del Santuario Internazionale per la Protezione dei Mammiferi Marini del Mediterraneo "Pelagos";

5) di trasmettere, a cura del Settore VIA, la presente deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica ed alla società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.;

6) di comunicare altresì, a cura del Settore VIA, il presente atto alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

7) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Carla Chiodini

Il Direttore
Edo Bernini

SEGUE ALLEGATO

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale, Progetto relativo alla "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG nel Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante FSRU Toscana", proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Marzo 2022

1. Premessa
2. Articolazione dell'istruttoria svolta
3. Analisi documentazione presentata dal Proponente
4 Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale
4.1 Settore Tutela della Natura e del Mare
4.2 Settore Autorizzazioni Ambientali
4.3 Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche
4.4 Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione locale della pesca (Flags)
4.5 ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS
4.6 Capitaneria di Porto di Livorno
4.7 Comune di Pisa
4.8 Comune di Collesalvetti
4.9 Comune di Livorno
5. Valutazioni istruttorie
6. Conclusioni

1. Premessa

Il progetto del "Terminale galleggiante per la rigassificazione di gas naturale liquefatto di Livorno ed opere connesse" proposto da OLT *offshore* LNG Toscana S.r.l. è stato sottoposto a una procedura di VIA di competenza statale conclusasi con Decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali DEC/DSA/2004/1256 del 15 dicembre 2004, con il quale è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto del *"Terminale galleggiante per la rigassificazione di gas naturale liquefatto di Livorno ed opere connesse"* proposto da OLT *offshore* LNG Toscana S.r.l., subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni.
Nell'ambito di tale procedimento, con D.G.R. n. 696 del 20 luglio 2004, la Regione Toscana ha espresso un parere favorevole ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, subordinatamente alle prescrizioni riportate nell'Allegato A di detta deliberazione (Parere del Nucleo VIA n. 50 del 5 maggio 2004).

Successivamente, con Provvedimento DVA-2010-0025280 del 20 ottobre 2010, la D.G. Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha escluso dalla procedura di VIA gli aggiornamenti progettuali in fase di ingegneria esecutiva in relazione al progetto del Terminale di rigassificazione di GNL localizzato al largo della costa toscana proposto da OLT *offshore* LNG Toscana S.r.l., condizionando tale esclusione al rispetto di specifiche prescrizioni.

Con D.G.R. n. 246 del 2 aprile 2012, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, sul progetto di *"Aggiornamento numero e tipologia navi metaniere per il Terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane"* presentato da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è stato deliberato di segnalare al competente Ufficio del MATTM quanto riportato ai punti 1, 2 e 3 della citata Delibera, consistente nella modifica del numero di accosti annui delle navi metaniere necessari per approvvigionare il Terminale di GNL, nonché la modifica della tipologia di navi metaniere autorizzate per il rifornimento del terminale galleggiante.

Con D.G.R. n. 731 del 06 agosto 2012, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, è stato espresso parere favorevole sul progetto di *"Modifica del sistema di ancoraggio del terminale di rigassificazione LNG al largo della costa toscana"*, proposto da OLT *offshore* LNG Toscana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato A di detta deliberazione (Parere del Nucleo di VIA n. 85 del 31 luglio 2012).

Con D.G.R. n. 2787 del 04 agosto 2015, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza Statale, relativo a *"Aggiornamenti al progetto del Terminale galleggiante di rigassificazione FSRU (Floating Storage Regasification Unit) Toscana al largo delle coste toscane"*, proposto da OLT *offshore* LNG Toscana S.p.A., è stato deciso di segnalare al MATTM quanto riportato nell'allegato A della detta Delibera (Parere del Nucleo n.107/2015).

Con D.G.R. n. 1212 del 07 ottobre 2019, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza Statale, relativo al progetto *"Modifiche al terminale di rigassificazione GNL localizzato al largo della costa Toscana Livorno (LI) per il carico, lo stoccaggio e il successivo scarico su navi metaniere di GNL dedicato ad uso combustibile e non destinato alla rete nazionale di trasporto del gas naturale"* proposto da OLT o*ffshore* LNG Toscana S.p.A. condizionando tale esclusione al rispetto di specifiche prescrizioni.

Con Decreto del MATTM n. 229 del 27 luglio 2020, sulla base del parere n. 3216 del 6 dicembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è stata decretata l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto *"Modifiche al terminale di rigassificazione GNL localizzato al largo della costa Toscana Livorno (LI) per il carico, lo stoccaggio e il successivo scarico su navi metaniere di GNL dedicato ad uso combustibile"*, proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali.

Tutto ciò premesso, con riguardo al procedimento in esame, si evidenzia che il proponente OLT offshore LNG Toscana S.p.A. (sede legale in Via Passione n. 8, Milano, partita IVA: 07197231009), con istanza acquisita al protocollo ministeriale il 26/04/2021 (043258/MATTM), ha chiesto al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) l'avvio di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto *"Terminale di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU*

Toscana"- Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG".

Il progetto rientra nella tipologia di cui all'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1 lettera h) "*modifiche o estensioni di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi*" per tale motivo sarebbe soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, tuttavia, poiché tale progetto ricade completamente all'interno del nuovo Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT5160021 denominato "Tutela del *Tursiops truncatus*" istituito con D.G.R. n. 2 del 14 gennaio 2020, risulta soggetto a VIA di competenza statale.

Di conseguenza il procedimento di VIA statale comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 sul SIC sopra citato.

Il MiTE ha avviato il procedimento in data 25 giugno 2021 e, con nota pervenuta al protocollo regionale il 30/06/2021 (Prot. 0272862), ha comunicato, tra l'altro, alla Regione Toscana, la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito *web*.
Nella stessa nota, il MiTE ha ricordato che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento sarebbero stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni interessate, oltre alle osservazioni da parte del pubblico oltre a quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006.

Nel procedimento di VIA statale, Regione Toscana esprime il proprio parere al MiTE ai sensi dell'art. 63 della L.R. 10/2010 e detto parere sarà tenuto in considerazione nell'ambito dell'istruttoria che sarà svolta a cura della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS; detta commissione, per il procedimento in oggetto, non è stata integrata con il Commissario regionale per la Regione Toscana come da comunicazione trasmessa al MiTE con nota prot. n. 296093 del 16/07/2021.

Complessivamente l'intervento consiste nell'aumento del numero di accosti delle bettoline *(Small Scale LNG Carriers* - SSLNG-C) ricevibili dal terminale localizzato *offshore* tra Livorno e Pisa, senza alcuna modifica strutturale, con la finalità di massimizzare la capacità e la flessibilità di ricezione da parte del Terminale sia in termini di capacità di carico delle navi metaniere autorizzate sia in termini di qualità e provenienza del GNL, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale e il massimo livello di sicurezza.

Il progetto è soggetto alle disposizioni per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e pertanto il 9 aprile 2021 con nota prot. 2021/OUT/GENER/B/0081 è stata inviata al CTR Toscana la "Dichiarazione di non aggravio del preesistente livello di rischio", ovvero rispetto a quanto precedentemente autorizzato dal CTR Toscana.

Il Terminale "FSRU Toscana" è una struttura *offshore* galleggiante permanentemente ancorata al fondo marino, ad una profondità di circa 120 metri, ubicata nel Mar Ligure ad una distanza di circa 12 miglia nautiche dalla costa Toscana (Livorno), alle coordinate geografiche 43°38'40'' N e 09°59'20'' E.

Il terminale offshore è localizzato nel territorio toscano tra Livorno e Pisa. La modifica proposta, riguardando esclusivamente la richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG al terminale già esistente, interessa territorialmente il Comune di Livorno e a livello di impatti anche i Comuni di Collesalvetti (LI) e Pisa.

L'attività svolta a bordo del Terminale consiste nello stoccaggio e nella rigassificazione del gas naturale liquefatto: il gas naturale viene ricevuto allo stato liquido, mediante navi metaniere, stoccato in serbatoi criogenici a pressione pressoché ambiente e alla temperatura di -160°C, rigassificato ed inviato al gasdotto a terra attraverso la condotta sottomarina. La capacità nominale di stoccaggio del Terminale è di circa 137.100 mc di GNL e la capacità annua di rigassificazione massima autorizzata è pari a 3,75 miliardi di Smc di gas.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), con Decreto dell'8 Ottobre 2020 ha autorizzato alcune modifiche necessarie per l'implementazione del servizio di *Small Scale* LNG (SSLNG) che consentono l'utilizzo del GNL come combustibile per il trasporto marittimo e terrestre tramite metaniere di piccola-media taglia. Tali modifiche riguardano sia il sistema di ormeggio per l'accosto in sicurezza e sia il sistema di trasferimento alle *Small Scale LNG Carrier* (SSLNG-C) da effettuare sul fianco sinistro (*port side mooring*) del Terminale. Infine, il Proponente fa presente che sono attualmente in corso i lavori per la realizzazione degli interventi finalizzati a consentire il servizio *Small Scale* sul Terminale, legati al sistema di ormeggio ed allo scarico del GNL, oggetto del presente progetto.

Il servizio *Small Scale* ad oggi è autorizzato con un numero massimo di accosti annui di bettoline (SSLNG-C) al Terminale FSRU ricompreso all'interno del numero attualmente autorizzato di 59 accosti di navi metaniere di capacità compresa tra i 65.000 mc ed i 155.000 mc. La modifica richiesta prevede un aumento del numero degli accosti annuo di dette bettoline, che passano da n. 41 a n. 122, così da permettere al terminale *offshore* di aumentare la potenzialità di fornitura di GNL come combustibile in forma liquida mediante bunkeraggio, attraverso l'operazione *ship to ship* o mediante i depositi costieri, con successivo trasporto su strada del prodotto al fine di alimentare la distribuzione di carburante sul territorio nazionale.

In questo scenario, il Proponente sottolinea che il Terminale di rigassificazione *"FSRU Toscana"* può svolgere un ruolo decisivo nella partita dello *Small Scale* LNG grazie alla propria versatilità ed alla posizione strategica dell'impianto. Nel dettaglio, il servizio di *Small Scale* LNG trasformerà piccole navi metaniere, in grado di scaricare direttamente GNL dal Terminale, in vere e proprie "stazioni di servizio" per il rifornimento di imbarcazioni e mezzi che utilizzano il GNL per l'autotrazione. La nuova attività aggiunge un importante tassello alla logistica energetica, permettendo di completare la filiera che consente l'utilizzo del GNL come combustibile sostenibile e in grado di abbattere le emissioni inquinanti e climalteranti sia nel trasporto pesante terrestre che in quello marittimo, oltre che per usi industriali e civili nelle aree non servite dalla rete di trasporto nazionale.

Il GNL sta giocando un ruolo centrale anche nel trasporto pesante su gomma, è infatti l'unico combustibile alternativo in grado di garantire le stesse prestazioni dei combustibili tradizionali, in quanto riduce le emissioni inquinanti (NOx, SOx e Particolato) con un impatto inferiore in termini di emissioni di CO2, quindi fornisce un contributo determinante al rispetto degli obiettivi di breve periodo del *Green Deal* europeo. In Italia, il solo mercato terrestre dei distributori per autotrazione di GNL è passato, dal 2016 a fine 2020, da 6 a 94 distributori, ponendo il Paese al primo posto a livello europeo per numero di distributori disponibili.

2. Articolazione dell'istruttoria svolta

Come già sopra riportato, il MiTE ha avviato il procedimento in data 25/06/2021 e, con nota pervenuta al protocollo regionale il 30/06/2021 (Prot. 0272862), ha pubblicato la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito *web.*

Per l'espressione del parere regionale nell'ambito delle procedure di VIA di competenza statale da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art.63 della L.R 10/2010, il Settore VIA-VAS con nota prot. 283815 del 07/07/2021 ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei soggetti competenti in materia ambientale, al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MiTE.

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di:
- Settore regionale Autorizzazioni Ambientali del 05/08/2021 (prot. n. 318736);
- Comune di Livorno del 11/08/2021 (prot. n. 324740);
- ARPAT del 11/08/2021 (prot. n. 324623);
- Settore regionale Tutela della Natura e del Mare (prot. n.324867);
- Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche del 04/08/2021 (prot. n. 317626);
- Capitaneria del Porto di Livorno del 04/08/2021 (prot. n. 316765);
- Settore regionale Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione locale della pesca (Flags) del 03/08/2021 (prot. n. 314868);
- Comune di Pisa del 27/08/2021 (prot. n. 338090).

Con nota del 02/09/2021 (prot. n. 0343280), sulla base degli esiti della propria istruttoria, il Settore VIA ha proposto al MiTE, in quanto autorità procedente, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati fossero opportunamente completati ed integrati a cura del Proponente.

Con nota del 23/09/2021 (prot. n. 0369647) il MiTE ha inoltrato al Proponente la richiesta di chiarimenti ed integrazioni proposta dalla Regione Toscana e, con nota del 21/01/2022 (prot. n. 0023691), il MiTE ha comunicato alla Regione Toscana il deposito della documentazione integrativa da parte del proponente con nota acquisita al protocollo ministeriale MATTM/147161 del 29/12/2021.

Con nota del 21/01/2022 (prot. n. 24138), il Settore VIA ha richiesto ai Soggetti e alle Amministrazioni competenti in materia ambientale di voler formulare un contributo tecnico istruttorio sulle integrazioni e chiarimenti forniti del proponente, al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MiTE ai sensi dell'art. 63 della L.R. 10/2010.

Con nota prot. n. 66084 del 18/02/2022, il Comune di Livorno ha chiesto una proroga di 15 giorni per il rilascio del proprio parere poiché ha ritenuto indispensabile l'acquisizione del parere del Centro Interuniversitario di Biologia Marina, tenuto conto che:
- il progetto ricade all'interno del "Santuario per i mammiferi marini" (Santuario Pelagos), un'area naturale marina protetta internazionale nata da un accordo tra Italia, Principato di Monaco e Francia per la protezione dei mammiferi marini che lo frequentano;
- il progetto ricade all'interno del nuovo Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) IT5160021 denominato "Tutela del Tursiops truncatus" istituito con D.G.R. n. 2 del 14 gennaio 2020. La Regione Toscana con nota del 22/02/2022 (prot. n. 71387) ha accolto la proroga.

Con nota del 22/02/2022 (prot. n. 71387), il Settore VIA regionale ha preso atto della richiesta del Comune di Livorno, ritenendo opportuno acquisire il parere comunale conclusivo ai fini istruttori.

In esito alle consultazioni sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di:
- Settore regionale Autorizzazioni Ambientali del 16/02/2022 (prot. n. 63102);
- ARPAT del 18/02/2022 (prot. n. 66057);
- Capitaneria del Porto di Livorno del 11/02/2022 (prot. n. 55024);
- Comune di Collesalvetti del 03/03/20221 (prot. n. 87095);
- Comune di Livorno del 16/03/2022 (prot. n. 0108593), con allegato il parere del Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" di Livorno (CIBM) del 02/03/2022.

3. Analisi documentazione presentata dal Proponente

La documentazione presentata e consultabile sul sito web del MiTE all'interno del portale delle valutazioni ambientale consta di:

Documentazione iniziale:
- Avviso al pubblico del 30/06/2021
- Studio di Impatto ambientale
- Integrazioni del 29/12/2021 - P0023983-1-H5_Rev.0
- Relazione tecnica - Richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di SSLNG
- Allegato 1 - Plan. - P&Id modifica 210407
- Allegato 2 - Planimetrie antincendio e F&G 210407
- Allegato 3 - Dati ventosità e moto ondoso 210407
- Allegato 4 - Albero degli eventi 210407
- Allegato 5 - Mappatura scenari incidentali 210407
- Dichiarazione di Non Aggravio ai sensi del DM 9 Agosto 2000 relativa a modifiche da attuarsi per il Terminale FSRU Toscana (*Floating Storage Regasification Unit*) promosso dalla società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
- Relazione tecnica a supporto della Dichiarazione di non aggravio del preesistente livello di rischio ai sensi dell'art. 18 e Allegato D del D.Lgs 105/2015 - modifica per Small Scale LNG Service - Richiesta accosti aggiuntivi
- Studio di Incidenza Ambientale
- Sintesi non tecnica

Documentazione integrativa:
- Integrazioni del 29/12/2021 – P0023983-1-H5_Rev.0

Dall'esame della documentazione sopra richiamata emergono i seguenti aspetti:

Atmosfera. Il Proponente prevede un incremento del numero delle *Small Scale LNG - Carriers* che, considerato il numero massimo di 122 accosti previsto in progetto, si traduce in un incremento del contributo emissivo annuo complessivamente pari a circa 18.6 t/anno. Il Proponente valuta la significatività complessiva dell'impatto sulla qualità dell'aria legato all'esercizio del Terminale nella configurazione di progetto, come bassa.

Ecosistemi antropici. Il Proponente evidenzia che i principali fattori che potrebbero risentire delle interferenze generate dal progetto sono il traffico marino e le attività di pesca. Per quel che riguarda la pesca, la potenziale incidenza è stimata non significativa in quanto nell'area del Terminale è vigente una zona di interdizione alla navigazione (Ordinanza No. 137/2013 della Capitaneria di Porto di Livorno) che impedisce lo svolgimento di attività di pesca entro un raggio di 4 miglia nautiche. In merito all'impatto sul traffico marino, il Proponente evidenzia che l'area antistante il porto di Livorno risulta caratterizzata da un traffico annuale che ammonta a quasi 22,000 transiti. Il contributo del servizio *Small Scale* potrà pertanto comportare un incremento dell'ordine dello 0,55% rispetto a tali volumi di traffico attuali.

Ambiente Idrico. Sedimenti. Il Proponente evidenzia che la potenziale incidenza su detta componente può essere ritenuta, fin dalla fase di valutazione preliminare, non significativa in quanto:
- il progetto in esame comporterà un incremento nei prelievi e negli scarichi idrici legati all'impianto dell'acqua di cortina sul fianco sinistro (*port side*) del Terminale per la protezione dello scafo in caso di rilascio di gas durante la fase di scarico di GNL. Le acque di cortina confluiranno in mare tramite uno scarico discontinuo per una portata massima pari a circa 54 mc/h e considerando circa 15 h per allibo, nel caso massimo di 122 accosti in un anno, si avrà un prelievo ed uno scarico di circa 98.820 mc/anno. Si tratterà tuttavia di acqua di mare prelevata e addizionata di Ipoclorito con funzione di *anti-fouling*. Come per gli altri scarichi clorati del Terminale, tale scarico viene monitorato (con cadenza trimestrale dagli operatori del Terminale e con cadenza annuale da un laboratorio accreditato) al fine di garantire il rispetto dei limiti di normativa (0,2 mg/l per il Cloro attivo libero ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- il potenziale impatto connesso a spillamenti e spandimenti è legato ad eventi di natura incidentale e pertanto con frequenza di accadimento raro. Sono difatti presenti sul Terminale idonei sistemi di prevenzione e di pronto intervento nel caso di eventuali sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti.

Rumore sottomarino. Il Proponente effettua già un monitoraggio in ottemperanza alla prescrizione n.7 del Provvedimento Prot. DVA-2010-0025280 del 20/10/2010 di detta componente, sia presso il Terminale in genere, che durante le diverse fasi di allibo di una metaniera. Gli esiti di tali misurazioni mettono in evidenza che:
- per ogni fase studiata l'SL (*Source Level*) cumulato (il valore del rumore alla sorgente cumulato per tutte le frequenze), è risultato sempre inferiore ai livelli soglia di barotrauma ISPRA, sia Temporaneo (TTS) che Permanente per i cetacei (PTS), con un valore massimo pari a circa 188 dB re 1µPa, durante la fase di Allibo-Discarica, a 8 m di profondità, contro i 224 dB re 1µPa e 230 dB re 1µPa di TTS e PTS;
- confrontando i valori di SL cumulati con la stima effettuata in sede di VIA del progetto del Terminale FSRU Toscana, i valori SL calcolati dalla misura risultano del tutto paragonabili;
- il sistema monitorato (Terminale, rimorchiatori e nave Metaniera) ha un'emissione acustica (SL in tutte le fasi) paragonabile a quella di una nave in movimento e in considerazione di ciò e del traffico di navi metaniere verso il Terminale, è possibile affermare che il contributo di rumore in detta area derivante dalle attività di allibo presso il Terminale FSRU Toscana risulti poco significativo rispetto al rumore continuo derivante dal traffico marittimo.
Infine, il Proponente evidenzia che i valori di SL cumulato riportati risultano altamente conservativi in quanto sono stati calcolati a partire dai valori SPL (*Sound Pressure Level*) cumulativi su tutte le frequenze e in quanto l'SPL cumulato tiene conto anche dei rumori ambientali estranei al "Sistema allibo" generati ad esempio dalle navi le cui emissioni, a basse frequenze, si propagano per molti chilometri.

Studio di Incidenza Ambientale (Flora, vegetazione, fauna ecosistemi). Il Proponente ha predisposto lo Studio di Incidenza Ambientale (SInCA) nel quale si evidenzia che il Terminale OLT ricade nell'area denominata "Tutela del *Tursiops truncatus*" proposta come Sito di Interesse Comunitario (pSIC) dedicata alla protezione del Tursiope e alla Tartaruga Caretta Caretta (Tartaruga di mare) con codice Natura 2000 IT5160021. Si tratta di una recente modifica della Rete che ha trovato compimento con Deliberazione del Consiglio Regionale 2 del 14 gennaio 2020, ai sensi della L.R. 30/2015 e del D.P.R. 357/1997 di attuazione della direttiva 92/43/CEE "*Habitat*". Il percorso di approvazione del pSIC è stato realizzato in concerto con la Capitaneria di Porto di Viareggio, il Comune di Viareggio, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, ARPAT e l'Università di Siena. Sulla base della valutazione globale dell'impatto che il progetto potrebbe esercitare su cetacei e tartarughe marine ivi presenti, si rileva un impatto complessivo alto. Tuttavia, facendo specifico riferimento alle specie target, il Tursiope e la tartaruga Caretta ed a specifiche Misure di Mitigazione, ritiene che l'incidenza potenziale del progetto sullo stato di conservazione delle specie sia non significativa e tale da non modificare la coerenza globale della Rete Natura 2000. Inoltre, tra le misure di mitigazione è prevista la presenza fissa di una nave di sorveglianza (LNG *Guardian*), attraverso la quale potrà essere implementato un monitoraggio visivo nelle ore diurne. La LNG *Guardian* è un mezzo a supporto del

Terminale dedicato proprio alla sorveglianza e al monitoraggio dell'area di interdizione alla navigazione e alle aree limitrofe. In caso di avvicinamento verso il Terminale, alle distanze rispettivamente di 300 m per i Tursiopi (e altri cetacei sensibili alle medie frequenze) e di circa 1 km per i cetacei sensibili alle basse frequenze ed in caso di disorientamento, verranno posticipate le operazioni di allibo, sempre nella massima sicurezza possibile. Infine, le metaniere SSLNG-C saranno tutte di ultima generazione, garantendo standard elevati nel contenimento delle emissioni sonore in ambiente marino (il *design* ottimizzato per lo spostamento acqua e la cavitazione permette di ridurre la produzione di rumore sottomarino).

Gestione dei Rischi associati a Eventi incidentali. Il Proponente evidenzia che l'aggiunta del servizio *Small Scale* non comporta nessun aggravio del preesistente livello di rischio per il Terminale poiché tale modifica non comporta:
- una variazione nel quantitativo di sostanze pericolose presenti nello Stabilimento (la piccola nave metaniera "SSLNG-C" si presenta al travaso presso il Terminale scarica), né l'introduzione di nuove sostanze pericolose;
- un cambio di destinazione dei serbatoi di liquidi infiammabili presenti;
- il cambio di destinazione di un serbatoio di stoccaggio di sostanze pericolose o preparati pericolosi;
- l'introduzione di nuove tipologie o modalità di accadimento, di incidenti ipotizzabili che risultano più gravose per verosimiglianza (classe di probabilità di accadimento) e/o per distanze di danno associate con conseguente ripercussione sulle azioni di emergenza esterna e/o sull'informazione alla popolazione e/o comportanti la modifica delle classi di compatibilità territoriale esterne allo Stabilimento;
- lo smantellamento o la riduzione di funzionalità o della capacità di stoccaggio di apparecchiature e/o di sistemi ausiliari o di sicurezza critici. La modifica non coinvolge apparecchiature o sistemi valutati critici per la sicurezza.

Infine, segnala che gli scenari incidentali che si potrebbero verificare a seguito della modifica rimarrebbero ampiamente all'interno della zona di interdizione alla navigazione di 2 miglia nautiche (3,7 km) intorno al Terminale, senza attendersi pertanto alcun danno a persone o installazioni estranee alle attività del Terminale stesso.

Aspetti socio-economici. Il Proponente evidenzia che l'attività di OLT consiste nella fornitura del servizio di rigassificazione; l'impianto è stato definito "strategico" con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, e come tale fornisce un contributo alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici del Paese. Inoltre, il progetto comporterebbe benefici in termini socio-economici su vasta scala, in quanto contribuirebbe alla metanizzazione della Regione Sardegna, in linea con gli obiettivi previsti dal Decreto Semplificazioni emesso a Settembre 2020, con un conseguente impulso alle attività produttive e all'indotto occupazionale regionale. La mancata realizzazione del progetto significherebbe escludere la possibilità di fornire alla Sardegna un combustibile alternativo sostenibile, di incrementare le attività produttive e di conseguenza determinare un indotto occupazionale.

Monitoraggio ambientale. Il Proponente fa presente che, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto VIA DEC/DSA/2004/1256 del 15 dicembre 2004 e dalla Prescrizione N. 7 del Provvedimento Prot. DVA-2010-0025280 del 20 Ottobre 2010, continuerà ad effettuare i monitoraggi previsti sul Terminale, per le seguenti componenti:
- Emissioni atmosferiche;
- Emissioni in acqua;
- Rifiuti.

Inoltre, proseguirà il programma di monitoraggio ambientale marino previsto dal Piano di Monitoraggio Marino approvato da parte del MATTM con Determinazione n. 11592 del 15 Maggio 2012:
- Acque marine (Profili idrologici; Caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche; Plancton, fitoplancton e zooplancton);
- Sedimenti (Caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche; Analisi granulometriche, analisi chimiche e analisi microbiologiche; Stato ecotossicologico);
- Caratterizzazione biocenotica (*Macrozoobenthos; Meiozoobenthos;* Bioaccumulo; *Biomarkers;* Cetacei e tartarughe marine, avvistamenti, livelli di rumore acustico subacqueo).

Il Proponente evidenzia che "*in merito al programma di monitoraggio dell'ambiente marino, OLT Offshore ha recentemente presentato alle Autorità Competenti una proposta di aggiornamento del Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino ai sensi della Prescrizione No. 7 del Provvedimento di cui al Prot. DVA-2010-0025280 del 20 Ottobre 2010 (Doc. No. P0022951-1-H1, Rev.0, Gennaio 2021). Tale revisione del Piano contiene, oltre a miglioramenti e modifiche proposte sulla base dei risultati ottenuti nei sei anni di monitoraggio intercorsi, anche la proposta di modifica del piano di monitoraggio del rumore sottomarino, redatto tenendo di conto della prescrizione al V anno (Prescrizione del Parere CTVA No. 3398 del 8 Maggio 2020 (ID_VIP: 4606) ottenuta per il V anno di monitoraggio dell'ambiente marino) ed alla Prescrizione No. 4 del Parere CTVA No. 3216 del 6 Dicembre 2019 (ID VIP 4570) dell'assoggettabilità alla VIA per il servizio di Small Scale secondo la quale "entro 6 mesi dalla notifica del presente atto in accordo con Ispra e la Capitaneria di Porto nel rispetto delle condizioni di sicurezza,*

dovrà essere presentato un piano di monitoraggio del Rumore in mare durante gli allibi al Terminale di tutte le varie tipologie di navi utilizzate." Nel piano di monitoraggio del rumore durante la fase di allibo sono stati inclusi i monitoraggi delle navi metaniere e delle navi Small Scale in modo da coprire ogni tipologia di nave in arrivo al Terminale".

Analisi delle alternative: Opzione zero (mancata realizzazione del progetto). Il Proponente sottolinea che il progetto comporterà:
- un incremento dei traffici marittimi all'interno di un'area marina oggetto di tutela (Santuario Pelagos e pSIC IT5160021 "Tutela del *Tursiops truncatus*"), ma questo incremento rappresenta una quota minima in percentuale rispetto al traffico già presente nell'area;
- un incremento della frequenza delle emissioni sonore sottomarine, che nella configurazione massima avverrà ogni 3 giorni circa, ma non un aumento della loro entità, in quanto il Terminale può ricevere una sola metaniera per volta;
- un incremento nella frequenza di attivazione dello scarico relativo all'impianto dell'acqua di cortina per la protezione dello scafo in caso di rilascio di gas durante le fasi di scarico del GNL, da considerarsi un disturbo minimo;
- un incremento dell'emissione di inquinanti in atmosfera dovuta all'incremento del traffico marittimo determinato sia dalle SSLGNC che dai relativi rimorchiatori di supporto.

Tuttavia, la mancata realizzazione del progetto, da un lato annullerebbe le emissioni suddette, ma dall'altro non consentirebbe l'impiego di GNL con tutti i benefici che ne derivano, sia in termini di riduzione delle emissioni atmosferiche su più ampia scala (incluse le emissioni di gas climalteranti) e sia dal maggior utilizzo del GNL nei settori dei trasporti (terrestri e marittimi), negli usi industriali e civili e nelle aree non servite dalla rete di trasporto nazionale. Queste le ragioni principali espresse dal Proponente, in considerazione degli impatti ambientali derivanti, alla base della scelta di realizzare il progetto.

4 Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale

4.1 Settore Tutela della Natura e del Mare

Nel contributo istruttorio del 11/08/2021 (prot. n. 0324867) il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare, ha espresso il proprio parere ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) statale ricompresa nella VIA statale ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, sulla documentazione iniziale ed in particolare sullo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e sullo Studio di Incidenza Ambientale (SINCA) presentati, evidenziando che *"l'area di intervento è ubicata all'interno del sito della rete Natura 2000, proposta SIC IT5160021 "Tutela del Tursiops truncatus", che è stato designato con Delibera di Consiglio della Regione Toscana n.2 del 14 gennaio 2020. Inoltre l'intero pSIC IT5160021 si trova all'interno dei confini del Santuario Internazionale per la Protezione dei Mammiferi Marini del Mediterraneo "Pelagos", un'area marina protetta che include entro i propri confini le isole dell'arcipelago toscano*".
Il Settore ha rilevato che "*Le modifiche introdotte nel presente progetto potrebbero comportare, relativamente alla specie presenti nell'area di intervento: mammiferi marini e tartarughe marine, degli impatti in termini di rumore sottomarino. Il progetto potrebbe avere effetti perturbativi sulle specie sensibili a causa di emissioni sonore sottomarine dal Terminale in esercizio e dai mezzi connessi. Il progetto in esame prevede un incremento nel numero annuo di accosti delle metaniere di piccola taglia (SSLNGC), rispetto a quanto attualmente autorizzato. Questo si tradurrà in una maggiore frequenza di tali operazioni. In particolare, il passaggio a 122 accosti porterà la frequenza di arrivo delle SSLNGC ad una ogni 3 giorni circa. Questa tipologia di variazione non comporterà l'introduzione di nuove sorgenti sonore sottomarine rispetto all'assetto già autorizzato, ma una maggiore frequenza di tale contributo. Nell'ambito dello studio di impatto ambientale la valutazione della significatività complessiva dell'impatto (SIA) è stata valutata come Alta in considerazione della sensibilità del ricettore (cetacei), infatti è stato ritenuto di adottare specifiche misure di mitigazione. Ai fini della SINCA e dello SIA è stato considerato come i potenziali effetti sui cetacei connessi al rumore generato dalle navi in fase di accosto si limiteranno ad effetti comportamentali nelle immediate vicinanze della nave. Tenendo conto della presenza di cetacei, ed in particolar modo Tursiops truncatus, all'interno del pSIC, considerando la capacità dei cetacei ad adattarsi alle variazioni del rumore di fondo in ambiente marino (o comunque ad allontanarsi nel caso di situazioni di potenziale criticità) si sottolinea l'importanza di adottare le misure di mitigazione previste (Paragrafo 3.5.1.5 della SINCA)*".
Il Settore conclude il proprio parere come segue:
Sulla base delle informazioni fornite e dei successivi approfondimenti istruttori, è possibile concludere che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano messe in atto le seguenti misure di

mitigazione, che sono già contenute nel documento di SINCA:
- l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Livorno No. 137/2013 impone che all'interno delle 4 miglia dal Terminale, la velocità di transito di qualsiasi imbarcazione non potrà essere superiore ai 10 nodi. Inoltre, tutte le operazioni di accosto dovranno essere condotte in condizioni di massima sicurezza e pertanto a velocità estremamente limitate.
- l'Ordinanza No. 6/2014 sulla Sicurezza alla navigazione, impone inoltre, per le navi in allibo, una velocità massima di 6 nodi entro le 2 miglia nautiche dal Terminale.
Tali misure che consentono la regolazione della velocità di navigazione comportano una riduzione della rumorosità. Inoltre, relativamente al rischio di collisione con i mammiferi marini e in particolare con specie quali il tursiope o eventuali altri cetacei di piccole e medie dimensioni, caratterizzate da elevata agilità in ambiente marino, l'adozione di velocità ridotte è una misura atta a rendere minimo tale rischio.
Particolare attenzione andrà posta anche nell'avvistamento dei cetacei nei dintorni del terminale. La LNG Guardian essendo un mezzo a supporto del Terminale dedicato proprio alla sorveglianza e al monitoraggio dell'area di interdizione alla navigazione e alle aree limitrofe, in caso di avvistamenti dei cetacei, effettuerà la compilazione della scheda cetacei dell'Istituto idrografico della Marina comunicando l'eventuale avvistamento e allertando, tramite il Terminale, le navi in arrivo e partenza dal Terminale, al fine di ridurre il rischio di eventuali collisioni.
Pertanto si ravvisa l'importanza di segnalare tali avvistamenti anche nelle relazioni di monitoraggio di cui alla prescrizione n.7 del Provvedimento Prot. DVA-2010-0025280 del 20/10/2010".

4.2 Settore Autorizzazioni Ambientali

Il Settore, nel contributo istruttorio 05/08/2021 (prot. n. 318736) espresso sulla documentazione iniziale aveva richiesto dei chiarimenti ai quali il Proponente ha risposto puntualmente nella documentazione integrativa. Pertanto, il contributo istruttorio del 16/02/2022 (prot. n. 0063102) espresso sulla documentazione integrativa, prende atto di quanto dichiarato dal Proponente in merito agli *aspetti progettuali*, la componente *atmosfera* e quella legata al *suolo, sottosuolo*. In particolare, tiene conto e sottolinea quanto segue.
- In merito agli aspetti progettuali, il Settore chiedeva:
*"**a)** preso atto di quanto prescritto all'art 1 "Condizioni ambientali" del vigente Decreto n. 229 del 27/07/2020 e nel sopra citato Parere del 06/12/2019, come da precedenti punti 1), 2) e 3), e come da motivazioni sinteticamente riportate al precedente punto 4), devono essere chiarite quali sono le condizioni ambientali eventualmente mutate che permettono di avanzare la richiesta di un incremento del traffico navale*".
Nel prendere atto di quanto dichiarato dal Proponente nella documentazione integrativa presentata, il Settore "*ritiene che gli elementi integrativi forniti in relazione al "le condizioni ambientali eventualmente mutate che permettono di avanzare la richiesta di un incremento del traffico navale" afferiscano unicamente alla sfera regolamentatoria e strategica di approvvigionamento*";
*"**b)** deve essere chiarito e giustificato il reale incremento numerico del traffico navale, stante che il vigente Decreto n 229/2020 prescrive un numero massimo di 59 accosti, indipendentemente se trattasi di navi metaniere oppure di SSLNGC, e comunque con un numero massimo di accosti di SSLNGC pari a 41 e non a 59 come dichiarato dal Proponente, e ricordando – inoltre - che ogni nave metaniera richiede il supporto di 3 rimorchiatori mentre ogni SSLNGC richiede il supporto di 1 rimorchiatore, per cui il numero massimo di 59 accosti corrisponderebbe – allo stato attuale - ai due scenari "limite" di un traffico navale di 154 natanti (41 SSLNGC con 41 rimorchiatori + 18 metaniere con 54 rimorchiatori) oppure di 236 natanti (59 metaniere con 177 rimorchiatori)*".
Il Settore prende atto che il Proponente, in risposta "*concorda nel dichiarare che lo scenario "limite" (massimo di esercizio) attualmente autorizzato prevede il possibile traffico navale massimo di 236 natanti, e indica in 480 natanti il nuovo scenario "limite" (massimo di esercizio) richiesto*";
"***c)** in riferimento al precedente punto 6), deve essere chiarito il reale aumento della frequenza totale di accosto , stante che il vigente Decreto n 229 del 27/07/2020 prescrive" .. la frequenza massima di 1 nave ogni 6 giorni", mentre il presente progetto indica che i "...traffici marini del servizio Small Scale, ... potranno ... avere luogo potenzialmente ogni 3 giorni circa", sottolineando inoltre che la "distribuzione annuale ... chiaramente è influenzata dalla stagionalità delle condizioni meteo marine", per cui la frequenza di accosto dei soli SSLNGC (ogni 3 giorni) sembrerebbe essere doppia di quella totale di tutti gli accosti attualmente autorizzati (ogni 6 giorni) . Il Proponente dovrà perciò indicare con chiarezza la frequenza totale (metaniere + SSLNGC) di accosto , media e massima nei vari periodi dell'anno, in funzione della "stagionalità delle condizioni meteo marine". In riferimento a ciò, il Proponente dovrà inoltre fornire i dati utilizzati per il calcolo del numero massimo di carichi SSLNG dal Terminale, indicato pari a 122, relativamente al "numero minimo di giorni tra due slot da 155,000 mc", al "numero di giorni all'anno necessari per le manutenzioni dell'impianto" ed alla "non contemporaneità delle*

operazioni di allibo con metaniere convenzionali", in quanto tali informazioni risultano essenziali al fine della determinazione della frequenza totale di accosto".

Il Settore rileva che il "*Proponente dichiara che la frequenza reale di accosto delle sole SSLNGC, essendo influenzata anche dalla stagionalità delle condizioni meteo marine (oltre che dalla stima della durata della operazione di scarico di GNL su SSLNG e dai fattori sopra richiamati), risulta variabile da un valore mensile minimo di 5,5 (nel mese di febbraio) ad un valore massimo mensile di 14,8 (nei mesi di giugno ed agosto), potendo così arrivare anche ad essere pari a 1 accosto ogni 2 giorni nei mesi estivi*" e che "*non fornisce la valutazione richiesta di "frequenza totale (metaniere + SSLNGC) di accosto*", limitandosi alle sole SSLNGC, pertanto "*prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, sottolineando però che non ha risposto pienamente a quanto richiesto*";

*"**d)** in riferimento ai precedenti punti 4) e 7), dove si sottolinea che nel citato Parere del 06/12/2019 viene dichiarato che "….il progetto prevede non solo il downloading ma anche il uploading del GNL dalle SSLNGC….", come giustificato nell'ambito dello stesso Parere "…al fine di garantire le attività di mantenimento in funzione del Terminale, nel caso lo stesso non abbia utenti per lunghi periodi", e come riconfermato anche nella documentazione del progetto di cui in oggetto, il Proponente deve chiarire quanto dichiarato relativamente all'arrivo delle SSLNGC in modalità esclusivamente "scarica", da cui la valutazione di non aggravio del preesistente livello di rischio per il terminale*".

Il Settore rileva che il "*Proponente conferma che "Il Terminale FSRU Toscana è autorizzato ad effettuare sia operazioni di down loading, sia di up loading del GNL dalle SSLNGC"*, dichiarando che le operazioni di trasferimento di carico dalla SSLNG-C al Terminale, che *"avverrebbero …unicamente con i serbatoi del FSRU con un basso grado di riempimento"*, e *"principalmente quando il terminale è in condizioni di "holding mode" (non viene effettuata la rigassificazione)*", avranno luogo "*saltuariamente*", essendo "*tale opzione, in particolare, … prevista al fine di garantire l'acquisto di GNL necessario per le attività di mantenimento in funzione del Terminale, nel caso lo stesso non abbia utenti per lunghi periodi*". Inoltre rileva che il Proponente dichiara che non vi è aggravio del rischio in quanto la modifica del numero di accosti "*non comporta variazione del quantitativo delle sostanze pericolose presenti in Stabilimento…*", "*non comporta il cambio di destinazione di un serbatoio di stoccaggio…*", "*non comporta l'introduzione di nuove tipologie o modalità di accadimento, di incidenti ipotizzabili che risultano più gravosi per verosimiglianza (classe di probabilità di accadimento) e/o per distanze di danno associate con conseguente ripercussione sulle azioni di emergenza esterna e/o sull'informazione alla popolazione e/o comportanti la modifica delle classi di compatibilità territoriale esterne allo Stabilimento*". Il Settore "*prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, sottolineando però che non è stata fornita una stima del numero annuale prevedibile di operazioni di loading del GNL alle SSLNGC, né è stato fatto cenno all'effetto che l'aumento considerevole del numero di traffici connessi all'esercizio dell'opera potrebbe avere sulla possibile frequenza degli accadimenti medesimi*".

*"**e)** in riferimento a quanto indicato al precedente punto 4), dove si sottolinea che nel citato Parere del 06/12/2019 viene dichiarato che "…l'analisi del traffico marino dovrebbe includere anche ipotesi razionali di provenienza e destinazione delle navi SSLNGC…..", il Proponente deve presentare anche il suddetto studio, come suggerito dal citato Parere, anche in considerazione dell'elevato numero di nuovi accosti di SSLNGC richiesto*".

Il Settore rileva che, come nel punto *a)*, il Proponente indica come principali corridoi di traffico quello "*… percorso principalmente da navi in transito tra Livorno e La Spezia/Marina di Massa*" e quello "*in entrata/uscita dal porto di Livorno e diretto verso Genova/Savona o Francia/Spagna*", dichiarando altresì che "*… La provenienza e la destinazione delle navi legate al servizio di SSLNG, tuttavia, non è stata al momento ancora definita, anche in considerazione del fatto che attualmente il mercato legato a tale servizio è ancora in una fase iniziale di sviluppo…*". Il Settore prende atto di quanto dichiarato dal Proponente.

- In merito alla componente ambientale *atmosfera*, il Settore chiedeva:

*"**A)** il Proponente deve effettuare il calcolo delle nuove sorgenti emissive considerando le fasi operative di esercizio come dettagliate nel sopra citato Parere del 06/12/2019, e di seguito indicate:*
"Manovra": 1 h
"Ormeggio": 1 h
"Connessione manichette e test ESD a caldo": 2 h
"Raffreddamento e test ESD a freddo": 1 h
"Carico/Scarico GNL, variabile a seconda della taglia e del loading/unloading rate della SSLNGC": 8-10 h
"Riscaldamento e spurgo manichette": 1 h
"Disconnessione manichette": 1 h
"Disormeggio e Allontanamento": 1 h"

Il Proponente dichiara di avere raggruppato le varie fasi operative in modo differente da quanto indicato nel Parere del 06/12/2019, esattamente come segue, in quanto "*le condizioni emissive non variano tra una sottofase e l'altra":*
- Manovra e Ormeggio (1 h + 1 h), corrispondenti alla somma di "Manovra (1h) + "Ormeggio (1h);

- *"Connessione, Carico e Disconnessione" (15 h), corrispondenti alla somma delle fasi di "Connessione manichette e test ESD a caldo" (2 h), "Raffreddamento e test ESD a freddo" (1 h),*
"Carico/Scarico GNL, variabile a seconda della taglia e del loading/unloading rate della SSLNGC" (8-10 h), "Riscaldamento e spurgo manichette" (1 h), "Disconnessione manichette" (1h).

Il Settore prende atto di quanto dichiarato dal Proponente.

"***B)*** *Il Proponente deve fornire chiarimenti sulla motivazione della non considerazione della fase di "Avvicinamento dal/al porto" per le 122 SSLNGC. Inoltre, in considerazione di quanto indicato al precedente punto b), il Proponente deve fornire il corretto valore del nuovo contributo emissivo annuo totale, dovuto all'incremento dello specifico traffico navale, con riferimento agli scenari dettagliati al suddetto punto b), verificando il rispetto del limite emissivo totale annuo autorizzato*".

Il Proponente dichiara di non aver considerato tale fase nella stima del contributo emissivo in quanto *"al momento non è possibile definire con esattezza i porti di provenienza e destinazione delle navi adibite al servizio di SSLNGC*". Il Settore ne prende atto; inoltre, il Proponente dichiara che "*Il Terminale presenta 2 punti di Emissione "E1" e "E2", costituiti dalle due linee di scarico fumi separate, una per ogni caldaia, convergenti in un unico camino dotato di setto centrale*" e, indicando un funzionamento annuo di 350 giorni (considerando 15 giorni annui di manutenzione) pari a 8400 ore/anno, stima un valore emissivo totale annuo di NOx del Terminale pari a 52,8 tonn/anno, tale valore è dichiarato rimanere invariato indipendente dal numero di approdi. Nella nuova configurazione autorizzativa richiesta ("Terminale + 59 Metaniere + 59x3 Rimorchiatori metaniere + 122 SSLNG-C + Rimorchiatori SSLNG-C + 1 Nave Sorveglianza") si stima una emissione totale annua di NOx pari a 95,3 t/anno (versus 76,7 tonn/anno nella configurazione attualmente autorizzata considerata dal Proponente e costituita da "Terminale + 59 Metaniere + 59x3 Rimorchiatori metaniere + 1 Nave Sorveglianza") a fronte di un valore limite emissivo autorizzato pari 100 tonn/anno.

Il Settore prende atto di quanto dichiarato dal Proponente. "*sottolineando la necessità che sia soggetto a monitoraggio periodico, da laboratorio accreditato, il punto emissivo dichiarato e che vengano comunque effettuate campagne di monitoraggio sulle aree di maggiore ricaduta degli inquinanti, sia in riferimento all'inquinante NOx, stante il valore totale stimato molto prossimo al valore massimo totale autorizzato e stante gli assunti dichiarati in tale valutazione (ad es "il contributo emissivo di NOx del terzo rimorchiatore è imputabile alla sola fase di ormeggio ed è pari all'1,6% rispetto al totale (10 t/anno). Il valore è calcolato moltiplicando la frazione di utilizzo del terzo rimorchiatore rispetto alle ore totali di utilizzo degli altri rimorchiatori… Tale valore è sovrastimato in considerazione della minore potenza di tiro del terzo rimorchiatore rispetto ai primi due…."), sia in riferimento a tutti gli inquinanti potenzialmente presenti".* Per tale aspetto si rimanda all'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza ministeriale.

- In merito alla componente ambientale *ambiente idrico, suolo e sottosuolo*, il Settore chiedeva:

"*1. In considerazione di quanto indicato al precedente punto b), il Proponente deve fornire il corretto valore del nuovo contributo di prelievo/scarico annuo totale, dovuto all'incremento dello specifico traffico navale, con riferimento agli scenari dettagliati al suddetto punto b)" Il Proponente conferma la stima di un quantitativo di prelievo e scarico di acqua di mare, nella nuova configurazione autorizzativa richiesta, pari a 98.820 mc/anno (versus un quantitativo pari a 33.210 mc/anno nella configurazione attualmente autorizzata); inoltre, propone un monitoraggio dello scarico con cadenza trimestrale da operatori interni ed annuale da laboratorio esterno accreditato, con riferimento al solo parametro "Cloro attivo libero*".

Nella documentazione integrativa presentata il Proponente ha confermato la stima di un quantitativo di prelievo e scarico di acqua di mare, nella nuova configurazione autorizzativa richiesta, pari a 98.820 mc/anno (versus un quantitativo pari a 33.210 mc/anno nella configurazione attualmente autorizzata); inoltre, propone un monitoraggio dello scarico con cadenza trimestrale da operatori interni ed annuale da laboratorio esterno accreditato, con riferimento al solo parametro "Cloro attivo libero".

Il Settore prede atto di quanto dichiarato dal Proponente, "*ricordando che, in accordo a quanto descritto nel Parere n 3216 del 06/12/2019, tale acqua viene utilizzata "per la protezione dello scafo in caso di rilascio di gas durante la fase di scarico di GNL. Le acque di cortina confluiranno in mare tramite lo scarico discontinuo "SF31-Cortina manichetto lato sinistro" per una portata massima pari a circa 54 mc/h", si segnala che tale scarico costituisce scarico industriale, e pertanto dovranno essere comunque rispettati tutti i valori limite della Tab 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 per scarico fuori fognatura, ed il refluo di scarico industriale dovrà essere soggetto a monitoraggio periodico, da laboratorio accreditato, in riferimento a tutti gli inquinanti potenzialmente presenti".*

4.3 Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche

Il Settore, nel proprio contributo del 04/08/2021 (prot. n. 317626) espresso sulla documentazione iniziale esprime parere favorevole in considerazione degli aspetti di competenza rappresentati dall'Energia e la Qualità dell'aria.

In particolare, in merito all'Energia, il Settore prende in esame il PAER 2015, la SEN 2017 e il più recente "*Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030*", trasmesso alla UE nel gennaio 2020, che richiama il ruolo del GNL nella diversificazione approvvigionamenti e nei trasporti marittimi e stradali pesanti e conclude che "*Lo sviluppo dell'utilizzo diretto del GNL è obbiettivo della pianificazione energetica in sintonia con politiche di riduzione degli inquinamenti e della pianificazione delle reti di trasporto.*
D'altronde una infrastrutturazione per l'utilizzo diretto del GNL non può che partire considerando i terminali esistenti di GNL (OLT fra i soli tre oggi esistenti in Italia e secondo come capacità) e i porti della rete TEN-T (fra cui Livorno).
Risulta quindi prioritario rispetto a tali obiettivi valutare lo sviluppo dei terminali per l'uso diretto di GNL"
Per quanto riguarda la Qualità dell'aria, il Settore ricorda che nelle attività ricadenti nei comuni appartenenti alle aree di superamento di cui alla D. 1182/2015, è necessario che siano attuate necessarie misure di mitigazione e/o contenimento relativamente all'inquinante oggetto della criticità e dei suoi precursori e pertanto propone una raccomandazione relativa all'applicazione delle MTD nella successiva procedura autorizzatoria che viene recepita nelle raccomandazioni finali del Rapporto Istruttorio.

4.4 Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione locale della pesca (Flags)

Nel contributo istruttorio fornito il 03/08/2021 (prot. n. 314868) espresso sulla documentazione iniziale il Settore esprime un parere favorevole.

4.5 ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS

L'Agenzia, nel proprio contributo istruttorio del 11/08/2021 (prot. n. 0324623), espresso sulla documentazione iniziale, ritiene che il progetto di modifica in oggetto possa risultare compatibile dal punto di vista ambientale a condizione di rispettare determinate condizioni ambientali in merito al rumore sottomarino; inoltre ritiene opportuno che il proponente approfondisse determinati elementi tecnici (anche se non di stretta competenza dell'Agenzia in questa sede) inerenti il Rischio Industriale, da depositare in sede di CTR. Tale richieste di approfondimento sono state anticipate al proponente già nella proposta richiesta di integrazioni avanzata dallo scrivente Settore al MiTE con nota prot. 0343280 del 02/09/2021.
Nello stesso contributo istruttorio l'Agenzia inoltre segnala che, "*qualora il procedimento dovesse concludersi positivamente, la Prescrizione n. 3 imposta al termine del precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Determinazione direttoriale MATTM n. 229/2020 [ID_VIP: 4570], con il relativo parere della CTVIA n. 3216/2019) dovrà necessariamente essere sottoposta a revisione, fissando eventualmente un nuovo limite massimo agli accosti consentiti alle bettoline "SSLNG - Carriers".*
Per quanto riguarda gli ecosistemi, l'Agenzia ritiene soddisfacente quanto riportato nel SIA e nel SINCA in merito alle misure di mitigazione dei possibili impatti e osserva che, *sebbene la variante di progetto preveda l'incremento del numero di accosti (fino a 122 allibi/anno), questo non sembra tradursi in un maggior impatto (numero di mezzi presenti contemporaneamente presso il terminale) relativamente alla matrice ambientale in oggetto, ma solo in una maggiore frequenza di arrivo (circa 1 ogni 3 giorni in più a quanto già previsto)*.
Per quanto riguarda l'atmosfera, l'Agenzia evidenzia che la documentazione esaminata ricalca l'impostazione adottata negli studi già depositati dal proponente nei precedenti procedimenti di VIA ed in particolare nell'ultima verifica di assoggettabilità a VIA conclusa con Determinazione direttoriale MATTM n. 229/2020, segnalando che, nonostante l'aumento del rateo emissivo su base annuale stimato per il complesso delle operazioni, il rateo emissivo futuro risulterebbe ancora inferiore al limite annuale di 100 t/anno fissato con la precedente Determinazione direttoriale MATTM DVA-2012-0023531, [ID VIP: 1973] e riconfermato con i provvedimenti successivi.
Infine, sul Clima acustico e in particolare sul rumore subacqueo e gli impatti su fauna marina, l'Agenzia ha chiesto alcune integrazioni che sono state riportate nella proposta richiesta di integrazioni avanzata dallo scrivente Settore al MiTE con nota prot. 0343280 del 02/09/2021.
Nel proprio contributo istruttorio del 11/02/2022 (prot. n. 055024), espresso sulla documentazione integrativa, l'Agenzia, nel confermare i contenuti del contributo iniziale del 11/08/2021 (prot. n. 324623), esprime un parere favorevole a condizione che vengano rispettate alcune prescrizioni ambientali in merito alla componente rumore sottomarino che vengono recepite nel quadro prescrittivo finale del presente Rapporto Istruttorio.
Inoltre prende atto di quanto riportato nella documentazione integrativa, osservando che per quanto di competenza sono stati forniti i chiarimenti richiesti sul rischio industriale.

4.6 Capitaneria di Porto di Livorno

La Capitaneria, nel contributo istruttorio del 04/08/2021 (prot. n. 316765) espresso sulla documentazione iniziale e

confermato dalla successiva nota del 18/02/2022 (prot. n. 66057) sulla documentazione integrativa, riferisce che non si rilevano aspetti tecnico istruttori da evidenziare, di propria competenza e che *"Ad ogni buon fine si rappresenta che eventuali contributi relativi a materie di specifica competenza afferenti, più in particolare, aspetti di sicurezza della navigazione, verranno formulati nell'ambito di paritetiche istruttorie, relative alla medesima richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG, per le quali la scrivente Autorità Marittima è stata già interessata dai Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e mobilità sostenibili*".

4.7 Comune di Pisa

Il Comune, potenzialmente interessato solo dagli impatti del progetto in esame, nel proprio contributo istruttorio del 27/08/2021 (prot. n. 338090) espresso sulla documentazione iniziale, rileva quanto segue:
"*In merito agli aspetti ambientali è stato evidenziato che l'Amministrazione negli anni si è impegnata a mantenere alta l'attenzione sul santuario Pelagos, affinché il protocollo fosse rispettato in modo formale e sostanziale. Come è noto le particolari caratteristiche chimico-fisiche indotte dalla morfologia e dalla circolazione delle acque rendono il tratto di mare tra Sardegna, Toscana, Liguria, Principato di Monaco e Francia una delle zone più ricche di vita del Mediterraneo. Ci sono voluti quasi venti anni per giungere alla creazione del Santuario Pelagos esecutivo con la Legge n. 391 dell'11 ottobre 2001. Allo scopo di rispettare tutti gli animali presenti nel Santuario Internazionale dei Cetacei, la prima regola che impone il protocollo Pelagos è quella di non disturbarli, non intralciare il normale spostamento dei cetacei, né modificarne il comportamento, non fare rumori che possano infastidire o spaventare gli animali. La richiesta di accosti aggiuntivi di fatto è un incremento di traffico. L'attuale situazione vede un traffico di metaniere per l'approvvigionamento del GNL per un massimo complessivo di n. 59 accosti annui di navi con capacità fino a 155.000 mc. Oggi si richiede di autorizzare, oltre alle attuali 59 navi, un incremento massimo di 122 arrivi annui di Small Scale LNG Carriers (SSLNGC), navi con capacità di carico compresa tra 3.000 mc a 15.000 mc, ed un incremento dei rimorchiatori durante le operazioni di attracco con le SSLNGC (massimo n. 122). La conseguenza di questo è un evidente incremento del rumore sottomarino da mezzi navali, in aperto contrasto con l'impegno assunto dal Comune firmatario della Carta Pelagos. Responsabilità dell'Amministrazione è evitare di aumentare il rumore antropico indotto dal traffico marittimo dato che è noto che numerose specie di pesci e di mammiferi marini sono molto sensibili ai suoni e dipendono da questi per orientarsi, trovare nutrimento, localizzare un partner, evitare i predatori e comunicare. L'ufficio si esprime come segue: pur comprendendo che la diffusione dell'utilizzo del GNL non può che abbattere la diffusione delle emissioni di CO2 in atmosfera, qualsiasi modifica che preveda un incremento dell'attuale traffico marittimo crea impatti in aperto contrasto con le direttive della carta Pelagos e per queste ragioni, vista la documentazione prodotta, in merito al contributo da emettere, si ritiene di esprimere parere non favorevole alla richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG in quanto potenzialmente in grado di aggravare una situazione già fortemente complessa e pregiudicata da un punto di vista ambientale. Nel caso fosse comunque espresso un parere favorevole, da parte del titolare del procedimento, si ritiene necessario che siano valutate eventuali misure di compensazione non strettamente riferibili al progetto che possano essere adottate per contenere gli impatti indotti dalla proposta, quali ad esempio la riqualificazione ambientale di un'area all'interno dell'abitato di Tirrenia (Pisa) denominata Ciclilandia, affinché sia resa fruibile alla cittadinanza come parco pubblico. Infine, si chiede alla Regione di invitare il Segretariato permanente del Santuario Pelagos a rafforzare il dialogo con le compagnie di trasporto marittimo che operano nella zona, per persuaderle a utilizzare meccanismi sempre più efficaci per attutire il rumore delle navi*".
Il Comune di Pisa non si è successivamente espresso sulle integrazioni depositate dal proponente.

4.8 Comune di Collesalvetti

Il Comune, potenzialmente interessato solo dagli impatti del progetto in esame, nel contributo istruttorio del 03/03/20221 (prot. n. 87095) espresso su tutta la documentazione depositata, rileva che "*non si ravvisano elementi ostativi o di aggravio per il pronunciamento FAVOREVOLE del procedimento di VIA per la modifica/estensione del progetto Terminale di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana" approvato*";

4.9 Comune di Livorno

Il Comune, interessato territorialmente dal progetto in esame, nel contributo istruttorio del 11/08/2021 (prot. n. 324740) espresso sulla documentazione iniziale, rileva quanto segue in relazione a:
- Aspetti di competenza del Settore Ambiente e Verde - Ufficio Bonifica e sostenibilità ambientale:
"*Valutata la documentazione trasmessa e disponibile sulla rete pubblica, si prende atto che la modifica proposta con comporta un riassetto strutturale dell'impianto offshore, ma un incremento del numero di accosti delle bettoline per il trasporto di GNL come combustibile liquido. Tuttavia, come riportato nel S.I.A., l'intervento ha delle*

ripercussioni sull'ambiente in termini di emissioni in atmosfera e di emissione del rumore. Per tale problematica questa A.C. si rimette alle determinazioni di merito del competente Ente preposto alle valutazioni sui siti protetti. Inoltre si fa presente che nelle valutazioni ambientali affrontate dal proponente non sono state valutate tutte le fasi del processo che si vengono a generare con un importante incremento del servizio di SSNLG. Infatti la possibile distribuzione del GNL liquido attraverso depositi costieri, e successivo trasporto su ruote fino alla catena di distribuzione del combustibile può comportare delle ripercussioni sull'ambiente "a terra" che costituisce un elemento del processo a seguito della modifica proposta. Si fa comunque presente che, attualmente, non risultano attivi nel territorio di competenza di questa A.C. depositi costieri autorizzati a tal fine. Agli atti risulta comunque avviato l'iter di approvazione per la realizzazione di un deposito di GNL in area portuale,"

- Aspetti di competenza del Settore Ambiente e Verde - Ufficio Difesa del territorio, energie rinnovabili e contrasto ai cambiamenti climatici

"*Analizzata la documentazione presentata si fa presente che il terminale Offshore risulta collocato:*

- all'interno del "Santuario per i mammiferi marini" (Santuario Pelagos), un'area naturale marina protetta internazionale nata da un accordo tra Italia, Principato di Monaco e Francia per la protezione dei mammiferi marini che lo frequentano;

- all'interno del nuovo Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) IT5160021 denominato "Tutela del Tursiops truncatus" istituito con D.G.R. n. 2 del 14 gennaio 2020;

- in prossimità (a circa 10 Km) dell'area Marina protetta "Secche della Meloria";

- in prossimità (a circa 16 Km) del "Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano" - Isola di Gorgona che costituisce anche sito Natura 2000 – ZSC e ZPS coincidenti.

Preso atto delle valutazioni degli impatti sull'ambiente e degli interventi di mitigazione proposti, come riportate nel S.I.A, si evidenzia che questi ultimi risultano talvolta non sufficientemente efficaci soprattutto per la riduzione del disturbo del rumore sulle specie marine protette e sui rischi di collisione di cetacei e tartarughe marine, derivanti dall'intensificazione del numero dei viaggi delle navi da e verso il terminale. Per tali aspetti si rimanda comunque alle specifiche valutazioni da parte degli Enti di competenza in tale ambito."

- Aspetti di competenza del Settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità – Ufficio Mobilità Urbana Sostenibile

"*Il progetto relativo alla modifica del Terminale di rigassificazione è teso ad aumentare il numero di piccole navi bettoline portandole, rispetto a quanto già autorizzato, da n. 41 a n. 122 accosti/anno. Come descritto nella documentazione presentata, le modifiche al progetto riguardano tutte operazioni che si svolgono a mare.*

Gli aspetti di competenza della mobilità urbana saranno considerati in fase di valutazione delle istanze relative alla realizzazione di eventuali depositi costieri di GNL richieste nell'area di competenza di questa Amministrazione Comunale."

- Aspetti di competenza del Settore Urbanistica, programmi complessi e porto – Ufficio Pianificazione gestione e attuazione strumentazione urbanistica

"*[…] Facendo riferimento ai contenuti ed alle argomentazioni esposti nella documentazione presentata l'Ufficio scrivente non rileva elementi di propria competenza."*

- Aspetti di competenza del Settore Protezione Civile e Demanio – Ufficio Protezione Civile

Allega la nota dell'Ufficio Protezione Civile (prot. n. 91656 del 29/07/2021) che si riporta: "*In relazione agli aspetti di competenza, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito al non aggravio di rischio rispetto alla stato attualmente autorizzato. Conseguentemente, si esprime parere favorevole all'attuazione del progetto, ai soli fini del procedimento di cui trattasi, all'aumento del numero di accosto per il servizio di Small Scale LNG. Quanto sopra, ferme restando le determinazioni che saranno assunte dal CTR nel procedimento di esame del nuovo rapporto di sicurezza presentato dal proponente nel maggio 2021."*

Come evidenziato in premessa, con nota del 18/02/2022 (prot. n. 66084), il Comune di Livorno ha chiesto una proroga di 15 giorni per il rilascio del proprio parere in quanto ha ritenuto indispensabile l'acquisizione del parere del Centro Interuniversitario di Biologia Marina (CIBM) di Livorno, motivazione che il Settore regionale scrivente, con nota del 22/02/2022 (prot. n. 71387), ha accolto prorogando i termini per il parere richiesto.

Con nota del 16/03/2022 (prot. n. 0108593), il Comune ha inviato il proprio contributo finale, espresso sulla documentazione integrativa, allegando il parere del CIBM nel frattempo acquisito.

In tale parere, il CIBM evidenzia il ruolo svolto per conto della OLT *Offshore* LNG Toscana S.p.A. regolarmente dal 2012 che consiste in una "*attività di monitoraggio dell'ambiente marino, secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto VIA. Tale piano consente di indagare dal punto di vista chimico, biologico ed eco-tossicologico la matrice ambientale acqua ed i sedimenti dell'area interessata dal Terminale*", tali dati vengono inviati alla Società OLT, al MATTM (oggi MiTE) e ad ISPRA per le verifiche di competenza. Il CIBM fa inoltre presente che *"ha realizzato una prima campagna di "bianco", ovvero prima dell'arrivo del Terminale avvenuto nel 2012-2013, per identificare lo stato ambientale dell'area interessata dalla futura ubicazione dello stesso e da allora, ogni anno, ha*

in carico di effettuare 4 campagne di monitoraggio in corrispondenza all'area del Terminale. Allo stato attuale, pertanto, CIBM può vantare una conoscenza approfondita dello stato di qualità dell'ambiente marino di interesse anche in relazione all'evoluzione delle attività antropiche avutasi negli anni in tale area. Nello specifico i monitoraggi ambientali effettuati per OLT hanno sempre evidenziato l'assenza di criticità per tutti gli aspetti indagati (colonna d'acqua, sedimenti, rumore, monitoraggio dei cetacei). Da sottolineare che anche dall'analisi dei risultati ottenuti negli anni non sono emerse variazioni significative nelle matrici biotiche ed abiotiche indagate, correlabili alla presenza del Terminale (confronto con la fase di bianco) e non sono stati mai evidenziati rischi specifici per l'ecosistema marino dovuti all'attività dello stesso". In conclusione, in seguito alla richiesta dall'Amministrazione Comunale, il CIBM esprime le proprie valutazioni di merito evidenziando che *"il progetto proposto da OLT riguarda il solo incremento di navi (fino a 122) finalizzate al servizio Small Scale già autorizzato e pertanto alla sola variazione del traffico marittimo e non ad interventi sul Terminale stesso. Pertanto, considerando:*

• lo stato attuale dell'area di intervento,

• gli esiti dei monitoraggi svolti in questi anni sia nell'area circostante il Terminale, sia nello specchio di mare più ampio contiguo,

• che il progetto presentato riguarderà unicamente un incremento del traffico in arrivo e partenza dal Terminale

• che l'incremento del traffico è stato stimato in circa lo 0.55% rispetto ai volumi di traffico dell'area (come si evince dalla documentazione inviata) per la scrivente".

Pertanto, il CIBM rileva che, *dal punto di vista ambientale, è ragionevole ritenere che l'aumento del numero degli accosti richiesto da OLT non comporterà alcuna variazione dello scenario rispetto alla configurazione attualmente autorizzata"*.

Il Comune di Livorno, nel contributo finale del 16/03/2022, a seguito della riunione del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (NUCV), valutata la documentazione trasmessa e alla luce di quanto riportato nel parere del CIBM, fa presente quanto segue:

"- *si prende atto delle valutazioni del CIBM in merito agli impatti sull'ambiente marino derivanti dalla modifica proposta.*

- si ritiene che non siano auspicabili ulteriori incrementi futuri nel numero degli accosti, tenuto conto che nel parere del CIBM si evidenzia che l'incremento del traffico proposto sia ritenuto esiguo rispetto ai volumi di traffico dell'area;

- si conferma quanto già emerso nella riunione del 07.02.2022 ovvero di ritenere comunque necessario il coinvolgimento, nel procedimento in oggetto, del Segretario Permanente dell'Accordo Pelagos e del Ministero della Transizione ecologica – Direzione Generale per il Mare e le Coste, in qualità di referente per la parte italiana, per l'espressione di un contributo, in quanto soggetti direttamente coinvolti ed interessati alla modifica proposta."

5. Valutazioni istruttorie

L'istruttoria condotta ha messo in evidenza che la modifica richiesta non comporta alcuna modifica strutturale al Terminale rispetto al progetto autorizzato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 229 del 27 luglio 2020 di Esclusione dalla VIA, e con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) dell'8 ottobre 2020 per la realizzazione delle modifiche necessarie per l'implementazione del servizio di *Small Scale* LNG (SSLNG) per l'utilizzo del GNL come combustibile per il trasporto marittimo e terrestre, tramite metaniere di piccola-media taglia.

A) Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)

Si dà atto del parere espresso dal competente Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" del 11/08/2021 (prot. n. 0324867), che si propone alla Giunta Regionale di trasmettere alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) del MiTE, competente a esprimere gli esiti della VIncA ricompresa nella VIA statale in esame ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Il Settore si è espresso sulla documentazione iniziale ed in particolare sullo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e sullo Studio di Incidenza Ambientale (SINCA) presentati, evidenziando quanto segue:

"... l'area di intervento è ubicata all'interno del sito della rete Natura 2000, proposta SIC IT5160021 "Tutela del Tursiops truncatus", che è stato designato con Delibera di Consiglio della Regione Toscana n.2 del 14 gennaio 2020. Inoltre l'intero pSIC IT5160021 si trova all'interno dei confini del Santuario Internazionale per la Protezione dei Mammiferi Marini del Mediterraneo "Pelagos", un'area marina protetta che include entro i propri confini le isole dell'arcipelago toscano.

ISTRUTTORIA

Le modifiche introdotte nel presente progetto potrebbero comportare, relativamente alla specie presenti nell'area di intervento: mammiferi marini e tartarughe marine, degli impatti in termini di rumore sottomarino.
Il progetto potrebbe avere effetti perturbativi sulle specie sensibili a causa di emissioni sonore sottomarine dal Terminale in esercizio e dai mezzi connessi. Il progetto in esame prevede un incremento nel numero annuo di accosti delle metaniere di piccola taglia (SSLNGC), rispetto a quanto attualmente autorizzato. Questo si tradurrà in una maggiore frequenza di tali operazioni. In particolare, il passaggio a 122 accosti porterà la frequenza di arrivo delle SSLNGC ad una ogni 3 giorni circa. Questa tipologia di variazione non comporterà l'introduzione di nuove sorgenti sonore sottomarine rispetto all'assetto già autorizzato, ma una maggiore frequenza di tale contributo.
Nell'ambito dello studio di impatto ambientale la valutazione della significatività complessiva dell'impatto (SIA) è stata valutata come Alta in considerazione della sensibilità del ricettore (cetacei), infatti è stato ritenuto di adottare specifiche misure di mitigazione.
Ai fini della SINCA e dello SIA è stato considerato come i potenziali effetti sui cetacei connessi al rumore generato dalle navi in fase di accosto si limiteranno ad effetti comportamentali nelle immediate vicinanze della nave. Tenendo conto della presenza di cetacei, ed in particolar modo Tursiops truncatus, all'interno del pSIC, considerando la capacità dei cetacei ad adattarsi alle variazioni del rumore di fondo in ambiente marino (o comunque ad allontanarsi nel caso di situazioni di potenziale criticità) si sottolinea l'importanza di adottare le misure di mitigazione previste (Paragrafo 3.5.1.5 della SINCA).
CONCLUSIONI
Sulla base delle informazioni fornite e dei successivi approfondimenti istruttori, è possibile concludere che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano messe in atto le seguenti misure di mitigazione, che sono già contenute nel documento di SINCA:
- *Ordinanza della Capitaneria di Porto di Livorno No. 137/2013 impone che all'interno delle 4 miglia dal Terminale, la velocità di transito di qualsiasi imbarcazione non potrà essere superiore ai 10 nodi. Inoltre, tutte le operazioni di accosto dovranno essere condotte in condizioni di massima sicurezza e pertanto a velocità estremamente limitate.*
- *L'Ordinanza No. 6/2014 sulla Sicurezza alla navigazione, impone inoltre, per le navi in allibo, una velocità massima di 6 nodi entro le 2 miglia nautiche dal Terminale.*

Tali misure che consentono la regolazione della velocità di navigazione comportano una riduzione della rumorosità. Inoltre, relativamente al rischio di collisione con i mammiferi marini e in particolare con specie quali il tursiope o eventuali altri cetacei di piccole e medie dimensioni, caratterizzate da elevata agilità in ambiente marino, l'adozione di velocità ridotte è una misura atta a rendere minimo tale rischio.
Particolare attenzione andrà posta anche nell'avvistamento dei cetacei nei dintorni del terminale. La LNG Guardian essendo un mezzo a supporto del Terminale dedicato proprio alla sorveglianza e al monitoraggio dell'area di interdizione alla navigazione e alle aree limitrofe, in caso
di avvistamenti dei cetacei, effettuerà la compilazione della scheda cetacei dell'Istituto idrografico della Marina comunicando l'eventuale avvistamento e allertando, tramite il Terminale, le navi in arrivo e partenza dal Terminale, al fine di ridurre il rischio di eventuali collisioni.
Pertanto si ravvisa l'importanza di segnalare tali avvistamenti anche nelle relazioni di monitoraggio di cui alla prescrizione n.7 del Provvedimento Prot. DVA-2010-0025280 del 20/10/2010".
Le suddette prescrizioni vengono recepite nel quadro prescrittivo finale del presente Rapporto Istruttorio, ai fini della VIncA.

B) Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
Aspetti programmatici
Per il PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regione Toscana) 2015 l'utilizzo di carburanti alternativi come il metano, in un'ottica di riduzione delle emissioni in atmosfera e di minor impatto ambientale, rappresenta un obiettivo, in sinergia con la pianificazione dei trasporti, che il piano intende perseguire attraverso interventi e strumenti finanziari.
La SEN (Strategia energetica Nazionale) 2017 dà conto della centralità del metano nel sistema energetico nazionale al 2030 ed oltre. In particolare la Strategia promuove gli interventi necessari per *"un uso crescente di biocarburanti sostenibili e del GNL nei trasporti pesanti e marittimi al posto dei derivati dal petrolio"* e precisa che *"al 2030 il GNL dovrebbe coprire all'incirca metà dei bunkeraggi navali e il 30% del trasporto merci pesanti"*: il GNL risulta infatti prioritario nell'abbattere l'inquinamento da zolfo nel trasporto marittimo e ridurre le emissioni inquinanti nel trasporto pesante su strada.
Anche il più recente PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), trasmesso alla UE nel gennaio 2020, richiama il ruolo del GNL nella diversificazione approvvigionamenti e nei trasporti marittimi e stradali pesanti.

SEN e PNIEC quindi recepiscono obiettivi e numeri del decreto legislativo 257/2016 (di attuazione della direttiva 2014/94/UE) sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.
Il D.Lgs. 257/2016 , all'articolo 6 relativo alla fornitura di gas naturale per il trasporto, prevede:
a) entro il 31 dicembre 2025 nei porti marittimi, ed entro il 31 dicembre 2030 nei porti della navigazione interna, un numero adeguato di punti di rifornimento di GNL per consentire la navigazione di navi alimentate a GNL nella rete centrale della TEN-T;
b) entro il 31 dicembre 2025, un numero adeguato di punti di rifornimento di GNL, almeno lungo le tratte italiane della rete centrale TEN-T per assicurare la circolazione dei veicoli pesanti alimentati a GNL;
c) un sistema di distribuzione adeguato per i punti di rifornimento di GNL.
Alla luce di quanto sopra, si sottolinea che lo sviluppo dell'utilizzo diretto del GNL è obiettivo della pianificazione energetica, in sintonia con politiche di riduzione degli inquinamenti e della pianificazione delle reti di trasporto.
D'altronde una infrastrutturazione per l'utilizzo diretto del GNL non può che partire considerando i terminali esistenti di GNL (OLT fra i soli tre oggi esistenti in Italia e secondo come capacità) e i porti della rete TEN-T (fra cui Livorno).
Risulta quindi prioritario rispetto a tali obiettivi valutare lo sviluppo dei terminali per l'uso diretto di GNL.

Aspetti progettuali
Si ritiene opportuno raccomandare al proponente di presentare, ai fini del rilascio della successiva AIA ministeriale, gli ulteriori dettagli richiesti dal Settore regionale Autorizzazioni Ambientali, non ancora forniti nella documentazione integrativa depositata, come riportato ai punti c) e d) relativi agli aspetti progettuali di cui al precedente paragrafo 4.2.

Si ritiene opportuno inoltre segnalare al MiTE che, qualora il procedimento dovesse concludersi positivamente, la Prescrizione n. 3 di cui al precedente Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Determinazione direttoriale MATTM n. 229/2020 [ID VIP: 4570] con il relativo parere della CTVIA n. 3216/2019) dovrà necessariamente essere sottoposta a revisione, fissando eventualmente un nuovo limite massimo agli accosti consentiti alle bettoline "SSLNG - Carriers".

Aspetti ambientali

Componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi
Per quanto riguarda il parere sulla VIncA si rimanda al precedente paragrafo A) Valutazione di Incidenza Ambientale.
Inoltre si osserva che l'impatto sulla biodiversità si concretizza nel traffico marittimo e nelle emissioni sonore (rumore sottomarino, aspetto per il quale si rimanda al paragrafo dedicato) che possono avere effetti sulla componente ittica, sulla popolazione di mammiferi marini e di tartarughe marine.
A tal proposito, nel complesso, si ritiene soddisfacente quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza in merito alle misure di mitigazione dei possibili impatti e si osserva inoltre che, sebbene la variante di progetto preveda l'incremento del numero di accosti (fino a 122 allibi/anno), questo non sembra tradursi in un maggior impatto (numero di mezzi presenti contemporaneamente presso il terminale) relativamente alla matrice ambientale in oggetto, ma solo in una maggiore frequenza di arrivo (circa 1 ogni 3 giorni in più a quanto già previsto).

Componente atmosfera
Si osserva che la documentazione esaminata ricalca l'impostazione adottata negli studi già depositati dal Proponente nei precedenti procedimenti di valutazione ambientale, ed in particolare nell'ultima verifica di assoggettabilità a VIA conclusa con Determinazione direttoriale MATTM n. 229/2020.
Si ritiene che le nuove simulazioni effettuate con CALMET-CALPUFF nello scenario di progetto riconfermano un livello delle concentrazioni di NO2 in aria ambiente lungo la costa (e nel punto di massima ricaduta, peraltro posto in prossimità del Terminale) su valori analoghi a quelli precedentemente stimati e sicuramente modesti (significativamente inferiori ai limiti fissati dal D.Lgs. 155/2010, pur con l'assunzione cautelativa adottata dal proponente di NO2=NOx). Ciò pur a fronte di un significativo aumento del rateo emissivo su base annuale stimato per il complesso delle operazioni: si passa dalle attuali 76,7 t/anno di NOx a 95,3 t/anno di NOx nello scenario futuro, caratterizzato dalle ulteriori emissioni attese in seguito ai nuovi allibi delle SSLNG-C (13,6 t/anno) e alla relativa movimentazione con i rimorchiatori (5 t/anno)" e che " nonostante tale aumento, il rateo emissivo futuro risulterebbe ancora inferiore al limite annuale di 100 t/anno fissato con la precedente Determinazione direttoriale MATTM DVA-2012-0023531, riconfermato con i provvedimenti successivi.

Si ritiene opportuno raccomandare al Proponente di tenere conto, ai fini del rilascio della successiva AIA ministeriale, di quanto segnalato dal Settore regionale Autorizzazioni Ambientali per le emissioni in atmosfera, come meglio dettagliato al punto B) relativo alla componente atmosfera di cui al precedente paragrafo 4.2, ovvero della "*necessità che sia soggetto a monitoraggio periodico, da laboratorio accreditato, il punto emissivo dichiarato e che vengano comunque effettuate campagne di monitoraggio sulle aree di maggiore ricaduta degli inquinanti, sia in riferimento all'inquinante NOx, stante il valore totale stimato molto prossimo al valore massimo totale autorizzato e stante gli assunti dichiarati in tale valutazione (...), sia in riferimento a tutti gli inquinanti potenzialmente presenti".*

Sottolinea che, per quanto riguarda il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) previsto dalla L.R.9/2010 in accordo con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) e dagli indirizzi e dalle linee strategiche del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (PRS), deve essere previsto il miglioramento della qualità dell'aria ambiente allo scopo di preservare la risorsa aria anche per le generazioni future. Il quadro conoscitivo del PRQA evidenzia che in Toscana, i superamenti del valore limite sono riferiti alle zone identificate quali "aree di superamento" (ex DGR 1182/2015) e riguardano il materiale particolato fine PM10, per la sola media giornaliera e al biossido di azoto NO2, relativamente alla sola media annuale. Per tali zone sono previsti specifici interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni di materiale particolato fine PM10 (componente primaria e precursori) e di ossidi di azoto NOx, che costituiscono elementi di parziale criticità nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria previsti dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010. In merito al PM10 è stato riscontrato che le attività produttive, come la presente, sono responsabili principalmente dell'emissione dei precursori del PM10 di origine secondaria e quindi sono stati individuati, in un'ottica di sviluppo sostenibile, valori limite alle emissioni più stringenti rispetto a quelli previsti dalla norma statale, compatibili con le migliori tecnologie oggi disponibili. Inoltre, all'obiettivo del risanamento si affianca quello del mantenimento di una buona qualità dell'aria nelle zone dove i livelli di inquinanti sono stabilmente sotto la soglia dei valori limite. Per quanto riguarda questo obiettivo, oltre alle politiche di riduzione dei precursori del PM10 che hanno, per loro natura, una valenza generale a livello di intero territorio regionale, la principale azione consiste nella prescrizione a tutte le amministrazioni interessate che gli atti di governo del territorio e di piani settoriali devono tener conto della risorsa aria. In particolare, dove venga valutato che vi sia un incremento di pressione (emissioni di inquinanti) tale da aumentare il bilancio emissivo del territorio, si dovranno ricercare adeguate misure di mitigazione e di compensazione.
Alla luce di quanto sopra, il Settore regionale SPLEIB ricorda al Proponente, ai fini autorizzativi, che nelle attività ricadenti nei comuni appartenenti alle aree di superamento di cui alla D.G.R. 1182/2015 è necessario che siano attuate necessarie misure di mitigazione e/o contenimento relativamente all'inquinante oggetto della criticità e dei suoi precursori; pertanto indica una raccomandazione relativa all'applicazione delle MTD nella successiva procedura autorizzatoria che viene recepita nelle raccomandazioni finali del Rapporto Istruttorio, pur evidenziando che nella citata D.G.R. 1182/2015 il Comune di Livorno è indicato tra le "*Aree di superamento definite sulla rappresentatività spaziale e sui dati del quinquennio 2010-2014*" limitatamente all'*Area urbana città di Livorno;*

Componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo
Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente nella documentazione integrativa presentata, in cui ha confermato la stima di un quantitativo di prelievo e scarico di acqua di mare, nella nuova configurazione autorizzativa richiesta, pari a 98.820 mc/anno (*versus* un quantitativo pari a 33.210 mc/anno nella configurazione attualmente autorizzata); lo stesso Proponente prevede altresì un monitoraggio dello scarico, con cadenza trimestrale effettuato da operatori interni, ed annuale, svolto da laboratorio esterno accreditato, con riferimento al solo parametro "Cloro attivo libero".
Tuttavia, si ritiene opportuno ricordare al proponente quanto segnalato ai fini del rilascio della successiva AIA ministeriale dal Settore regionale Autorizzazioni Ambientali per gli scarichi, come meglio dettagliato al punto 1. relativo alla componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo di cui al precedente paragrafo 4.2, ovvero che "*in accordo a quanto descritto nel Parere n 3216 del 06/12/2019, tale acqua viene utilizzata "per la protezione dello scafo in caso di rilascio di gas durante la fase di scarico di GNL. Le acque di cortina confluiranno in mare tramite lo scarico discontinuo "SF31-Cortina manichetto lato sinistro" per una portata massima pari a circa 54 mc/h", si segnala che tale scarico costituisce scarico industriale, e pertanto dovranno essere comunque rispettati tutti i valori limite della Tab 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 per scarico fuori fognatura, ed il refluo di scarico industriale dovrà essere soggetto a monitoraggio periodico, da laboratorio accreditato, in riferimento a tutti gli inquinanti potenzialmente presenti".*

Componente rumore e vibrazioni
In merito al rumore subacqueo ed impatti sulla fauna marina, si ricorda che, come si evince dal progetto precedentemente approvato dal MISE, le operazioni di loading e unloading, per una singola SSLNG-C da circa

7.500 mc, richiedono all'incirca 8-10 ore a cui aggiungere il tempo di accosto/ormeggio, disormeggio/allontanamento e di altre operazioni accessorie. In totale, quindi, per ogni SSLNG-C, le operazioni richiedono approssimativamente 20 ore.
Lo Studio di Impatto Ambientale riporta, in primo luogo, una sintesi esaustiva dei diversi studi internazionali relativi ai possibili effetti del rumore subacqueo di origine antropica sulla fauna marina, con particolare riferimento alla tipologia di cetacei presenti nell'area di indagine (Santuario Pelagos).
In merito alla stima previsionale dell'impatto che, nello specifico, la modifica richiesta potrebbe apportare all'ambiente acustico subacqueo circostante la FSRU, si osserva che la documentazione prodotta inizialmente non presentava una valutazione tecnica o teorica specifica, bensì riportava una serie di considerazioni deduttive basate sul fatto che la richiesta in esame prevede esclusivamente un incremento nel numero annuo di accosti delle metaniere di piccola taglia rispetto a quanto attualmente autorizzato e che il Terminale può essere adibito alla ricezione di una sola metaniera alla volta (sia di piccola che di grande taglia).
In considerazione di ciò, nello Studio di Impatto Ambientale è precisato che la modifica non comporterà un maggior numero di mezzi contemporaneamente presenti, ma soltanto una maggiore frequenza di tali operazioni (con 122 accosti la frequenza di arrivo massima delle SSLNG-C sarà di una ogni 3 giorni circa).
Non si introdurrebbero, quindi, nuove sorgenti sonore rispetto all'assetto già autorizzato e ritenuto poco impattante, ma si avrà soltanto un maggior numero di giorni in cui tale assetto si potrà verificare. A supporto di tali considerazioni sono esposti i risultati di misure strumentali che sono state condotte, nel mese di Settembre 2020, per la valutazione del rumore nell'ambiente sottomarino nei dintorni del Terminale durante le fasi di allibo di una metaniera da 170.000 m3 in ottemperanza ad una specifica prescrizione della Determinazione direttoriale MATTM n. 188/2020 [ID VIP: 4606] con cui sono stati approvati i risultati del V anno di monitoraggio dell'ambiente marino in ottemperanza a quanto richiesto dalla Prescrizione n. 7 della Determinazione direttoriale MATTM DVA-2010-0025280 [ID_VIP: 76] ed in accordo con il corrispondente Piano di Monitoraggio Ambientale Marino (PMAM).
Le condizioni nelle quali sono state eseguite tali misurazioni sono ritenute cautelative rispetto a tutti i possibili scenari di operatività del Terminale in quanto erano operativi un elevato numero di mezzi sia navali che non (il Terminale, la metaniera di grande stazza e 2 rimorchiatori) nel corso di tutte le fasi di accosto (avvicinamento, affiancamento, allibo e allontanamento). Inoltre è specificato che durante le fasi di allibo delle metaniere di piccola taglia sarà presente un unico rimorchiatore in modalità stand-by, pronto a intervenire in caso di necessità; che le navi del servizio Small-Scale saranno tutte di ultima generazione, garantendo standard elevati relativamente al contenimento delle emissioni sonore; che, come previsto dal PMAM del Terminale, il monitoraggio del rumore sottomarino in fase di allibo sarà regolarmente effettuato nei prossimi anni anche durante il servizio di Small-Scale.
Per quanto riguarda i risultati delle misurazioni effettuate nel Settembre 2020, lo Studio di Impatto Ambientale specifica, in sintesi, che l'analisi dei dati ha evidenziato che il rumore prodotto alle frequenze di riferimento normativo e tipiche di una nave metaniera in movimento e dei rimorchiatori, già a circa 140 m dalla sorgente risulta inferiore ai livelli di soglia presi a riferimento per la prima risposta comportamentale dei cetacei a media frequenza prevalentemente presenti nell'area di interesse, in particolare tursiopi e stenelle (Southall et al., 2007; ISPRA 2012) e, in generale, nessun tipo di impatto sui cetacei è atteso per distanze superiori a circa 900 m dalla sorgente per tutte le specie (anche cetacei a basse frequenze occasionalmente in transito nell'area di interesse).
Per contenere eventuali effetti residui entro l'area di possibile impatto, nello Studio di Impatto Ambientale è specificato che « *… nell'intorno del Terminale è prevista la presenza fissa di una nave di sorveglianza (LNG Guardian), attraverso la quale potrà essere implementato un monitoraggio visivo nelle ore diurne, da parte dell'equipaggio presente che, in caso di avvistamenti dei cetacei, effettuerà la compilazione della scheda cetacei dell'Istituto idrografico della Marina comunicando allo stesso Istituto l'eventuale avvistamento. Preventivamente, ad ogni accosto di navi metaniere o di navi SSLNGC, sarà posta particolare attenzione all'avvistamento di cetacei nei dintorni del Terminale. In caso di avvistamento, sarà comunicato al Terminale l'evento e congiuntamente si procederà con il seguire gli individui avvistati, verificando la direzione di navigazione degli stessi ed il comportamento (e annotando il tutto nel form di cui sopra). In caso di avvicinamento verso il Terminale, alle distanze rispettivamente di 300 m per i Tursiopi (e altri cetacei sensibili alle medie frequenze) e di circa 1 km per i cetacei sensibili alle basse frequenze (valori cautelativi di distanza, alle quali i cetacei mostrano le prime risposte comportamentali, stabiliti a partire dalle misure del rumore effettuate durante l'allibo del 2020….) ed in caso di disorientamento degli individui verranno posticipate le operazioni di allibo. Si evidenzia infatti l'importanza di fermare l'operazione di allibo prima dell'inizio delle operazioni in quanto l'aborto della manovra già iniziata porterebbe, oltre ad un aumento del rumore, anche a problematiche di sicurezza.*
Come già evidenziato, infine, le metaniere SSLNGC saranno tutte di ultima generazione, garantendo standard elevati nel contenimento delle emissioni sonore in ambiente marino (il design ottimizzato per lo spostamento acqua e la cavitazione permette di ridurre la produzione di rumore sottomarino).
Misure specifiche sono ad ogni modo previste durante le fasi di allibo, nel corso dei monitoraggi stabiliti dal Piano

di monitoraggio del Rumore del Terminale "FSRU Toscana", Allegato al Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino rev. 1, al fine di verificare il rispetto delle soglie di disturbo dei cetacei … ».

In relazione a quanto sopra riportato, è necessario evidenziare che, in merito ai risultati delle indagini strumentali eseguite nell'ambito del PMAM, ARPAT pur ravvisando un impatto non critico, almeno a determinate distanze dalla piattaforma, ha già più volte segnalato, in occasione delle istruttorie avviate dal MATTM per la verifica annuale di ottemperanza delle prescrizioni di VIA, la necessità di chiarimenti e approfondimenti al fine di consentire una più accurata valutazione dei risultati ottenuti, ed incrementare il grado di attendibilità delle analisi fatte dal proponente sui dati di misura, anche in considerazione dei livelli di rumore non trascurabili emersi dalle indagini. Gli approfondimenti richiesti riguardano, in sintesi, la non completezza dei risultati mostrati e delle specifiche tecniche della strumentazione acustica utilizzata, le indicazioni sulle certificazioni di taratura della stessa, le metodologie utilizzate per le misurazioni (profondità, tempi di misura ridotti, incompleta descrizione delle attività in atto durante le misure), l'attendibilità del modello utilizzato per le stime di TL e i calcoli dei livelli alle varie distanze, la mancanza di indicazioni in merito a possibili misure di mitigazione.

Tuttavia, dopo una serie di incontri con i tecnici della Società proponente, tenutisi nei mesi precedenti al contribuito istruttorio di ARPAT del 11/08/2021 in vista della stesura del report relativo al VII anno di monitoraggio di cui al PMAM, l'Agenzia riferisce che si è giunti ad un approccio condiviso sui metodi di rilevamento, valutazione e reporting che, in parte, è già stato adottato in occasione delle misure condotte nel Settembre 2020, qui discusse, e che - come dichiarato dai tecnici del proponente - saranno ulteriormente implementate in occasione dei prossimi monitoraggi annuali previsti dal PMAM. Considerata la modifica ora richiesta, che porterà ad una maggiore frequenza di allibi presso la piattaforma, si ritiene importante che le metodologie concordate con ARPAT siano pienamente recepite nei prossimi report annuali del PMAM al fine di confermare le conclusioni dello SIA in merito alla poca significatività dell'impatto del rumore nell'ambiente sottomarino circostante il Terminale.

In conclusione, in relazione a quanto sopra riportato, si ritiene che, per quanto riguarda il rumore subacqueo, la modifica richiesta avrà un impatto poco significativo e, comunque, mitigabile, e che quindi possa ottenere parere favorevole alla pronuncia di compatibilità ambientale, a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

1. in occasione dei monitoraggi annuali previsti dal Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino (PMAM) ai sensi della prescrizione n. 7 di cui alla Determinazione direttoriale MATTM DVA-2010-0025280 [ID_VIP: 76], che proseguiranno anche dopo l'attuazione della modifica qui in esame, dovranno essere pienamente recepite le indicazioni concordate con ARPAT in merito alla modalità di misura, valutazione e reporting relativamente al monitoraggio del rumore subacqueo;
2. così come descritto nello Studio di Impatto Ambientale, durante le operazioni più rumorose, come individuate dai risultati del PMAM, dovrà essere sempre attivato il monitoraggio visivo per la sorveglianza e l'avvistamento dei cetacei transitanti entro 1 km dal Terminale e, nei casi di avvistamento e avvicinamento, dovranno essere attuate le azioni descritte per il contenimento degli effetti negativi.

Nella documentazione integrativa depositata, il Proponente conferma che *s*aranno recepite e messe in atto le prescrizioni sopra riportate al fine di monitorare e ridurre l'impatto del rumore sulle specie marine protette. Infatti, il proponente specifica che:

- in occasione dei monitoraggi annuali previsti dal PMAM ai sensi della prescrizione n. 7 di cui alla Determinazione direttoriale MATTM DVA2010-0025280, che proseguiranno anche dopo l'attuazione della modifica proposta, saranno pienamente recepite le indicazioni concordate con ARPAT ed ISPRA in merito alla modalità di misura, valutazione e reporting relativamente al monitoraggio del rumore subacqueo;
- durante le operazioni più rumorose, come individuate dai risultati del PMAM, sarà sempre attivato il monitoraggio visivo per la sorveglianza e l'avvistamento dei cetacei transitanti entro 1 km dal Terminale e, nei casi di avvistamento ed avvicinamento, saranno attuate le azioni precedentemente descritte per il contenimento degli effetti negativi.

Inoltre, nella documentazione integrativa, il proponente specifica che saranno poste in atto altre azioni che hanno come effetto la riduzione ed il controllo delle emissioni di rumore sottomarino, in particolare facendo riferimento alle Ordinanze della Capitaneria di Porto di Livorno che prevedono che, all'interno delle 4 miglia nautiche dal Terminale, la velocità di transito di qualsiasi imbarcazione non potrà essere superiore a 10 nodi e che tutte le operazioni di accosto dovranno essere condotte in condizioni di massima sicurezza e pertanto a velocità estremamente limitate (velocità massima per le navi in allibo di 6 nodi entro le 2 miglia nautiche dal Terminale). Altre disposizioni che saranno adottate prevedono che nell'intorno del Terminale sia prevista la presenza fissa di una nave di sorveglianza (LNG Guardian), attraverso la quale potrà essere implementato un monitoraggio visivo nelle ore diurne, da parte dell'equipaggio presente che, oltre a servire per le relazioni periodiche di monitoraggio di cui alla prescrizione di ARPAT, in caso di avvistamenti dei cetacei, effettuerà la compilazione della scheda cetacei dell'Istituto Idrografico della Marina comunicando allo stesso Istituto l'eventuale avvistamento.

Si rileva inoltre che, nella documentazione vengono anche elencate le procedure che verranno messe in atto qualora si verificasse un casa di avvistamento, che si concretizzano nel seguente modo: "*L'evento sarà comunicato al Terminale e, congiuntamente, si procederà con il seguire gli individui avvistati, verificando la direzione di navigazione degli stessi ed il comportamento (e annotando il tutto nel form di cui sopra); in caso di avvicinamento verso il Terminale, alle distanze rispettivamente di 300 m per i Tursiopi (e altri cetacei sensibili alle medie frequenze) e di circa 1 km per i cetacei sensibili alle basse frequenze (valori cautelativi di distanza, alle quali i cetacei mostrano le prime risposte comportamentali, stabiliti a partire dalle misure del rumore effettuate durante l'allibo del 2020 ed inviate all'autorità per l'ottemperanza alla prescrizione del quinto anno di monitoraggio del piano di monitoraggio dell'ambiente marino) ed in caso di disorientamento degli individui verranno posticipate le operazioni di allibo. Si evidenzia infatti l'importanza di fermare l'operazione di allibo prima dell'inizio delle operazioni in quanto l'aborto della manovra già iniziata porterebbe, oltre ad un aumento del rumore, anche a problematiche di sicurezza; le metaniere SSLNGC saranno tutte di ultima generazione, garantendo standard elevati nel contenimento delle emissioni sonore in ambiente marino (il design ottimizzato per lo spostamento acqua e la cavitazione permette di ridurre la produzione di rumore sottomarino)*".
Alla luce di quanto sopra, si ritiene di poter esprimere un parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto anche in relazione alla componente ambientale in esame, pur ritenendo necessario recepire nel quadro prescrittivo finale le prescrizioni sopra riportate, proposte da ARPAT nel contributo istruttorio del 11/8/2021, che il proponente nella documentazione integrativa depositata ha già dichiarato di voler recepire.

Rischio industriale
Il progetto è soggetto alle disposizioni per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 105/2015; l'istruttoria ha valutato tale aspetto, rilevando che rispetto al progetto oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA (concluso con Determinazione direttoriale MATTM n. 229/2020 [ID VIP: 4570]) e autorizzazione a realizzare le modifiche al Terminale necessarie per poter offrire il servizio di SSLNG, come da Decreto del MISE dell'8 ottobre 2020 che autorizza OLT, si sono verificate le seguenti circostanze:
• l'Autorità per l'Energia con Delibera n. 168/2019/R/gas ha definito i criteri di regolazione delle condizioni, anche economiche, di accesso e di erogazione dei servizi offerti mediante depositi di stoccaggio di GNL e le disposizioni in materia di separazione contabile per i servizi SSLNG, applicabili anche ai terminali di rigassificazione che offrono, oltre al servizio di rigassificazione, anche servizi SSLNG e ai depositi di stoccaggio di GNL considerati strategici, quali il terminale OLT;
• è stato integrato lo studio DNV precedentemente commissionato da OLT sulla logistica del servizio SSLNG, per valutare le opportunità dello scenario rappresentato dalla modalità di accesso al servizio di SSLNG attraverso la "capacità concorrente". Lo studio, tenendo conto delle condizioni meteo marine registrate negli ultimi anni, della fornitura avvalendosi della "capacità concorrente" e delle caratteristiche delle bettoline, ha stimato che il Terminale può offrire un servizio di SSLNG uniforme durante l'anno, con un numero di accosti/anno anche superiore a 122, anziché i 41 accosti/anno inizialmente ipotizzati "*senza impattare sul servizio di rigassificazione*".
Nella documentazione iniziale, il proponente precisa che:
• il punto di travaso Small Scale e relativi sistemi di sicurezza non subiranno modifiche rispetto alle specifiche tecniche indicate nel progetto approvato con Decreto MISE del 8.10.2020;
• le condizioni meteo identificate come compatibili con l'allibo delle piccole metaniere SSLNG - Carriers sono definite e corrispondono a quelle identificate nella Relazione Tecnica di Non aggravio allegata al progetto 2018;
• è esclusa la concomitanza tra allibo e carico delle SSLNG Carriers e scarico delle navi grandi gasiere;
• il quantitativo di LNG rigassificato rimarrà al di sotto della soglia autorizzata.
Si osserva che, ai sensi dell'art. 18 e dell'Allegato D al D.Lgs. 105/2015, il Gestore che intende introdurre modifiche che non costituiscono aggravio del rischio deve presentare al Comitato Tecnico Regionale (CTR) e al Comando provinciale VVF una dichiarazione nella forma dell'autocertificazione, attestante che la modifica è progettata ed eseguita a regola d'arte e non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti. È competenza quindi del CTR della Direzione Regionale VVF Toscana prendere in esame la Dichiarazione di Non aggravio presentata dal Gestore.
Ciò premesso, ARPAT sulla documentazione iniziale ha ritenuto comunque opportuno formulare le seguenti osservazioni:
• l'attività di fornitura servizio SSLNG introduce un nuovo evento incidentale, denominato EIR 1b dal proponente, analogo per conseguenze al Top Event EIR 1 "Rilascio di GN dai bracci di carico" nel trasferimento da grandi metaniere a terminale FSRU Toscana. La frequenza di accadimento del Top Event EIR 1b è stimata pari a 6,68×10-3 eventi/anno, inferiore al Top Event EIR 1 (stimata pari a 1,40×10-2 eventi/anno);
• sono state stimate le conseguenze per gli scenari incidentali associati al Top Event EIR 1b con probabilità di

accadimento >1×10-7 eventi/anno, e risultano in linea con quelle del Top Event EIR 1;
• la prescrizione relativa all'intervallo di 6 giorni tra le navi viene rispettata per le grandi gasiere, per le quali rimane il limite a 59 allibi/anno, mentre per le SSLNG l'intervallo tra un allibo e il successivo potrà essere di circa 3 giorni. Considerata la durata dei trasferimenti, delle procedure preliminari e di distacco, si ritiene opportuno che fossero indicate le misure che il gestore intende adottare al fine di assicurare lo svolgimento delle operazioni di carico e scarico LNG, evitando la presenza contemporanea di grandi navi gasiere e SSLNG-C, tenendo conto anche di possibili problematiche e ritardi che possano emergere nel corso delle operazioni;
• il proponente non fa riferimento all'aggiornamento della determinazione del livello di rischio (accettabile, non accettabile, ALARP) a seguito della modifica, in relazione alla norma UNI 1473:2021, analogamente a quanto già fatto in sede di istruttoria del Rapporto di Sicurezza.
Nel caso di rischio ALARP o non accettabile, risulta opportuno individuare le misure necessarie a ricondurre il rischio a valori non significativamente superiori a quelli antecedenti la modifica Small Scale LNG.
Pertanto, pur ritenendo che sia possibile esprimere parere favorevole alla pronuncia di compatibilità ambientale per i rischi industriali e pur considerando quanto premesso ai sensi dell'art. 18 e dell'Allegato D del D.Lgs. 105/2015, nella richiesta di integrazioni proposta dallo scrivente Settore con nota Prot. 0343280 del 02/09/2021 è stata anticipata al proponente l'opportunità di chiarire i seguenti elementi in sede di CTR:
a. indicare le misure che il Gestore intende adottare al fine di assicurare lo svolgimento delle operazioni di carico e scarico LNG evitando la presenza contemporanea di grandi navi gasiere e SSLNGC, tenendo conto oltre alla durata dei trasferimenti, delle procedure preliminari e di distacco, anche di possibili problematiche e ritardi che possano emergere nel corso delle operazioni;
b. aggiornare da parte del Gestore la determinazione del livello di rischio (accettabile, non accettabile, Principio ALARP, acronimo dell'espressione inglese As Low As Reasonably Practicable) a seguito della modifica in relazione alla norma UNI 1473:2021, analogamente a quanto già fatto in sede di istruttoria del Rapporto di Sicurezza. Nel caso di rischio ALARP o non accettabile, individuare le misure necessarie a ricondurre il rischio a valori non significativamente superiori a quelli antecedenti la modifica Small Scale LNG.
Si rileva che il proponente ha fornito le seguenti informazioni nella documentazione integrativa:
- per motivi di sicurezza, come evidenziato nel Non Aggravio di Rischio (NAR) (Doc. No. OLTTOS 21 1551) e nello Studio della Navigazione (Doc. No. P0023690-1-H1, Rev. 3 - Aprile 2021) non è prevista la contemporaneità delle operazioni di allibo con metaniere e SSLNGC, mantenendo la priorità per le prime. Questo sarà garantito attraverso procedure interne e attraverso l'aggiornamento dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Livorno No. 6 del 2014 "Regolamento delle attività del Terminale rigassificazione FSRU Toscana", che attualmente già prevede durante un allibo, l'esclusione di qualsiasi altra attività sia sul Terminale che sulla nave metaniera (art. 20);
- una descrizione di dettaglio delle procedure di accosto, allibo, ormeggio e disormeggio e di coinvolgimenti delle Autorità, tratta dallo Studio della Navigazione (Doc. No. P0023690-1-H1, Rev. 3 – Aprile 2021);
- l'aggiornamento dell'analisi dei rischi secondo la norma UNI EN 1473:2016, riportato in Appendice C. L'analisi aggiornata evidenzia livelli di rischio 2, valutati ALARP (As Low As Reasonably Possible), come riportato in Tabella 3 della stessa Appendice C;
- gli scenari incidentali analizzati nella valutazione di rischio in accordo alla UNI EN 1473 effettuata nel 2011 sono stati integrati con quelli associati alla modifica in progetto, in particolare il "Rilascio di GNL durante trasferimento Small Scale" con i relativi scenari incidentali di "Jet Fire",
"Pool Fire", "Flash Fire" e UVCE con impatto sul rischio del Terminale.;
- il Proponente, ritenendo i nuovi scenari individuati simili a quelli relativi all'EIR "Rilascio di GNL dai bracci di carico" che si può verificare durante i trasferimenti da nave metaniera a FSRU, nella logica ALARP intende adottare ulteriori misure preventive e protettive in coerenza con l'approccio seguito nel "ALARP workshop" del 2013, in particolare per quelle relative agli scenari che si possono originare dai bracci di carico;
- similmente al sistema di trasferimento con i bracci di carico si ha l'intercettazione automatica delle linee su segnale dai sensori gas e incendio, oltre che la possibilità di isolare le linee in manuale (misure considerate nella valutazione del rischio secondo la norma UNI EN 1473);
- misure tecniche non considerate nella valutazione del rischio:
    - l'area del "Port Manifold", dove avverrà il trasferimento "Small Scale", è classificata come zona 1 ai sensi del cap. 7 del Rina Rules FSRU (2008), pertanto è permesso esclusivamente l'utilizzo di apparecchiature elettriche (Rina Rules);
    - è presente presso il "Port Manifold" un sistema di contenimento per minimizzare la superficie della pozza evaporante;
    - è presente un sistema antincendio;
- è prevista inoltre, analogamente a quanto previsto per le operazioni di trasferimento da nave metaniera a FSRU:
    - effettuazione di test sia a caldo (in assenza di GNL) sia a freddo (quindi dopo aver raffreddato le linee con

GNL) per verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature coinvolte (sia a livello meccanico che a livello di segnali);
- verifica delle comunicazioni tra Terminale e SSLNGC;
- verifica del corretto funzionamento della catena degli ESD (Emergency Shut Down – blocco di emergenza) che consente di interrompere le operazioni e mettere in sicurezza Terminale e SSLNGC in caso di problemi".

Si prende atto di quanto riportato con la documentazione integrativa, osservando che sono stati forniti già in questa sede i chiarimenti richiesti e non risultano quindi ulteriori osservazioni o prescrizioni da formulare relativamente al Rischio industriale.

Componente aspetti socio-economici

Il proponente evidenzia che la propulsione a GNL si sta diffondendo in modo particolare nel settore dei Ro/Ro, ovvero le navi-traghetto con modalità di carico del gommato in modo autonomo, senza ausilio di mezzi meccanici esterni, dei mezzi di supporto alle attività portuali e nel settore crocieristico che guida la rivoluzione dell'intero settore, con 12 nuovi ordini e 2 navi da crociera già operative nel Mare del Nord e nel Mediterraneo, mare chiuso e quindi particolarmente sensibile ai temi ambientali nel cui cuore opera OLT. In questo scenario si inserisce anche la diffusione delle navi metaniere di piccola taglia, "bunkerine": dalle 6 unità del 2019 si passerà a 21 unità che saranno operative entro la fine del 2021 in Europa.

Il GNL sta giocando un ruolo centrale anche nel trasporto pesante su gomma; infatti, è l'unico combustibile alternativo a poter garantire le stesse prestazioni dei combustibili tradizionali, annullando sostanzialmente le emissioni inquinanti (NOx, SOx, Particolato) e con un impatto inferiore in termini di emissioni di CO2, fornendo un contributo determinante al rispetto degli obiettivi di breve periodo del Green Deal europeo. In Italia, il solo mercato terrestre dei distributori per autotrazione di GNL è passato, dal 2016 al 2020, da 6 a 94 distributori, confermando il Paese al primo posto a livello europeo per numero di distributori disponibili.

Inoltre, il progetto comporterà benefici in termini socio-economici su vasta scala, in quanto contribuirebbe alla metanizzazione della Regione Sardegna, in linea con gli obiettivi previsti dal Decreto Semplificazioni emesso a Settembre 2020, con un conseguente impulso alle attività produttive e all'indotto occupazionale regionale. La mancata realizzazione del progetto significherebbe escludere la possibilità di fornire alla Sardegna un combustibile alternativo sostenibile, di incrementare le attività produttive e di conseguenza determinare un indotto occupazionale.

Infine, si osserva che trattandosi di una modifica di un impianto esistente, il progetto in esame si configura a carattere difensivo dell'occupazione attuale.

6. Conclusioni

A conclusione del procedimento istruttorio attivato dal Settore VIA con la consultazione dei soggetti sopra elencati, esaminata la documentazione progettuale e gli elaborati valutativi prodotti dal Proponente ed i pareri pervenuti, si ritiene che siano stati affrontati, con riferimento al territorio regionale di competenza, gli specifici aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera ed alle relative misure di mitigazione e monitoraggio, secondo la proposta di quadro prescrittivo di seguito formulata.

Con riferimento al parere del Comune di Pisa di cui al punto 4.7 riportato in premessa, che

"*...esprime parere non favorevole alla richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG in quanto potenzialmente in grado di aggravare una situazione già fortemente complessa e pregiudicata da un punto di vista ambientale*" e "*Nel caso fosse comunque espresso un parere favorevole, da parte del titolare del procedimento, (...) ritiene necessario che siano valutate eventuali misure di compensazione non strettamente riferibili al progetto che possano essere adottate per contenere gli impatti indotti dalla proposta, quali ad esempio la riqualificazione ambientale di un'area all'interno dell'abitato di Tirrenia (Pisa) denominata Ciclilandia, affinché sia resa fruibile alla cittadinanza come parco pubblico. Infine, (...) chiede alla Regione di invitare il Segretariato permanente del Santuario Pelagos a rafforzare il dialogo con le compagnie di trasporto marittimo che operano nella zona, per persuaderle a utilizzare meccanismi sempre più efficaci per attutire il rumore delle navi...*",

per la valutazione complessiva occorre ricordare che il Comune è stato coinvolto nel procedimento finalizzato all'espressione del parere regionale in quanto territorio potenzialmente interessato dagli impatti, ma non interessato territorialmente dal progetto in esame che riguarda esclusivamente la richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG al terminale già esistente.

Si evidenzia altresì che il suddetto parere sfavorevole è stato espresso sulla documentazione iniziale e non risulta pervenuto il parere finale a seguito delle integrazioni depositate dal proponente.

Dato che l'istruttoria condotta porta a concludere che la modifica proposta non comporti alcun aggravio della

situazione dal punto di vista ambientale, sia in termini di VIA che di VincA si ritiene non pertinente la richiesta di misure di compensazione non strettamente riferibili al progetto e finalizzate al contenimento di eventuali impatti indotti dalla proposta originaria per i quali sono state già individuate sufficienti misure di mitigazione e monitoraggio per gli specifici aspetti relativi agli impatti previsti conseguenti alla realizzazione dell'opera.
Si ritiene invece utile accogliere la proposta al MiTE, come indicato anche dal Comune di Livorno, di coinvolgere nel procedimento di VIA statale in questione anche il Segretariato permanente del Santuario Pelagos.

Con riferimento al parere del Comune di Livorno di cui al punto 4.9 riportato in premessa, che ritiene *"... necessario il coinvolgimento, nel procedimento in oggetto, del Segretario Permanente dell'Accordo Pelagos e del Ministero della Transizione ecologica – Direzione Generale per il Mare e le Coste, in qualità di referente per la parte italiana, per l'espressione di un contributo, in quanto soggetti direttamente coinvolti ed interessati alla modifica proposta"*, si ritiene utile accogliere la proposta al MiTE di coinvolgere entrambi i soggetti.

Per tutto quanto sopra, **si esprime in linea tecnica il parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG nel Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana" proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e con la formulazione di raccomandazioni di seguito riportate.**

Prescrizioni
Al termine di ogni prescrizione sono indicati i Soggetti proposti al Ministero della Transizione Ecologica come competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni. Occorrerà ricordare ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente.

A) Valutazione di Incidenza Ambientale

1) Dovranno essere messe in atto le seguenti misure di mitigazione, che sono già contenute nel documento di SINCA, con le ulteriori precisazioni di seguito riportate:
- in coerenza con l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Livorno n. 137/2013, all'interno delle 4 miglia dal Terminale la velocità di transito di qualsiasi imbarcazione non potrà essere superiore ai 10 nodi. Tutte le operazioni di accosto dovranno essere condotte in condizioni di massima sicurezza e pertanto a velocità estremamente limitate;
- in coerenza con l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Livorno n. 6/2014 sulla Sicurezza alla navigazione, per le navi in allibo la velocità massima non potrà superare i 6 nodi entro le 2 miglia nautiche dal Terminale.
(la presente prescrizione è già soggetta a controllo da parte della Capitaneria di Porto di Livorno per le ordinanze ivi citate)

2) Particolare attenzione andrà posta anche nell'avvistamento dei cetacei nei dintorni del terminale. La LNG Guardian, essendo un mezzo a supporto del Terminale dedicato proprio alla sorveglianza e al monitoraggio dell'area di interdizione alla navigazione e alle aree limitrofe, in caso di avvistamenti dei cetacei, dovrà effettuare la compilazione della scheda cetacei dell'Istituto idrografico della Marina comunicando l'eventuale avvistamento e allertando, tramite il Terminale, le navi in arrivo e partenza dal Terminale, al fine di ridurre il rischio di eventuali collisioni. Tali avvistamenti dovranno essere segnalati anche nelle relazioni di monitoraggio di cui alla prescrizione n. 7 del precedente Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA Prot. DVA-2010-0025280 del 20/10/2010, che si ritiene necessario confermare.
(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza della presente prescrizione all'ISPRA di concerto con il MiTE, come già previsto per la prescrizione n. 7 di cui al precedente Provvedimento ivi citato)

B) Valutazione di Impatto Ambientale

1) In merito alla *componente rumore e vibrazioni* e in particolare al rumore subacqueo ed impatti sulla fauna marina:
a. in occasione dei monitoraggi annuali previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale Marino (PMAM) ai sensi della prescrizione n. 7 di cui alla Determinazione direttoriale MATTM DVA-2010-0025280 [ID_VIP: 76] che proseguiranno anche dopo l'attuazione della modifica qui in esame, il proponente dovrà recepire pienamente le indicazioni concordate dal proponente con ARPAT in merito alla modalità di misura, valutazione e *reporting* relativamente al monitoraggio del rumore subacqueo e riportate nel paragrafo 5 delle premesse relativamente alla componente rumore e vibrazioni;
b. così come descritto nello Studio di Impatto Ambientale, durante le operazioni più rumorose come individuate dai

risultati del Piano di Monitoraggio Ambientale Marino (PMAM), dovrà essere sempre attivato il monitoraggio visivo per la sorveglianza e l'avvistamento dei cetacei transitanti entro 1 km dal Terminale e, nei casi di avvistamento e avvicinamento, dovranno essere attuate le azioni descritte per il contenimento degli effetti negativi.
(si propone di attribuire la verifica di ottemperanza della presente prescrizione all'ISPRA di concerto con il MiTE, come già previsto per la prescrizione n. 7 di cui al precedente Provvedimento ivi citato)

Raccomandazioni

Ai fini del rilascio della successiva AIA ministeriale, si raccomanda al proponente di:

- presentare gli ulteriori dettagli richiesti dal Settore regionale Autorizzazioni Ambientali, come riportato ai punti c) e d) relativi agli aspetti progettuali di cui al precedente paragrafo 4.2;

- tenere conto di quanto segnalato dal Settore regionale Autorizzazioni Ambientali per le emissioni in atmosfera, come meglio dettagliato al punto B) relativo alla componente atmosfera di cui al precedente paragrafo 4.2, ovvero della necessità che sia soggetto a monitoraggio periodico, da laboratorio accreditato, il punto emissivo dichiarato e che vengano comunque effettuate campagne di monitoraggio sulle aree di maggiore ricaduta degli inquinanti, sia in riferimento all'inquinante NOx, stante il valore totale stimato molto prossimo al valore massimo totale autorizzato e stante gli assunti dichiarati in tale valutazione, sia in riferimento a tutti gli inquinanti potenzialmente presenti;

- ricordare che lo scarico dell'acqua utilizzata "*per la protezione dello scafo in caso di rilascio di gas durante la fase di scarico di GNL. Le acque di cortina confluiranno in mare tramite lo scarico discontinuo "SF31-Cortina manichetto lato sinistro" per una portata massima pari a circa 54 mc/h",* costituisce scarico industriale e pertanto dovranno essere comunque rispettati tutti i valori limite della Tab 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 per scarico fuori fognatura, ed il refluo di scarico industriale dovrà essere soggetto a monitoraggio periodico, da laboratorio accreditato, in riferimento a tutti gli inquinanti potenzialmente presenti;

- applicare le MTD ovvero prevedere limiti emissivi coerenti con le stesse MTD e più restrittivi di quelli comunemente applicati, con particolare riferimento inquinanti emessi (NOx, CO, COT e polveri).

Per tutto quanto sopra premesso si ritiene quindi di **proporre alla Giunta Regionale:**

A) di esprimere un parere favorevole ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 sulla compatibilità ambientale del progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la formulazione delle raccomandazioni sopra indicate;

B) di proporre al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Valutazioni Ambientali di acquisire anche il parere del Segretario Permanente dell'Accordo Pelagos e della Direzione Generale per il Mare e le Coste del Ministero stesso;

C) di trasmettere al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Valutazioni Ambientali il parere del Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" prot. n. 0324867 del 11/08/2021 espresso ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza statale, ricompresa nella VIA statale ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in relazione al pSIC IT5160021 "Tutela del Tursiops truncatus", designato con Delibera di Consiglio della Regione Toscana n.2 del 14 gennaio 2020 e situato all'interno dei confini del Santuario Internazionale per la Protezione dei Mammiferi Marini del Mediterraneo "Pelagos".

Il Funzionario
P.O. PAUR 2
Ing. Valentina Gentili
firmato digitalmente

La Responsabile
del Settore VIA/VAS
Arch. Carla Chiodini
firmato digitalmente

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 362**

Fine dello stato di emergenza epidemiologica covid 19: misure per la formazione professionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)";

Vista la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visti i successivi atti nazionali adottati per prorogare di volta in volta lo stato di emergenza e per stabilire le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Viste, in particolare, le disposizioni nazionali che hanno dato indicazioni sullo svolgimento della formazione professionale nel periodo dell'emergenza epidemiologica prevedendo, nella prima fase dell'emergenza, la sola modalità a distanza;

Visto l'articolo 3 bis del decreto legge 52/2021 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87 che ha stabilito che "Dal 1° luglio 2021, in zona gialla, i corsi di formazione pubblici e privati possono svolgersi anche in presenza";

Vista l'ordinanza del Ministero della Salute del 2 dicembre 2021 con la quale sono state adottate le «Linee guida per la ripresa delle attivita' economiche e sociali» nella parte relativa ai corsi di formazione;

Visto il decreto legge del 24 dicembre 2021 n. 221 "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla legge del 18 febbraio 2022, n. 11, che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 marzo 2022;

Viste le ordinanze del Presidente della Giunta regionale che, di volta in volta, hanno dato indicazioni sullo svolgimento delle attività formative nel periodo dell'emerge sanitaria;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2020, n. 356 "Emergenza epidemiologica covid 19: misure straordinarie per la formazione professionale" con la quale, in attuazione delle disposizioni nazionali, è stato consentito, per l'intera durata di vigenza delle misure di emergenza:

- di realizzare le attività didattiche in modalità a distanza (FAD ed e-learning) per i percorsi IeFP, ITS e IFTS, anche eventualmente in deroga alle disposizioni regionali in materia e agli avvisi pubblici in essere;
- di prevedere, per i percorsi IeFP triennali e di IV anno in corso di svolgimento, nell'ambitodell'attività di formazione a distanza, la possibilità di ricorrere al project work, inteso come elaborazione di un documento progettuale, di un manufatto o una elaborazione multimediale, assistito a distanza dal tutor e valutato dal docente, quale fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo;

Preso atto che la citata DGR 356/2020 ha dato inoltre mandato alla competente Direzione regionale di adottare disposizioni derogatorie a quanto previsto negli atti regionali in materia di formazione professionale, anche relativamente alle eventuali scadenze in essi stabiliti;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 27/07/2020, n. 951 "Articolo 17 comma 1, L.R. 32/2002 ss.mm.ii. - Approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020" nella sezione relativa all'applicazione delle norme di gestione nella fase emergenza covid 19 e viste le "Linee guida per lo svolgimento dei controlli in loco" durante emergenza epidemiologica da covid 19 di cui alla Decisione della Giunta regionale 2/2021;

Considerato che in attuazione delle disposizioni nazionali, delle ordinanze regionali e delle citate Deliberazioni 356/2020 e 951/2020, la Direzione competente ha dato di volta in volta indicazioni operative agli Organismi formativi accreditati, in deroga alle disposizioni regionali vigenti prima dello stato di emergenza, al fine di garantire la continuità delle attività formative, ivi compresi i percorsi IeFP, ITS, IFTS, i percorsi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, i tirocini e l'attività di formazione esterna nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante, prevedendo la possibilità della formazione a distanza in deroga alle percentuali ordinariamente consentite e introducendo alcune semplificazioni nella tenuta dei registri e negli adempimenti relativi ai verbali d'esame e alla rendicontazione;

Preso atto che le ultime indicazioni operative della Direzione competente sono del 26 gennaio 2022 e prevedono la possibilità di realizzare in presenza i laboratori, gli stage e gli esami finali e la possibilità di svolgere con la modalità a distanza la parte teorica delle attività formative;

Preso atto che le citate indicazioni operative rinviano, per i percorsi formativi che rientrano nel Repertorio regionale della formazione regolamentata, alle disposizioni straordinarie contenute negli Accordi tra le Regioni e le Province autonome del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020, relativamente alle percentuali di FAD ammissibili e allo svolgimento degli esami, e alle disposizioni contenute nell'Accordo tra le Regioni e le Province autonome del 3 novembre 2021 rep. 21/181/CR5a/C17;

Visto l'Accordo del 3 novembre 2021 "Linee Guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica a distanza e in presenza" per i corsi di formazione obbligatori ai fini dell'accessoalle professioni e/o allo svolgimento delle attività economiche o professionali, la cui competenza è in capo alle Regioni/Province Autonome;

Considerato che il citato Accordo del 3 novembre 2021 prevede, in previsione della cessazione dello stato di emergenza, un regime ordinario ed una disciplina transitoria, quest'ultima da applicarsi a partire dal giorno successivo alla cessazione dello stato di emergenza;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2021, n. 1421 che modifica la DGR 988/2019 "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" per recepire il regime ordinario introdotto con il citato Accordo del 3 novembre 2021;

Preso atto che la disciplina transitoria contenuta nell'Accordo del 3 novembre 2021 prevede la possibilità:

- per le Regioni: di applicare, ai corsi avviati entro i sei mesi decorrenti dalla data di cessazione dello stato di emergenza, le disposizioni straordinarie per la formazione adottate nel periodo emergenziale, che consentano in particolare l'erogazione a distanza in modalità sincrona dell'intero monte ore teorico dei corsi (Accordi del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020); di applicare ai percorsi che si concludono dopo i 12 mesi, il regime in deroga per i primi 12 mesi e il regime ordinario a partire dal tredicesimo mese con la specifica che per tali percorsi gli esami si svolgeranno in presenza.

- per gli enti di formazione, entro i sei mesi decorrenti dalla data di cessazione dello stato di emergenza, di adeguare, se del caso, la loro progettazione formativa alle disposizioni di cui all'Accordo del 3 novembre 2021, con particolare riferimento alle percentuali di utilizzo della FAD sincrona e asincrona;

Ritenuto opportuno applicare la disciplina transitoria contenuta nell'Accordo del 3 novembre 2021 a tutti i percorsi di formazione inseriti nel Repertorio regionale della formazione regolamentata di cui all'art. 66 ter del d.p.g.r. 47/R/2003 nel quale sono inseriti anche tutti i percorsi per l'esercizio di specifiche attività professionali o lavorative disciplinate da norme regionali;

Ritenuto necessario, in analogia a quanto previsto dal periodo transitorio del citato Accordo del 3 novembre 2021, prevedere un ripristino graduale del regime ordinario per le attività formative finanziate e riconosciute dalla Regione al fine di tutelare l'utenza dei percorsi formativi non ostacolando la prosecuzione delle attività in corso e non rallentando l'avvio di quelle nuove;

Ritenuto opportuno, fatta salva l'applicazione delle eventuali disposizioni che potrebbero intervenire successivamente, della disciplina settoriale di riferimento per i percorsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle indicazioni eventualmente adottate dalle Autorità di gestione delle diverse fonti di finanziamento, consentire l'applicazione delle indicazioni operative adottate dalla Direzione competente nel periodo di emergenza sanitaria per un periodo ulteriore, pari a 6 mesi decorrenti dal 1 aprile 2022, ai tirocini non curriculari, alle attività di formazione esterna nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante e alle restanti attività formative secondo le indicazioni che si rendono necessarie in base alle tipologie di percorso, come dettagliate nel presente atto;

Ritenuto opportuno per gli esami finali, ivi compresi quelli dei percorsi ai quali si applica il citato Accordo del 3 novembre 2021, consentirne lo svolgimento con le modalità previste per il periodo dell'emergenza fino al 30 settembre 2022;

Ritenuto opportuno dare mandato alla Direzione competente di aggiornare, se necessario, le indicazioni operative agli Organismi formativi per questa fase transitoria successiva alla cessazione dell'emergenza con le eventuali nuove disposizioni normative e indicazioni delle Autorità di gestione delle diverse fonti di finanziamento;

Visto il parere del CD del 24.03.2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1) Per le motivazioni indicate in narrativa, fatta salva

l'applicazione delle eventuali disposizioni che potrebbero intervenire successivamente, della disciplina settoriale di riferimento per i percorsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle indicazioni eventualmente adottate dalle Autorità di gestione delle diverse fonti di finanziamento, di consentire l'applicazione delle indicazioni operative adottate dalla Direzione competente nel periodo dell'emergenza sanitaria per un periodo ulteriore, pari a 6 mesi decorrenti dal 1 aprile 2022, ai tirocini extracurriculari, alle attività di formazione esterna nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante e alle restanti attività formative finanziate e riconosciute dalla Regione;

2) di approvare le seguenti indicazioni per le tipologie di percorsi formativi sotto elencate:

a) per i percorsi formativi finanziati, le disposizioni relative al periodo dell'emergenza continuano ad applicarsi fino al 30 settembre compreso;

b) per i percorsi formativi riconosciuti:

- le disposizioni relative al periodo dell'emergenza continuano ad applicarsi a tutti i percorsi in essere o da avviare (l'avvio si considera avvenuto con il primo giorno in aula) fino al 30 settembre compreso e fino alla loro conclusione salvo quanto previsto dal punto c);

- entro il 30 settembre, gli organismi formativi che intendono rivedere la progettazione del percorso formativo, con particolare riferimento alle percentuali di utilizzo della formazione a distanza (Fad) sincrona e asincrona, nei limiti consentiti dalla normativa regionale vigente, presentano nuove domande di riconoscimento che una volta approvate dal Settore regionale competente sostituiranno le precedenti;

- dal 1 ottobre 2022, potranno essere avviate in aula solo le attività formative coerenti con i riconoscimenti approvati;

c) per i percorsi formativi del repertorio regionale della formazione regolamentata avviati entro i 6 mesi decorrenti dalla data di cessazione dello stato di emergenza e di durata pari o superiore a 12 mesi, si applica il regime in deroga (Accordi delle Regioni del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020) fino al dodicesimo mese mentre dal tredicesimo mese fino alla conclusione si applica il regime ordinario (Accordo delle Regioni del 3 novembre 2021);

d) per gli esami finali dei percorsi formativi, gli organismi formativi possono richiedere lo svolgimento dello stesso con le modalità previste per il periodo dell'emergenza se tali esami si svolgeranno entro il 30 settembre compreso;

e) per i percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professione (Iefp) e per i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), si continuano ad applicare le indicazioni operative adottate dalla Direzione competente fino al 30 settembre compreso, fatto salvo quanto previsto da normative e circolari ministeriali specifiche;

f) per i percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si rinvia alle disposizioni settoriali di riferimento;

3) di dare mandato alla Direzione competente di aggiornare, se necessario, le indicazioni operative agli Organismi formativi per questa fase transitoria successiva alla cessazione dell'emergenza con le eventuali nuove disposizioni normative e indicazioni delle Autorità di gestione delle diverse fonti di finanziamento.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Direttrice
Francesca Giovani

DELIBERAZIONE 28 marzo 2022, **n. 365**

Integrazione della documentazione a corredo della modulistica unica standardizzata regionale in caso di sottoscrizione di un Protocollo di legalità di cui all'articolo 83 bis del d.lgs. n. 159/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 2 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", che prevede l'adozione, con accordi o intese in sede di Conferenza Unificata, di moduli unificati e standardizzati per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni in materia di attività edilizia e di attività produttive e l'obbligo delle pubbliche amministrazioni destinatarie delle suddette istanze, segnalazioni e comunicazioni di pubblicare sul proprio sito istituzionale i moduli medesimi, attribuendo alla Regione, previa assegnazione di un congruo termine, il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali inadempienti;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e in particolare l'articolo 83 bis "Protocolli di legalità", introdotto con il decreto-legge n. 76/2020, che ha previsto per il Ministero dell'interno la possibilità di sottoscrivere protocolli, o altre intese comunque denominate, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata, anche allo scopo di

estendere convenzionalmente il ricorso alla documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del Codice;

Visti gli Accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali del 4 maggio 2017 (Repertorio atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (Repertorio atti n. 76/CU), del 22 febbraio 2018 (Repertorio atti n. 18/CU), del 17 aprile 2019 (Repertorio atti n. 28 CU), del 25 luglio 2019 (Repertorio atti n. 73 CU) concernenti l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività commerciali e assimilate;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 646 del 19 giugno 2017, n. 292 del 26 marzo 2018, n. 687 del 27 maggio 2019, n. 1250 del 14 ottobre 2019 e con cui, come previsto dagli Accordi, la Regione Toscana ha provveduto ad adeguare nei termini i moduli unici nazionali in materia di attività commerciali e assimilate alle specifiche normative regionali di settore;

Visti i decreti dirigenziali di aggiornamento della modulistica unica regionale in materia di attività commerciali e assimilate n. 16086 del 7 novembre 2017, n. 12345 del 30 luglio 2018 e n. 13367 del 7 agosto 2019, n. 9698 del 2 luglio 2020, n. 252;

Considerato che nella suddetta modulistica unica standardizzata:

- è presente una specifica sezione riferita ai requisiti di onorabilità in cui il proponente, ai sensi del dpr 445/2000, dichiara il possesso di tali requisiti e, in particolare, che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- il quadro della documentazione a corredo comprende uno specifico allegato che raccoglie analoghe dichiarazioni sul possesso dei requisiti di onorabilità da parte dei soggetti diversi dal dichiarante, quali i soci;

Considerato che, con la sottoscrizione di un Protocollo di legalità a livello territoriale, la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo e l'ente locale interessato possono convenire per specifici settori di attività economica di estendere convenzionalmente il ricorso alla documentazione di cui all'articolo 84 del Codice, prevedendo la verifica dei requisiti antimafia nella forma - anziché della comunicazione - dell'informazione, per la quale sono necessari i dati dei conviventi del soggetto che esercita l'attività oltre che, in caso di società, di tutti i soci della compagine sociale;

Considerato che, in caso di sottoscrizione di tali Protocolli, la documentazione a corredo della modulistica unica regionale per la presentazione all'ente locale firmatario di istanze, segnalazioni o comunicazioni nei settori di attività economica individuati dal Protocollo stesso deve essere integrata con un ulteriore allegato recante la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi resa dal dichiarante e dai soci ai sensi dell'articolo 46 del dpr n. 445/2000, secondo il modello reso disponibile dalle Prefetture - Uffici territoriali del Governo e allegato alla presente deliberazione;

Considerato altresì che tale integrazione della documentazione a corredo della modulistica è ammissibile unicamente per l'ente locale firmatario del Protocollo e comunque limitatamente alle istanze, segnalazioni o comunicazioni da presentare nei settori di attività economica individuati dal Protocollo stesso purché l'ente locale interessato:

- dia comunicazione della sottoscrizione del Protocollo al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità della Direzione Generale della Giunta regionale e al Settore Sistema informativo, servizi digitali e cyber security della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, affinché l'integrazione sul servizio telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR) venga resa disponibile;
- provveda sul proprio sito istituzionale a garantire una specifica informativa agli utenti in ordine alla sottoscrizione del Protocollo e alla conseguente necessità - nei settori di attività economica individuati dal Protocollo stesso - di integrare la documentazione a corredo di istanze, segnalazioni o comunicazioni da presentare all'ente locale con la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi resa ai sensi dell'articolo 46 del dpr n. 445/2000;

Visto l'art. 98bis della l.r. n. 68 del 27 dicembre 2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1165 del 24 settembre 2019 con la quale, in attuazione dell'art. 98 bis della l.r. n. 68/2011, sono state definite le modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, i casi in cui l'obbligo deve ritenersi assolto e le modalità di collaborazione con gli enti locali;

Considerato che è necessario inserire nella banca dati regionali SUAP di cui all'articolo 42 della l.r. n. 40/2009 il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi allegato alla presente deliberazione;

Considerato che sulla presente deliberazione è stata conseguita l'intesa tra la Giunta regionale e le associazioni degli enti locali nella riunione del Tavolo di concertazione istituzionale del 18 marzo 2022;

Visto il parere del CD del 10 marzo 2022 ;

A voti unanimi

DELIBERA

1. In caso di sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 83 bis del decreto legislativo n. 159/2011, di un Protocollo di legalità che estenda convenzionalmente il ricorso alla documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del decreto legislativo medesimo, prevedendo per determinati settori di attività economica la verifica dei requisiti antimafia nella forma dell'informazione anziché della comunicazione, la documentazione a corredo della modulistica unica regionale nei suddetti settori di attività economica è integrata con un ulteriore allegato recante la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi, resa dal dichiarante e dai soci ai sensi dell'articolo 46 del dpr n. 445/2000, secondo il modello di cui all'Allegato A alla presente deliberazione.

2. La sottoscrizione del Protocollo è comunicata dall'ente locale firmatario al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità della Direzione Generale della Giunta regionale e al Settore Sistema informativo, servizi digitali e cyber security della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, perché venga resa disponibile sul servizio telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR) l'integrazione della documentazione a corredo della modulistica da presentare nei settori oggetto del Protocollo con il modello di dichiarazione di certificazione dei familiari conviventi.

3. L'ente locale interessato è tenuto a pubblicare sul proprio sito istituzionale una specifica informativa agli utenti in ordine alla sottoscrizione del Protocollo di legalità e alla conseguente necessità - nei settori di attività economica individuati dal Protocollo stesso - di integrare la documentazione a corredo di istanze, segnalazioni o comunicazioni con la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi resa ai sensi dell'articolo 46 del dpr n. 445/2000.

4. Il Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità provvede al monitoraggio dei siti istituzionali degli enti locali interessati con le modalità previste della deliberazione n. 1165/2019.

5. La presente deliberazione è trasmessa, a cura del Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità ai Comuni, alle Unioni di comuni, alle Province, alla Città metropolitana di Firenze, all'Anci Toscana e all'UPI Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente responsabile
Luigi Izzi

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Modello 3 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI MAGGIORENNI

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____CAP_____ via/piazza _____n.__

Cod. fisc. _____, in qualità di_____

della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

❑ di non avere nessun familiare convivente (*) maggiorenne

OPPURE

❑ ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere alla data odierna i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Residenza

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation – GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante (**)

(*) Per "familiare convivente" si intende "chiunque conviva" con il dichiarante, purché maggiorenne.

(**) La presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs 159/2011

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

- Dirigenza-Decreti

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

DECRETO 24 marzo 2022, **n. 5211**
certificato il 25-03-2022

Dismissione di relitto stradale ex-tratto della S.P. 32 "Lauretana" in loc. Centoia nel comune di Cortona (AR).

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Arezzo assunta al protocollo Regionale in data 07/03/2022 al num. 91115 con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale di Dismissione di una porzione di relitto stradale ex-tratto della S.P. n.32 "Lauretana", identificato al Catasto Terreni del Comune di Cortona (AR) alle Particelle 329 e 330 del Foglio 326, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 88/98;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di Arezzo in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da:

- Relazione informativa dell'Ufficio Patrimonio della Provincia di Arezzo, in cui si afferma che:
- la porzione in oggetto è da considerarsi "residuo" a seguito della realizzazione, nell'anno 1967, di una variante al tracciato originario;
- che tale porzione non è più utile, né utilizzabile ai fini stradali, ha perso le caratteristiche di utilità pubblica stradale e si trova in stato di abbandono;
- che tale porzione ha una lunghezza complessiva di circa ml. 97 e una superficie di mq. 522, ed è posta in loc. Centoia del Comune di Cortona;
- che tale porzione è situata fra le km. 8+942 e 8+989 della S.P. 32 "Lauretana" ed è identificata al Catasto Terreni del Comune di Cortona con le particelle 329 e 330 del Foglio di Mappa 326;
- che tale porzione è identificata in tratteggio rosso nella planimetria allegata alla nota in oggetto;
- Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo n.9 del 31/01/2022, in cui:
- si prende atto della relazione dell'Ufficio Patrimonio di cui sopra;
- si approva l'avvio del procedimento di dismissione per il residuo stradale citato in premessa;
- si specifica che a seguito della definizione del procedimento regionale di dismissione si procederà alla adozione degli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale delle aree in oggetto;

Considerate le richieste di chiarimenti sull'istanza in oggetto e le susseguenti precisazioni fornite alla Regione dalla Amministrazione provinciale di Arezzo, conservate agli atti d'ufficio;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopracitato, e considerato pertanto di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo, precisando che resta impregiudicato e di competenza esclusiva dell'Amministrazione richiedente la decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale dei tratti dismessi in questione;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, il relitto stradale della S.P. n.32 "Lauretana" posto in loc. Centoia nel Comune di Cortona (AR), in corrispondenza delle km. km. 8+942 e 8+989, identificato al C.T. del Comune di Cortona con le particelle 329 e 330 del Foglio di Mappa 326, come meglio rappresentato con tratteggio rosso nello stralcio di aerofotografia allegato al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Arezzo e conservato agli atti d'ufficio;

2. di dare atto che la istanza di dismissione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Arezzo ai sensi dell'art 18 del Regolamento Regionale sopra citato;

3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Arezzo, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Marco Ierpi

SEGUE ALLEGATO

DISMISSIONE EX TRATTO DELLA S.P. 32 LAURETANA
NEL COMUNE DI CORTONA (AR)
ALLEGATO 1
Centoia alta
Centoia alta
Tratto attuale della SP 32 Lauretana
"A" ex tratto della SP 32 Lauretana inutilizzato a seguito di variante da dismettere.
Foglio 326 Particella 329 - 330.
tratto della SP 32 Lauretana da cedere successivamente alla dismissione

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

DECRETO 24 marzo 2022, **n. 5212**
certificato il 25-03-2022

Dismissione di relitto stradale ex-tratto della S.P. 540 "Val d'Ambra" in loc. Rimaggio nel comune di Bucine (AR).

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n. 88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Arezzo assunta al protocollo Regionale in data 07/03/2022 al num. 91115 con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale di Dismissione di una porzione di relitto stradale ex-tratto della S.P. n.540 "Val d'Ambra", ex S.S. 540 "di Val d'Ambra" nel Comune di Bucine (AR), ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 88/98;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di Arezzo in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da:

- Relazione informativa dell'Ufficio Patrimonio della Provincia di Arezzo, in cui si afferma che:
- la porzione in oggetto è da considerarsi "residuo" a seguito della realizzazione di una variante al tracciato originario con costruzione di uno svincolo per raccordare tale tracciato con quello di nuova realizzazione, in quanto tale porzione ricade all'interno dell'area di svincolo;
- che tale porzione non è più utile, né utilizzabile ai fini stradali, ha perso le caratteristiche di utilità pubblica stradale e si trova in stato di abbandono;
- che tale porzione ha una lunghezza complessiva di circa ml. 90 e una superficie di mq. 1300, ed è posta in loc. Rimaggio del Comune di Bucine;
- che tale porzione è situata fra le km. 12+305 e 12+380 della S.P. 540 citata e non è ancora identificata al Catasto Terreni in quanto ancora da frazionare;
- che tale porzione è identificata in tratteggio rosso nella planimetria allegata alla nota in oggetto;
- Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo n. 9 del 31/01/2022, in cui:
- si prende atto della relazione dell'Ufficio Patrimonio di cui sopra;
- si approva l'avvio del procedimento di dismissione per il residuo stradale citato in premessa;
- si specifica che a seguito della definizione del procedimento regionale di dismissione si procederà alla adozione degli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale delle aree in oggetto;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopracitato, e considerato pertanto di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo, precisando che resta impregiudicato e di competenza esclusiva dell'Amministrazione richiedente la decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale dei tratti dismessi in questione;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, il relitto stradale della S.P. n. 540 "Val d'Ambra" (ex S.S. 540 "di Val d'Ambra") posto in loc. Rimaggio nel Comune di Bucine (AR), in corrispondenza delle km. 12+305 e 12+380, come meglio rappresentato con tratteggio rosso nello stralcio di aerofotografia allegato al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Arezzo e conservato agli atti d'ufficio;

2. di dare atto che la istanza di dismissione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Arezzo ai sensi dell'art 18 del Regolamento Regionale sopra citato;

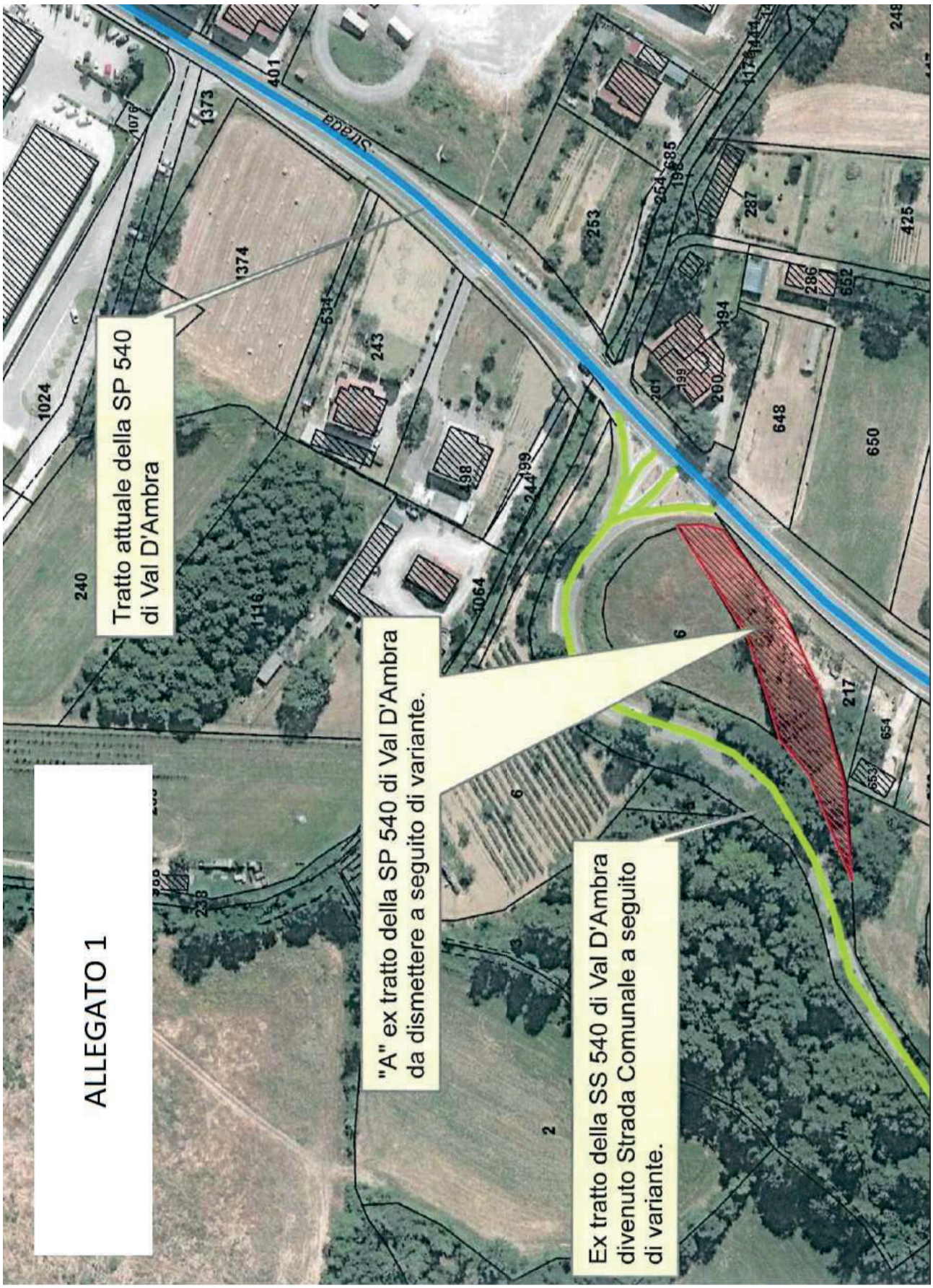
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Arezzo, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Marco Ierpi

SEGUE ALLEGATO


ALLEGATO 1
Tratto attuale della SP 540 di Val D'Ambra
"A" ex tratto della SP 540 di Val D'Ambra da dismettere a seguito di variante.
Ex tratto della SS 540 di Val D'Ambra divenuto Strada Comunale a seguito di variante.

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Viabilità Regionale Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti Regionali

DECRETO 10 marzo 2022, **n. 5267**
certificato il 25-03-2022

SRT 2 Cassia - Km 218+800. Realizzazione rotatoria in corrispondenza della zona industriale di Isola D'Arbia - CUP: D61B19000000001 - Deposito indennità non accettate proroga occupazione.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni";

Visti:
- il D.Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- il Regolamento approvato con il DPGR n. 61/R di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana) in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 Febbraio 2014 di approvazione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) e prorogato con L.R.T. n. 15 del 31 Marzo 2017:
- la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";
- la Legge Regionale n. 55 del 28.12.2021 che approva la Legge di stabilità per l'anno 2022;
- la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 che approva il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2022 - 2024;
- la Delibera n. 1 del 10.01.2022, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022 - 2024 e bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024;

Visto il Decreto del Direttore Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale n. 19283 del 05/12/2018 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile unico del procedimento per l'intervento in oggetto descritto;

Visto il decreto dirigenziale 19451 del 29.11.2019 di approvazione del progetto definitivo, che ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 327/01 equivale a dichiarazione di pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto;

Dato atto che il piano particellare allegato a suddetto progetto prevede occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

Visto il decreto n. 12161 del 05.08.2020 di determinazione provvisoria dell'indennità di occupazione temporanea relativa alle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

Visto il decreto n. 15807 del 15.09.2021 con cui si proroga la durata dell'occupazione per anni 1 e quindi fino al 31.10.2022 e si stabilisce la somma dovuta a titolo di indennità di occupazione temporanea;

Dato atto che in suddetto decreto si è precisato che ai proprietari degli immobili interessati che hanno accettato l'indennità determinata con decreto n. 12161 del 05.08.2020, saranno corrisposte le somme sotto indicate nei modi da loro richiesti nelle dichiarazione di accettazione già inviate, mentre i proprietari che non hanno condiviso l'indennità proposta con decreto n. 12161 del 05.08.2020 possono, nei trenta giorni successivi alla notificazione del decreto di proroga accettare le somme proposte;

Dato atto che i Signori/Enti sotto elencati non hanno, nei termini di legge, accettato l'indennità proposta:

1) Comune di Siena, C.F./P.I.:00050800523, con sede in via Il Campo, 1 53100 Siena Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappali 206,208,210,213,216,219,250 - quota di proprietà 1/1 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 808,06 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

2) INTESA S.P.A., C.F./P.I.: 00156300527 con sede in Siena, Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappali 86,209,252,811,813 - quota di proprietà 1/1 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 652,37 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

3) Sanna Antonio nato a Austis il 19.04.1963 residente In Strada Radi-Vescovado, 1864 A 53014 Monteroni D'Arbia - C.F.: SNNNTN63D19A503W Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 796 - quota di proprietà 3/8 da depositare al M.E.F. la somma totale pari

ad €. 160,47 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

4) Sanna Erica Joy nata a Siena il 24.01.1993, C.F.: SNNRJY93A64I726H, residente in via della Mercanzia, 36 53100 Siena Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 796 - quota di proprietà 1/48 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 8,91 a titolo di indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

5) Sanna Ernestina Anna nata a Siena il 29.07.1968,C.F.: SNNRST68L69I726H, residente in Strada Radi-Siena, 6149F 53014 Monteroni D'Arbia Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 796 - quota di proprietà 1/24 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 17,83 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

6) Sanna Luciana nata a Austis (NU) il 27.09.1949,C.F.: SNNLCN49P67A503I, residente in via della Resistenza, 47 53035 Monteriggioni Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 796 - quota di proprietà 1/24 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 17,83 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

7) Sanna Luigia nata a Austis (NU) il 01.10.1945, C.F. SNNLGU45R41A503H, residente in Strada dei Fuochi, 26 53100 Siena Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 796 - quota di proprietà 1/24 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 17,83 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

8) Sanna Maria Antonietta nata a Austis (NU) il 06.07.1957,C.F.: SNNMNT57L46A503D, residente in Podere Canatoppa, 67/A 53040 Rapolano Terme Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 796 - quota di proprietà 1/24 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 17,83 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

9) Sanna Marie Veronica nata a Siena il 10.08.1989, C.F.: SNNMVR89M59I726Q, residente invia C. Colombo, 158 06061 Castiglione del Lago Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 796 - quota di proprietà 1/48 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 8,91 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

10) Sanna Vittoria nata a Austis (NU) il 10.02.1961, C.F.: SNNVTR61B50A503J, residente in Strada Radi-Siena, 6149/B 53014 Monteroni D'Arbia Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 796 - quota di proprietà 1/24 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 17,83 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

11) Rosini Silvano nato a Siena il 17.10.1939, C.F.: RSNSVN39R17I726P, residente in Strada Cassia Sud, 294 53100 Siena Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 806 - quota di proprietà 1/2 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 1,57 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

12) Zeppi Alba nata a Cingoli il 28.12.1943,C.F.: ZPPLBA43T68C704B, residente in Strada Cassia Sud, 294 53100 Siena Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 806 - quota di proprietà 1/2 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 1,57 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

13) Burroni Maria nata a Asciano il 28.01.1939, C.F.: BRRMRA39A68A461Y, residente in Strada Cassia Sud, 235 53100 Siena Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 195 - quota di proprietà 1/2 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 6,49 a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

14) Corbelli Aldo nato a Siena il 23.07.1935, C.F.: CRBLDA35L23I726D, residente in Strada Cassia Sud, 235 53100 Siena Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 195 - quota di proprietà 1/2 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 6,49 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione anticipata relativa al periodo di proroga;

15) Corbelli Sabrina nata a Siena il 02.01.1968, C.F.:CRBSRN68A42I726G, residente in Strada Cassia Sud, 235 53100 Siena Bene posto in Comune di Siena, Foglio 129, mappale 196 - quota di proprietà 1/1 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 13,75 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea relativa al periodo di proroga;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, mappali 195 e 196 per le superfici interessate, ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici, mentre le altre particelle ricadono in zona E/F, come da certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Siena in data 07.07.2020 ed acquisito al protocollo di questo Ente in data 08/07/2020 n. 236135;

Dato atto che le somme dovute a titolo di occupazione temporanea non comportano trasferimento della proprietà e pertanto non costituiscono cessioni di beni a titolo oneroso, ex art. 2 Dpr 633/72;

Dato altresì atto che la ritenuta d'acconto, sarà operata al momento dell'effettivo pagamento a favore degli aventi diritto a cura del M.E.F;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni precisate in premessa, di impegnare la somma pari ad €. 1.757,74 al capitolo 42791 del bilancio 2022 e di liquidare a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze la stessa somma secondo le modalità indicate nell'allegato "A";

DECRETA

1. di impegnare la somma totale di €.1.757,74 sul capitolo 42791 (tipo stanziamento puro) (V Liv. PdC U 2.02.01.09.012), prenotazione 2021134 sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze, a titolo di deposito amministrativo del saldo dell'indennità di occupazione temporanea dovuta ai soggetti di cui in premessa;

2. di disporre il deposito amministrativo della somma totale di €. 1.757,74 non soggetta a ritenuta d'acconto, ex art. 35 DPR 327/2001, per le motivazioni indicate in premessa, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze, cod. soggetto: 9090 (conto corrente IBAN: IT49V0100003245350200025037);

3. di dare atto che si procederà a presentare apposita richiesta di costituzione di deposito e acquisire il codice identificativo del deposito (numero nazionale), imputando all'impegno assunto con il presente atto, la somma totale di Euro 1.757,74;

4. di dare atto altresì che si provvederà, una volta acquisito il codice identificativo di cui al precedente punto 3, alla liquidazione di cui al punto 1 con successivi atti ai sensi degli artt. nn. 44 e 45 del regolamento di Contabilità n. 61/R del 2001 e ss. mm e in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011, a valere sull'impegno assunto con il presente atto a favore dei soggetti di cui in premessa a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea;

5. di procedere al contestuale allineamento della spesa all'entrata mediante integrazione dell'accertamento n. 1024 del 2022 di cui al decreto dirigenziale n. 3620 del 04.03.2020 per la somma complessiva di euro 1.757,74 nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (CF/P.IVA: 97532760580 - Cod. Sibec: 37635), a valere sul capitolo in entrata 22520/E (tipo stanziamento: puro) (V livello PdC E.4.02.01.01.001) del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, collegato al capitolo di spesa n. 42791 ed all'impegno di spesa a favore del soggetto di cui al precedente punto 1) a valere sull'annualità 2022;

6. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione è il sottoscritto dirigente ing. Dario Bellini, ai sensi del Decreto della Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale n. 19283 del 05.12.2018.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Dario Bellini

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 28 marzo 2022, **n. 5396**
certificato il 28-03-2022

Incarichi ad interim dei settori "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS)" e "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne" a decorrere dal 1° aprile 2022.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare l'articolo 7 concernente le funzioni del "Direttore";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6889 del 28 aprile 2021 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con decorrenza dal 24 maggio 2021, rinviando a successivo atto il conferimento degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all'articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 8623 del 20 maggio 2021 con il quale, tra l'altro, si attribuisce ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e 1 bis, della L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2009 l'incarico dirigenziale come responsabile del settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo.

Statistiche agricole. Usi civici" fino al 31 marzo 2022 al Dott. Tarducci Simone;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 15957 del 16 settembre 2021 con il quale è stato attribuito ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 l'incarico di responsabilità ad interim del settore "Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della pesca (FLAGS)" al Dott. Tarducci Simone con decorrenza dal 1 ottobre 2021, in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 20757 del 29 novembre 2021 con il quale è stato ridefinito, a decorrere dal giorno 1 dicembre 2021, l'assetto organizzativo della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" procedendo alla modifica della declaratoria del Settore "Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)", con assegnazione al settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici" delle funzioni in materia di pesca delle acque interne presidiate fino al 30 novembre 2021 dalla struttura suddetta;

Vista la Pec del settore "Amministrazione del personale" del 17 settembre 2021 (prot. 362187) con la quale il settore comunica alla direzione la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di collocamento a riposo del dirigente Dott. Tarducci Simone in data 31 marzo 2022 (ultimo giorno);

Considerato pertanto che il responsabile del settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne" cesserà il rapporto di lavoro a seguito di collocamento a riposo il 31 marzo 2022;

Dato atto che i suddetti settori "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne" e "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)" risulteranno vacanti dal 1° aprile 2022;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 22 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 10.4.1996, e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 8 del CCDI del 20.4.2000 in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto pertanto, a seguito di esigenze organizzative e funzionali della direzione, di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 gli incarichi di responsabilità ad interim dei seguenti settori:

- settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne" al Dott. Visconti Daniele;
- settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)" al Direttore Scalacci Roberto con decorrenza dal 1° aprile 2022, in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente decreto;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il dirigente Dott. Visconti Daniele ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) - Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Ritenuto inoltre di ridefinire, con decorrenza dal 1° aprile 2022, l'assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale secondo gli interventi relativi alle strutture dirigenziali di seguito indicate:

- modifica della declaratoria del settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole"
- modifica della declaratoria del settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici.

Pesca nelle acque interne" in merito all'organizzazione di eventi e comunicazione in agricoltura, contestualmente all'adeguamento della collocazione organizzativa della posizione organizzativa denominata "Comunicazione in agricoltura e organizzazione di eventi connessi con l'agricoltura, la forestazione e lo sviluppo rurale" dal suddetto settore alla direzione "Agricoltura e sviluppo rurale"come riportato nell'allegato al presente decreto;

Dato atto del parere favorevole del Direttore Generale espresso in data 24 marzo 2022;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 gli incarichi di responsabilità ad interim dei seguenti settori:

- settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne" al Dott. Visconti Daniele;
- settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)" al Direttore Scalacci Roberto con decorrenza dal 1° aprile 2022, in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente decreto;

2) di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il dirigente Dott. Visconti Daniele ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)".

3) di ridefinire, con decorrenza dal 1° aprile 2022, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 l'assetto organizzativo della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" secondo gli interventi relativi alle strutture dirigenziali di seguito indicati:

- modifica della declaratoria del settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole"
- modifica della declaratoria del settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne" in merito all'organizzazione di eventi e comunicazione in agricoltura, contestualmente all'adeguamento della collocazione organizzativa della posizione organizzativa denominata "Comunicazione in agricoltura e organizzazione di eventi connessi con l'agricoltura, la forestazione e lo sviluppo rurale" dal suddetto settore alla direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" come riportato nell'allegato al presente decreto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
01-04-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (05868) ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS)

Tipologia: SETTORE ORGANICO

Padre: (50117) AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Declaratoria: NORMAZIONE E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA FAUNISTICO VENATORIA, E PESCA IN MARE. GESTIONE DELLE ATTIVITA' AUTORIZZATORIE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO IN MATERIA DI GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA E DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE. GESTIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL'ACQUACOLTURA. ATTUAZIONE REGIONALE DEL FEAMP. GESTISCE NELL'AMBITO DEL FEAMP LE RELAZIONI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS) PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (02) CACCIA E PESCA

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0019599) SCALACCI ROBERTO**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM**

Nuova data fine incarico: **28-02-2025**

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (05960) AUTORITA' DI GESTIONE FEASR. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50117) AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Attuale declaratoria: PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, ASSISTENZA TECNICA E COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020. COORDINAMENTO DELLE ISTRUTTORIE DI TUTTE LE MISURE DEL PSR, TRAMITE LA DEFINIZIONE, IN RACCORDO CON ARTEA, DI MANUALISTICHE E MODULISTICHE. GESTIONE DELLE MISURE DEL PSR PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE, PER LA DIVERSIFICAZIONE, GLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI, L'INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI, E PER L'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI. NORMATIVA IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE. FILIERA DEL FLOROVIVAISMO. USO DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA. RAPPORTI CON ENTE ACQUE UMBRO TOSCANE.

Allegato al Decreto

Nuova declaratoria: **PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, ASSISTENZA TECNICA E COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020. COORDINAMENTO DELLE ISTRUTTORIE DI TUTTE LE MISURE DEL PSR, TRAMITE LA DEFINIZIONE, IN RACCORDO CON ARTEA, DI MANUALISTICHE E MODULISTICHE. GESTIONE DELLE MISURE DEL PSR PER GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE, PER LA DIVERSIFICAZIONE, GLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI, L'INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI. NORMATIVA IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE. FILIERA DEL FLOROVIVAISMO. USO DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA. RAPPORTI CON ENTE ACQUE UMBRO TOSCANE.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0012608) MELARA ANTONINO MARIO

Data fine incarico: 31-07-2022

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (05962) IMPRENDITORIA AGRICOLA, AGRITURISMO, STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DELLA TOSCANA. COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO. STATISTICHE AGRICOLE. USI CIVICI. PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50117) AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Attuale declaratoria: NORMATIVA IN MATERIA DI IMPRENDITORIA AGRICOLA (IAP), DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA, AGRITURISMO E STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DELLA TOSCANA. USI CIVICI. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SVOLTE DAI SETTORI DELLA DIREZIONE E ATTIVAZIONE DEI MONITORAGGI, DELLE VERIFICHE DEI CONTROLLI SULLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE, SUI RISULTATI E SUGLI ESITI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI. FUNZIONAMENTO E L'IMPLEMENTAZIONE DEL REGISTRO UNICO DEI CONTROLLI (RUC) IN RACCORDO CON ARTEA. ATTIVITA' CORRELATE ALLE STATISTICHE AGRICOLE. ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMUNICAZIONE IN AGRICOLTURA. GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE ITTICHE E DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Nuova declaratoria: **NORMATIVA IN MATERIA DI IMPRENDITORIA AGRICOLA (IAP), DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA, AGRITURISMO E STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DELLA TOSCANA. USI CIVICI. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SVOLTE DAI SETTORI DELLA DIREZIONE E ATTIVAZIONE DEI MONITORAGGI, DELLE VERIFICHE DEI CONTROLLI SULLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE, SUI RISULTATI E SUGLI ESITI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI. FUNZIONAMENTO E L'IMPLEMENTAZIONE DEL REGISTRO UNICO DEI CONTROLLI (RUC) IN RACCORDO CON ARTEA. ATTIVITA' CORRELATE ALLE STATISTICHE AGRICOLE. GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE ITTICHE E DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Allegato al Decreto

Programma: (01) SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0020924) VISCONTI DANIELE**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM**

Nuova data fine incarico:

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06608) COMUNICAZIONE IN AGRICOLTURA E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CONNESSI CON L'AGRICOLTURA, LA FORESTAZIONE E LO SVILUPPO RURALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05962) IMPRENDITORIA AGRICOLA, AGRITURISMO, STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DELLA TOSCANA. COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO. STATISTICHE AGRICOLE. USI CIVICI. PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Nuovo padre: **(50117) AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

Declaratoria: Comunicazione e organizzazione di eventi pubblici in ambito agricolo, forestale e per lo sviluppo rurale

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0015212) SULAS MARCO

Data fine incarico:

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Direzione Attività Produttive
Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO 28 marzo 2022, **n. 5517**
certificato il 29-03-2022

OCDPC 756/2021. OCDPC 818/2022- DGR n. 255/2022 - Emergenza relativa alle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 in parte del territorio delle province di Lucca e di Pistoia. Disposizioni riguardanti l'applicazione del disciplinare approvato con Ordinanza Commissariale n. 173/2021 e ss.mm.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 "Codice della Protezione civile" e le successive disposizioni integrative e correttive approvate con Decreto legislativo n. 4/2020;

Viste:
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle Province di Lucca e di Pistoia secondo la tabella allegata alla medesima delibera;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 756 del 25 marzo 2021 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 in parte del territorio delle Province di Lucca e di Pistoia";
- l'ordinanza commissariale n. 173 del 26/10/2021 "Definizione delle priorità e delle modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021";
- l'ordinanza commissariale n. Ordinanza 200 del 10 dicembre 2021 "Applicazione Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 50 alle disposizioni di cui all'allegato "A" dell'ordinanza commissariale n. 173 del 26/10/2021;

Considerato che lo stato di emergenza in questione, dapprima prorogato di ulteriori 5 mesi con Delibera CM del 05/08/2021, è scaduto il 26/10/2021;

VISTA l'Ordinanza di protezione civile n. 818 (pubblicata sulla GU n. 11 del 15/01/2022) "per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 in parte del territorio delle province di Lucca e di Pistoia", con la quale sono stati individuati:
- la Regione Toscana quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1, della OCDPC n. 756 del 25/03/2021;
- il Dirigente del Settore Protezione Civile della Regione Toscana quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi;

Vista la DGR n. 255 del 07/03/2022 "DCM 26/02/2021 – OCDPC 756/2021 - DCM 05/10/2021 - OCDPC 818/2022. Prosecuzione, in regime ordinario, delle attività e degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 in parte del territorio delle province di Lucca e di Pistoia" che, richiamando il piano degli interventi allegato B alla stessa SGR 255/2022, prevede che gli interventi ricompresi nel suddetto Piano saranno attuati dai soggetti ivi individuati;

Dato atto pertanto che, per quanto attiene alle prime misure economiche di immediato sostegno delle attività economiche e produttive indicate nel Piano degli Interventi sopra richiamato, la competenza è del Settore scrivente, originariamente individuato quale struttura di Supporto al Commissario nell'ordinanza commissariale n. 54 del 06/04/2021;

Preso atto, a seguito di verifiche dettagliate -comprensive anche di verifica delle FAQ sull'applicazione del Reg (UE) 651/2014 sulle categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato -che l'elenco di eventi calamitosi dell'art. 50 del Regolamento è esaustivo ed include tutti i tipi di calamità naturali per le quali gli aiuti possono essere esentati dall'obbligo di notifica;

Ritenuto pertanto opportuno - non essendo le nevicate eccezionali incluse in detto elenco - disapplicare, a tutela dei beneficiari, quanto previsto dall'Ordinanza commissariale n. 200/2021 e quindi applicare il regime di aiuti de minimis, di cui al Reg. (UE) 1407/2013 come originariamente previsto con l'Ordinanza Commissariale n. 173 del 26/10/2021 che ha approvato il disciplinare di concessione ed erogazione degli aiuti;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che il regime di aiuti applicato ai contributi concessi alle imprese che hanno subito danni a seguito delle nevicate eccezionali di cui alla OCDPC

n. 756 del 25 marzo 2021 è il regime de minimis di cui al Reg UE 1407/2013 come previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 173 del 26/10/2021;

2. di notificare il presente atto al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al gestore Sviluppo Toscana Spa, alle imprese extra-agricole richiedenti l'immediato sostegno e al Settore protezione Civile quale soggetto prosecutore individuato con DGR 255/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Angelo Marcotulli

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo concessione per derivazione acque sotterranee tramite pozzo in località Via del Palazzone n. 4 nel Comune di Cetona (SI). Richiedente: Barbanera Srl. PRATICA n. 1082-2022.

Il Signor Marco Barbanera residente a Città della Pieve (PG), in qualità di Legale Rappresentante della Società Barbanera Srl con sede legale a Cetona ha presentato in data 14/03/2022, prot. n. 104800 la domanda per rinnovo concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo ubicato in Via del Palazzone n. 4, in Comune di Cetona (SI) nella particella distinta in Catasto al Foglio 52 e Particella 302, per un volume annuo stimato in 25.000 mc. ed una portata media pari a 0,79 l/s, ad uso civile per le attività di cantina, i servizi igienici e l'irrigazione delle aree verdi.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.T. della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio del comune di Cetona (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 30/03/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud - Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 03/05/2022 con ritrovo alle ore 11:00 presso la zona di prelievo in Via del Palazzone n. 4 a Cetona (SI).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Montalcino per uso Agricolo. PRATICA n. 855/22.

Il Sig. Sebastian Nasello in qualità di Legale Rappresentante di Podere Le Ripi Soc. Agricola con sede in Montalcino, loc. Le Ripi, ha presentato in data 02/03/22, prot. Reg. n. 83097 richiesta di ricerca e concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea da 3 pozzi per una quantità di acqua con una portata media di 0,3 l/s e un volume annuo pari 7000 mc, per uso agricolo, in loc. Le Ripi, nel comune di Montalcino (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particelle n. 28-29-37 del Foglio n. 233.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 06/04/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni

possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 20/05/2022 con ritrovo alle ore 10.30 presso la casa Comunale di Montalcino.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Montalcino per uso Agricolo. PRATICA n. 1115/22.

Il Sig. Tommaso Cortonesi in qualità di Legale Rappresentante di Soc. Agricola La Mannella di Cortonesi con sede in Montalcino, loc. La Mannella, ha presentato in data 14/03/22, prot. Reg. n. 105289 richiesta di ricerca e concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,11 l/s e un volume annuo pari 3700 mc, per uso agricolo, in loc. La Mannella, nel comune di Montalcino (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n. 102 del Foglio n. 63.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 06/04/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 20/05/2022 con ritrovo alle ore 11.00 presso la casa Comunale di Montalcino.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea loc. Fattoria Lattaia nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA n. 48/2022.

Il Sig. Hallulli Qerem legale rappresentante della impresa individuale Hallulli Qerem, ha presentato in data 18/01/2022 (prot. reg. n. 16317), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 5,3 l/s (mod. 0,053) e massima pari a 30 l/s (mod. 0,30), per un fabbisogno medio annuo di m^3 167322,05 e per uso agricolo nel comune di Roccastrada, su terreno contraddistinto al catasto terreni con mappale n. 88 del foglio n. 187 e mappale n. 11 del foglio n. 189.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cellena nel Comune di Semproniano (GR), per uso potabile PRATICA Sidit n. 116587/2020.

Il Sig. Giunti Alessio legale rappresentante dell'Acquedotto del Fiora Spa, ha presentato in data 21/12/2021 (prot. reg. n°493635), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da una sorgente denominata La Ripa per una quantità di acqua media pari a 1 l/s (mod. 0,01) e massima pari a 3 l/s (mod. 0,03), per un fabbisogno medio annuo di m^3 31536 per uso potabile nel Comune di Semproniano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 5 del Foglio n. 6.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 02.05.2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Perattaie nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA n. 195166/2020.

Il Sig. Di Ciocco Loredano, ha presentato in data 17/08/2020 (prot. reg. n. 284384), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 1,2 l/s (mod. 0,012) e massima pari a 8 l/s (mod. 0,08), per un fabbisogno medio annuo di m^3 37850 e per uso agricolo nel Comune di Roccastrada, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n. 16 del foglio n. 239.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 12.05.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la casa comunale del Comune di Roccastrada.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento

istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale relativamente al progetto denominato "Lotto 041 - 526/08 per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'alberese ed opere accessorie per la derivazione dal fiume Ombrone codice intervento 526/8", ubicato in Comune di Grosseto (GR) - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Ombrone - Ditta Consorzio 6 Toscana Sud PRATICA n. 3139/2021.

Il Sig. Bellacchi Fabio, in qualità di Legale Rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud con sede in via Ximenes n. 3 nel comune di Grosseto, C.F. 01547070530 ha presentato in data 19 luglio 2021 prot. 1751, all'Ente Parco Regionale della Maremma, l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale comprensivo della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Ombrone per un volume di acqua pari a 2.166.560 mc. annui, una portata media annua pari a 68,70 l/s e massima pari a 400,00 l/s per uso agricolo in località La Barca nel comune di Grosseto, come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza. Successivamente, in data 02 agosto 2021 prot. 313563, l'Ente Parco Regionale della Maremma ha trasmesso la documentazione al Genio Civile Toscana Sud per le competenze relative al rilascio della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Ombrone.

Il responsabile del procedimento relativamente alla concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 06/04/2022, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386554. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 11/05/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Grosseto.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Si ricorda che relativamente allo stesso progetto permangono comunque anche le forme di consultazione e di presentazione delle osservazioni, previste dal D.Lgs. 152/2006 inerenti il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e la connessa VIA. Al riguardo si rimanda all' Avviso al pubblico, inerente il succitato PAUR, presente al link https://parco-maremma.it/amministrazione-trasparente/attivita-e-procedimenti/ in cui sono indicate tutte le informazioni sul procedimento.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente SOCIETA' AGRICOLA VEZZOSI LUXCA E STEFANO S.S.A. Pratica 35108.

Il richiedente SOCIETA' AGRICOLA VEZZOSI LUXCA E STEFANO S.S.A. residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0059437 del 15/02/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,38 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 12000, di acque sotterranee in località VILLA MATTEINI del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o

opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente VIVAI PIANTE CHITI VITTORIO di Chiti Paolo C. S.A.S. Pratica 35145.

Il richiedente VIVAI PIANTE CHITI VITTORIO di Chiti Paolo & C. S.A.S. residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0087936 del 04/03/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,75 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 23600, di acque sotterranee in località MASIANO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente L'ARTE DEL VERDE VIVAIO DI MET-HASANISHPETIM. Pratica 35134.

Il richiedente L'ARTE DEL VERDE VIVAIO DI MET-HASANISHPETIM residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0090258 del 07/03/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,148, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 4690, di acque sotterranee/superficiali in località SPERONE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di ricerca e concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di MONTEROTONDO MARITTIMO (GR), Procedimento Sidit 2001/2022 Pratica n. 1141/2022 - LOGGIN KANDLWAALHOF SOCIETA' SEMPLICE.

In data 28/01/2022 LOGGIN KANDLWAALHOF SOCIETA' SEMPLICE ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. 33988 relativa alla richiesta di ricerca e concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 1

punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di MONTEROTONDO MARITTIMO (GR) località Campetroso catastalmente ubicati nel Foglio58 particella .216..I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 20000 $m^{3/}$annui.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di MONTEROTONDO MARITTIMO (GR) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 06/04/2022 sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).

- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 22/04/2022 con ritrovo alle ore 11:30 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore

Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
G. Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: FATTORIA SAN DONATO di Fenzi Umberto-Pratica: DOMANDA DI RICERCA E CONCESSIONE SIDIT Pratica n. 974/2022 - Proc.n. 1768/2022.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

FENZI UMBERTO in qualità di legale rappresentante della FATTORIA SAN DONATO di Fenzi Umberto con sede in Loc.San Donato - Centro n.6 San Gimignano (SI) ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante n. 1 POZZO da realizzare - in terreno di sua proprietà,posto nel Comune di San Gimignano (SI) località San Donato- Centro e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.123 particella n. 25 per un quantitativo annuo massimo di 6.000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 1,5 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,19 l/s;

viene dichiarato che l'acqua viene restituita nel sistema di raccolta acque meteoriche.

Si rende noto che la visita istruttoria è fissata per il giorno 14/04/2022 con ritrovo alle ore 11.00 presso la località in cui sono previsti i lavori. Nel caso in cui non sia possibile effettuare la visita a causa del permanere dell'attuale emergenza sanitaria, l'ufficio provvederà a convocare in alternativa, come previsto dal D.P.G.R.61/R/2016, art. 48, c. 3, la conferenza istruttoria, che potrà essere effettuata in via telematica, previo contatto telefonico o via mail con i seguenti referenti:

Russo Vittorio tel. 0554386392 mail: cosmavittorio.russo@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di San Gimignano (SI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 31/03/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative in Materia Di Acque - Valdarno Superiore
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 7 e Regolamento 61/R/2016 - Domanda in data 21/03/2022 per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da un invaso artificiale alimentato dal corso d'acqua affluente del Torrente Parce (codice reticolo L.R. 79/2012: AV42281) in Loc. San Savino nel Comune di Montepulciano (SI) per uso agricolo. Ditta: Richiedente: Az. Agricola Furlani Tiberio - Pratica: CSU2022_00001- 1042/2022 SIDIT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Visto il regolamento di cui al D.P.G.R.16 agosto 2016, n. 61/R, "Regolamento [...] recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua [...]";

RENDE NOTO CHE

La Azienda Agricola Furlani Tiberio ha presentato in data 21/03/2022 domanda per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica da un invaso artificiale alimentato dal corso d'acqua affluente del Torrente Parce (codice reticolo L.R. 79/2012: AV42281) in Loc. San Savino nel Comune di Montepulciano (SI) per una portata media di 0,197 l/s per un fabbisogno medio annuo stimabile in circa 6.240 mc per l'irrigazione di complessivi 25.28.44 ettari di terreno distinto al NCT del Comune di Montepulciano (SI) al Foglio catastale n. 152 Particelle 73-74-80; Fg.153 particelle 24-28-29e 64, e del Comune di Chianciano Terme (SI) al Fg. 7 Particelle 7-15-16-125 e 163 destinati alla coltivazioni di mais da granella.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di P.O. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque Valdarno Superiore" Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382641, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382246 - email: alberto.pedone@regione.toscana.it).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Montepulciano per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 01/04/2022.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 10/05/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita

potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

La P.O. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque. Valdarno Superiore"
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO Nuova concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775) Richiedente: TENUTE RUFFINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA Pratica: Nuova concessione n. 975.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIONE

RENDE NOTO CHE

- Il Richiedente SARTOR SANDRO in qualità di legale rappresentante della TENUTE RUFFINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA, con sede in VIA POGGIO AL MANDORLO 1 - BAGNO A RIPOLI; ha presentato istanza, per ottenere la NUOVA CONCESSIONE di acqua pubblica ad uso IRRIGUO - AGRICOLO con un prelievo istantaneo a volume costante 2,69 l/sec pari a un quantitativo di 26.583 mc/annui (da cui una portata media annua di concessione "PMA"di 0,84 l/s).

- La derivazione verrà effettuata dal LAGO TOPINA mediante 1 opera di presa ubicata in località TOPINA del Comune di CASTELLINA IN CHIANTI nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. al foglio di mappa n. 99 particella n. 9. La superficie irrigua è di 348.605 mq.

- Che la visita locale di istruttoria di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. predetto, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per il giorno 27/04/2022 alle ore 12:00 con ritrovo nella località oggetto dell'intervento.

- Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

ORDINA che:

- Il presente Avviso sia pubblicato sulla pagina web della Regione Toscana, presso l'Albo Pretorio del Comune di CASTELLINA IN CHIANTI (FI) per 15 gg. consecutivi dal 04/04/2022 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T).

- Nel periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

- Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile", Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- Le eventuali domande in concorrenza di cui all'art. 46 del DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- Le eventuali osservazioni potranno essere presentate anche durante la stessa visita locale.

- La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Regione Toscana
P.O. Procedure tecnico Autorizzative
In Materia di Acque Pubbliche
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO Nuova concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775). Richiedente: FATTORIA LE BONILLE SS AGR. Pratica: Nuova concessione n. 977.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIONE

RENDE NOTO CHE

- Il Richiedente DINI ROBERTO in qualità di legale rappresentante della FATTORIA LE BONILLE SS AGR., con sede in VIA FERDINANDO BARTOLOMEI 4 - FIRENZE; ha presentato istanza, per ottenere la

NUOVA CONCESSIONE di acqua pubblica ad uso IRRIGUO - AGRICOLO con un prelievo istantaneo a volume costante 1,00 l/sec pari a un quantitativo di 592 mc/annui (da cui una portata media annua di concessione "PMA"di 0,02 l/s).

- La derivazione verrà effettuata dal LAGO DI NOVOLI mediante 1 opera di presa ubicata in località CASINO del Comune di GREVE IN CHIANTI nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. al foglio di mappa n. 113 particella n. 498; La superficie irrigua è di 15.000 mq.

- Che la visita locale di istruttoria di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. predetto, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per il giorno 26/04/2022 alle ore 10:30 con ritrovo nella località oggetto dell'intervento.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

ORDINA che:

- Il presente Avviso sia pubblicato sulla pagina web della Regione Toscana, presso l'Albo Pretorio del Comune di GREVE IN CHIANTI (FI) per 15 gg. consecutivi dal 04/04/2022 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T).

- Nel periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedi) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

- Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile", Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- Le eventuali domande in concorrenza di cui all'art. 46 del DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- Le eventuali osservazioni potranno essere presentate anche durante la stessa visita locale.

- La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Regione Toscana
P.O. Procedure tecnico Autorizzative
In Materia di Acque Pubbliche
Carmelo Cacciatore

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Realizzazione Pozzi Stiavelli 3 e 4" in Comune di Pescia.

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acque SpA;

Vista la comunicazione di Acque SpA, in atti di AIT al prot. 1306 del 31/01/2022, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4 in Comune di Pescia;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acque SpA, approvato

con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 7/2020, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ01_02_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

Visto che il progetto riguarda la realizzazione di due nuovi pozzi, così da incrementare la risorsa idrica per l'acquedotto di Pescia e garantire il corretto approvvigionamento alla Centrale di potabilizzazione S. Lorenzo che assicura il rifornimento al principale deposito di compenso denominato "Torrione";

Rilevato che la costruzione dei due pozzi riguarderà aree aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato inoltre che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

Considerato in particolare che non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto l'opera risulta essere un'integrazione del sistema acquedottistico esistente;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo https://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/approvazione-progetti/ct-2-realizzazione-pozzi-stiavelli-3-e-4-pescia è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4 in comune di Pescia;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione "Art. 72 NTA: Sottozone F(C) Attrezzature di interesse collettivo di nuova previsione" come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio
progetti e controllo interventi
Barbara Ferri

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

ORDINANZA 28 marzo 2022, **n. 1190**

D.P.M. Viareggio porto - via M. Coppino, 333 - IQBAL TASAWAR - Richiesta rilascio concessione demaniale marittima per anni quattro di mq 11,88 ad uso posa tavoli, sedie, ombrelli su pedana appoggiata, antistante il locale di somministrazione posto su area comunale.

IL COMMISSARIO

Premesso che:

- con istanza Modello Domanda D1 in data 22/03/2022, acquisita al prot. n. 1113 del 23/03/2022, il Sig. Tasawar Iqbal, titolare della ditta individuale H. Food di Iqbal Tawasar, con sede in Viareggio (LU) Via M. Coppino, 333, esercente su fondo commerciale posto su area comunale in via M. Coppino, 333, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima della durata di anni quattro, ai sensi dell'art. 36 del C.N. per poter occupare parte della strada antistante al suddetto locale, per circa mq 11,88, per la posa di tavoli, sedie, ombrelli, su pedana in legno, appoggiata, a servizio del locale commerciale di somministrazione.

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano del D.Lgs. 26/3/2010, n. 59;
- la deliberazione n. 20/2015 di approvazione indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le norme vigenti in materia.

Per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l' avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto. Detto termine vale anche per la presentazione di motivate domande concorrenti che, a pena di inammissibilità dovranno essere presentate a questa Autorità Portuale Regionale e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione di osservazioni.

Le domande incomplete o inesatte non verranno prese in considerazione.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Commissario
Antonio De Crescenzo

CONSORZIO BONIFICA 5 TOSCANA COSTA

DETERMINAZIONE 15 marzo 2022, **n. 10**

"Lavori di manutenzione straordinaria alle arginature del Fiume Cornia. II e III categoria idraulica nel tratto compreso tra la S.P. Vecchia Aurelia e Loc. Bandita - Comune Campiglia M.ma - LOTTO 6 - 1° stralcio". Decreto di Esproprio (art. 23 DPR 327/2001).

IL DIRETTORE

Omissis

DETERMINA

1. di espropriare a favore del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Idrico (cod. fisc. 979105270589) i terreni interessati dai lavori previsti nel progetto ""Lavori di manutenzione straordinaria alle arginature del Fiume Cornia. II e III categoria idraulica nel tratto compreso tra la S.P. Vecchia Aurelia e Loc. Bandita - Comune Campiglia M.ma - LOTTO 6 - 1° stralcio, come di seguito indentificati:

Proprietà: Forconi Paolo e Forconi Daniele Via delle Caldanelle, 8 - 57021 Campiglia M.ma

Esproprio: Foglio 63 del Comune di Campiglia Marittima particella 496 di mq 357,00

Indennità tot. Esproprio: € 2.384,82;

2. di notificare la presente Determina ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione da effettuarsi con le modalità di cui all'art.24 del D.P.R. n. 327/2001;

3. di dare atto che il passaggio di titolarità e l'asservimento, conseguenti alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate;

4. di dare atto che un estratto della presente determina è trasmessa entro 5 giorni per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

5. di dare atto che la presente determina sarà trascritta e volturata presso la competente Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze a cura e spese del consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa e sarà eseguito con le modalità degli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001;

6. di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

7. di dare atto che una volta trascritto il presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

8. di procedere alla pubblicazione telematica della presente determina nella sezione "Albo Pretorio" del sito internet del Consorzio;

9. di dare atto che il RUP del presente procedimento è il sottoscritto Direttore Generale Ing. Roberto Benvenuto;

10. di procedere alla pubblicazione telematica della presente determina nella sezione Albo Pretorio sul sito internet del Consorzio.

Il Direttore Generale
Roberto Benvenuto

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)

Estratto Ordinanza di occupazione Temporanea n. 1 del 09/03/2022 - FGN Il Matto, Fontiano, S. Andrea, S. Anastasio.

SEGUE ATTO

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Ordinanza di occupazione Temporanea n. **1** del **09/03/2022** – FGN Il Matto, Fontiano, S. Andrea, S. Anastasio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **"Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nelle località Fontiano, il Matto, S. Andrea, S. Anastasio"** approvato come da determinazione datata 21/07/2021 n°75 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 09/03/2022 ha occupato le seguenti porzioni di immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 55 – Mappale: 530 – Qualità: Seminativo – Classe: 3 – Superficie da occupare (mq.): 300.00 – Intestatari: CALAMAI ALESSANDRA, nata a FIRENZE (FI) il 29/01/1958 c.f.: CLMLSN58A69D612N - CALAMAI ANNA, nata MURLO (SI) il 27/01/1944 c.f.: CLMNNA44A67F815M - CALAMAI CARLA, nata a PRATO (PO) il 21/04/1927 c.f.: CLMCRL27D61G999H - CALAMAI ENRICA, nata a FIRENZE (FI) il 24/01/1963 c.f.: CLMNRC63A64D612L - CALAMAI PAOLO, nato a MONTEMURLO (PO) il 26/08/1929 c.f.: CLMPLA29M26F572C - CALAMAI SABINA, nata a FIRENZE (FI) il 24/01/1963 c.f.: CLMSBN63A64D612T - SPADOLINI CAMILLA, nata a FIRENZE (FI) il 17/04/1990 c.f.: SPDCLL90D57D612V - SPADOLINI CORSO, nato a FIRENZE (FI) il 02/07/1992 c.f.: SPDCRS92L02D612O - SPADOLINI GAIA, nata a FIRENZE (FI) il 06/06/1985 c.f.: SPDGAI85H46D612D - SPADOLINI GIOVANNI NICCOLO', nato a FIRENZE (FI) il 11/07/1986 c.f.: SPDGNN86L11D612X -
Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 55 – Mappale: 152 – Qualità: Ente urbano – Classe: 3-B/6; D/3; 2-B/6 - Superficie da occupare (mq.): 980.52 – Intestatario: SOCIETA' COOPERATIVA DI OLMO c.f.: 00267500510 -Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 55 – Mappale: 24 – Qualità: Seminativo Arboreo – Classe: 3 – Superficie da occupare (mq.): 468.96 – Intestatario: PRECAJ JETMIR, nato in ALBANIA (EE) il 20/03/1977 c.f.: PRCJMR77C20Z100X –
Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 55 – Mappale: 410 – Qualità: Seminativo Arboreo – Classe: 4 – Superficie da occupare (mq.): 119.85 – Intestatario: PRECAJ JETMIR, nato in ALBANIA (EE) il 20/03/1977 c.f.: PRCJMR77C20Z100X –
Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 5 – Qualità: Vigneto – Classe: 1 – Superficie da Asservire (mq.): 352.71 – Intestatario: BURALI MARCO, nato a AREZZO (AR) il 19/03/1958 c.f.: BRLMRC58C19A390E - Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 9 – Qualità: Seminativo – Classe: 2 – Superficie da occupare (mq.): 63.98 – Intestatari: CHIODINI BERNARDO, nato a AREZZO (AR) il 27/01/1944 c.f.: CHDBNR44A27A390D - CHIODINI PASQUALE, nato a AREZZO (AR) il 16/03/1946 c.f.: CHDPQL46C16A390A -
Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 22 – Qualità: Seminativo – Classe: 3 – Superficie da occupare (mq.): 477.69 – Intestatari: CHIODINI BERNARDO, nato a AREZZO (AR) il 27/01/1944 c.f.: CHDBNR44A27A390D - CHIODINI PASQUALE, nato a AREZZO (AR) il 16/03/1946 c.f.: CHDPQL46C16A390A –

Si prende cura dell'acqua
Nuove Acque

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 24 – Qualità: Seminativo – Classe: 3 – Superficie da occupare (mq.): 629.52 – Intestatari: CHIODINI BERNARDO, nato a AREZZO (AR) il 27/01/1944 c.f.: CHDBNR44A27A390D - CHIODINI PASQUALE, nato a AREZZO (AR) il 16/03/1946 c.f.: CHDPQL46C16A390A –
Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 50 – Qualità: Seminativo arboreo – Classe: 2 – Superficie da occupare (mq.): 719.89 – Intestatario: FICAI ANNA, nata a AREZZO (AR) il 03/08/1947 c.f.: FCINNA47M43A390Z –
Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 70 – Qualità: Ente urbano – Classe: 2-C/6; 2-A/3 - Superficie da occupare (mq.): 229.62 – Intestatari: BACCI ELISA, nata a AREZZO (AR) il 08/05/1987 c.f.: BCCLSE87E48A390F - RIVOLI ANDREA CARMELO, nato a GERMANIA (EE) il 01/12/1984 c.f.: RVLNRC84T01Z112U –
Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 486 – Qualità: Seminativo Arboreo – Classe: 2 - Superficie da occupare (mq.): 852.72 – Intestatari: BARBAGLI ANDREA, nato a AREZZO (AR) il 29/11/1959, c.f.: BRBNDR59S29A390Y – BARBAGLI SONIA, nata a AREZZO (AR) il 29/11/1959 c.f.: BRBSNO59S69A390R – BARBAGLI TANIA, nata a AREZZO (AR) il 18/01/1964 c.f.: BRBTNA64A58A390N – ROSSI MADDALENA, nata a AREZZO (AR) il 10/02/1935 c.f.: RSSMDL35B50A390Z –
Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 234 – Qualità: Bosco Alto – Classe: 3 - Superficie da occupare (mq.): 33.48 – CHIODINI BERNARDO, nato a AREZZO (AR) il 27/01/1944 c.f.: CHDBNR44A27A390D - CHIODINI PASQUALE, nato a AREZZO (AR) il 16/03/1946 c.f.: CHDPQL46C16A390A –
Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 68 – Mappale: 66 – Qualità: Bosco Alto – Classe: 3 - Superficie da occupare (mq.): 339.83 – ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLE DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO, con sede legale in AREZZO (AR) c.f.: 92004700511
- Indennità Totale di occupazione: 222.86 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

SEZIONE II

- Decreti

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

DECRETO 22 marzo 2022, **n. 4**

Espropriazione per pubblica utilità delle aree destinate a parcheggio, strade carrabili e sentieri pedonali in loc. Torba - terreni soc. edificatrice Torba - Decreto di esproprio definitivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 13/06/2014 con la quale venivano approvati gli elaborati tecnici relativi alla procedura di esproprio delle aree destinate a parcheggio pubblico, strade carrabili e sentieri pedonali in località Torba;

Dato atto che con la medesima deliberazione sono stati dichiarati aperti i termini di pubblica utilità per la definizione delle procedure di esproprio, con decorrenza dal 13/06/2014 per la durata di 5 (cinque) anni e pertanto fino al 13/06/2019;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 24/02/2012 di approvazione del Regolamento Urbanistico;

Richiamato il precedente Decreto del Responsabile del Settore Tecnico n. 3 del 09/07/2014 con ilquale, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e indicata la misura dell'indennità a titolo provvisorio;

Che con nota pervenuta in data 30/10/2019 prot. 11638, la ditta "Torba Società Edificatrice" con sede in Firenze, Partita IVA 01836940484, ha comunicato l'accettazione dell'indennità di esproprio così come determinata con Decreto 3/2014 nonché le modalità di corresponsione;

Visto e richiamato il mandato di pagamento n. 2204 del 26/11/2019 con la relativa quietanza di pagamento, con la quale si attesta che le somme dovute a titolo di indennità di esproprio sono state regolarmente corrisposte alle ditte che hanno concordato la cessione volontaria;

Considerato che, ai sensi del comma 4 dell'art. 22bis del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, è stata eseguita l'immissione nel possesso degli immobili da espropriare e pertanto può essere disposto il passaggio del diritto di proprietà senza la condizione sospensiva prevista dall'art. 23, comma 1, lettera f;

Visto il D.P.R. n. 327/2001e successive modificazioni

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore del Comune di Capalbio con sede in Via Giacomo Puccini n. 32 – 58011 Capalbio (GR) Partita IVA/Codice Fiscale 00218960532 gli immobili occorrenti per le aree di parcheggio, strade carrabili e accessi pedonali posti in Comune di Capalbio in Loc. Torba, ed identificati come di seguito:

N.	Identificazione catastale				Superficie realedi esproprio (mq)
	Partita e ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie(ha)	
1	Torba Società Cooperativa Edificatrice, con sede in Firenze, Partita IVA 01836940484	42	392	0.00.80	80,00
		42	933	0.10.80	1.080,00
		42	934	0.02.60	260,00
		42	937	0.00.15	15,00
		42	940	0.04.26	426,00
		42	942	0.13.96	1.396,00
		42	944	0.64.19	6.419,00
		42	945	0.00.41	41,00
		42	946	0.10.89	1.089,00
Totale indennità espropriazione corrisposta €. 23.695,77					

Art. 2

Il passaggio immediato al Comune di Capalbio della proprietà delle suddette aree è disposto senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già avvenuti al momento dell'immissione in possesso eseguita in data 01/08/2014, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Capalbio, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 4

Che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Che dopo la trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 5

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Art. 6

Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967 e art. 22- Tabella allegato B del D.P.R. 642 del 26/10/1972.

Il Responsabile del servizio
Giancarlo Pedreschi

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

DETERMINAZIONE 25 marzo 2022, **n. 370**

S.R. 445 della Garfagnana Ripristino viabilità e allargamento sede stradale al km 60+000 - CUP H97H19001750001 - Ordine di pagamento diretto del saldo dell'indennità di esproprio spettante alla ditta Marchiò Rossana Pia Emma.

IL DIRIGENTE DELLA PROVINCIA
DI MASSA-CARRARA

Omissis

DETERMINA

- di ordinare per le motivazioni espresse in premessa, come previsto dall'art. 26, comma 1-bis del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento diretto a favore della ditta Marchiò Rossana Pia Emma, meglio identificata nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, non soggetto a pubblicazione, del saldo dell'indennità di esproprio riguardante il bene interessato dai lavori: " Interventi di ripristino della viabilità e di allargamento della sede stradale sulla S.R. n. 445 al km 60+000 in Comune di Casola in Lunigiana (MS) - CUP H97H19001750001", come di seguito dettagliato:

Ditta proprietaria	Bene da espropriare in Comune di Casola in L.			Indennità di esproprio
	fg.	mapp	superficie mq.	
Marchiò Rossana Pia Emma	20	209 (ex 126/a)	116	€ 336,40
A detrarre acconto corrisposto Determinazione Dirigenziale n. 1041/2020				€ 301,60
Saldo indennità di esproprio (A)				€ 34,80
interessi legali al feb 2022 sul saldo (B)				€ 0,09
Totale indennità spettante (A+B)				€ 34,89

- di dare atto che tale indennità risulta già imputata al capitolo 10052.02.53216002 del bil 2020 I. 842;

- il pagamento della medesima non è soggetto alla ritenuta prevista dall'art. 81 ,comma 1, lettera b) ultima parte , del testo unico delle imposte sui redditi, D.P.R. n. 917/ 1986, in base a quanto disposto dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, ed inoltre, rientrando nell'ambito della procedura espropriativa, non è soggetto agli obblighi disposti da L. 136/2010 , D.L. 187/10 convertito in L. 217/10, Circolare 10/10 A.V.C.P. e Circolare 18/10 A.V.C.P. sulla tracciabilità dei flussi finanziari e sull'utilizzo del CIG ai sensi art. 11 L. 3/2003;

- di dare immediatamente notizia del presente provvedimento al terzo che risulta titolare di un diritto;

- di curare la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 26.7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo col decorso di trenta (30) giorni dal compimento delle suddette formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, e che sarà pubblicato per quindici (15) giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line, ai fini della sua generale conoscenza;

- di dare atto, altresì, che, divenuta esecutiva la presente determinazione, si provvederà all'effettivo pagamento mediante apposito atto dirigenziale di liquidazione.

Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro sessanta giorni dall'avvenuta notificazione dell'atto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro il termine di centoventi giorni dalla medesima data di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il Dirigente
Stefano Michela

- Avvisi

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Avviso di approvazione della "Variante al piano di recupero del complesso ex-monastero di Santa Scolastica a Buggiano Castello" ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 19.03.2022.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 19.03.2022 relativa alla Approvazione della "Variante al piano di recupero del complesso ex-monastero di Santa Scolastica a Buggiano Castello";

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 111 comma 4° della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Buggiano, con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 19.03.2022 ha provveduto alla approvazione del piano attuativo denominato "Variante al piano di recupero del complesso ex-monastero di Santa Scolastica a Buggiano Castello", successivamente agli esiti della conferenza paesaggistica del 01.02.2022;
- che il suddetto piano attuativo sarà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, e che tutti gli atti ad esso allegati, sono resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Buggiano al seguente link:

https://jcity.comune.buggiano.pt.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/21554?p_auth=zJgIhw4f&p_p_state=pop_up

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Responsabile del Settore
Adriano Magrini

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

Avviso di adozione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Colle di Val d'Elsa ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 65/2014 e di avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS ai sensi dell'art. 8 c. 6 della L.R. 10/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO

Visti gli atti d'ufficio;

Visto gli artt. 19 e 20 della LR 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 73 ter della LR 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 10 marzo 2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, è stato adottato il nuovo Piano Strutturale del Comune di Colle di Val d'Elsa, ai sensi e per gli effetti degli artt.19 e 20 della L.R. 65/2014;

- che con la medesima deliberazione sono stati adottati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 della LR 10/2010;

AVVISA

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), la deliberazione sopra citata e tutti i relativi allegati, facenti parte integrante della stessa e comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, sono depositati nella sede comunale via del Campana n. 18, presso il Servizio Gestione del Territorio, per il periodo di giorni 60 (sessanta) consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., a libera visione del pubblico nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 13,00;

- che nell'ambito del periodo temporale sopra citato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 della LR 10/2010, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti adottati nonché di presentare osservazioni che dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire, a mano o tramite servizio postale, al protocollo generale del Comune, oppure mediante PEC al seguente indirizzo comune.collevaldelsa@postecert.it

- che la deliberazione sopra indicata e tutti gli elaborati costituenti la variante al Piano Strutturale, compresi i documenti della VAS, sono altresì accessibili per via telematica sul sito istituzionale del Comune di Colle di Val d'Elsa, www.comune.collevaldelsa.it, nella sezione Amministrazione Trasparente nonché al link https://cloud.ldpgis.it/colle/nuovo-ps

- che il presente avviso è affisso nei luoghi di pubblica frequenza e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e nel B.U.R.T.

Il Responsabile del Servizio
Rita Lucci

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Avviso di "Aggiornamento del quadro conoscitivo e rettifica di errore materiale del vigente Regolamento Urbanistico, relativi alla classificazione di un fabbricato rurale posto in loc. Anasciano, ai sensi dell'art. 21 L.R. 65/2014".

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA

Vista la Deliberazione consiliare n. 20 del 07.05.2021, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo e rettificato un errore materiale del Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che gli atti e gli elaborati costituenti l'aggiornamento e le rettifiche di cui all'oggetto sono depositatati presso la sede comunale.

Il Responsabile di Area
Luisa Viti

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

Avviso di deposito del Piano di Recupero Scheda progetto PA94 posto in Fucecchio Via Ramoni loc. Torre - adozione.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE 3
ASSETTO DEL TERRITORIO E LL.PP.

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 art. 111;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21 marzo 2022 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il "Piano di Recupero Scheda progetto PA94 posto in Fucecchio Via Ramoni loc. Torre".

Che la delibera suddetta con i relativi allegati, costituiti da:

- norme tecniche di attuazione
- relazione paesaggistica
- elaborati grafici (tavole n da 1 a 5)
- relazione geologica
- verbale conferenza art. 23 PIT
- Schema di Atto Unilaterale d'obbligo

è depositata per la durata di trenta (30) giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Chiunque potrà prendere visione nel suddetto periodo degli atti e presentare eventuali osservazioni scritte indirizzate al Sindaco del Comune di Fucecchio.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito internet del Comune di Fucecchio, all'interno dei profili - Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio - SIT Strumenti urbanistici in corso.

La Dirigente
Paola Pollina

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

Avviso di deposito del Piano Attuativo scheda progetto PA31 posto in Fucecchio via di Stieta angolo via Fucecchiello - adozione.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE 3
ASSETTO DEL TERRITORIO E LL.PP.

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 Art. 111;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21 marzo 2022 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il "Piano Attuativo scheda progetto PA31 posto in Fucecchio via di Stieta angolo via Fucecchiello".

Che la delibera suddetta con i relativi allegati, costituiti da:

- relazione tecnica
- norme tecniche di attuazione;
- documentazione fotografica;
- elaborati grafici (tavole n da 1 a 12);
- elaborati oo.uu. (tavole 1 e 2);
- relazione idraulica;
- integrazione alla relazione idraulica;
- relazione fattibilità;
- capitolato rotatoria;
- capitolato parcheggio;
- pareri enti fornitori;
- aggiornamento parere acque;
- Schema di convenzione

è depositata per la durata di trenta (30) giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Chiunque potrà prendere visione nel suddetto periodo degli atti e presentare eventuali osservazioni scritte indirizzate al Sindaco del Comune di Fucecchio.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito internet del Comune di Fucecchio, all'interno dei profili - Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio - SIT Strumenti urbanistici in corso.

La Dirigente
Paola Pollina

COMUNE DI LUCCA

Studio di fattibilità e proposta di realizzazione del nuovo Stadio di Calcio della Città di Lucca. Conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

IL DIRIGENTE

ai sensi dell'art. 62 comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017

RENDE NOTO

- che con Determinazione Dirigenziale n. 605 del 30 marzo 2022 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 615 del 31 marzo 2022, si è conclusa con esito positivo con prescrizioni la Conferenza di Servizi Preliminare avente ad oggetto " Studio di fattibilità e proposta di realizzazione del nuovo Stadio di Calcio della Città di Lucca, mediante recupero con demolizione e ricostruzione dello Stadio Comunale Porta Elisa e restauro della tribuna storica, ai sensi dell'art. 1 comma 304 lett. a) della L. 147/2013, come modificata dall'art. 62 del D.L. 50/2017 convertito in L. 96/2017";
- che l'ultima seduta della Conferenza di Servizi Preliminare si è tenuta il giorno 18 Marzo 2022 e che il verbale conclusivo ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Lucca all'indirizzo:

https://www.comune.lucca.it/progetto_stadio_porta_elisa

- che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing.Antonella Giannini, dirigente del Settore 5 Lavori Pubblici, Urbanistica, Traffico e Patrimonio.

Il Dirigente
Antonella Giannini

SEGUE ALLEGATO

VERBALE CONCLUSIVO
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE
IV SEDUTA DEL 18 MARZO 2022

OGGETTO: Conferenza di servizi preliminare. Studio di fattibilità e proposta di realizzazione del nuovo Stadio di Calcio della Città di Lucca, mediante recupero con demolizione e ricostruzione dello "Stadio Comunale Porta Elisa" e restauro della tribuna storica, ai sensi dell'art. 1 comma 304 lett. a) della L.147/2013, come modificata dall'art.62 del D.L. 50/2017 convertito in L. 96/2017.

DATA: 18 MARZO 2022 ORE 10,00
SEDE: VIDEOCONFERENZA SU PIATTAFORMA ZOOM

PARTECIPANTI	Si allega elenco partecipanti (**All.1**)
ORDINE DEL GIORNO	- Esame del progetto con particolare riferimento alle modifiche di cui alle note Prot.n. 3310/2022 e n. 26774/2022; - Espressione dei contributi/pareri da parte dei soggetti invitati.
PREMESSA	Introduce l'**Ing. Antonella Giannini** del Settore 5 Lavori Pubblici, Urbanistica, Traffico e Patrimonio con l'appello dei presenti, comunicando che la Conferenza sarà registrata e verbalizzata. Si richiamano, inoltre, quali parti integranti e sostanziali, i verbali delle precedenti sedute, con i relativi contributi/pareri pervenuti, del 14/06/2021 (Prot.n. 97981/2021), 07/07/2021 (Prot.n. 97983/2021), 22/07/2021 (Prot.n. 109082) (**All.2**), i successivi contributi/pareri pervenuti fino alla data del 12 agosto 2021 (**All. 3**) ed i contributi/pareri espressi in occasione della presente seduta del18 marzo 2022 (**All.4**).
PRESENTAZIONE PROGETTO E INTERVENTI	Prende la parola per il Proponente Aurora Immobiliare, **l'Arch.** OMISSIS OMISSIS quale dichiara che la modifica sostanziale consiste nella eliminazione di una media struttura di vendita che ha comportato la rimodulazione degli standard, quindi è stata rimodulata la questione dei parcheggi e così via, a favore dell'introduzione, come nuova funzione, di una piscina per riabilitazione. Evidenzia come la configurazione architettonica non viene assolutamente modificata nel senso che ciò che è stato presentato dal punto di vista architettonico non ha subito alcun tipo di variazione. La variazione riguarda sostanzialmente l'uso del fabbricato o meglio, del complesso edilizio proposto. Precisa inoltre che sono stati apportati alcuni aggiustamenti per quanto riguarda il Piano Economico Finanziario (PEF) anche accogliendo le osservazioni pervenute in precedenza. Si rende disponibile in questa sede a discutere eventualmente in ordine ad eventuali deduzioni che emergeranno in proposito. **Ing.** OMISSIS chiede a [redacted] di esporre i cambiamenti effettuati sul PEF fin dall'inizio. **Dr.** OMISSIS Ricorda che il PEF è stato presentato in due varianti. In questa ultima variante non ci sono stati cambiamenti sostanziali nei numeri, in quanto le modifiche importanti riguardano l'esposizione e il supporto informativo a

quelle che sono le assunzioni poste a base del Piano (PEF), anche perché il primo Piano (PEF) è stato fatto oltre un anno fa e ci sono stati degli aggiustamenti riguardo ai tassi e al ricalcolo delle UACC, ai fattori di attualizzazione, per riportarli ad un momento più recente.
Evidenzia come aspetto di particolare importanza il fatto che sia stata rianalizzata anche la struttura dell'investimento per fornire maggiore chiarezza in ordine all'effettivo ammontare dell'investimento. Inizialmente erano state imputate poste che a suo avviso non rientrano nell'investimento, come, ad esempio, l'IVA che ha un peso importante ma costituisce un credito nel senso che nel giro di un anno e mezzo o due viene rimborsata e costituisce una partita di giro. Allo stesso modo ritiene che gli interessi, pur essendo parte del finanziamento dell'opera, non rappresentano il costo dell'opera stessa. Essi infatti, sono dipendenti soltanto dalla scelta, che compie l'investitore, di volere finanziarsi e mettere capitali propri oppure di sfruttare una leva che viene definita una leva fiscale.
Ribadisce che non è stata apportata una modifica alla proposta ma solo una diversa rappresentazione degli stessi dati. Sono state rappresentate, cioè, quelle che erano delle assunzioni date come elemento comunemente accettato e supportate con informazioni aggiuntive, a dimostrazione della raggiungibilità e sostenibilità della proposta.
Evidenzia come, certamente, rispetto alla prima versione non c'è la seconda struttura di media distribuzione e quindi sono stati riparametrati i potenziali ricavi in funzione delle nuove destinazioni che è stato ipotizzato di potere utilizzare.
Precisa inoltre che lo Stadio, in questa configurazione, diventa un'area non dedicata esclusivamente alle attività di carattere calcistico-sportive, ma un'area dedicata alla città dove si può stare sette giorni su sette e, mutuando dalle esperienze di altri paesi stranieri, dove si può attrarre i cittadini che vogliono fare shopping o che tengono alla propria salute e al benessere fisico, che possono accedere all'interno dello stadio anche quando non ci sono le partite.
Chiarisce che l'obiettivo di questo Piano (PEF) sia stato quello di fornire una spiegazione dei suoi contenuti anche a parole e non solo con i numeri, per renderlo più intellegibile.

Avv. OMISSIS
Si riallaccia a questi ultimi rilievi del Dr. [redacted] affermando che lo stadio diventa un centro di aggregazione urbana e sociale perché non limitato alle attività sportive. Chiede pertanto al Dr. [redacted] se a suo parere questo lo rende compatibile con l'applicazione del D.L. 50/ 2017 come procedura.

Dr. OMISSIS
In risposta al chiarimento chiesto dall'avv. [redacted] afferma che tale area assume una funzione di aggregatore in quanto in ogni caso si svolgono tutte attività che si riallacciano al settore sportivo. Precisa che è stata ipotizzata la presenza di un centro di riabilitazione e di medicina sportiva che possa utilizzare anche l'impianto sportivo ispirandosi ad esempio al centro dell'Isokinetic di Bologna che è proprio attaccato alla struttura del Bologna calcio, utilizza gli impianti del Bologna e ha la funzione di riabilitazione per gli atleti. Chiarisce che, per tale motivo, si tratta sicuramente di un'attività sportiva professionale e non prettamente ludica.
Riconosce poi che è prevista anche una palestra normale, un'area più

ludica, ma pur sempre votata ad avvicinare la popolazione ad un'attività sportiva.

Avv. OMISSIS
Evidenzia come la caratterizzazione della Legge Stadi è costruita dal fatto che il fulcro sia posto sulla società utilizzatrice, mentre tutto il resto deve avere una connotazione assolutamente complementare. Precisa a tale proposito che si basa su di un criterio di prevalenza assoluta di utilizzo dello Stadio in quanto tale, da parte della società utilizzatrice e questo deve essere assolutamente prioritario per giustificare l'utilizzo della procedura.
Ritiene fondamentale e chiede che nella proposta sia evidenziato bene questo aspetto per giustificare, appunto, la procedura della Legge Stadio.
Precisa a tale proposito che il centro Isokinetic a Bologna non è venuto fuori da una procedura di una "Legge stadi", Quel centro è complementare all'attività sportiva ma segue un'altra procedura.
Ribadisce quindi, l'importanza di sottolineare bene questo aspetto nella proposta, nelle fasi successive.

Avv. OMISSIS
Interviene precisando che in realtà l'unica funzione vietata dalla legge Stadi è quella di tipo residenziale, tutte le altre funzioni sono comunque ammesse qualora siano preordinate a garantire l'equilibrio economico-finanziario della proposta. Afferma che la proposta presentata ha una sua unitarietà che trova ovviamente il suo fulcro nell'attività sportiva della Lucchese dove intorno ad essa sono costruite una serie di funzioni, compatibili assolutamente con la procedura di cui stiamo parlando perché non prevedono l'utilizzo del residenziale, che è l'unica funzione non ammessa.
Tutto il resto è necessario, come chiarito nell'ultima versione più approfondita del PEF, per far quadrare sotto il profilo economico-finanziario la proposta.

Avv. OMISSIS
Risponde all'Avv. [redacted] evidenziando che il residenziale è vietato salvo che non sia funzionale agli atleti. Tutte le altre destinazioni d'uso sono consentite, ma con carattere di complementarietà, cioè servono per pareggiare e costruire un PEF che regge. La *ratio* della norma non consente che accanto allo Stadio si realizzi un albergo a 5 Stelle.
Precisa, quindi, che in primo luogo si deve realizzare lo Stadio e la società utilizzatrice è la destinataria dell'opera, poi, è possibile realizzare le altre attività, che sono però complementari, diverse da quelle residenziali, idonee.
Chiede di sottolineare bene questa complementarietà delle opere che non sono strettamente lo Stadio, solo ai fini dell'equilibrio economico-finanziario che le giustifica.

Dr. OMISSIS
Condivide la posizione dell'Avv. [redacted] ed evidenzia che la proposta è perfettamente rispondente a questo aspetto.
Precisa che la sua esposizione è stata dettata anche dal piacere di mettere in evidenza all'Amministrazione il fatto che la proposta contiene anche un apporto di utilità per la città, che non si tratta di una cosa completamente avulsa, riservata all'attività sportiva, ma ha una ricaduta anche sul tessuto

cittadino.
Precisa infine che risulta evidente, leggendo il PEF, che queste opere sono strettamente funzionali a realizzare l'investimento e a tenerlo in equilibrio.

Dr. OMISSIS
Interviene ad integrazione dell'istanza dell'Avv. [redacted], evidenziando come l'intenzione di quest'ultimo sia quella di rappresentare ove possibile, salvo poi andare a vedere anche un po' di prescrizioni che ci si attende nella fase successiva in maniera più chiara e trasparente possibile, tutte le ricadute connesse con l'effetto dell'utilizzo di una normativa speciale com'è la legge Stadi e quindi a darne adeguato risalto. Ritiene che sia giustissima la ricaduta sociale *tout court* e ampia rispetto anche ad altre funzionalità, ma poiché è stata utilizzata una legge speciale connessa con l'impiantistica sportiva, l'obiettivo dovrebbe essere quello di dare adeguato risalto a questi aspetti oltre che a tutti gli altri.
Facendo qualche piccolo esempio, afferma che nelle *assumptions*, che sono state meglio rappresentate in questa proposta rispetto alle precedenti, sicuramente sono stati forniti dettagli più puntuali relativamente agli utilizzi ed ai benefici economici derivanti dallo sfruttamento delle aree commerciali. Meno dettagliata è stata l'illustrazione degli utilizzi connessi con le componenti sportive dell'intervento, su cui qualche elemento di maggior chiarezza sarebbe sicuramente opportuno.
Conclude evidenziando che si tratta di un principio generale per mettere l'Amministrazione nelle condizioni più favorevoli per poter valutare nei prossimi step, l'effettiva coerenza del corretto utilizzo di questo strumento normativo piuttosto che dello schema ordinario previsto dal codice dei contratti pubblici (comma 15 art. 183).

Dr OMISSIS
Evidenzia che l'intenzione del proponente è di procedere nel corretto utilizzo di questo strumento normativo.

Ing. Antonella Giannini
Richiama l'attenzione sulla principale novità che emerge dall'ultima versione della proposta, data dalla previsione di due piscine, una più grande e una più piccola, evidenziando che un tale sistema di piscine dovrà essere meglio dettagliato nel progetto definitivo, in quanto dallo studio presentato non si riesce bene a capire come verranno realizzate.
Dopo aver chiesto conferma all'[redacted] della conclusione del suo intervento, passa la parola al [redacted] di supporto al Rup per gli aspetti economico-finanziari, aspetti su cui si era avviato il confronto.

Dr. OMISSIS
Dichiara di esprimere le proprie considerazioni a seguito dell'analisi effettuata sull'ulteriore rappresentazione che è stata data del Piano Economico Finanziario.
A memoria ricorda che si tratta della sua quarta riformulazione, almeno per le versioni che sono state dallo stesso analizzate e sicuramente concorda e apprezza questo aggiornamento, che va verso una direzione che in prima battuta, fin dalle prime fasi aveva provato a stimolare: una maggiore attenzione nella formulazione delle *assumptions*, maggiore chiarezza nella formulazione di tutte le ipotesi, un tentativo di ricomprendere

	l'investimento su parametri un po' più ragionevoli. Tale spinta nasceva dalla preoccupazione circa il giudizio che poteva essere in grado di fornire la Pubblica Amministrazione per il suo tramite, in merito ad una effettiva convenienza, fattibilità e opportuna sostenibilità della proposta dal punto di vista economico-finanziario. Afferma che oggi ci troviamo di fronte ad un Piano (PEF) che può essere meglio valutabile da parte dell'Amministrazione e che, con alcuni accorgimenti, può considerarsi congruo e coerente per questa fase specifica pur necessitando di essere ben integrato nelle prossime fasi. L'invito è chiaramente, come lo esprimerà a breve, di sforzarsi nelle fasi successive ad adempiere ad una serie di accorgimenti, attenzioni, adempimenti che opportunamente dovranno essere rappresentati in quelle fasi. Evidenzia come il vantaggio della Legge Stadi sia quello di fornire un progressivo rafforzamento della consistenza documentale delle proposte. Utile sarebbe a suo parere, approfittarne in questa fase, pur essendo anche vero che questa normativa speciale, rispetto alla normativa contenuta nel codice dei contratti pubblici, ci chiede uno sforzo addizionale nelle successive fasi, in particolare con il progetto definitivo, rispetto allo studio di fattibilità previsto dal comma 15 dell'art. 183, per cui a quello dobbiamo porre l'attenzione. Evidenzia, quindi, alcuni elementi di necessario approfondimento che si aspetta che dovrà essere introdotto o validato nella proposta successiva, in sede di conferenza dei servizi decisoria, con il progetto definitivo. A tale proposito sottolinea, come elemento che continua a destare preoccupazione, l'importanza e la consistenza dell'investimento. In particolare, precisa che trattasi di un investimento considerevole dal punto di vista di esborso per il proponente, che si porterà con sé degli impegni importanti nella fase di gestione. Puntualizza il fatto che ripagare un debito (mutuo) della consistenza proposta vuol dire accollarsi degli oneri finanziari, delle rate di mutuo estremamente importanti, che nell'ambito dell'economia di un progetto di questo genere possono essere complesse da gestire. La sua istanza in prima battuta è quindi, quella di ridurre la quota di debito e aumentare la quota di equity, portandola almeno al 35% e poi prevedere meccanismi di adeguamento dell'equity, funzionali all'aumento dell'investimento. In particolare, se in sede di progetto definitivo saranno previsti degli aumenti della quota dell'investimento rispetto a soglie predefinite, questi aumenti dovranno essere soddisfatti attraverso la quota di equity. Questa richiesta consente in qualche modo di rafforzare la sostenibilità economico-finanziaria prospettica dell'intervento. Chiede poi di aumentare il livello di *committment* dei soggetti coinvolti, anche rispetto ai nuovi partner potenziali che il proponente ha attivato. Afferma, infatti, di avere notato che ci sono soggetti che hanno manifestato un interesse o comunque una dichiarazione d'intenti, di disponibilità ad intervenire e ad essere coinvolti. Chiede che questo aspetto sia formalizzato in maniera più chiara e puntuale in sede di presentazione del progetto definitivo, con una palese entrata degli stessi nel progetto, considerato che l'intervento sembra che abbia suscitato un certo interesse. Su tali aspetti conclude con la seguente sintesi: coinvolgimento diretto, aumento dell'equity, immissione primaria di equity rispetto al debito,

	precisando che debba essere una struttura definita tecnicamente equity first, anticipando in questa sede una richiesta che generalmente fanno gli istituti di credito su operazioni di questo genere. Ritiene pertanto, di indicare prima le risorse intermedie di equity e far pervenire in un momento successivo il debito e quindi, la leva finanziaria. Affronta poi il tema del diritto di superficie affermando che, come risaputo, da un punto di vista della valutazione economico-finanziaria incide in misura abbastanza marginale nel senso che, il diritto di superficie in ragione del rapporto sinallagmatico tra il concedente e il concessionario rappresenta una componente che concorre alla formazione del reddito e che ha rilevanza ai fini iva. Quindi ha delle dinamiche economico-finanziarie che devono essere considerate adeguatamente nel PEF-finanziario e per questo la sua consistenza rileva da questo punto di vista anche se, essendo concesso a titolo gratuito, in misura limitata, ma rileva dal punto di vista di sostanza dell'operazione per l'amministrazione perché si configura come un contributo pubblico in kind alla realizzazione dell'intervento. Nella sua prospettiva, che ritiene possa essere assolutamente condivisa, un intervento di questo genere su un orizzonte temporale così lungo, su un'area di questa consistenza non può determinare una stima del diritto di superficie quantificata in poco più di 300.000,00 euro. Da questo punto di vista anticipa la richiesta, che sarà avanzata sicuramente dagli asseveratori del PEF, costituita dalla necessità che in sede di progetto definitivo questi valori vengano certificati da una perizia o relazione di stima da parte di soggetti abilitati a rilasciarla. Precisa che pur essendo un aspetto formale, più che sostanziale debba comunque essere attenzionato. In merito alle *assumptions* concorda che siano meglio formulate e meglio quantificate, soprattutto rispetto alle prime versioni. Evidenzia, però, che un discreto avanzamento degli elementi di dettaglio, sia sui ricavi che sui costi, sia necessario affinché risultino adeguatamente rappresentati: devono avere maggiore chiarezza, come prima evidenziato, ad esempio, i ricavi da attività sportive, i ricavi da organizzazione di eventi e i relativi costi. Precisa come non sia possibile prescindere da questa richiesta nella fasi successive del progetto definitivo, che dovrà contenere una descrizione più analitica di come sono state determinate alcune componenti di ricavi, sottolineando che in questo momento non ci sono abbastanza elementi al riguardo. Sulla parte commerciale ha riscontrato che è stata fornita una quantificazione della parametrizzazione di locazione a euro a metro quadro. Su altri elementi invece no, manca qualsiasi elemento in merito ai criteri con cui sono state formulate le stime. Pone all'attenzione la preoccupazione riguardo alla valorizzazione dei costi, sia di costruzione (che sembrano sovradimensionati) che di gestione (che sembrano sottostimati). Mentre richiama la sua esperienza su progetti di stadi e campi sportivi, prosegue anche in risposta all'osservazione del proponente, ing. [redacted], che paventa una visione da funerale piuttosto che gioiosa nell'esame della proposta di un tale bell'intervento da loro redatto, il dr. [redacted] afferma che la presenza di tutti i soggetti invitati in questa sede è finalizzata a giungere ad un obiettivo costruttivo, nel tentativo di arrivare ad un esito positivo. Allo stesso tempo afferma che se il proponente pensa di arrivare con un PEF come questo al progetto definitivo, la sua opinione è che siamo lontani dall'obiettivo finale.

Conclude affermando che ad oggi, quale obiettivo intermedio, l'intento sia quello di giungere ad una dichiarazione di pubblico interesse, obiettivo che da parte sua, ritiene possa essere perseguito.

Ing. Antonella Giannini

Conferma che l'obiettivo sia quello di giungere al termine di questa fase nelle condizioni migliori con l'indicazione di quello che dovrà essere accolto nel progetto definitivo. Invita, infine, il dr. [redacted] a concludere il suo intervento.

Dr. OMISSIS

Manifesta e comunica il suo interesse a capire e sapere come viene trattata, nella prospettiva che possa assumere un elemento di ricavo, la posta relativa al naming right e alle sponsorizzazioni in capo alla società veicolo. Evidenzia quanto sia estremamente importante un impegno da parte del Club nelle fasi successive, per fare in modo che, nel caso in cui le risorse dei ricavi fossero inadeguate a garantire l'equilibrio, ci sia un impegno da parte del club in qualità di soggetto utilizzatore. Rimarca il fatto che, non essendo chiarito come sono stati trattati i ricavi per la parte sportiva, non si capisce dove siano previsti i ricavi costituenti il contributo del Club o altre forme di ricavi.

Dr. Lino Paoli

Aggiunge due aspetti di cui tenere conto che, precisa, vanno ad integrare quelli già in parte descritti egregiamente dal dr. [redacted], insieme al quale, a seguito di preventivo confronto, è emersa una posizione comune condivisa.

Manifesta, quindi, in primo luogo, la necessità che, al progetto definitivo, siano allegate lettere di impegno da parte dei soggetti, o partner locali che hanno manifestato l'intenzione di partecipare all'operazione, con l'indicazione del loro apporto in termini progettuali e di equity, al fine di valutare anche l'impegno complessivo dei soggetti proponenti.

Evidenzia poi, come secondo aspetto, la necessità di individuare con esattezza la provenienza dei ricavi, soprattutto per quanto riguarda quelli concernenti l'attività sportiva e la necessità di definire una forma di contributo integrativo a favore della SPV nel caso in cui alcune fonti di ricavo previste nel PEF non siano effettivamente realizzate nel corso della gestione. Si rimette in proposito alle valutazioni del proponente circa la previsione di forme di contribuzione che possano soddisfare l'esigenza sopra enunciata, e che lo stesso proponente dovrà inserire in sede di formazione del progetto definitivo.

Esprime inoltre valutazioni circa l'opportunità di riservare una possibilità di revisione delle valutazioni dell'Amministrazione Comunale in sede di esame del progetto definitivo, alla luce del contesto economico-finanziario di riferimento, dovendo constatare come in pochi mesi la situazione dei tassi di interesse, del tasso di inflazione e di altri parametri economico-finanziari, rilevanti in un progetto di tale durata e caratteristiche, siano drasticamente cambiati. Evidenzia quindi la necessità di lasciare una *porta aperta* per verificare l'attualità di alcuni parametri nel momento in cui ci sarà da adottare il progetto definitivo.

Ing. Antonella Giannini

Pone l'attenzione sul fatto che la presente proposta è un project che prevede una durata di concessione di 88 anni e 2 anni per la realizzazione dell'intervento, per cui ci dovranno essere delle forme di attualizzazione,

che saranno valutate anche con l'Avv. [redacted] riguardo alle modalità di loro inserimento.
Chiede a [redacted] se intende intervenire, ponendo alla sua attenzione il fatto che nella presente sede ci sono dei tecnici che lavorano con l'obiettivo di andare avanti, fornendo le indicazioni che sarà necessario recepire in sede di redazione del progetto definitivo.

Ing. OMISSIS
Richiama il grandissimo lavoro che è stato fatto da parte di tutti con giuste correzioni che hanno consentito sicuramente di migliorare i servizi da offrire alla città e aiutato sicuramente il proponente a recuperare degli standard, che ora a questo punto, a suo parere, il progetto è ampiamente conforme agli standard urbanistici, di parcheggi etc., quindi ad oggi, a suo parere, stanno dentro con tutto.
Afferma inoltre che, chiaramente, il PEF, anche recependo le osservazioni date, va adeguato, ma questo attiene alla fase successiva che riguarda il progetto definitivo e poi esecutivo. Ribadisce dunque, che gli argomenti portati sono giusti ma riguardano la fase successiva.
Evidenzia infine, che in questa fase si tratta di dichiarare se il progetto può andare avanti, recependo le ulteriori indicazioni che sono emerse.

Ing. Antonella Giannini
Sottolinea che stiamo seguendo la procedura prevista per legge per cui in questa sede ciascuno fornirà al proponente le indicazioni di propria competenza, che saranno riportate nel verbale e che sarà onere del proponente recepire.

Ing. OMISSIS
Conferma e condivide la sintesi dell'Ing. Giannini

Ing. Antonella Giannini
Prima di passare la parola ai tecnici chiede l'intervento dell'Avv. [redacted]

Avv. OMISSIS
Evidenzia che il suo intervento è espresso in un'ottica costruttiva volta a dare indicazioni utili per la fase di progettazione definitiva.
Evidenzia in primo luogo la necessità di rispettare i contenuti di cui all'art.23 del codice dei contratti pubblici, da cui non si può prescindere.
Chiede che siano chiariti i rapporti contrattuali interni tra l'RTI, anche sotto il profilo dell'avvalimento, che non può essere gratuito, in quanto, per quanto acquisito agli atti, tali rapporti lasciano un po' perplessi. Chiede a tale proposito che questi siano affinati o rinnovati, anche considerato il fatto che si sono mostrati interessati altri soggetti, imprese locali che hanno manifestato interesse all'operazione e che devono emergere nel progetto definitivo per dare all'Amministrazione la possibilità di capire che tipo di rapporto, di contributo e di intervento forniscono.
Per quanto riguarda gli standard si riporta alla dichiarazione dell'Ing. [redacted] secondo cui, da quel punto di vista, a parere dello stesso sarebbe tutto risolto. A tale proposito l'avv. [redacted] evidenzia che sui parcheggi di sosta che, ricorda, devono essere realizzati su aree di proprietà, per quanto è a sua conoscenza, è stata fatta solo un'ipotesi ricognitiva, mentre in realtà la disponibilità effettiva non è presente nella proposta.

	Altro aspetto che intende chiarire è che, se è vero che l'approvazione della proposta di project e poi la successiva aggiudicazione, comporta in automatico una variante di tipo urbanistico, è altrettanto vero che la stessa resta limitata a quell'aspetto, cioè una variante che va ad incidere sulle previsioni dello strumento urbanistico mentre non va ad incidere, come variante automatica, sugli altri piani di settore, come il Piano del traffico, il Piano della sosta. A tale proposito chiede che siano evidenziati bene, in sede di progettazione definitiva, gli effetti in termini di ricadute degli interventi proposti, trattandosi fra l'altro di uno stadio che è in città, a ridosso delle mura, e quindi le ricadute vanno evidenziate, probabilmente anche in merito al Piano del commercio, perché anche se è stata tolta una media struttura, ne rimane un'altra, a cui si aggiungono, in sostituzione di quella tolta, una piscina, un centro fitness e altro. É pertanto importante evidenziarne bene gli effetti in termini di ricadute in sede di progettazione definitiva. **Ing. Antonella Giannini** Procede con gli interventi dei tecnici e passa la parola alla Regione Toscana **Arch. Alessandro Marioni** In qualità di responsabile della Direzione regionale in materia di Pianificazione del Territorio afferma che gli elementi critici sono stati risolti. Il progetto a questo punto non ha più la necessità, se presentato in questa veste, con la contestuale variante, di essere sottoposto alla conferenza di copianificazione specifica, richiesta dagli artt. 26 e 27 della L.R. 65/2014. Afferma che non si pone il problema della grande e neppure della media struttura aggregata, quindi non si deve tenere la conferenza di copianificazione Per quanto riguarda la variante precisa che la stessa si limita, per una coerenza dell'Amministrazione comunale, alla variante al Regolamento Urbanistico, non essendo necessaria la variante contestuale al Piano Strutturale. Per quanto riguarda la Direzione di cui fa parte il progetto va bene, rientra nell'ambito di una variante al Regolamento urbanistico, anche se gestito ai sensi dell'art.34 della L.R. 65/2014. Conclude affermando che le criticità evidenziate non ci sono più per cui dal suo punto di vista l'esito è favorevole. **D.ssa Silvana Panetta** Evidenzia che, ancor meno dell'Arch. Alessandro Marioni, ritiene di essere competente a questo punto. Evidenzia come, una volta risolti i dubbi esposti in merito alle due strutture (che potevano configurare una grande struttura di vendita ma tale aspetto è ora superato in quanto una delle due è stata eliminata), la media struttura di vendita, collegata funzionalmente alla materia "Sport" dal punto di vista dei beni messi in vendita, in termini di previsione ovviamente, non rientra più tra le attività produttive di competenza della Regione Toscana perché non è necessario effettuare una conferenza dei servizi ai sensi del codice del commercio. Il Comune eventualmente autorizzerà la media struttura di vendita autonomamente. Esprime parere positivo anche se in realtà precisa che si tratta di un "non

	parere" in quanto non ha più competenza ad esprimersi. Non si rilevano, cioè, competenze particolari. **Arch. Michele Nucci** In qualità di Dirigente del Settore Edilizia Privata (SUE) e SUAP del Comune Lucca informa di avere inviato il proprio parere, che si articola sostanzialmente sul confronto tra il precedente contributo già inviato nel luglio scorso e il contributo/parere che ha inviato sulle integrazioni progettuali pervenute. Precisa che il parere si articola sui due aspetti di cui è competente il Settore di cui fa parte, cioè sugli aspetti di natura edilizia e sugli aspetti relativi alla normativa in materia di commercio. Senza scendere nei dettagli in merito ai quali rimanda al contributo scritto, dichiara che il parere è favorevole visto che trattasi comunque di uno studio di fattibilità e le notazioni, integrazioni e chiarimenti devono essere forniti nei successivi livelli di progettazione. Alcuni sono stati già recepiti nella nuova soluzione progettuale quali, come già è stato evidenziato, quelli relativi alla duplice media struttura. Evidenzia la necessità di precisazioni sulle destinazioni urbanistiche che devono essere meglio precisate in base alla L.R. 65/2014 In merito alla verifica sui parcheggi di cui al D.M. 1444, rileva il dubbio dovuto al fatto che la planimetria generale dell'intervento non include il distributore di carburante IP adiacente allo Stadio, mentre nel calcolo dei parcheggi è incluso, aspetto, questo, che va decisamente chiarito. In merito al verde pubblico rileva che lo stesso sia stato individuato sulla copertura della struttura della piscina sulla via Barbantini, e tale previsione rappresenta una criticità in ordine all'uso di quest'area e alla relativa gestione, considerato che si tratta di una copertura di una struttura avente funzioni di tipo diverso dal verde pubblico. Precisa inoltre che mancano gli elaborati in merito alle distanze dai fabbricati e dai confini di zona e di proprietà. Evidenzia inoltre il fatto che continua a non essere individuata la conformità urbanistico-edilizia dell'immobile, che è necessaria e dovrà essere precisata in sede di progetto definitivo. Sia sotto il profilo edilizio che sotto il profilo delle attività commerciali evidenzia un dubbio interpretativo sulla foresteria, precisando che deve trattarsi di una attrezzatura strumentale alle esigenze degli atleti e non di una struttura indipendente da tali esigenze e dalla struttura Stadio, inteso come struttura sportiva, perché in quest'ultimo caso si rientrerebbe nell'ambito di una destinazione turistico-ricettiva indipendente. Precisa poi che il suo parere attiene soltanto agli aspetti edilizi senza andare ad esaminare i vincoli di natura di natura idraulica, idrogeologica e sismica, che devono essere richiesti in altra sede. In merito alla normativa in materia di commercio prende atto della sola media struttura di vendita, rappresentata negli elaborati progettuali, che si somma al punto vendita presente allo stesso piano e quindi è necessario effettuare dei ragguagli sulle superfici di vendita dal punto di vista numerico, che dovranno essere precisate in sede di progetto definitivo. Lo stesso vale per gli altri punti di ristoro e di ospitality dove sono indicate le superfici totali mentre ai fini della disciplina del commercio dovranno essere calcolate le superfici di somministrazione su cui dovranno essere calcolate le aree a parcheggio.

	Ultima notazione importante, è relativa alla possibilità di derogare in base all'art.6 del DPGR 23/R 2020, in merito alla viabilità di connessione del parcheggio interrato con la viabilità esistente. Sottolinea che nel progetto non viene rappresentato come il parcheggio interrato si innesta e si raccorda con la viabilità esistente. A tale proposito informa che 'art. 6 del DPGR sopra richiamato fornisce un'elencazione di caratteristiche particolari che questi raccordi devono possedere, ad esempio devono essere separati dalla viabilità, avere una propria segnaletica, una propria illuminazione, dei raggi di curvatura ben determinati. In ultimo il DPGR elenca le casistiche di deroga a queste normative di dettaglio , deroghe riconosciute per i progetti che siano inseriti negli artt. 110 e 111 del codice di commercio o riguardino interventi di riuso o rigenerazione urbana previsti nei Piani operativi. Di conseguenza gli interventi devono rientrare in queste casistiche di deroga altrimenti è necessario trovare la coerenza e allinearsi alle prescrizioni contenute all'art.6 del DPGR 23/R 2020. Precisa a tale proposito che tali fattispecie di deroga non sembrano rintracciabili nella proposta per cui ha ritenuto di evidenziarle nel presente parere. Per quanto riguarda le altre prescrizioni rimanda al parere trasmesso per iscritto, precisando che le stesse possono comunque essere dettagliate nelle fasi successive. Esprime pertanto, parere favorevole con prescrizioni. **Dr. Maurizio Prina** In qualità di Comandante della Polizia Municipale e Dirigente della Protezione Civile dichiara di appoggiare e condividere quanto già esposto con l'Ufficio Strade e con l'Ufficio Traffico nella nota Prot. n.111098 del 6/8/2021, nel senso che vorrebbe vedere anche lo scenario del Piano del traffico affinché si sposi e si appoggi a quello sottoscritto dal Comune di Lucca e dalla Lucchese in accordo con la Questura. Precisa come lo stesso sia fondamentale per il match day in relazione ai famosi 5 livelli di rischio sia per la questione dell'accessibilità ai parcheggi, che per l'accessibilità allo stadio. Ritiene fondamentale prevedere nel dettaglio il Piano di deflusso degli ospiti. Evidenzia inoltre che il loro parere è legato essenzialmente alla viabilità e al traffico e non alla sicurezza in quanto di pertinenza e prerogativa di altri organi dello Stato. Rileva, come già evidenziato dall'Arch. Nucci, che sia necessario dettagliare il raccordo che deve esserci tra i piani della struttura di vendita e la viabilità pubblica, in quanto tale aspetto non è stato dedotto dall'ultima modifica del Piano Economico Finanziario. Passa la parola al responsabile della Polizia Municipale Bruno Bertilacchi per gli aspetti di dettaglio su alcune zone intorno allo Stadio, che interessano in particolar modo per quanto concerne la viabilità. **Bruno Bertilacchi** Evidenzia il fatto che debba essere tenuto in debita considerazione l'attuale Piano di sicurezza sottoscritto dal Comune di Lucca che prevede 5 fasce di rischio. Si raccomanda di tenere in debita considerazione la possibilità di accesso al parcheggio interrato sul viale Marconi o almeno in prossimità del viale Marconi stesso, per esempio sul lato di via Gramsci, prossimo al viale

Marconi, in modo da evitare quella che è considerata la fascia di sicurezza nel caso di arrivo di tifosi ospiti e quindi: via Barbantini, rotatoria curva est o il lato per esempio di via Gramsci, prossimo alla curva est stessa
In merito alla possibile previsione di accesso al parcheggio da viale Marconi ritiene necessario effettuare una attenta valutazione sui benefici di una ipotetica rotatoria prevista tra viale Marti e via Dell'ospedale.
Ritiene inoltre importante valutare attentamente anche quello che può essere l'impatto di un accesso al parcheggio interratto da via dello Stadio in doppio senso; può essere un'ottima idea ma da valutare con quello che è il transito in regime normale su via dello Stadio.
In ultima analisi richiama la proposta di un parcheggio di nuovo concepimento prevista dal Piano Strutturale, precisando che, nel caso fosse destinata ai tifosi ospiti, deve essere valutata anche a livello comunale la via di deflusso dei tifosi ospiti, prevedendo cioè una via di deflusso per gli stessi.
Entrambi esprimono parere favorevole con prescrizioni.

Dr. Mauro Natali
In qualità di Responsabile della Società Metro srl, che si occupa della gestione dei parcheggi, evidenzia come il suo parere non sia vincolante ma esprime il suo interesse a commentare la proposta dichiarando che a suo parere un progetto di questo genere è da considerarsi bellissimo per la città di Lucca essendo importante tutto ciò che tende ad offrire servizi migliori ed essere una attrattiva.
Il suo intervento si concentra sulla questione dei parcheggi che gestisce.
Si riporta a quanto ha potuto prendere visione dal progetto, in cui è prevista, rispetto al match day, l'individuazione di una possibile area dove aumentare l'offerta di sosta.
Evidenzia che nella parte esecutiva ci dovrà essere un collegamento con i vari Piani del traffico e della sicurezza per individuare le modalità per raggiungere il parcheggio che non è molto vicino allo Stadio, in modo da indirizzare i percorsi per l'afflusso e il deflusso dallo Stadio verso i parcheggi stessi.
Fa notare l'opportunità di attualizzare nelle fasi successive la parte relativa ai parcheggi in quanto la proposta riporta dati degli anni 2014 e 2015 che non sono più attuali in quanto nel tempo sono cambiati, sia per le dinamiche in generale della sosta ha dei dati diversi oggi rispetto agli anni presi a riferimento,
sia per il numero totale di stalli offerti a Lucca che sono riportati in n.2.500, mentre oggi sono 3.600.
Esprime infine la disponibilità della società a collaborare per dare indicazioni e supporto.
Esprime pertanto, parere favorevole, con prescrizioni.

Dr. Spatarella
In qualità di Segretario generale e dirigente dell'Avvocatura, dichiara di partecipare per mero supporto alla procedura e quindi cede la parola per gli altri interventi relativi alle questioni tecniche.

D.ssa Maria Cristina Panconi
In qualità di responsabile della Stazione Unica appaltante, con delega del Dirigente, Dr. Cartelli, evidenzia che il ruolo dell'Ufficioè stato fino ad oggi

	quello di effettuare le verifiche di ordine generale sui componenti del soggetto proponente. In esito a tali verifiche, con nota Prot. 65569 del 13/5/2021, è stato confermato l'esito regolare dei controlli. Il Settore sarà poi interessato a svolgere i propri adempimenti in sede di procedura di gara. Esprime parere favorevole con le prescrizioni formulate dai colleghi e consulenti. **Ing. Antonella Giannini** Informa che sono pervenuti contributi da parte degli uffici del Comune, i quali hanno espresso pareri favorevoli con prescrizioni. A tale proposito elenca i contributi raccolti, senza entrare nel merito dei loro contenuti in quanto gli stessi sono allegati al verbale (**All.3**). In particolare richiama i pareri rilasciati dai seguenti uffici: - Ufficio Patrimonio – Geom. Alberto Pelletti; - Ufficio Strade e Ufficio Traffico - Ing. Andrea Biggi e Arch. Costantino Di Piero, che richiamano il parere citato dal Dr. Maurizio Prina nel suo intervento sopra riportato; - Ufficio Urbanistica - Arch. Monica Del Sarto; - Ufficio Edilizia Scolastica _ Geom. Marco Acampora - Settore Edilizia Privata e SUAP - Arch. Michele Nucci - Ufficio Sport – Dr. Marino - Settore Ambiente - Arch. Luca Nespolo con la precisazione che la nota trasmessa è stata impostata come contributo in cui sono evidenziate alcune prescrizioni. **Prof. Alessandro Tambellini (Sindaco) e Dr. Stefano Ragghianti (Assessore allo Sport)** Intervengono in qualità di soggetti che hanno assistito all'incontro, per salutare e ringraziare dell'impegno e contributo fornito da tutti i partecipanti.
CONCLUSIONE	A conclusione e sintesi della presente seduta della conferenza di servizi si riportano, descrivendole nel dettaglio, le prescrizioni schematizzate in punti-elenco, relative agli aspetti procedurali, giuridico-amministrativi e agli aspetti economico- finanziari. Tali prescrizioni costituiscono condizione necessaria per poter procedere nella successiva fase di approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi decisoria. **Prescrizioni procedurali di natura giuridico-amministrativa, con riserva di ulteriori che dovessero emergere nel corso della Conferenza di Servizi decisoria:** - evidenziare con chiarezza, nella impostazione generale del progetto definitivo, la connotazione complementare degli interventi diversi dallo Stadio, finalizzati soltanto a garantire l'equilibrio economico-finanziario del progetto. Ciò al fine di far emergere la coerenza con la procedura utilizzata, contenuta nella c.d. "Legge Stadi"; - in sede di progettazione definitiva rispettare i contenuti di cui all'art.23 del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016);

- ottenere la preventiva autorizzazione del Ministero della Cultura ex artt. 55 e 56 D.lgs. 42/2004 che trova applicazione in ogni caso di "*valorizzazione e utilizzazione anche a fini economici ... attuata mediante l'alienazione ovvero la concessione in uso ... degli immobili sottoposti a tutela*";
- affinare o rinnovare gli aspetti inerenti i rapporti contrattuali interni all'RTI, anche sotto il profilo dell'avvalimento, che non può essere gratuito, prendendo in considerazione anche le imprese locali che hanno manifestato interesse all'operazione;
- far emergere nel progetto definitivo gli altri soggetti che hanno manifestato interesse all'intervento, quali ad esempio le imprese locali, con indicazione del tipo di rapporto, del contributo e della tipologia di intervento che si impegnano a realizzare;
- inserire nel progetto definitivo, la previsione e la relativa localizzazione degli standard a parcheggio, non essendo sufficiente un'ipotesi ricognitiva dei parcheggi già esistenti.
- effettuare un'analisi ed evidenziare gli effetti in termini di ricadute dell'intervento proposto sui diversi piani di settore, tra cui il Piano del traffico, della sosta e anche del commercio;

Prescrizioni di natura economico-finanziaria, con riserva di ulteriori che dovessero emergere nel corso della Conferenza di Servizi decisoria:

- Prevedere una struttura finanziaria di tipo "equity first" con immissione prima di tutto dell'equity (con versamento della stessa in fase di firma della convenzione per un importo pari ad almeno il 40%) e poi acquisizione delle risorse di debito;
- Incremento delle quota di equity: portarla al 35% nel caso di investimento pari a 40 mln, con previsione di aumento di 1 punto percentuale per ogni milione di incremento;
- acquisizione da parte dei partner locali di lettere di impegno ad intervenire con apporti in equity all'interno del progetto, da allegare al progetto definitivo;
- richiesta a soggetto abilitato, individuato e condiviso da entrambe le parti, di una perizia tecnica di valutazione del diritto di superficie, da inserire quale allegato essenziale al progetto definitivo;
- impegno del proponente a rilasciare idonee garanzie sul diritto di superficie;
- stima più analitica dei ricavi;
- impegno da parte del Club sportivo o di altro soggetto qualificato e solido che vorrà individuare il proponente, ad integrare le fonti di ricavo con un canone di affitto a beneficio della SPV (Special Purpose Vehicle) nel caso in cui il valore delle revenue sia inferiore a €/mln 4,0 o comunque in caso di Ebitda inferiore a quello previsto nel PEF definitivo;
- relazione di dettaglio riguardo alle *assumptions* del Piano (PEF), anche con riferimento ai ricavi da eventi e da attività sportive, da allegare al progetto definitivo;
- acquisizione di manifestazioni di interesse/atti di impegno da parte di potenziali utilizzatori delle aree commerciali, da inserire quali allegati al progetto definitivo;
- stima più analitica dei costi;

	- riconoscimento del naming right a beneficio della SPV; - previsione di una clausola, in sede di predisposizione del progetto definitivo, che riservi all'Amministrazione Comunale la possibilità di revisione delle valutazioni economico-finanziarie, alla luce del contesto di riferimento al momento dell'adozione del progetto definitivo, a seguito di verifica in merito all'attualità dei parametri riportati; **Si rimanda ai pareri/contributi espressi dalle Amministrazioni / Enti / Società invitati, contenuti nel presente verbale conclusivo, nei verbali delle sedute precedenti e nei pareri /contributi allegati alla presente (All.ti 2 e 3) per quanto riguarda le prescrizioni di natura tecnica.** Nessuno dei presenti chiede la parola e pertanto viene dichiarata la chiusura della conferenza preliminare di servizi. L'Ing. Antonella Giannini, in qualità di responsabile del procedimento, prende atto che, all'esito dei pareri e contributi espressi, la presente conferenza si conclude con **esito positivo con prescrizioni,** riportandosi alle posizioni manifestate dalle Amministrazioni/Enti/Società invitati, nell'ambito della presente conferenza preliminare di servizi, nonché alle prescrizioni procedurali di natura giuridico-ammnistrativa e alle prescrizioni di natura economico-finanziaria, come sopra chiaramente riportate. Sarà onere del proponente, nella redazione del progetto definitivo, sul quale dovranno essere richiesti e ottenuti i necessari pareri e nulla osta, attenersi alle condizioni formulate dalle Amministrazioni, Enti e Società invitati. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni/società il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero pur partecipandovi abbia espresso un dissenso non motivato. L'ing. Antonella Giannini, informa che il presente verbale sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune e sul BURT.
CHIUSURA	Ore 11,30

GNNNNL65A70E715A/7420052100210028.RxE/TCvSL2wmOjTCejDr9bDX5o0=

Firmato digitalmente da GNNNNL65A70E715A/7420052100210028.RxE/TCvSL2wmOjTCejDr9bDX5o0=
Data: 2022.03.29 18:17:45 +02'00'

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di efficacia variante al Piano Operativo - Ampliamento zona omogenea "D" in frazione Stazione. Delibera di Consiglio Comunale n. 106/2021. Efficacia ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 32 c.3 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

Che, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T. la variante in oggetto, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 30/12/2021 esecutiva ai sensi di legge, diventa efficace, non essendo pervenute osservazioni.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti atti presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Il Responsabile di Area
Massimo Bertone

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di deposito approvazione Piano di Recupero Bonari. Delibera di Consiglio Comunale n. 74/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABI LE

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 30/09/2021 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero Bonari.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti atti presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Montepulciano o consultando la pagina "Amministrazione Trasparente" del Sito Istituzionale del Comune.

Il Responsabile di Area
Massimo Bertone

COMUNE DI VICCHIO (Firenze)

Avviso di approvazione del progetto definitivo di un edificio da destinare a Caserma dei Carabinieri e relative opere di urbanizzazione - contestuale adozione di variante al P.O.C. - ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014.

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. n. 13 del 14.03.2022 è stato approvato ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65/2014 il PROGETTO DEFINITIVO DI UN EDIFICIO DA DESTINARE A CASERMA DEI CARABINIERI E RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE - CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL P.O.C.

Che tutta la documentazione, in ottemperanza al disposto dell'art. 34 della L.R. 65/2014 è stata trasmessa all'Unione Montana dei Comuni del Mugello, alla Città Metropolitana di Firenze, alla Regione Toscana e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune di Vicchio.

Il Responsabile del Servizio n. 2
Servizi Tecnici

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO (Firenze)

Approvazione Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - 1° stralcio e ratifica verbale di conferenza paesaggistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 23, comma 10;

Visto lo statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello;

RENDE NOTO CHE

con Deliberazione di Consiglio n. 70 del 30/12/2020 del Comune di Barberino di Mugello;

con Deliberazione di Consiglio n. 74 del 30/11/2020 del Comune di Borgo San Lorenzo;

con Deliberazione di Consiglio n. 102 del 30/12/2020 del Comune di Dicomano;

con Deliberazione di Consiglio n. 20 del 29/01/2021 del Comune di Firenzuola;

con Deliberazione di Consiglio n. 71 del 28/12/2020 del Comune di Marradi;

con Deliberazione di Consiglio n. 29 del 30/11/2020 del Comune di Palazzuolo sul Senio;

con Deliberazione di Consiglio n. 85 del 30/12/2020 del Comune di Scarperia e San Piero;

con Deliberazione di Consiglio n. 162 del 30/12/2020 del Comune di Vicchio;

è stato approvato il Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - 1° stralcio, come da proposta approvata dalla Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello n. 75 del 30/10/2020.

Successivamente,

con Deliberazione di Consiglio n. 72 del 30/12/2021 del Comune di Barberino di Mugello;

con Deliberazione di Consiglio n. 84 del 29/12/2021 del Comune di Borgo San Lorenzo;

con Deliberazione di Consiglio n. 76 del 23/12/2021 del Comune di Dicomano;

con Deliberazione di Consiglio n. 2 del 31/01/2022 del Comune di Firenzuola;

con Deliberazione di Consiglio n. 8 del 28/01/2022 del Comune di Marradi;

con Deliberazione di Consiglio n. 51 del 27/12/2021 del Comune di Palazzuolo sul Senio;

con Deliberazione di Consiglio n. 96 del 29/12/2021 del Comune di Scarperia e San Piero;

con Deliberazione di Consiglio n. 129 del 28/12/2021 del Comune di Vicchio;

è stato ratificato il verbale della Conferenza Paesaggistica, di cui all'art. 21 del PIT/PPR - seduta conclusiva del 08/06/2021 - con le modifiche apportate agli elaborati in recepimento del verbale stesso, come da proposta approvata dalla Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello n. 80 del 03/12/2021.

AVVISA CHE

il PSIM - 1° stralcio diviene efficace dalla data pubblicazione del presente avviso ai sensi dell'art. 23, comma 10 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Rosa

ERRATA CORRIGE

CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni

MOZIONE 9 marzo 2022, **n. 671**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 marzo 2022. In merito alla possibilità di incentivare le donazioni di sangue ed emocomponenti offrendo l'opportunità ai donatori di poter eseguire esami extra, previo pagamento del ticket sanitario. (Pubblicata sul B.U. n. 12 del 23-3-2022).

Si comunica che, per mero errore materiale la mozione in oggetto è stata pubblicata con la data sbagliata, pertanto

anziché:

MOZIONE 9 marzo 2022, **n. 671**

leggasi

MOZIONE **8** marzo 2022, **n. 671**

MOZIONE 10 marzo 2022, **n. 724**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alle prospettive produttive ed occupazionali dell'azienda FIMER S.p.A. di Terranuova Bracciolini (AR) e delle imprese dell'indotto presenti sul territorio. (Pubblicata sul B.U. n. 12 del 23-3-2022).

Si comunica che, per mero errore materiale la mozione in oggetto è stata pubblicata con la data sbagliata, pertanto

anziché:

MOZIONE 10 marzo 2022, **n. 724**

leggasi

MOZIONE **9** marzo 2022, **n. 724**

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emettitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624